GIOVEDÌ 12 LUGLIO 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 163 | TRIESTE - VIA DI CAMPO MARZIO 10 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

LA VIENNA MODERNA DI OTTO WAGNER

FORADINI / ALLE PAG. 32 E 33

TRIESTELOVESJAZZ

Rossa col sangue blues show in piazza Verdi

TERZOLI / A PAG. 36

WEEKEND MAGAZINE

Miti e favole nel Friuli di Carlo Sgorlon

FRANCO / NELL'INSERTO CENTRALE

TRIESTE-VENEZIA

Code da incubo l'A4 è un inferno Autovie gioca la carta dei limiti

Ecco il piano d'emergenza per l'esodo estivo
Tir a 60 orari, in arrivo un esercito di ausiliari

Camion con limite di velocità fissato a 60 chilometri all'ora (invece degli attuali 70) e obbligo di rispettare una distanza di sicurezza di almeno 50 metri. Sorveglianza strettissima affinché queste prescrizioni vengano rispettate. E l'impegno della Regione Fvg a sostenere l'assunzione a tempo di ausiliari del traffico che possano contribuire a decongestionare la viabilità, qualora incidenti e traffico intenso costringano a dirottare i mezzi fuori dall'autostrada. Autovie Venete mette in campo all'A4 Trieste-Venezia, ormai una specie di campo di battaglia quotidiano, il piano per fare fronte a esodi e controesodi estivi, approntando una serie di risposte ai continui incidenti e ai terribili cantieri della terza corsia.

D'AMELIO E LORETI / ALLE PAG. 2, 3 E 4

IL CASO

BARONI / A PAG. 9

Accordo nel governo: turismo e agricoltura riavranno i voucher

Cade il veto del Movimento 5 Stelle sul ripristino dei voucher, richiesti a gran voce dalle categorie economiche. Esultano i leghisti.

L'ANALISI

FRANCESCO MOROSINI / A PAG. 19

UNIONE BANCARIA PER NON LASCIARE L'EUROPA ZOPPA

SPORT

L'incredibile Croazia schianta l'Inghilterra e sfida la Francia nella finale di Russia '18 Delirio a Zagabria, festa anche a Trieste

La Croazia schianta 2-1 l'Inghilterra in semifinale: domenica contenderà la Coppa del Mondo alla Francia nella finale di Russia 2018. Decisivo un gol di Mandzukic nel secondo supplementare (nella foto, l'esultanza incredula dei tifosi croati). L'intero Paese in delirio, festa pure a Trieste.

GABBI, MORO E VALE / ALLE PAG. 40, 41 E 43

TRIESTE BLINDATA

Super-concerti in piazza Unità: sulle Rive sarà stop al traffico

La prossima settimana i concerti di Iron Maiden, Steven Tyler e David Byrne: tre giorni di disagi in città.

BRUSAFERRO E RUSSO / ALLE PAG. 20 E 21

NEGOZI CHIUSI E DEGRADO NEL RIONE DI SAN VITO L'ALLARME DEL PARROCO

MODUGNO / A PAG. 25

NEL FIUMANO

Trovati a Castua i poveri resti di italiani uccisi da miliziani titini

La feroce esecuzione nel maggio del '45. Tra di loro il senatore, già podestà di Fiume, Riccardo Gigante.

VALE / A PAG. 11

SCUOLA

Lega contro Lega, Bussetti boccia la proposta Cisint

Il tetto di presenza di stranieri in classe che a Monfalcone ha provocato l'esclusione di 60 bimbi, elogiato da Salvini, viene "bocciato" dal leghista ministro dell'Istruzione.

CARPINELLI / A PAG. 6

IL COMMENTO

RENZO GUOLO / ALLE PAG. 6 E 7

MIGRANTI, MERKEL BERSAGLIO GROSSO

LA SENTENZA / DE FRANCISCO A PAG. 14

Soffocò la fidanzata ventunenne e vagò in auto con il corpo: Mazzega condannato a 30 anni

ISTRIA E DALMAZIA / MARSANICH A PAG. 12

Fauna ittica in crisi profonda: il mare è sempre più povero Diminuiscono anche i pescatori

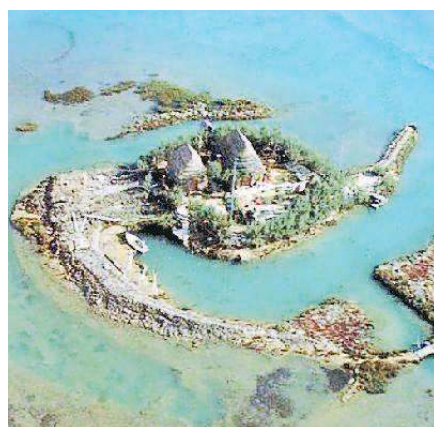
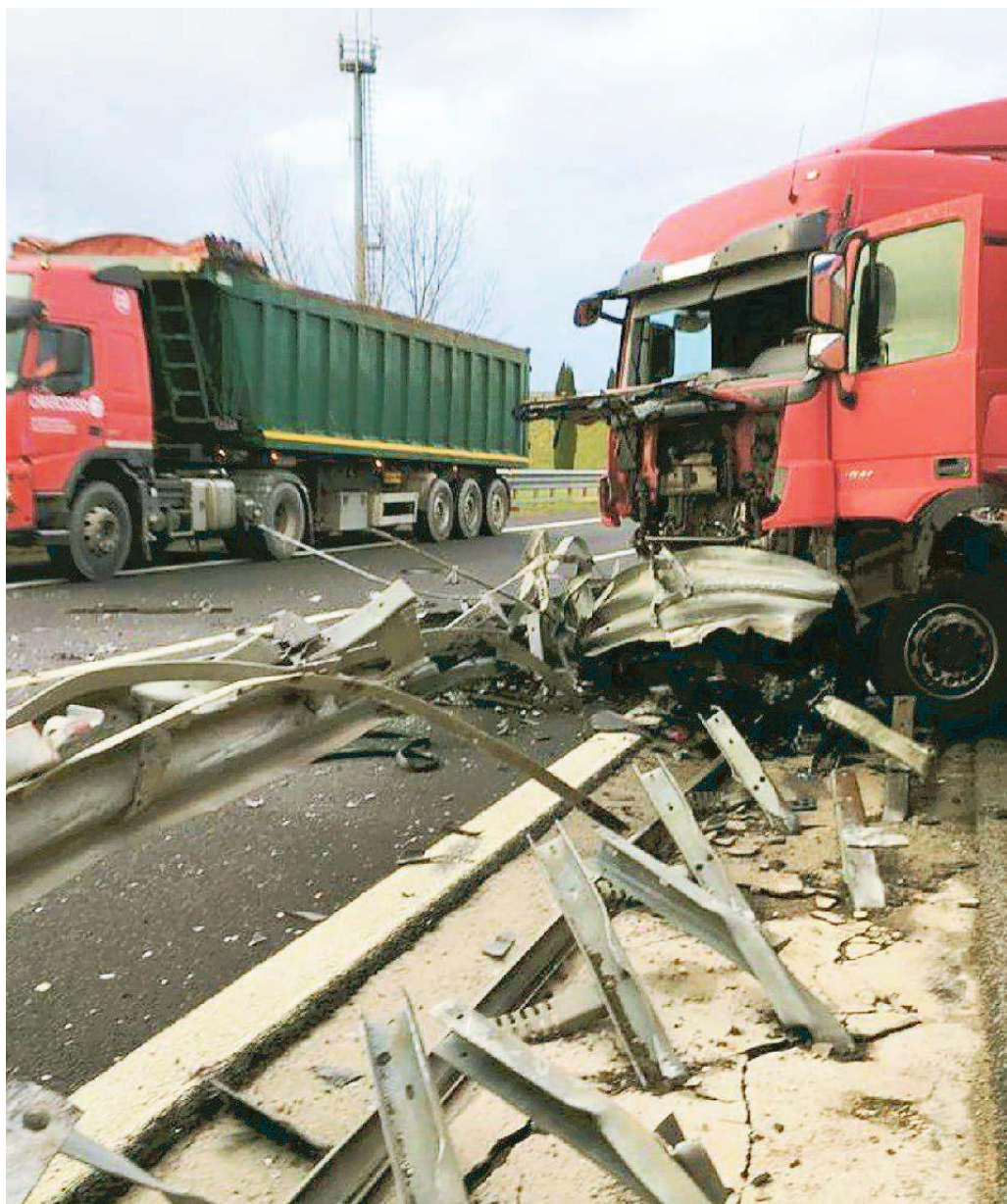
PARCHEGGI / GRECO A PAG. 23

Divieti tra il Bivio e la Costiera: subito nuove piazzole 50 posti auto e 100 per le moto

LA STORIA

In laguna le isole contrassegnate dal numero civico

Isole e mote della laguna di Grado e Marano avranno ognuna un numero civico, proprio come fossero case di una via o di una piazza. La novità, a cui stanno lavorando Protezione civile e Comune di Grado, avrà in particolare lo scopo di facilitare eventuali soccorsi.

BOEMO / A PAG. 15

Regione Fvg

L'ATTESA INFINITA

Rallentamenti e ingorghi per chilometri

I cantieri per la Terza corsia sono diventati la "via crucis" dell'autostrada A4 tra code e incidenti quasi quotidiani. A volte anche mortali. La Regione Fvg e Autovie Venete sono corse ai ripari. Nella foto in alto il tamponamento tra due Tir e a destra il ribaltamento di un pullman nel tratto dei cantieri che attualmente va da Palmanova a Portogruaro.

Emergenza A4, camion a 60 all'ora Scatta il piano per l'esodo estivo

Previsti ausiliari del traffico sulle strade secondarie. Ma Autovie chiuderà la viabilità per due notti nei prossimi weekend

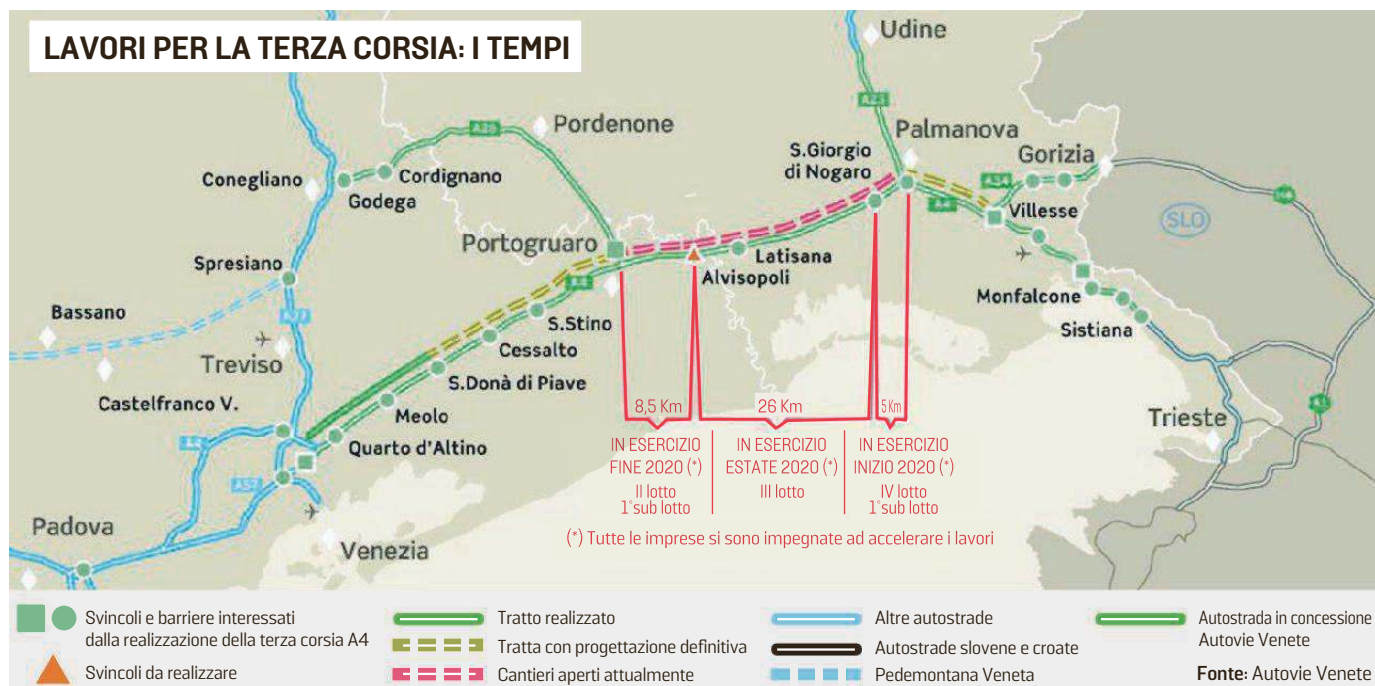
Diego D'Amelio / TRIESTE

Camion con limite di velocità fissato a 60 chilometri all'ora (invece degli attuali 70) e obbligo di rispettare una distanza di sicurezza di almeno 50 metri. E l'impegno della Regione a sostenere l'assunzione a tempo di ausiliari del traffico che possano contribuire a decongestionare la viabilità, qualora incidenti e traffico intenso costringano a dirottare i mezzi fuori dall'autostrada. Autovie Venete mette in campo il piano per fare fronte a esodi e controesodi estivi, apprestando una serie di risposte alle emergenze che potrebbero verificarsi nelle giornate da bollino rosso o nero, in una situazione complicata dai cantieri della terza corsia.

LIMITI E DISTANZA

Il mancato rispetto della distanza di sicurezza, è il ragionamento della concessionaria autostradale, è una delle cause principali dei tamponamenti. Per cercare di ridurre gli incidenti e le conseguenti code in un contesto dove la corsia d'emergenza è occupata dai lavori in corso, Regione e Autovie hanno trattato con le categorie dei trasportatori, concertando una diminuzione dei limiti di velocità a 60 km/h in prossimità dei tratti interessati dai cantieri. «I limiti sul tratto Palmanova-Alvisopoli saranno così uniformi e dunque più facili da rispettare», spiega Autovie in una nota, precisando che il provvedimento punta a ridurre lo spazio di frenata dei mezzi pesanti, dopo aver constatato che segnaletica, messaggi su pannelli e appelli vari non hanno sortito effetti soddisfacenti.

GLI AUSILIARI

Attraverso un finanziamento da 600mila euro, la Regione punta inoltre a rafforzare la compagine degli ausiliari del traffico che saranno utilizzati, nel periodo estivo ma anche successivamente, sui percorsi alternativi all'autostrada in caso di rallentamenti o stop forzati sull'A4. Come ha spiegato l'assessore Graziano Pizzimenti, «gli ausiliari aiuteranno a gestire il tratto di viabilità alternativa tra San Giorgio, Palazzolo e Latisana, dove ci sono tre semafori che possono creare lunghe file in caso di traffico intenso: personale apposito potrà facilitare lo scorrimento e dare informazioni agli automobilisti». Gli ausiliari verranno scelti utilizzando le graduatorie già esistenti del Comune di Latisana e saranno utilizzati con copertura 24 ore su 24 in caso di necessità.

LAVORI PER LA TERZA CORSIA: I TEMPI

Udine, Pordenone, Palmanova, Gorizia, S.Giorgio di Nogaro, Conegliano, Cordignano, Godega, Villesse, Portogruaro, Latisana, Alvisopoli, Spresiano, Monfalcone, Bassano, S.Stino, Cessalto, Sistiana, Treviso, S.Donà di Piave, Castelfranco V., Meolo, Quarto d'Altino, Trieste, Padova, Venezia

8,5 Km — IN ESERCIZIO FINE 2020 (*) — II lotto 1°sub lotto
26 Km — IN ESERCIZIO ESTATE 2020 (*) — III lotto
5 Km — IN ESERCIZIO INIZIO 2020 (*) — IV lotto 1°sub lotto

(*) Tutte le imprese si sono impegnate ad accelerare i lavori

Svincoli e barriere interessati dalla realizzazione della terza corsia A4
Svincoli da realizzare
Tratto realizzato
Tratta con progettazione definitiva
Cantieri aperti attualmente
Altre autostrade
Autostrade slovene e croate
Pedemontana Veneta
Autostrada in concessione Autovie Venete

Fonte: Autovie Venete

NUOVE CHIUSURE

A complicare il già difficile quadro del traffico estivo, Autovie si ritroverà tuttavia nella necessità di due stop completi alla viabilità sulla A4, che verranno attuati entrambi nel weekend, tra le 21 e le 6: il primo nella notte fra sabato 14 e domenica 15 luglio, il secondo fra sabato 21 e domenica 22. Nel primo caso saranno interessati il tratto fra Portogruaro e lo svincolo di Palmanova in direzione Trieste e il tratto dal nodo di Palmanova fino a Portogruaro in direzione Venezia, con connessa chiusura delle entrate e uscite dei caselli di Latisana e San Giorgio, oltre all'entrata di Portogruaro in direzione Trieste. Chiusa anche la A23, nel tratto Udine Sud. Una scelta dettata dalla necessità di «non rallentare i lavori della terza corsia», spiega la concessionaria, che ha optato per intervenire in due fine settimana da bollino rosso, evitando gli stop nelle giornate peggiori, ovvero quelle da bollino nero. Aspettare l'autunno non sarebbe stato d'altronde possibile, perché i cantieri hanno necessità di procedere con una serie di demolizioni, senza le quali i lavori non potrebbero procedere.

«Obiettivo primario – ha evidenziato il presidente Massimiliano Fedriga – è finire i lavori il prima possibile. Il terzo lotto è il più critico e va consegnato al più presto. Il resto sono soltanto soluzioni tampone: solo concludendo i cantieri, risolveremo il problema degli incidenti, non dovuti ai cantieri ma all'assenza di quella terza corsia che stiamo realizzando». —

Regione Fvg

I cantieri non aumentano i tamponamenti ma allungano soccorsi, file e chiusure dell'autostrada
Con l'allargamento numeri dimezzati. Obiettivo lavori al traguardo prima dell'estate 2020

Supplizio quotidiano fra code e schianti al ritmo di due incidenti al giorno

TRIESTE

Nove chilometri di coda il 2 luglio per un tamponamento fra tre mezzi pesanti. Il 30 giugno una bisarca impatta contro un torpedone. Cinque giorni prima un'auto si incastra sotto un camion e le squadre d'emergenza devono estrarre il conducente dalle lamiere. Il 20 si registra un morto a causa della collisione tra un furgone e una cisterna, con successivo grave urto causato dai rallentamenti provocati dal primo incidente: autostrada chiusa per due ore e una decina di chilometri di fila. Due giorni prima tre persone rimangono ferite in uno scontro fra automobili. Il 5 giugno un trasporto speciale si rovescia versando litri e litri di gasolio sul manto stradale e provocando sei ore di chiusura della viabilità. Situazione identica il 19 maggio, quando un torpedone Flixbus è uscito di strada causando una trentina di feriti. In mezzo, una sequenza infinita di code e rallentamenti provocati da banali guasti meccanici che, in assenza della corsia d'emergenza sacrificata a causa dei lavori, diventano fonte di disagi indicibili per chi percorre l'autostrada Trieste-Venezia in entrambi i sensi di marcia.

Quello dell'A4 è un supplizio quotidiano per pendolari, camionisti e turisti che per una ragione o per l'altra si trovano a dover viaggiare su un tratto autostradale noto da anni per il suo livello di pericolosità. Una striscia d'asfalto resa oggi ancor più infida da lavori che mirano a risolvere una volta per tutte le criticità, ma che al momento si traducono in lunghi cantieri che moltiplicano i ritardi per chi si ritrova incolonnato per ore dopo un incidente o costretto a deviare sulla viabilità secondaria, non tarata per reggere i flussi dell'autostrada, essendo in grado di sostenere 400 transiti all'ora contro i 2.800 dell'A4.

Nel 2017 sono stati 701 gli incidenti registrati, con un lieve aumento rispetto ai 631 del 2016. I dati di Autovie Venete dicono tuttavia che gran parte di quanto sta avvenendo è destinato a cessare quando i lavori di ampliamento sulla terza corsia saranno finiti. Lo evidenzia lo studio sull'incidentalità del primo lotto concluso, ovvero quello fra Quarto d'Altino e San Donà. Nel biennio 2009-2010, prima cioè dei cantieri, la tratta si connotava per 240 incidenti, di cui 78 con feriti e 3 di esito mortale. Nei due anni successivi all'ampliamento della carreggiata, fra 2015 e 2016, i sinistri sono scesi a 118 (-58%), quelli con feriti a 35 (-43%) e non si sono registrati decessi.

L'assessore Graziano Pizzimenti durante il sopralluogo a Ronchis

E se i cantieri servono a ridurre la cosiddetta incidentalità, Autovie Venete sottolinea che essi non sono fonte di un aumento eccessivo di incidenti. Le cifre si riferiscono in questo caso ai lavori in corso sul tratto Portogruaro-Palmanova: 216 sinistri in un anno senza cantieri, 226 con i cantieri. A peggiorare sono tuttavia le conseguenze sulla viabilità, posto che senza lavori gli incidenti hanno causato in totale 6 chiusure dell'autostrada, divenute 25 nell'ultimo anno, perché la mancanza della corsia d'emergenza rende impossibile le operazioni di soccorso senza interrompere il traffico.

Ecco perché la concessionaria autostradale punta a velocizzare i lavori, come più volte promesso dal presidente di Autovie, Maurizio Castagna, e dal governatore Massimiliano Fedriga, consci della necessità di far rapidamente fronte a un traffico aumentato del +6,6% dal 2015 al 2017, con un balzo da 37,7 milioni a 40,2 milioni di veicoli: 2,5 milioni di mezzi in più, divisi quasi equamente fra auto e camion, costretti oggi a viaggiare su due corsie a larghezza ridotta e senza corsia d'emergenza, sicché basta un solo mezzo in panne per spostare il traffico sulla corsia di sorpasso con conseguenti rallentamenti, code e decongestioni che si protraggono per ore. L'obiettivo è di farcela entro la prima metà del 2020, quando finiranno i lotti Portogruaro-Alvisopoli, Alvisopoli-Gonars e Gonars-Palmanova.

Come spiega Castagna, «l'andamento dei lavori è il cuore di tutto: più facciamo in fretta e prima risolviamo una volta per tutte. Il terzo lotto, Alvisopoli-San Giorgio, è il tratto più critico perché non ha alternative sulla viabilità secondaria. Il tutto dovrebbe essere concluso nel 2020 ma confidiamo di accelerare». Per Fedriga si tratta di «puntare a finire i lavori del terzo lotto prima dell'estate 2020». Se i tempi saranno rispettati, rimarrà dunque un'ultima estate di passione. —

D.D.A.

LA NOMINA

A Pizzimenti i galloni per ampliare la terza corsia

TRIESTE

Sarà l'assessore alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti, il prossimo responsabile della realizzazione della terza corsia. È il presidente Massimiliano Fedriga a ufficializzare la nomina di Pizzimenti a soggetto attuatore, incarico che lo rende braccio operativo del commissario per l'emergenza sull'A4, ruolo che rimarrà nelle mani di Fedriga. L'assessore viene così preferito al vicepresidente Riccardo Riccardi, che aveva dato la propria disponibilità, dopo essere stato protagonista dei lavori d'ampliamento dell'autostrada.

Sulla creazione della società interamente pubblica necessaria per ottenere la nuova concessione senza gare, Fedriga ha aggiunto che «servono tempi veloci: dopo l'incontro col ministro Toninelli, siamo cautamente ottimisti». Il presidente di Autovie, Maurizio Castagna, ha spiegato che l'indennizzo dei soci privati avverrà «grazie a indebitamento», stimabile in circa cento milioni. Quanto all'ingresso di Anas, «non è più un'opzione», ha chiosato il dirigente. —

D.D.A.

FOCUS

Importante informarsi sui percorsi alternativi anche tramite app. Le promozioni di Trenitalia
L'esperta della Polizia stradale: controllare il veicolo, fare tante soste e non usare il cellulare

Primo weekend da bollino rosso Ecco come difendersi dalle code

IN 5 PUNTI

Lara Loreti/ROMA

L'estate addosso...la voglia di tuffarsi. Canta Jovanotti. Ma prima del sole e del sale sulla pelle c'è un intero esodo da affrontare. Le arterie stradali italiane sono pronte a trasformarsi in "alveari" brulicanti auto e moto. Il primo vero bollino rosso, come avvisa la Polizia di Stato, è atteso per il weekend di sabato 21 e domenica 22 luglio. Ma attenzione: già questo fine settimana sono previsti forti flussi. Si comincerà venerdì sera con un traffico intenso che andrà a crescere sabato fino a culminare domenica, considerata dalla polizia una giornata a rischio criticità. Ancora più difficoltoso si annuncia l'ultimo weekend del mese. Ecco alcuni accorgimenti per sopravvivere.

1 I consigli della polstrada

Gli italiani vacanzieri sono sempre più attenti e orientati a partenze intelligenti: si organizzano, si informano, scelgono giornate meno calde. Tutto ciò fa sì che i volumi di traffico pur intensi siano ordinati. Lo rileva Maria Francesca Bruschi, vice questore aggiunto della Polizia di stato, funzionaria della Polizia stradale, che stila un decalogo per affrontare al meglio viaggi e code. «È importante programmare le partenze, cercando di mettersi in moto in un momento di non eccessivo congestionamento, ad esempio nei giorni infrasettimanali – dice l'esperta – È buona norma informarsi attraverso siti internet e app sulla situazione del traffico in tempo reale per evitare sorprese. Fondamentale poi partire in condizioni psicofisiche perfette e controllare lo stato del veicolo». Se il viaggio è lungo, va diviso in più tappe. «Basta fare soste brevi – dice Bruschi – Appena si sente la stanchezza fermarsi deve essere la regola. E non va dimenticato di seguire tutte le norme di guida: allacciare le cinture, assicurare i bimbi ai sistemi di ritenuta e soprattutto evitare di usare i cellulari mentre si è al volante e qualsiasi altra forma di distrazione».

Code di vetture nella zona di Villabona in direzione Trieste per l'esodo estivo. C'è anche chi scende dall'auto per controllare (foto d'archivio)

2 Percorsi alternativi

Considerando che le grandi direttrici che portano alle località turistiche nelle prossime settimane saranno super intasate sia in uscita sia in ingresso, buona norma è documentarsi prima e bene sugli itinerari alternativi che sono numerosi. Sul sito della Polizia (alla voce Viabilità/Piano estivo) ci sono mappe dettagliate della penisola con le varie opzioni da poter seguire.

3 Treno amico

Per chi vuole evitare ogni stress, la soluzione ideale è lasciare a casa l'auto e viaggiare in treno, niente code, niente caccia al parcheggio e una spesa contenuta. Trenitalia per incoraggiare gli utenti ha lanciato una campagna di promozioni consultabili sul sito internet e ha intensificato i mezzi in alcune tratte. Qualche esempio? Chi vuole trascorrere le vacanze al mare in provincia di Teramo o nella riviera romagnola, scegliendo i treni Frecciabianca e Intercity e un hotel (tra un elenco disponibile online) può avere, da parte dell'albergatore, il rimborso del biglietto. Per chi viaggia in gruppo da 2 a 5 persone c'è l'offerta "Insieme": ciascun viaggiatore ha il 30% di sconto sul prezzo del biglietto base. Non mancano promozioni sui bagagli. E ad agosto i cani viaggiano a 5 euro.

4 App e info in tempo reale

Notizie sempre aggiornate sul traffico sono consultabili tramite i canali del Cciss (numero gratuito 1518, siti web www.cciss.it e mobile.cciss.it, applicazione Icciss per Iphone, e Twitter), e via radio. Disponibili anche l'applicazione "VAI" (Viabilità Anas Integrata) per smartphone e il numero 800.841.148.

5 Non dimenticare

È prudente fare il tagliando dell'auto o comunque un controllo generale del mezzo prima della partenza, verificare il carburante e accertarsi che l'aria condizionata funzioni. Si consiglia anche di avere sempre a portata di mano dell'acqua fresca e... della buona musica: una colonna sonora ben selezionata renderà sicuramente il vostro viaggio più piacevole. —

La crisi immigrazione

Governo diviso sulla nave Diciotti Salvini: «I dirottatori in manette»

Il Viminale pone le sue condizioni, la polizia a bordo verso Trapani. Ma Di Maio: no ai porti chiusi per le imbarcazioni italiane

Carlo Bertini / ROMA

Il tentativo di smorzare i toni subito dopo aver messo i puntini sulle «i», o di blindare la tenuta del governo negando che vi siano due linee, non attenua le uscite del ministro della Difesa Elisabetta Trenta sui migranti. Che fanno capire come tra gli alleati di governo non vi sia precisamente identità di vedute. Matteo Salvini non ha certo gradito la decisione del collega Danilo Toninelli di far attraccare la nave a Trapani e fa di tutto per tenere il punto sulla linea della fermezza. «Il porto per la nave Diciotti sarà assegnato solo dopo che saranno fatti i nomi dei finti profughi, che invece che in un albergo, finiranno in prigione per le loro azioni a bordo della Vos Thalassa».

Sul rimorchiatore c'erano stati infatti momenti di tensione perché i migranti raccolti al largo della Libia temevano di essere riportati indietro e riconsegnati alle autorità libiche.

LA LINEA DELLA FERMEZZA

Salvini dunque frena: «Prima di concedere qualsiasi autorizzazione attendo di sapere nomi, cognomi e nazionalità dei violenti dirottatori che devono scendere in manette», avverte il ministro. E infatti uomini della Capitaneria di porto e della Polizia di Stato sono saliti a bordo della Diciotti – che sta procedendo con i motori al minimo e dovrebbe attraccare stamane a Trapani – per fare accertamenti sui fatti avvenuti sulla Vos Thalassa.

Salvini detta la regola d'ingaggio e poi si chiude a Palazzo Chigi con il premier Giuseppe Conte per ribadire la posizione italiana da portare nei consessi europei. «Con Conte c'è una linea comune: rafforzare la sicurezza dei cittadini italiani, ponendo al centro del dibattito europeo il fatto che non possiamo essere lasciati soli».

SOPIRE LE TENSIONI NEL GOVERNO

Di Maio invece non vuole rimarcare il punto strappato da Toninelli, che ha rivendicato la giurisdizione sui porti, lasciando piantare a Salvini tutti i suoi paletti e le sue condizioni.

Ma si capisce pure tutto il malcontento interno con cui deve barcamenarsi il capo grillino, costretto a tirare un colpo al cerchio e uno alla botte. «Non vorrei un altro titolo contro ministro dell'interno. Se si tratta di una nave italiana intervenuta in una situazione che dovremo chiarire, bisogna farla sbarcare. Non è immaginabile che noi chiudiamo i porti ad una nave italiana, ma condivido tutte le perplessità di quanto accade nel Mediterraneo». Ma i due partiti alleati fanno di tutto per sopire le tensioni, come si vede dal via libera di Salvini al taglio dei vitalizi e dalla mano tesa di Di Maio sul ritorno dei voucher.

LO STRAPPO POI RIENTRATO

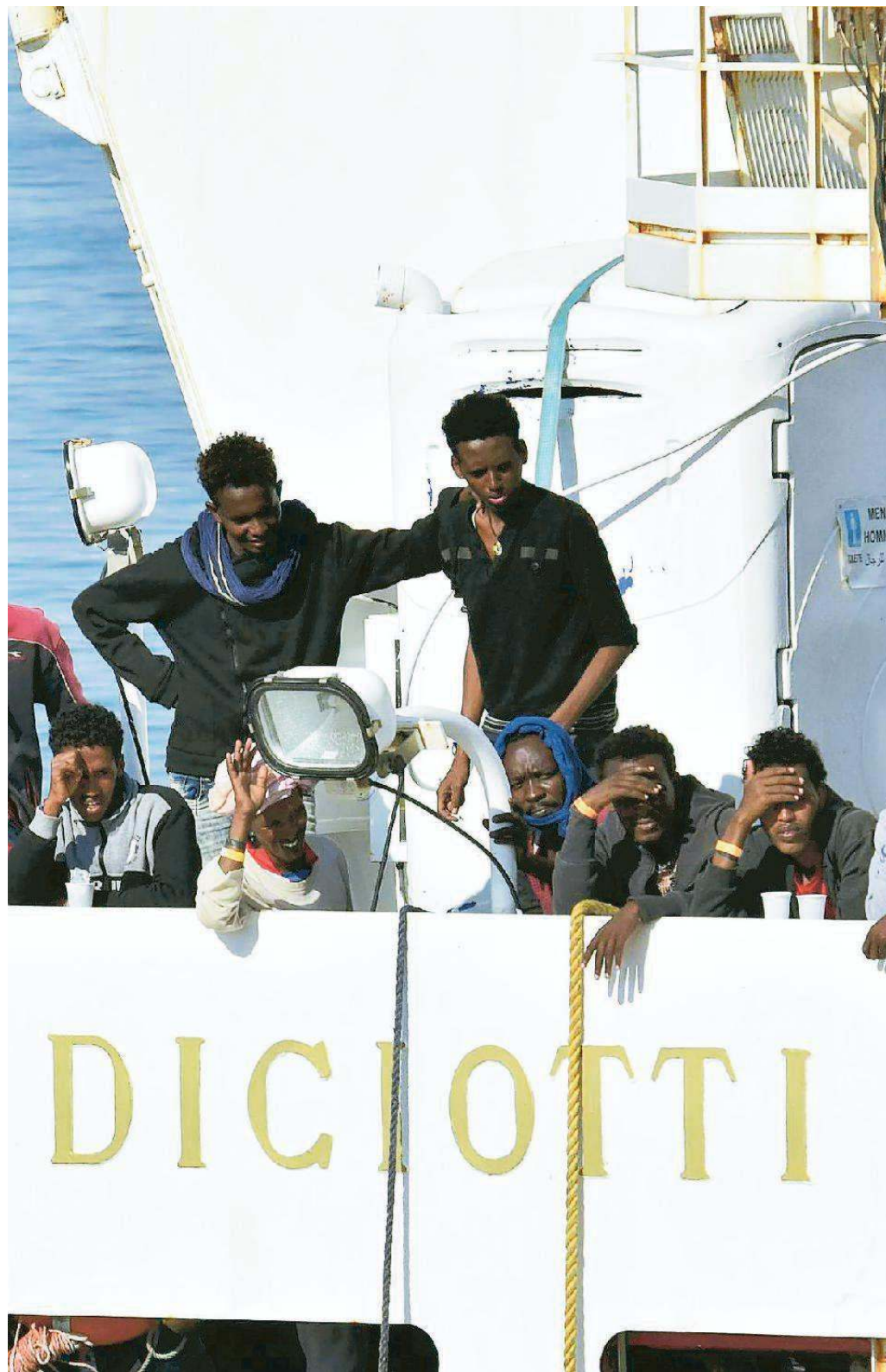
La giornata comincia con l'eco delle parole della titolare della Difesa sul giornale dei vescovi. «Il Mediterraneo è sempre stato un mare aperto e continuerà ad esserlo. L'apertura è la sua ricchezza. La strada è regolamentare, non chiudere. La parola accoglienza è bella, la parola respingimenti è brutta», dice la Trenta.

E ancora: «L'Italia non si gira dall'altra parte. Non l'ha fatto e non lo farà. C'è il diritto di assicurare un asilo a chi fugge dalla guerra. E il diritto di arrivare e trovare un lavoro. Ho guardato cento volte le foto di migranti e ho pensato sempre una cosa: una famiglia che mette un figlio su un barcone sperando di regalargli la vita va solo aiutata».

Ecco, lo strappo è compiuto, pure se la ministra liquida «il tentativo di metterci l'uno contro l'altro. Mi dispiace deludervi: non ci riuscirete! All'interno di questo governo, come è naturale che sia, possono esserci sensibilità diverse, ma remiamo tutti nella stessa direzione».

Ma la stessa giornata si conclude con la rivendicazione di Salvini dei risultati ottenuti nel bilaterale con il collega tedesco Seehofer. «Abbiamo chiesto e ottenuto supporto per intervenire su frontiere esterne, supporto e soldi per Africa. Interverremo per suddividere i migranti che sbarcano in Italia». —

ELISABETTA TRENTA
MINISTRA DELLA DIFESA
DI AREA MOVIMENTO 5 STELLE

Il Mediterraneo è sempre stato un mare aperto Accoglienza è una parola bella respingimenti è brutta

I migranti a bordo della nave della Guardia costiera Diciotti

L'OPINIONE

RENZO GUOLO

Così la Cancelliera diventa bersaglio grosso da colpire

Con alle spalle l'eco del dissenso del ministro Trenta sulla chiusura dei porti alle missioni internazionali e alle navi italiane che imbarcano migranti, oltre che dello smacco dell'arrivo a Trapani della Diciotti, solo parzialmente oscurato dallo spostamento dell'attenzione sull'invocazione della galera per i "facinorosi", Salvini partecipa a un vertice, quello dei ministri degli interni europei di Innsbruck che, al di là della propaganda, rischia di mettere, ancora una volta, a nudo la debolezza della strategia italiana.

Tramontato lo sbandierato obiettivo di discutere in quella sede di missioni internazionali europee come Themis e Sophia, di competenza dei capi di stato, il leader della nuova destra nazionalista potrebbe portare a casa assai poco dalla puntata in Tirolo. Con l'omologo tedesco Seehofer e quello austriaco Kickl, il ministro dell'Interno italiano cerca di rimettere sul tavolo la proposta sui centri di rimpatrio fuori dalla Ue, già azzoppata dai rifiuti dei paesi destinati a ospitare i campi e, in ogni caso, impraticabile in Nordafrica e Sahel senza l'influente consenso francese.

Una proposta, quella dell'esternalizzazione della difesa delle frontiere che, oltretutto, contraddice l'accordo siglato dal presidente del Consiglio Conte, al vertice di giugno dei capi di governo, sui centri di rimpatrio su base volontaria nei paesi Ue. Intesa mai gradita da Salvini, tanto più dopo le parole del suo principale artefice Macron, che ha ribadito il rifiuto della Francia a farsi carico di simili strutture sul proprio territorio.

Ma il leader della Lega s'illude se pensa di trovare un'alternativa alla diarchia Macron-Merkel nell'asse sovranista di lingua tedesca. I neonazionalisti di ogni latitudine mirano a salvaguardare il proprio giardino di casa e sono del tutto disinteressati a ciò che avviene in quello del vicino. Come dimostra il fatto che la mano dura su respingimenti interni, tenacemente auspicati da Seehofer, si ripercuoterebbe immediatamente sull'Austria e, per effetto domino, sull'Italia.

Nessuna vicinanza ideologica può conciliare interessi nazionali diversi su un tema così sensibile elettoralmente. Tanto che l'obiettivo primario di Roma è scongiurare un eventuale blocco austriaco al Brennero come reazione alla pax armata tra Merkel e Seehofer. Il solo asse tra i tre ministri che può tenere, particolare non certo secondario, è quello in funzione anti-Merkel.

Il bersaglio grosso del leader della Lega, così come quello del leader della bavarese Csu, è niente meno che la caduta della Cancelliera. Per Salvini, inoltre, conta il peso che, nei nuovi equilibri continentali dopo le prossime elezioni europee, dovrebbe esercitare la "Lega delle leghe" evocata a Pontida. Per questo il titolare del Viminale, indipendentemente dai risultati concreti sul tema immigrazione, presenterà il suo viaggio tirolese come un successo.

La crisi immigrazione

Strada ancora in salita, ma il faccia a faccia di Innsbruck tra i ministri segna un riavvicinamento
L'obiettivo: chiedere responsabilità alla Francia che ha accolto meno di Italia e Germania

Roma e Berlino trovano l'intesa Un patto per premere su Macron

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina / INNSBRUCK

Matteo Salvini sta tentando di costruire, faticosamente, un'intesa con la Germania per essere più forte con la Francia. «Per favore – dice mentre lascia l'albergo dove ha incontrato il collega tedesco Horst Seehofer – non chiamatelo asse, altrimenti chissà che vespaio assurdo sollevano i compagni, e poi dicono che sono fascista». Il leader leghista vuole andare al sodo della questione ed è stato molto franco con l'arcigno esponente della Csu bavarese durante il loro faccia a faccia alla vigilia del vertice di oggi dei ministri europei dell'Interno.

«Ognuno di noi ha bisogno di risolvere un problema interno. L'Italia e la Germania sono i due Paesi che si trovano a a casa propria il maggior numero di migranti. Noi abbiamo il problema degli sbarchi e dei movimenti primari – ha spiegato Salvini – loro quello dei movimenti secondari. Bene, allora lavoriamo insieme: se Berlino vuole rimandarci un po' di migranti che sono passati dal territorio italiano, dobbiamo ricollocare in Europa quelli che sono già in Italia e finanziare seriamente la difesa dei confini esterni. Il saldo per noi deve essere attivo. Ma questo si decide concretamente al Consiglio europeo».

Salvini indica un punto verso il cielo, come per dire che tutto passa per Bruxelles, per una convergenza che vede pienamente coinvolta Parigi.

IL RUOLO DELLA FRANCIA

Il punto discusso riservatamente è infatti il ruolo della Francia. È il Paese che avrebbe accolto meno immigrati rispetto all'Italia e la Germania.

E ha rifiutato i ricollocamenti stabiliti in un accordo europeo, «né più né meno dei Paesi considerati cattivi come quelli di Visegrad», è il conto che vuole portare all'Eliseo con l'aiuto di Berlino.

Ora è arrivato il momento che Macron si assuma le sue responsabilità. «Sono molto curioso di sentire cosa ha da dirmi domani il ministro francese», precisa Salvini con una risata sarcastica. L'operazione italiana potrebbe presto rivelarsi velleitaria e passa anche attraverso l'incontro trilaterale che avrà luogo questa mattina di nuovo con il collega tedesco e il ministro dell'Interno austriaco Herbert Kickl. Un'operazione tra sovranisti che hanno interessi opposti, contrastanti, di chiusura reciproca.

«Certo – ammette Salvini – ognuno fa i propri interessi ma loro sanno che io non mi prendo un solo immigrato arrivato nel loro territorio se non vedo concreto impegno finanziario e di uomini a ridurre gli sbarchi in Italia. Non mi accontento delle parole. Dobbiamo chiudere le frontiere esterne, sostenere economicamente la Libia, stringere accordi con i Paesi africani affinché si riprendano i loro cittadini. E vedere chi si prende gli immigrati che paghiamo noi per tenerli in Italia...».

NUOVO INCONTRO A MILANO

Salvini non si nasconde le grandi difficoltà. Anche le parole di Seehofer gli hanno fatto capire che la strada è in salita. «Mi ha detto che in linea di massima è d'accordo a lavorare insieme in vista dei prossimi appuntamenti del consiglio europeo, ma ha aggiunto che deve parlarne con il suo governo. "Anche io faccio parte di una coalizione"», mi ha detto. La prossima settimana si riuniranno a Milano i tecnici dei ministeri dell'Interno italiano e tedesco per cominciare a studiare soluzioni comuni e presto Salvini tornerà a incontrare Seehofer, sempre a a Milano.

Seehofer prudente: «Faccio parte di una coalizione» Nuovo vertice a Milano

Lo stesso Salvini deve fare i conti con la sua coalizione, con i 5 Stelle che hanno una posizione più moderata. Il ministro della Difesa Elisabetta Trenta lo ha criticato, ha detto che non bisogna demonizzare le ong. «Io non demonizzo nessuno, ma sono orgoglioso di avere ridotto quest'anno gli sbarchi». E per far capire che non sta molto a sentire la collega Trenta, ha detto che oggi al vertice di Innsbruck porrà il problema della modifica della missione europea Sophia, venuta alla ribalta in queste ore con la nave Diciotti. Prima di andare via Salvini tiene a dire che questi giorni a Innsbruck dimostrano che l'Italia non è isolata. «Ricevo continue richieste di incontri, quello con Collomb sarà il più interessante». —

Matteo Salvini e il ministro degli Interni tedesco Seehofer ieri a Innsbruck

CASO CLANDESTINI

Venti avvisi di garanzia a medici e membri dell'equipaggio Juventa

Dopo verifiche su telefoni la Procura di Trapani chiuderà l'inchiesta che ad agosto 2017 portò al sequestro della nave della ong tedesca Jugend Rettet Juventa. I pm hanno fatto notificare 20 avvisi di garanzia a componenti dell'equipaggio e di Medici Senza Frontiere e Save the Children per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

I NUMERI

Da gennaio sbarcati in 17mila Calo dell'80%

ROMA

Da gennaio 2018 a oggi sono sbarcati in Italia 16.935 immigrati, –80,13% rispetto al 2017 e –78.29% rispetto a due anni fa. Il dato, aggiornato a ieri, è del Viminale. Lo scorso anno gli sbarchi erano stati 119.369; nel 2016 181.436. Del totale degli immigrati sbarcati, quest'anno 11.535 sono provenienti dalla Libia (-85,85% rispetto al 2017 e –85,21% rispetto al 2016); lo scorso anno erano 81.523. I porti maggiormente interessati sono stati Pozzallo, Catania, Messina, Augusta, Trapani, Lampedusa, Palermo.

Le nazionalità dichiarate sono state: Tunisia per 3.071, Eritrea (2.561), Sudan 1.582, Nigeria 1.231, seguite da Costa d'Avorio, Mali, Guinea, Pakistan, Iraq e Algeria. I minori stranieri non accompagnati sono stati 2.649, nel 2017, 15.779, 25.846 nel 2016. Il numero di sbarchi è in diminuzione da tempo. Nei primi tre mesi del 2018 – secondo i dati del Viminale – erano arrivate via mare 6.161 persone, il 75% in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, quando erano stati 24. 278. Ancora più netta la flessione per i migranti partiti dalla Libia. Anche dal 1 gennaio al 22 giugno scorso gli arrivi hanno visto una diminuzione pari al 77,34% rispetto allo scorso anno e un decremento del 71,06% rispetto al 2016. A fine maggio di quest'anno – quando il titolare del Viminale era ancora l'ex ministro Marco Minniti – il calo di sbarchi rispetto allo stesso periodo del 2017 era stato del –79%. Dopo gli ultimi naufragi davanti alle coste libiche, sale a 1.405 il conto dei migranti morti nel Mediterraneo nel 2018. La rotta più pericolosa è quella libica (953 morti).

I MILITANTI DI #RESTIAMOUMANI SI INCATENANO DAVANTI AL MINISTERO DEI TRASPORTI

Dai preti di strada agli attivisti delle ong scatta la protesta di chi vuole accogliere

Padre Zanotelli: «Era tutto ok con le adozioni a distanza Ora che sono "a vicinanza" nessuno le vuole più» E parte il digiuno a staffetta

Nicola Corda / ROMA

C'è un pezzo di Paese «che vuole accogliere, non sta in silenzio e vuole farsi sentire». Dai preti di strada agli attivisti di Greenpeace, la mobilitazione va oltre la testimonianza delle magliette rosse con iniziative che ora raggiungono i palazzi della politica. Il blitz contro la linea dura del ministro dell'Interno Matteo Salvini e la chiusura dei porti è scattato all'alba di ieri quando circa cinquanta militanti della rete #restiamoumani si sono incatenati davanti al ministero dei Trasporti contro le politiche dell'attuale governo e dell'Ue che «stanno causando l'aumento esponenziale delle persone che muoiono in mare».

"Naufragi di Stato" la scritta sullo striscione issato davanti ai cancelli del dicastero, rimosso nel pomeriggio quando la polizia è intervenuta con la forza, tagliando le catene e portando via di peso i manifestanti. Tutti indossavano i salvagente rossi, negati ultimamente ai migranti.

«Stanno istituzionalizzando l'omissione di soccorso in mare» hanno denunciato gli attivisti, un obbligo sancito dalla Convenzione Onu sul diritto della navigazione. Così chiedono la riapertura dei porti e l'agibilità delle organizzazioni non governative a cui è impedito anche l'attracco, e lo stop ai respingimenti forzati in Libia, giudicato da tutte le organizzazioni umanitarie, un posto non sicuro. La mobilitazione continuerà anche nei prossimi giorni. L'appuntamento è per sabato a Ventimiglia, altra frontiera sensibile.

«Siamo stanchi di sentir dire "prima gli italiani"» dice al suo arrivo in piazza Montecitorio dove è partita un'altra iniziativa di solidarietà padre Alex Zanotelli, missionario comboniano, una vita dedicata ai poveri in Africa e ora impegnato a Napoli .

«C'è posto per tutti» è il messaggio che arriva da associazioni cattoliche di base, scout, preti di strada, missionari che hanno iniziato un digiuno a staffetta per protesta contro le politiche del governo. Padre Zanotelli, incoraggia a seguire Papa Francesco, per quei doveri che ricorda ogni giorno a favore dei migranti, «dando la voce a chi non ne ha più», nel mediterraneo e in Libia. Il digiuno proseguirà davanti al Parlamento per una decina di giorni. Tra i promotori anche il vescovo emerito di Caserta monsignor Raffaele Nogaro mentre da Assisi arriva la solidarietà del Sacro Convento dei francescani. Quella dei cattolici di base è una sorta di "marcia di collegamento" tra Oltretevere e i palazzi della politica, per riflettere «davanti a una società sempre più razzista». «Il razzismo era già cominciato quando ci sentivamo la civiltà – denuncia padre Zanotelli – tutto andava bene finché facevamo le adozioni a distanza ora che sono "a vicinanza", nessuno le vuole più». —

Immigrazione in Fvg

Lega contro Lega sulle classi-ghetto di Monfalcone

Il ministro Bussetti contro Cisint: «La scuola fa inclusione»
Fedriga: «Con il 90% di stranieri non si fa integrazione»

Tiziana Carpinelli / MONFALCONE

Irrompe sulla questione delle classi-ghetto, mettendo in subbuglio la maggioranza gialloverde a Roma, il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti. Tiene dunque banco in Parlamento – diventando così un caso nazionale – la decisione del sindaco Anna Maria Cisint di fissare un tetto del 45% alla presenza di bambini stranieri nelle scuole della prima infanzia a Monfalcone, con l'interrogazione urgente della senatrice dem Tatjana Rojc a chiedere se non vi siano «palesi violazioni degli articoli 2 e 3 della Costituzione» e appunto il ministro Bussetti, tecnico della Lega (per inciso lo stesso partito della prima cittadina bisiaca), a sconfessare il provvedimento, peraltro già avallato da Matteo Salvini. Se non fuoco amico, una brusca frenata sugli intendimenti.

«Mi sono informato con gli uffici provinciali i quali hanno dato la possibilità di attivare due classi in più – così il Ministro ieri mattina nel corso di una trasmissione radiofonica – e comunque siamo sulla soglia in percentuale della norma richiesta. Mi sono attivato martedì per evitare episodi del genere». Quindi il colpo di grazia del ministro, intervenuto ieri a "La radio ne parla" sull'esclusione di 76 bambini dalle materne cittadine per evitare le ribattezzate classi-ghetto: «L'inclusione è uno degli obiettivi della scuola per noi».

A dare il la alla vicenda, sulla ribalta nazionale, l'interrogazione della senatrice Rojc (Pd) – destinatari Bussetti e il ministro alla Famiglia Lorenzo Fontana – al fine di conoscere le iniziative da adottare «affinché sia assicurato a tutti i bambini il diritto allo studio e alla formazione, evitando il possibile trauma di una discriminazione precoce e, al contrario, offerta l'opportunità di una armoniosa e progressiva integrazione».

Infatti, stando alla dem, ai piccoli sarà «di fatto impedito di conoscere coetanei di altre origini, avranno problemi di lingua e di inserimento nella comunità cittadina, mentre per le scuole materne di Monfalcone si aprirebbe un problema di insegnanti in esubero». E rigira il dito nella piaga anche Nicola Fratoianni di Leu, che definisce la «deriva propagandistica» della Lega «senza fine» e parla, a proposito del tetto negli asili, di «palese violazione della Costituzione»: «Perfino il ministro dell'Istruzione del governo Lega/M5S ha preso le distanze dall'iniziativa della sindaca leghista di Monfalcone, confermando che uno degli obiettivi principali della scuola è l'inclusione, e si è impegnato pubblicamente a evitare episodi di questo genere». Fratoianni, pure autore di un'interrogazione parlamentare sul punto, denuncia l'intento di «dividere i figli degli operai»: «Una classe, quella operaia, che nella giungla dei subappalti rischia ogni giorno la vita e il cui vero nemico non è lo straniero, ma la mancanza di un lavoro dignitoso e sicuro».

Diametralmente opposta la visione del governo regionale locale, retto sempre dal Carroccio. In difesa di Cisint (che aveva già incassato il placet di Matteo Salvini) e della convenzione stipulata coi dirigenti scolastici interviene infatti il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga: «Quando ci sono classi con il 90% di bambini stranieri non si fa integrazione». A Monfalcone, ha ricordato, «il 22% della popolazione è straniera». «Cisint – sempre Fedriga – si è interfacciata anche con l'Ufficio scolastico per cercare di trovare le migliori soluzioni, penso però che l'alternativa non sia fare classi in cui c'è il 90% o il 100% di bambini stranieri».

Soprattutto il mondo a sinistra, comunque, appare sul piede di guerra. E se la Cgil ha già annunciato ricorsi, Rifondazione comunista bolla come «pessimo esempio di politica locale» il provvedimento, ribadendo quali diritti universali l'istruzione e la socializzazione. —

LA VICENDA

Il tetto del 45%

Fissano un tetto massimo, pari al 45%, per la presenza di stranieri in classe e a Monfalcone si accende la polemica. A sottoscrivere una convenzione per contrastare il fenomeno delle «classi ghetto» sono il Comune di Monfalcone e due istituti comprensivi.

Sessanta bimbi esclusi

Sulla base dell'accordo, però, una sessantina di bimbi a settembre rimarrebbe esclusa dalle scuole dell'infanzia. La Flc Cgil non ci sta e annuncia «un esposto in procura, al garante dei Minori a livello nazionale», perché «lo Stato ha l'obbligo di fornire l'istruzione a tutti, indistintamente».

Il servizio scuolabus

Il sindaco di Monfalcone, Annamaria Cisint, ha spiegato di aver già messo a bilancio dei fondi per offrire un servizio di scuolabus e dirottare i bambini nelle scuole dei comuni limitrofi: «Ho già offerto e continuerò a offrire tuttora la messa a disposizione di uno scuolabus per accompagnarli dove ci sono le classi e i numeri per accoglierli». Nessuno però si è reso disponibile.

Il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti il primo luglio scorso a Pontida Foto Ansa/Paolo Magni

LA REPLICA DEL SINDACO

«Il discorso è lo stesso anche per gli italiani»

MONFALCONE

«Siamo contrari alle classi ghetto, anche quando riguardano gli italiani», replica la sindaca di Monfalcone Annamaria Cisint (Lega), dopo le polemiche per il provvedimento che inserisce un tetto del 45% di stranieri nelle scuole. «Dov'era chi oggi mi accusa, evocando addirittura la Costituzione, quando il ghetto era per gli italiani?- conrobatte Cisint -. Un anno e mezzo fa è venuta da me la mamma dell'unico bimbo di Monfalcone che si trovava in classe con 26 bengalesi e uno che proveniva dall'Est. Mi ha riferito che di fronte alle sue rimostranze, la dirigente scolastica di allora aveva risposto che avrebbero dovuto sforzarsi lei e suo figlio per integrarsi con le famiglie della sezione. La convenzione con gli istituti comprensivi è stata fatta perché ciò non accada mai più. Penso anzi che in futuro la percentuale debba scendere anche al 40%». —

Nel consiglio comunale di Gorizia l'altra sera si è rischiata la rissa
L'esponente del Carroccio "censura" Piscopo perché non è autoctono

Zotti zittisce il collega campano: «Non puoi parlare, sei un ospite»

IL CASO

Marco Bisiach / GORIZIA

«Stai zitto, non hai diritto di parola perché qui sei solo ospite». Scaramucce, provocazioni e affondi sono pane quotidiano, in Consiglio comunale a Gorizia. Ma martedì sera, con questa frase rivolta al collega di maggioranza Francesco Piscopo, il consigliere leghista Franco Zotti è andato un po' oltre le righe. L'esponente del carroccio ha abituato chi lo conosce ad esagerare ed estremizzare, per carattere e per gusto della provocazione, ma in questo caso il modo in cui Zotti si è rivolto a Piscopo, alludendo chiaramente alla sua origine campana, non è piaciuto non solo al diretto interessato, ma più in generale a tutto il Consiglio comunale, maggioranza ed esponenti della Lega compresi.

Tutto è cominciato quando, durante la discussione di una delibera (quella sull'individuazione delle frazioni non metanizzate), Zotti secondo Piscopo si sarebbe lasciato andare nel suo intervento ad una serie di considerazioni poco pertinenti con il tema. E per questo ha chiesto al presidente del Consiglio, Luca Cagliari, di riportarlo all'ordine. Zotti però a quel punto si è visto attaccato e ha invitato Piscopo, come detto, a zittirsi, perché «solo ospite». Apriti cielo. La tensione in aula è salita alle stelle e i due protagonisti, pur non arrivando alle mani, sono venuti quasi a contatto.

«Quanto accaduto è un fatto increscioso – spiega Piscopo -, anche perché oltre a me, che sono a Gorizia da 25 anni, Zotti ha offeso con le sue parole tanti altri consiglieri che hanno origini o parenti nel sud Italia».

FRANCO ZOTTI
CONSIGLIERE COMUNALE DELLA LEGA E EX AUTISTA DELL'APT

«Non ho offeso nessuno. Varrebbe la medesima cosa per me se andassi a vivere a Napoli, a Firenze o altrove»

«Io non ho assolutamente offeso nessuno, né ho qualcosa contro i meridionali visto che pure mia nonna era originaria del sud – precisa invece Zotti -. Semplicemente ritengo che se una persona arriva da fuori città, anche dopo tanti anni di permanenza, è pur sempre un ospite. Varrebbe lo stesso per me se andassi a vivere a Napoli o a Firenze o da qualsiasi altra parte.».

Intanto sono già piovute su Zotti le critiche dell'opposizione e anche della maggioranza: se il capogruppo di Forza Italia Fabio Gentile ha invitato la Lega a prendere atto dell'accaduto, riflettendo sul fatto che Zotti «va troppo spesso fuori dalle righe». —

I nodi del governo

Cade il muro 5 Stelle Riavranno i voucher turismo e agricoltura

Di Maio corregge il tiro: «Ma eviteremo lo sfruttamento» Compromesso con la Lega sul testo. La Cgil: «Vergogna»

Paolo Baroni / ROMA

Il muro dei 5 Stelle contro i voucher è durato un giorno. Di fronte al pressing leghista l'altro giorno il ministro del Lavoro e dello Sviluppo aveva spiegato che nel caso i voucher fossero stati reintrodotti «per sfruttare di nuovo la gente, allora si troverà un argine, anzi un muro in cemento armato del Movimento 5 Stelle». Sono passate 24 ore ed il superministro, intervenendo in Senato, dove ha illustrato le linee guida dei suoi due dicasteri, ha già cambiato idea.

«Se i voucher devono servire a un settore come l'agricoltura per sopperire a una richiesta di specifiche competenze, o come il turismo, ben vengano. Sta a voi – ha poi aggiunto rivolgendosi ai senatori – e lo chiedo prima di tutto alle forze di maggioranza, fare in modo che non ci siano abusi in futuro, scrivere la norma in modo che non si lasci la porta aperta alla possibilità di abusi». Non solo. «Con l'abolizione dei voucher - ha proseguito - è venuto meno uno strumento di pagamento del lavoro accessorio, come colf, baby sitter, giardinieri. Lavori del tutto dignitosi ma non inquadrabili in nessun contratto, se non quelli a chiamata. Su queste categorie è doveroso fare un riflessione che partirà dal Parlamento ma che non prevede di lasciare nessuno spazio allo sfruttamento!».

Quindi Di Maio ha negato contrasti con la Lega. «Qualcuno ha detto che avrei cambiato idea, hanno raccontato di uno scontro tra me e il ministro Centinaio. Io non so come si possa litigare con una persona cordiale e disponibile come Centinaio. Ci siamo sempre detti – ha precisato Di Maio – come è scritto nel contratto di governo, che se i voucher devono servire a un settore come l'agricoltura per sopperire a una richiesta di specifiche competenze, o come il turismo, ben vengano».

COMPROMESSO NEL GOVERNO

«Nessuna rottura tra 5 Stelle e Lega», ha confermato a sua volta da Bruxelles il ministro delle Politiche agricole. «Io non volevo reintrodurre i voucher come erano prima e in questo da parte dell'M5s c'è stata apertura», ha spiegato Centinaio. La modifica dello strumento, per renderlo più efficiente rispetto al precedente, è «di introdurre il nome del beneficiario e la data», in maniera tale da renderli totalmente tracciabili ed evitare ogni forma di abuso. L'intesa raggiunta nella maggioranza prevede di introdurre modifiche al decreto dignità solamente alla Camera per poi blindarlo al Senato ed evitare sorprese.

> **Il ministro e le pensioni «Finestre per chi ha 41 anni di contributi senza requisiti d'età»**

LA CGIL: DECISIONE VERGOGNOSA

Di Maio comunque ha precisato che non permetterà «a nessuna forma giuridica di introduzione dei voucher la possibilità di lasciare aperte strade che portano poi allo sfruttamento di giovani e meno giovani. Questo è lo spirito con cui si affronta il tema dei voucher come si affronta il tema della precarietà», poi «se il Parlamento vuole fare delle proposte migliorative ben venga». Fuori dal Palazzo, mentre Confesercenti e Coldiretti applaudono, la Cgil conferma il suo no e parla di «decisione vergognosa».

VIA ALLA GARA 5G

Durante il suo intervento in Senato il ministro del Lavoro e dello Sviluppo ha toccato tanti altri temi, dall'Alitalia all'Ilva, dalla tutela del made Italy dalle contraffazioni alla lotta contro le delocalizzazioni, dagli appalti (da cui verranno escluse le false cooperative) alla questione pensioni. Di Maio pensa di modificare il codice degli appalti per accelerare i pagamenti alle imprese che vantano 30 miliardi di arretrati dallo Stato, potenziando la compensazione tra crediti e debiti.

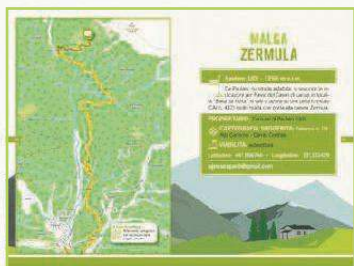
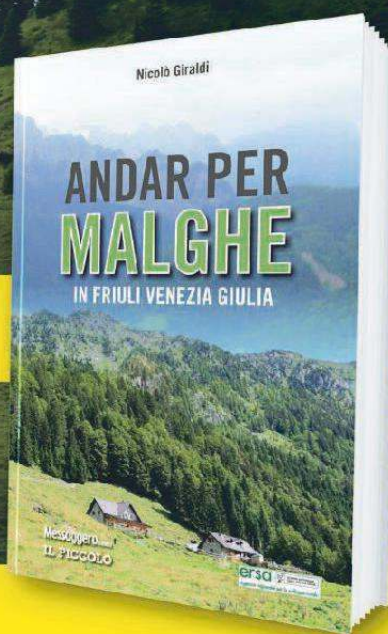
Quindi ha annunciato il via libera al bando per l'asta delle frequenze 5G, che non solo consentirà all'Italia di essere all'avanguardia nei servizi Internet di nuova generazione, ma assicurerà allo Stato introiti per almeno 2,5 miliardi. Nel campo della previdenza è invece «urgente creare nuovi canali di uscita più equi ed agevoli, con una congrua contribuzione del lavoro. Penso che chi ha maturato i 41 anni possa usufruire di una finestra senza dover attendere l'attuale requisito anagrafico. Riteniamo positiva una nuova uscita con la quota 100, stiamo valutando» ha concluso il ministro. Che oggi replica di fronte alle commissioni Lavoro e Attività produttive della Camera. —

Luigi Di Maio, ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico

Magistrati, svolta al Csm Davigo fa il pieno di voti È primo eletto tra i togati

ROMA

Ha fatto il pieno di voti, come due anni fa, quando sull'onda del boom delle preferenze, diventò presidente dell'Associazione nazionale magistrati. Ora Piercamillo Davigo, magistrato simbolo dell'era di Mani Pulite e portabandiera della lotta alla corruzione, siederà nel nuovo Consiglio superiore della magistratura, di cui è uno dei più severi fustigatori. Con 2.522 preferenze ha conquistato il primo posto nella corsa per i due posti riservati ai magistrati della Cassazione. Oltre 700 voti lo separano dalla seconda eletta Loredana Micciché di Magistratura Indipendente, che ha ottenuto 1.760 consensi. E quasi mille dalla sconfitta Rita Sanlorenzo, candidata da Area, cartello delle correnti di sinistra, che si è fermata a 1.528 preferenze.

Un vero terremoto rispetto all'attuale fisionomia del Csm, dove i due posti della Cassazione erano ricoperti da esponenti di Area e Unicost, la corrente di centro della magistratura, anch'essa perdente, visto che il suo candidato Carmelo Celentano si è fermato a 1.714 voti. Per Autonomia e Indipendenza, queste elezioni costituivano un battesimo. Oggi ha un solo rappresentante a Palazzo dei marescialli, Aldo Morgigni, eletto però con Magistratura Indipendente. Il voto che ha premiato l'ex pm di Mani Pulite, ora presidente di sezione in Cassazione, sembra indicare che l'ultima nata tra le correnti ha drenato consensi non da Magistratura Indipendente, ma dagli altri gruppi e forse soprattutto da quelle di sinistra. Oggi riprenderà lo spoglio per 10 posti da giudice, poi si passerà a quelli di pm. E si capirà se c'è stato un ribaltone analogo a quello disegnato dalle ultime elezioni. —

Lo scontro internazionale

La foto dei leader durante l'esibizione aerea durante il summit Nato di Bruxelles: a indicare i velivoli è il segretario generale dell'Alleanza Jens Stoltenberg, accanto a Trump

Ciclone Trump sull'Europa «Fuori i soldi per la difesa»

La Casa Bianca contro Berlino: «Prigioniera di Mosca, paga miliardi per il gas» E chiede più fondi per la Nato. Ma il segretario generale Stoltenberg frena

Paolo Mastrolilli
INVIATO A BRUXELLES

Il presidente Trump si è abbattuto sul vertice Nato con l'ormai abituale forza perturbatrice. Prima ha attaccato la Germania, accusandola di essere «prigioniera» della Russia per gli accordi sulle forniture di gas, e poi ha rilanciato la sfida sui finanziamenti, chiedendo agli alleati di raddoppiare i contributi investendo il 4% del prodotto interno lordo nella difesa. Però ha firmato il comunicato conclusivo della giornata, evitando almeno per ora di ripetere lo strappo provocato al G7 in Canada. Il capo della Casa Bianca ha lanciato la sua accusa subito, durante la colazione di lavoro con il segretario generale della Nato Stoltenberg, con cui ha aperto il vertice dell'Alleanza in programma ieri e oggi a Bruxelles. Trump ha ripetuto le critiche agli alleati che non investono il 2% del Pil nella difesa, come si erano impegnati a fare nel summit del 2014 in Galles: «Così gli Usa pagano per tutti e questo non è giusto». Poi però ha preso di mira Berlino e la cancelliera Merkel, non solo perché non paga abbastanza, ma per i rapporti con Mosca. «Noi dobbiamo difendere la Germania dalla Russia, mentre la Germania manda miliardi alla Russia per comprare il suo gas». Quindi ha criticato il gasdotto Nord Stream 2, che dovrebbe collegare direttamente il territorio tedesco alle forniture controllate dal Cremlino, aggirando i Paesi baltici. «Un ex cancelliere – ha detto – guida questo progetto», riferendosi all'ex leader della Spd Schroeder. Perciò a suo giudizio Berlino è ostaggio di Mosca, ma nello stesso tempo è sospettosa del bilaterale che lui avrà con Putin il 16 luglio a Helsinki.

Stoltenberg, sorpreso dall'attacco alla Germania, ha cercato di rimediare sottolineando l'unità della Nato, ma Trump lo ha interrotto così: «A cosa serve, se facciamo affari con il Paese da cui dovremmo difenderci?».

La sua logica reggerebbe, se non fosse che l'Urss forniva gas all'Europa anche durante la Guerra fredda. Ma gli obiettivi del presidente sembrano principalmente due: limitare la dipendenza del continente dall'energia di Mosca, rimpiazzandola con quella venduta da Washington. La questione è tornata durante il bilaterale con Merkel, che si è difesa dall'accusa di essere troppo vicina alla Russia ricordando la sua provenienza dall'ex Germania Est. Trump dopo l'incontro ha usato un tono più conciliante, elogiando Berlino e dicendo che i colloqui sono stati positivi, dalle questioni militari a quelle commerciali. Poco dopo ha visto il presidente francese Macron, che a chi gli chiedeva se condivideva le critiche del capo della Casa Bianca alla Germania ha risposto in maniera secca: «No». La preoccupazione degli alleati resta che Trump farà troppe concessioni durante il vertice di lunedì con Putin, e a questo scopo Stoltenberg ha sottolineato che la Nato ha confermato il rifiuto di riconoscere l'annessione della Crimea.

Durante la prima sessione del summit, però, il presidente americano ha sorpreso gli alleati rilanciando sul tema dei finanziamenti: fino a ieri si era lamentato perché gli altri Paesi non investono il 2% del Pil nella difesa, ma ora chiede che salgano al 4%. Anche qui lo scopo è doppio: da una parte rafforzare le capacità della Nato, e dall'altra spingere i suoi membri a comprare più armamenti dalle aziende Usa del settore. Stoltenberg però ha frenato, dicendo che «al momento siamo concentrati sull'obiettivo originale del 2%».

MACRON E ANGELA MERKEL
IL PRESIDENTE FRANCESE CON LA CANCELLIERA TEDESCA

Il capo dell'Eliseo liquida le critiche espresse dagli Stati Uniti contro la Germania «Non le condivido»

LA GUERRA COMMERCIALE

Contro la Cina 200 milioni di dazi Usa Borse in rosso

WASHINGTON

Donald Trump spara il secondo colpo della guerra commerciale con la Cina mentre è al vertice Nato, quasi a voler lanciare un messaggio anche agli europei che non intende cedere su questo fronte. La sua amministrazione ha messo a punto una lista di merci cinesi per un valore di 200 miliardi di dollari da tassare al 10%. «Inaccettabile, un altro atto di bullismo commerciale» replica Pechino, annunciando contromisure. I nuovi dazi dovrebbero entrare in vigore a settembre, dopo una serie di audizioni pubbliche a fine agosto, ma hanno già affondato le borse asiatiche e fatto andare in rosso anche quelle europee (Milano ha ceduto l'1,58%) e Wall Street

Nel mirino oltre 6000 voci, tra cui prodotti alimentari, minerari, chimici, elettronici (condizionatori e tv comprese), tessili, arredamento, borse e tabacco. Il primo colpo di quella che Pechino aveva definito «la più grande guerra commerciale della storia economica» era stato esploso meno di una settimana fa, quando gli Stati Uniti hanno introdotto dazi al 25% sull'import di 818 beni cinesi ad alto contenuto tecnologico e iniziare a riequilibrare un deficit di 375 miliardi di dollari. Tra i settori colpiti quelli automobilistico, aerospaziale, dei macchinari industriali, della tecnologia informatica e della robotica, con misure del valore di 34 miliardi di dollari, prima tranche di un'azione da 50 miliardi. Pechino aveva reagito subito, con contromisure di pari valore sui beni americani: soia, carne, whiskey, altri alcolici e auto. Ma il tycoon aveva minacciato ulteriori dazi per 500 miliardi di dollari in caso di ritorsioni cinesi. E ieri ha annunciato i primi 200. —

Decine di migliaia di persone all'inumazione di altre 35 vittime
L'Ue: è nostra responsabilità prevenire il ripetersi di simili atrocità

Si rinnova il dolore a Srebrenica «Continueremo cercare i resti»

LA RICORRENZA

Stefano Giantin / BELGRADO

Il tempo non cancella le ferite e non affievolisce la memoria. Lo ha dimostrato ieri, nel 23.o anniversario del genocidio di Srebrenica, l'enorme folla composta da alcune decine di migliaia di persone riunite per l'inumazione di altre 35 vittime dei massacri del luglio 1995 al memoriale-cimitero di Potocari, dove da il numero dei riconosciuti e sepolti è salito a 6.610. E «non smetteremo di cercare i resti degli uccisi», più di 8mila in tutto, di chiedere che i responsabili siano perseguiti», ha assicurato il vicesindaco di Srebrenica, Nermin Alivukovic.

«Siamo tutti responsabili di non far spegnere una debole fiamma», quella della memoria, ha detto Theodor Meron, presidente del Meccanismo Onu che ha "sostituito" il Tribunale per l'ex Jugoslavia. Srebrenica che rimane impressa, anche per i gravissimi errori fatti, nella memoria della comunità internazionale. «Il genocidio di Srebrenica ci ricorda che dobbiamo tendere verso un futuro prospero e stabile, a prescindere da razze e religioni, in Bosnia e dovunque», ha dichiarato il segretario di Stato Usa Mike Pompeo.

Le celebrazioni, hanno affermato in una nota l'Alto Rappresentante Ue agli Esteri Federica Mogherini e il commissario all'Allargamento Johannes Hahn, riguardano «uno dei momenti più bui dell'umanità e della storia moderna europea, è nostra responsabilità prevenire che atrocità simili si ripetano». La via migliore per evitare altre Srebrenica nei Balcani è «costruire un avvenire migliore per le future generazioni, basato sulla riconciliazione e evitando azioni e retoriche divisive».

Ma la riconciliazione – e una memoria condivisa – restano una chimera, in Bosnia. Lo ha confermato un sondaggio commissionato dalla Tv Al Jazeera: solo un 20,1% dei serbo-bosniaci ritiene che a Srebrenica ci sia stato un genocidio, contro l'89,4% che condivide questa opinione tra i "non serbi". Il 66,4% dei serbi di Banja Luka ha risposto che nell'enclave, protetta solo sulla carta dall'Onu, non c'è stato genocidio, e un 21% ha detto di associare la parola "Srebrenica" alla «sofferenza di innocenti, a un gran numero di morti». E il 9% a semplici «crimini di guerra». —

L'INUMAZIONE A SREBRENICA
IERI L'INUMAZIONE DI ALTRE VITTIME NEL 23.O ANNIVERSARIO DEL MASSACRO

Ma solo il 20% dei serbo-bosniaci ritiene che i fatti accaduti del 1995 si configurino come genocidio

I fatti del 1945

Due immagini di quanto emerso dagli scavi condotti a Castua (dal sito www.kastav-crkva.org/). Onorcaduti ha annunciato la fine dell'operazione nella località a 12 chilometri da Fiume

Tornano alla luce a Castua i cadaveri di italiani uccisi dai partigiani titini

Non ci fu processo. Scavi in collaborazione con Zagabria
Atteso il rimpatrio dei resti, fra cui quelli del senatore Gigante

Giovanni Vale / ZAGABRIA

A settant'anni di distanza dalla loro uccisione per mano dei partigiani jugoslavi, emergono a Castua (Kastav), nei pressi di Fiume, i corpi di alcuni connazionali fucilati senza processo e seppelliti a guerra finita. È questo l'epilogo di una lunghissima attività di ricerca lanciata nel 1992 dalla Società di Studi fiumani a Roma e di un altrettanto lungo lavoro di pressione sulle autorità italiane e croate, portato avanti dalla Federazione delle Associazioni degli esuli istriani fiumani e dalmati (FederEsuli).

LA FINE DEGLI SCAVI

Il Commissariato generale per le Onoranze ai Caduti del ministero italiano della Difesa (Onorcaduti) ha confermato qualche giorno fa la fine degli scavi in questa località situata a 12 chilometri dal capoluogo quarnerino. I corpi riesumati sono sette o otto - solo il processo di identificazione lo dirà con certezza - e tra di loro, stando alle ricostruzioni degli storici, si trovano quelli del senatore - e già sindaco e poi podestà di Fiume - Riccardo Gigante, del giornalista Nicola Marzucco e del vice brigadiere dei carabinieri Alberto Diana. Tutti uccisi il 4 maggio 1945, all'indomani della liberazione di Fiume dal nazifascismo. «Lo studio in zona era iniziato subito dopo la fine della Jugoslavia socialista. L'allora presidente della Società di Studi fiumani, Amleto Ballarini, si era recato a Castua già nel 1992», ricorda Marino Micich, Segretario generale della Società di studi fiumani. Da allora è però passato più di un quarto di secolo. Infatti, anche se l'intervento del parroco locale, don Franjo Jurčević, aveva già permesso di definire il luogo esatto della fossa comune, l'autorizzazione tardava ad arrivare.

Nel 1996 un accordo tra la Società di Studi fiumani e l'Istituto croato per la storia ha dato il via alla ricerca su "Le vittime di nazionalità italiana a Fiume e dintorni (1939-1947)", poi divenuta un libro di Ballarini, mentre continuava la pressione di FederEsuli sulle istituzioni. «Se siamo riusciti ad arrivare a questo risultato è grazie al lavoro che abbiamo svolto negli anni», assicura Antonio Ballarin, presidente di FederEsuli.

IL RUOLO DI FEDERESULI

In effetti, per oltre vent'anni la Federazione che riunisce le associazioni di esuli istriani fiumani e dalmati ha insistito con il governo italiano nell'ambito del Tavolo di coordinamento per gli esuli affiché si facesse pressione su Zagabria. E solo di recente si è trovato in Croazia un esecutivo disponibile ad autorizzare gli scavi.

«Castua è solo il primo passo - prosegue Ballarin - il nostro obiettivo è che la memoria non vada perduta, per cui vogliamo che in ogni luogo dove si è verificato un eccidio, in ogni foiba, in ogni fossa comune, sia apposta una lapide o un cippo che ricordi cos'è successo». Dopo Castua, nelle intenzioni della FederEsuli, c'è dunque "una campagna di scavi" che sarà possibile soltanto se la collaborazione italo-croata continuerà su questo livello. «Su Castua i croati hanno mostrato un grande senso di civiltà», concede Antonio Ballarin. «Le autorità croate hanno dato una grande mano», conferma il console generale d'Italia a Fiume Paolo Palminteri.

L'ATTESA DEL MEDICO LEGALE

Proprio nel Consolato sono custoditi oggi i resti dei connazionali uccisi, in attesa che l'anatomopatologo di Pola Valter Stemberga completi l'operazione di identificazione dei corpi. In realtà, i pochi effetti personali ritrovati (dei pettini, un orologio da taschino) e il fatto che i corpi siano stati sovrapposti l'uno all'altro non fanno ben sperare: anche se l'orologio rinvenuto (e quasi completamente ossidato) dovesse presentare un'incisione al suo interno, difficilmente si potrà attribuire un nome a ogni cadavere. Una volta completata questa fase, si procederà con una richiesta di rimpatrio. —

LA SCHEDA

L'episodio
Il 4 maggio 1945 un gruppo di civili e militari italiani è giustiziato a Castua da partigiani titini, senza processo su decisione dell'Ozna, polizia comunista jugoslava.

La ricerca
Dal 1992 Amleto Ballarini, allora presidente della Società di Studi Fiumani, indaga sul luogo esatto dell'eccidio, con l'aiuto del parroco di Castua.

Gli scavi
Autorizzati da Zagabria, gli scavi fanno portare alla luce i cadaveri di 7 o 8 persone da identificare.

I passi successivi
Federesuli chiede "una campagna di scavi" in varie località dove si sospetta l'esistenza di foibe e fosse comuni.

Il militare della Guardia di Finanza fu gettato per ultimo nella fossa in modo che la moglie croata potesse poi recuperarne la salma

Dalla storia del maresciallo Butti la traccia per compiere le ricerche

LA STORIA

ZAGABRIA

La vicenda del maresciallo della Guardia di Finanza Vito Butti è quella che ha permesso di scoprire la fossa comune di Castua e arrivare agli scavi della settimana scorsa. Come gli altri italiani riesumati il 7 luglio, anche lui viene fucilato il 4 maggio del 1945.

Ma diversamente dagli altri non finirà in una fossa comune, o almeno non per molto tempo. «Vito Butti era sposato a una donna croata e sua cognata era all'epoca una staffetta partigiana», racconta il Segretario generale della Società di Studi Fiumani Marino Micich. «Quando la cognata viene a sapere dell'arresto e dell'uccisione di Butti, a inizio maggio 1945, si reca subito dai partigiani e chiede di poter recuperare il corpo del parente», prosegue Micich. A Castua, dove si trova un importante comando partigiano, i militari titini acconsentono alla richiesta della donna. «Lo getteremo per ultimo nella fossa, potrete recuperarlo nella notte», dicono i partigiani alla cognata di Vito Butti, ricorda Micich. Ed è proprio così che avviene: il corpo di Butti è recuperato. Oggi è seppellito in un cimitero a Mattuglie (Matulji), poco sopra Fiume.

La storia di Butti diventa così il punto di partenza dell'inchiesta di Amleto Ballarini, l'allora presidente della Società di Studi fiumani che si reca a Castua nei primi anni Novanta, quando la Jugoslavia socialista è ormai dissolta e la questione dei crimini titini contro gli italiani può essere trattata apertamente.

Ballarini ne intervista le figlie in Croazia: queste confermano la versione dei fatti sopra descritta in merito all'omicidio del padre. Poi, grazie all'intervento di don Franjo Jurcević, si cominciano a incrociare i racconti dei testimoni per capire chi fu ucciso dai partigiani assieme a Butti e dove furono gettati i corpi.

«Dai racconti di alcuni fedeli» - precisa ancora Marino Micich - il parroco scopre la posizione esatta del luogo dell'eccidio. I resti di civili e militari italiani si trovano a circa un chilometro dal complesso della Crekvina, sul sentiero che porta al bosco della Loza. Passeranno decenni prima che si inizi scavare, fino a ora, quando i corpi e alcuni effetti personali sono riportati alla superficie. —

GI.VA.

AMLETO BALLARINI
HA SVOLTO RICERCHE SULLE VITTIME ITALIANE A FIUME FRA IL 1939 E IL '47

Sepolto nel cimitero di Mattuglie, diventò il punto di partenza dell'inchiesta avviata da Amleto Ballarini negli anni Novanta

LA STATISTICA NAZIONALE

Fauna ittica, mare sempre più povero

Su base annua il pescato ha subito una flessione del 2%. In diminuzione anche il numero delle imbarcazioni

Andrea Marsanich / FIUME

Meno pesci in Croazia. E anche meno pescatori. Il continuo calo dei prodotti ittici prelevati dalle acque croate dell'Adriatico, già segnalato da qualche anno, è stato confermato anche per il 2017.

L'impoverimento, a seguito di una pesca praticata per troppo tempo in maniera non sostenibile, è stato registrato dall'Ufficio statistico nazionale: l'anno scorso sono state pescate infatti 83.318 tonnellate di pesci, molluschi e crostacei, per un calo su base annua del 2%. Nella cifra sono compresi anche i pesci d'allevamento.

Scendendo nei dettagli, lo scorso anno la gran parte del pescato ha riguardato come sempre l'azzurro, con 63.173 tonnellate, alle quali vanno aggiunte le 2.162 tonnellate di azzurro allevato (tonni). Rispetto all'azzurro pescato nel 2016, la flessione è del 4,4%, a causa soprattutto della minore presenza di sardelle. I pescatori "pro" sono riusciti a prenderne 48.420 tonnellate, quantitativo pari al 10,2% in meno su paragone annuo.

Vengono dunque confermate le valutazioni degli esperti, secondo i quali la biomassa di questa specie si è ridotta drasticamente nei confronti di qualche decennio fa. Ed è probabile a questo punto che il ministero croato dell'Agricoltura e pesca introduca almeno un fermo biologico in più rispetto ai due praticati ogni anno, in inverno e primavera.

Possibile l'introduzione di un ulteriore fermo biologico da parte di Zagabria

Ci sono però delle specie che hanno dimostrato di non risentire del calo generale di risorse fin qui illustrato. Parliamo ad esempio delle acciughe, pescate nella misura di 10.883 tonnellate, pari a un +33,9% rispetto al 2016. In aumento anche i prelievi di naselli, triglie e sogliole. L'aumento del pescato, pari a 17,3 punti e per un totale di 1.083 tonnellate, ha riguardato anche i crostacei. Citiamo le 200 tonnellate di scampi, le 876 tonnellate di gamberi e le 7 tonnellate di aragoste. Dall'altra parte, il 2017 ha registrato meno cefali, calamari e totani.

A raddrizzare parzialmente la situazione è stato il pesce proveniente da impianti di maricoltura: in questo settore si è toccata quota 14.499 tonnellate, per un incremento di 10,7 punti su base annua in cui spicca l'aumento di branzini. A non conosce crisi la pesca delle orate (+16,9%), sia d'allevamento che non.

Va segnalato che grazie al programma di rinuncia permanente all'attività di pesca, supportato con fondi dell'Unione europea, è diminuito del 15,2% rispetto al 2016 il numero di pescatori croati professionisti, che nel 2017 erano 6.565. Di pari passo è stata registrata una flessione del 2,4% per quanto riguarda il numero delle imbarcazioni da pesca.—

Pescatori al lavoro su una motobarca. In Croazia si conferma un calo della fauna ittica (archivio)

ABBAZIA

L'Unione Italiana non ha i soldi l'asilo con i fondi del Comune

Il sindaco Dujmić ha annunciato l'accensione di un mutuo da parte della municipalità per coprire quanto non potrà essere versato dalla comunità nazionale

ABBAZIA

Si è arenato il progetto che prevedeva di avere ad Abbazia tre sezioni in lingua italiana nel costruendo asilo infantile di Punta Colova, che dovrebbe aprire i battenti entro l'inizio del prossimo anno scolastico.
È stato il sindaco socialdemocratico, Ivo Dujmić, a rendere noto nel corso di una conferenza stampa che l'Unione Italiana ha fatto sapere di non essere in grado di cofinanziare i lavori di costruzione dell'edificio. «L'Unione Italiana – ha dichiarato il primo cittadino - ci ha informati dell'impossibilità di sostenere i costi d'approntamento dell'istituzione prescolare, impegno che derivava dall'accordo firmato nel 2012 che prevedeva che la parte italiana, Università popolare di Trieste compresa, avrebbe finanziato il progetto nella misura del 26%, tramite il governo italiano».
«Siamo consci - ha aggiunto il sindaco - che la situazione a Roma relativa al finanziamento della minoranza italiana in Croazia e Slovenia è mutata». Ma «non ci sarà alcuna conseguenza verso questa tenace comunità nazionale, di cui apprezziamo l'attività e il profondo attaccamento alle sue radici. Purtroppo non potremo disporre dei mezzi pianificati e saremo costretti a ricorrere ad un mutuo per completare la nostra scuola materna», ha concluso Dujmc.
Manca intanto all'appello una cifra pari a circa 13 milioni di kune, suppergiù un milione e 760 mila euro, cosa cui si porrà rimedio con un prestito.
Il sindaco Dujmić ha rilevato che nel nuovo edificio troverà comunque sistemazione una sezione italiana per i bambini da 3 a 6 anni, anche se l'obiettivo originario era quello di vederne attivate tre, di cui un nido.
La nuova struttura nell'area di Punta Colova si estende su un lotto di oltre settemila metri quadrati e comporta un investimento complessivo di 42,9 milioni di kune pari a 5,8 milioni di euro.—

A.M.

La città di Abbazia accenderà un mutuo per il nuovo asilo (archivio)

ITALIA & MONDO

THAILANDIA

Primi sorrisi dei ragazzini Sedati nel soccorso

Eccoli, finalmente sorridenti: il governo thailandese ha diffuso le prime immagini dei ragazzini intrappolati quasi due settimane nella grotta e portati in salvo nei giorni scorsi. Per completare l'operazione i giovani calciatori sono stati sedati e legati alle barelle. Il salvataggio ha rischiato di tradursi in disastro: le pompe dell'acqua che prosciugavano l'area si sono guastate poco dopo l'evacuazione dell'ultimo ragazzo.

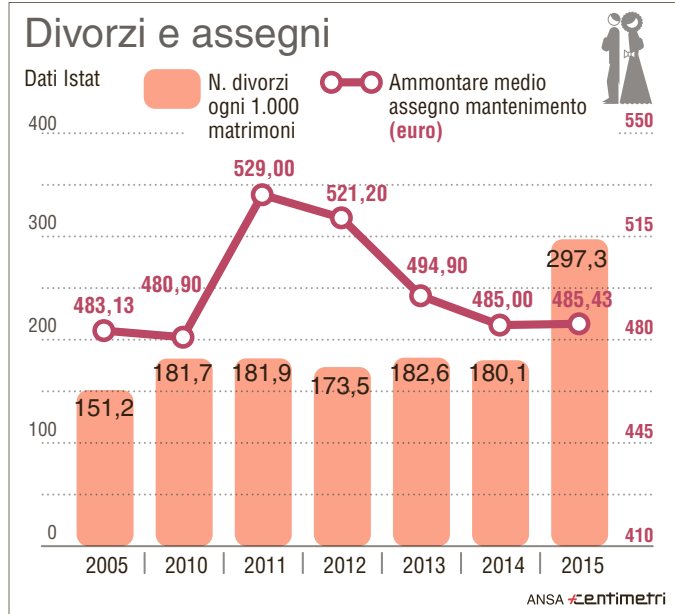
LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Divorzio, ora nell'assegno pesa il contributo dato alla vita familiare

ROMA

Il contributo fornito alla conduzione della vita familiare «costituisce il frutto di decisioni comuni di entrambi i coniugi, libere e responsabili, che possono incidere anche profondamente sul profilo economico patrimoniale di ciascuno di essi dopo la fine dell'unione matrimoniale» e per questo va considerato nello stabilire l'assegno di divorzio. Le sezioni unite civili della Cassazione si pronunciano così, in una sentenza depositata ieri sul contrasto di giurisprudenza in materia di assegno divorzile. «All'assegno di divorzio – spiega la Corte in una nota – deve attribuirsi una funzione assistenziale e, in pari misura, compensativa e perequativa».

Dunque, «ai fini del riconoscimento dell'assegno», afferma la Corte, «si deve adottare un criterio composito che, alla luce della valutazione comparativa delle rispettive condizioni economico-patrimoniali, dia particolare rilievo al contributo fornito dall'ex coniuge richiedente alla formazione del patrimonio comune e personale, in relazione alla durata del matrimonio, alle potenzialità reddituali future ed all'età dell'avente diritto. Il parametro così indicato – rileva la Cassazione – si fonda sui principi costituzionali di pari dignità e di solidarietà che permeano l'unione matrimoniale anche dopo lo scioglimento del vincolo».

La decisione della Suprema Corte era attesa dal 10 aprile scorso, quando in udienza pubblica era stata discussa la questione giurisprudenziale emersa dopo che, con la sentenza sul divorzio dell'ex ministro dell'Economia Vittorio Grilli, era stato escluso il parametro del «tenore di vita» da quelli fondanti il riconoscimento del diritto all'assegno divorzile. Un pronunciamento che introduce un criterio rilevante.

«Una soluzione di compromesso» rispetto ai due orientamenti opposti. Lo sostiene l'avvocato Pier Filippo Giuggioli, docente di diritto privato comparato all'Università Statale di Milano e anche legale di Silvio Berlusconi nella causa di separazione prima e di divorzio poi da Veronica Lario alla quale la Corte d'Appello di Milano ha revocato l'assegno divorzile da un milione e 200 mila euro. Se da un lato prosegue nel solco della Grilli-Lowenstein dall'altro introduce alcuni aspetti positivi nel diritto di famiglia come la valorizzazione della solidarietà economica post-coniugale laddove sia realmente esistente una necessità. «L'interpretazione varata dalla Corte – prosegue il professor Giuggioli – impone una verifica del contributo dato da entrambi i coniugi nel corso del matrimonio proprio al fine di valorizzare i principi di auto responsabilità affermati dalla sentenza Grilli. Ciò che è richiesto al Giudice è di valutare se le condizioni economiche delle parti siano il frutto di un modello relazionale di coppia adottato nel corso del matrimonio al fine di evitare gli abusi derivanti dall'applicazione della sentenza Grilli, come il caso del coniuge che si trovi sprovvisto di mezzi economici e di possibilità reddituali per precise scelte familiari».

Sul tema interviene anche l'"Associazione Matrimonialisti Italiani (Ami): «Dimentichiamo gli assegni a cinque o a sei zeri che ci sono stati finora. La nuova decisione della Cassazione sull'assegno di mantenimento tutelerà un matrimonio su cinque» in Italia. –

Monaco, sentenza dopo cinque anni di processo alla cellula Nsu
Il gruppo responsabile di dieci omicidi: otto vittime erano turche

Ergastolo per "i delitti del kebab" Condannata leader neonazista

IL CASO

MONACO DI BAVIERA

Ergastolo per Beate Zschaepe, unica superstite della cellula neonazista NSU, responsabile di dieci omicidi tra il 2000 e il 2007, chiamati all'epoca i «delitti del kebab». Il tribunale di Monaco ha anche privato Zschaepe della possibilità di chiedere la libertà condizionale dopo 15 anni di detenzione, vista la «particolare gravità della sua colpa». Condannati a pene minori altri quattro neonazisti riconosciuti colpevoli di aver fornito assistenza logistica alla cellula NSU. Dieci anni a Ralf Wohlleben aver procurato le armi; tre anni a Holger G.; due anni e sei mesi Andrè E.. Carsten S. dovrà scontare tre anni di carcere minorile.

La sentenza è in linea con le richieste della procura. Beate Zschaepe, 43 anni, era sotto processo da maggio 2013 per l'uccisione di otto turchi o persone di origine turca, un greco e una poliziotta tedesca. Per l'intera durata del processo l'accusata è rimasta quasi sempre in silenzio, salvo aver respinto la responsabilità per questi omicidi compiuti in diverse località. Al termine del dibattimento Zschaepe aveva dichiarato che l'ideologia di estrema destra «non ha più alcune importanza» per lei. Non ci sono indizi che abbia partecipato materialmente agli omicidi, ma per i suoi giudici «era a conoscenza di tutto, ha condiviso gli atti, e a suo modo ha collaborato e co-guidato» il gruppo.

Il tribunale di Monaco l'ha anche condannata per 15 rapine in banche e due attentati contro comunità straniere in Germania commessi dal trio NSU formato, oltre che da Zschaepe, da Uwe Mundlos e Uwe Bohnhardt, nella clandestinità per 14 anni. I suoi due complici furono rinvenuti morti nel novembre 2011 durante un'operazione della polizia; Mundlos e Bohnhardt si sarebbero suicidati oppure uccisi in circostanze oscure. I tre si sono macchiati di crimini razzisti che ha fatto emergere grave mancanze dei servizi interni, scioccando profondamente l'opinione pubblica tedesca, e per i quali la cancelliera Angela Merkel ha espresso «vergogna».

L'ergastolo «non basta» ha dichiarato il ministro turco degli Esteri Mevlut Cavusoglu: «Dobbiamo individuare e punire chiunque altro vi sia dietro questi omicidi, in seno all'intelligence, nello stato profondo, quali istituzioni siano state coinvolte». La difesa di Beate Zschaepe ha annunciato di volere impugnare la sentenza di ergastolo. —

IN BREVE

Cremona
Malato di Playstation 15enne tolto ai genitori

È affetto da una grave dipendenza dai videogiochi. Per questo un 15enne, su decisione del Tribunale dei minori, è stato allontanato dalla famiglia e affidato ad una comunità di tutela. La vicenda, che si svolge nel Cremonese, va avanti da diversi anni e riguarda una famiglia da tempo seguita dai servizi sociali. Il ragazzino ha difficoltà nell'apprendimento ed è vittima di una dipendenza da videogiochi da cui non riesce a liberarsi.

Milano
Lavorava per i trafficanti Arrestato un poliziotto

Ventitré arrestati per traffico di droga tra Comasina e Bruzzano, alla periferia di Milano. Tra loro Roberto D'Agnano, 44 anni, sovrintendente della polizia al commissariato Comasina: era pagato mille euro al mese dai trafficanti per garantire soffiate e collaborazione. Otteneva anche partite di cocaina da smerciare, serate in discoteca, prestiti facili e weekend al lago. Insieme a lui sono indagati un ispettore e un agente dello stesso commissariato.

Pakistan
Alpino muore a 32 anni travolto dal ghiaccio

È stato travolto da un blocco di ghiaccio mentre si calava in corda doppia lungo un ripido pendio. Così è morto ieri mattina Maurizio Giordano, di 32 anni, di Cuneo, istruttore della sezione scialpinistica del Centro addestramento alpino di Aosta e aspirante guida alpina, impegnato nella spedizione alpinistica al Gasherbrum IV, in Pakistan. Stavo completando, con altre tre persone, la fase di acclimatamento. L'incidente è avvenuto a 6.300 metri di quota.

AL TRIBUNALE DI UDINE

Fidanzata uccisa, Mazzega condannato a 30 anni

Accolte ricostruzione e richieste del pm: Nadia Orlando ammazzata con l'aggravante dei futili motivi. L'uomo ai domiciliari

Luana de Francisco / UDINE

È rimasto impassibile. Mentre il giudice leggeva la sentenza di condanna, fissando in 30 anni la durata della reclusione che dovrà scontare per l'omicidio volontario della fidanzata, Francesco Mazzega non ha alzato una sola volta lo sguardo. Alle sue spalle, solo lacrime. Il dolore che si scioglie in commosso senso di liberazione per tutti: i genitori e il fratello di Nadia Orlando, la vittima di 21 anni, gli avvocati di parte civile e il sindaco di Dignano, dove la ragazza abitava con la famiglia, e gli agenti di polizia che con la Procura hanno dedicato al caso tempo e passione.

Mancano 20 minuti alle 14 quando il gup del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, esce dalla camera di consiglio. È l'11 luglio e fra tre settimane ricorrerà il primo anniversario dalla mattina in cui Mazzega, allora 35enne e residente a Spilimbergo, si presentò alla Polstrada di Palmanova col corpo senza vita della giovane steso sul lato passeggeri della sua Yaris. L'aveva soffocata in quell' auto, attorno alle 22 della sera prima (31 luglio), a due passi da casa; aveva vagato per quasi 11 ore prima di costituirsi.

Il dispositivo accoglie in toto ricostruzione e richieste del pm Letizia Puppa. La giovane fu uccisa con l'aggravante degli abietti o futili motivi. «Per dare sfogo alla volontà punitiva nei confronti della vittima», recita il capo d'imputazione. La pena - essendo processo celebrato con rito abbreviato - va calcolata partendo dalla sanzione massima dell'ergastolo e ridotta di un terzo. Altro il giudice non concede: niente attenuanti generiche, diversamente da quanto sollecitato dai difensori, nessun ulteriore sconto.

La condanna contempla l'interdizione in perpetuo dell'imputato dai pubblici uffici e il risarcimento dei danni alle parti civili. Spetterà al giudice civile stabilirne l'entità, fermi restando i 200 mila euro riconosciuti a titolo di provvisionale immediatamente esecutiva a ciascuno dei genitori, Andrea Orlando e Antonella Zuccolo, e i 100 mila euro per il fratello Paolo. Nessun rinvio in separata sede per la liquidazione delle altre due parti civili, il Comune di Dignano, e l'associazione "Voce donna" onlus di Pordenone, che avevano chiesto la somma simbolica di un euro. Presente in aula l'avvocato della Regione, ammessa al processo ma con facoltà limitata all'«intervento ad adiuvandum». Mazzega ieri non ha proferito parola. Lo aveva fatto nell'udienza del 3 luglio, dopo la requisitoria del pm, con dichiarazioni spontanee rese per esprimere «vergogna e dolore», confessarsi afflitto da un «senso prepotente di pentimento» e definirsi «un uomo fallito».

L'imputato arriva e se ne va su un'auto della Polizia penitenziaria. Dopo il processo lo riportano a casa, nell'abitazione dei genitori, a Muzzana del Turgnano, dove il Riesame gli aveva concesso di trasferirsi, dopo meno di due mesi di carcere, ai domiciliari con braccialetto elettronico. Lì continuerà a stare, sottoposto a custodia cautelare, fino a che la sentenza - che la difesa ha già annunciato di voler impugnare - non diverrà definitiva. Un anno ancora almeno, considerando i tempi della giustizia italiana e calcolando l'eventuale ulteriore passaggio in Cassazione. Tempo che a quel punto sarà calcolato come "presofferto".—

Francesco Mazzega all'arrivo in Tribunale scortato dagli agenti

I GENITORI DOPO LA SENTENZA

«Grazie a chi ci è stato vicino ma nostra figlia non tornerà»

Il papà della ragazza: riconosciuta la gravità del fatto il verdetto potrebbe spingerlo a capire forse meglio il valore della vita

UDINE

«Una sentenza che ovviamente non restituisce Nadia, ma riconosce la gravità del fatto»: è questo il primo commento a caldo di Andrea Orlando, papà di Nadia, dopo la sentenza. Insieme alla mamma Antonella, in Tribunale si stringono uno all'altra in un reciproco sostegno. «Non ha mai dimostrato di essersi pentito – dice il papà – e forse la condanna potrebbe spingerlo a capire meglio il valore della vita». Non c'è sentenza in grado di lenire il dolore di genitori per la tragica fine della figlia. E neppure risarcimento, come ha ribadito l'avvocato Fabio Gasparini. «Era un atto dovuto – ha detto il legale –, l'ultima delle cose che ci interessava in questo processo».

Il padre di Nadia Orlando assieme all'avvocato Gasparini

Intanto a Dignano la notizia della condanna si è sparsa subito. «Rinnovo i ringraziamenti alla comunità, a tutte le forze dell'ordine che hanno operato e che hanno dimostrato anche oggi la vicinanza a noi – precisa Andrea Orlando –. Un grazie a tutti i legali e a tutte le persone che sono state sempre presenti dove ci sono state le tappe di questo calvario e, in generale, a tutti coloro che direttamente o indirettamente ci sono state vicine». La commozione ha scandito in aula la lettura della sentenza. «Io e mia moglie abbiamo pianto – dice Orlando –, non abbiamo generato i nostri figli per arrivare a questo. La giustizia ha fatto il suo corso. Avevamo deciso di volere dei figli, crescerli e ora ci troviamo a piangere ciò che abbiamo perso e non sarà mai sostituito. Nadia mancherà sempre a tutti noi. Non c'è giorno in cui non conosca una persona nuova che ci porti amore e solidarietà».

Intanto, il procuratore capo di Udine Antonio De Nicolo commenta: «La nostra tesi è stata riconosciuta sia in fatto, sia in diritto». «Se all'imputato sono state negate le attenuanti generiche – dice –, significa che non lo si è ritenuto meritevole, pur se reo confesso. È ciò che avevamo sostenuto noi, evidenziando come la dinamica omicidiaria fosse diversa da quella che aveva raccontato». I difensori avvocati Federico Carnelutti e Annaleda Galluzzo avevano chiesto invece la concessione delle generiche fra l'altro «per la collaborazione processuale» e «per avere consegnato tutte le prove».—

Protezione civile e 112

Numeri civici per le isole della laguna

Da Grado a Lignano, pronta la mappa con le indicazioni dei siti: servirà a indirizzare esattamente soccorsi e interventi

Antonio Boemo / GRADO

Le isole e le mote della laguna avranno il loro numero civico. Non beninteso quello ufficiale di una qualsivoglia indicazione legata alla toponomastica, ma comunque indicativo e preciso: avrà lo scopo di facilitare al massimo i soccorsi, o qualsiasi altro intervento, in laguna. È stato il sindaco di Grado Dario Raugna a spiegare, in una conferenza stampa tenuta per l'apertura del distaccamento estivo dei Vigili del Fuoco, che con questo sistema - predisposto dalla Protezione Civile - risulterà più facile e immediato capire quale sia il punto in cui dirigersi nel caso di necessità di un qualsiasi intervento da effettare: e non solo a Grado, ma fino a Marano e Lignano.

NOMI E NUMERI

Non ci saranno più, insomma, soltanto i caratteristici nomi con i quali sono da sempre contrassegnate le mote (i terrapieni di fango e argilla di solito elevati artificialmente su una emergenza del fondale lagunare consolidata) nomi in qualche maniera legati alle tradizionali professioni e attività delle varie famiglie. Gli insediamenti porteranno anche il "numero civico della laguna". Lo si troverà in una speciale mappa composta da una ricca serie di tavole: la Protezione Civile ha numerato infatti isole, mote e valli da pesca della laguna, come noto solo in parte produttive.

LA MAPPA DETTAGLIATA

Ad avere ciascuno il proprio "numero" saranno nella laguna di Grado 108 isole o mote con casoni e 20 valli da pesca, cui si aggiungono 25 mote con casoni a Marano lagunare e un altro centinaio di isole senza casoni fra Grado e Marano; più i cinque canali secondari e 45 rii. Nella mappa sono state inserite anche le briccole, i grossi pali di legno legati fra loro a indicare le vie d'acqua, peraltro già di per sé numerate. Sono stati contrassegnati come detto anche i canali lagunari, che ovviamente mantengono anch'essi i nomi originari tranne la Litoranea Veneta, sorta di "autostrada della laguna" che da Monfalcone porta fino a Lignano.

Un lavoro importante, dettagliato e non facile che è stato svolto, come si diceva, con l'obiettivo di agevolare i soccorsi da parte di chi conosce poco la laguna (interessata peraltro anche da problematiche legate a maree e fanghi). La decisione di creare la nuova mappa è stata presa alla luce di alcune simulazioni svolte, nel corso delle quali erano state riscontrate delle difficoltà che si è cercato di risolvere.

L'UTILITÀ

Lo strumento, realizzato in accordo fra i volontari della Protezione Civile di Grado e i tecnici del 112, ovviamente sarà utile a tutti: in particolare ai Vigili del Fuoco, che per protocollo si devono occupare direttamente dei servizi di soccorso in laguna; ma anche ad altre forze ed enti che potrebbero essere chiamati a coadiuvare le operazioni. E proprio perché come competenza la mappa fa capo naturalmente alla regia del 112 regionale, il lavoro non è stato semplice, essendosi esteso da Grado a Marano Lagunare e Lignano. Ci sono voluti all'incirca cinque mesi di lavoro, ma ora l'operazione è pressoché conclusa. —

LA SCHEDA

Il lavoro svolto

L'operazione è stata effettuata in accordo fra i volontari della Protezione civile di Grado e i tecnici del 112: sarà utile ai Vigili del fuoco che per protocollo si devono occupare direttamente dei servizi di soccorso in laguna, ma anche a tutti gli altri enti.

I numeri dell'operazione

Numerate 108 isole e mote con casoni a Grado e 25 a Marano lagunare; e un altro centinaio di isole senza casoni fra Grado e Marano. Contrassegnati anche le briccole e i canali.

Il nuovo strumento

I numeri segnalati nella mappa non andranno a sostituire i nomi originari dei siti ma vi si affiancheranno.

L'obiettivo finale

Il fine dell'operazione è stato quello di disporre di una mappa in base alla quale il personale che dovesse effettuare operazioni di soccorso potrà sapere con quanta più esattezza possibile dove dirigersi.

La laguna di Grado vista dall'alto: sono 108 le isole e mote con casoni contrassegnate con una numerazione

Nelle piccole strutture un tempo vivevano numerose famiglie e si rientrava sulla terraferma soltanto in occasione delle festività

Quelle antiche denominazioni nate da chi abitava i casoni

GRADO

Orbi, Mandragola, Francamela, Ghebo Vaca, Montaron, Biviacqua, Sentinela, Ara Storta, Gorgo, Morgo, casuni Bacàn… sono solo alcuni dei nomi di mote e isolotti così come sono identificati oggi. Nomi accanto ai quali ci sarà ora il numero sulla mappa.

Un tempo le denominazioni erano anche diverse, e prendevano spunto dalle attività, dalle professioni, dalle caratteristiche delle varie famiglie così come dalle caratteristiche morfologiche dei loro componenti. Questo perché un tempo nei casoni della laguna vivevano numerosi gradesi: basti dire che alla fine dell'Ottocento esistevano circa 200 "casuni" per un totale di circa 1300 persone che rientravano a Grado solo tre volte all'anno: Natale, Pasqua e per il "Perdòn de Barbana". Ne citiamo qualcuno con l'indicazione del sito.

Oltre ad Anfora, dove risiedevano più famiglie (oggi ci sono anche un ristorante e l'albergo diffuso) troviamo ad esempio Antonio Corbatto fu Domenico (Forti) che abitava all'isola dei Frati; Antonio Corbatto fu Giovanni (Paligi) nell'isola de le Erbe; Domenico Corbatto fu Giacomo (Forti) in Palù de la Fossa. E potremmo proseguire a lungo...

Fra gli isolotti o terre emerse ecco poi Lipan, che era il domicilio di Antonio Frausin fu Augusto (Bussini); e poi Lama, Golameto, Sdobba-Simuta, Cove, Panera, Montaron, Ara de la Segra, Ara dei Pali, San Zulian, Noghera, Tagio Novo, Zemole. Una parte di queste terre hanno mantenuto il nome originario, altre lo hanno visto modificato negli anni. —

AN.BO.

Un casone nella laguna di Grado (archivio)

ECONOMIA

VIA AL NUOVO CORSO DELL'ISTITUTO

Mediocredito in Iccrea È Duranti il nuovo ad

Perfezionato il closing dell'operazione con lo scambio di azioni. Prima assemblea Antonini presidente: «Partnership per dare slancio all'economia del Fvg»

Marco Ballico / UDINE

Mediocredito Fvg entra nel perimetro del gruppo bancario Iccrea. E Alfredo Antonini diventa presidente dell'istituto dopo un solo anno di Emilio Casco alla guida. Nel cda, formato come previsto da 5 componenti, compare la carica di amministratore delegato, affidata a Enrico Duranti, già direttore generale di Iccrea BancaImpresa.

ARRIVA IL CLOSING

Dopo le autorizzazioni di Banca Centrale Europea e Banca d'Italia, nella sede di via Aquileia è stato perfezionato il closing dell'operazione, che si concretizza in uno scambio di azioni di Iccrea Banca con quelle di Mediocredito Fvg in possesso della Fondazione CRTrieste e un contestuale aumento di capitale della società – da 19,7 milioni – riservato al gruppo Iccrea. «Operazione fondamentale per il rilancio della banca – dice l'assessore alle Finanze Barbara Zilli –, ma importante anche per lo sviluppo economico della regione. Le nuove linee di gestione dell'amministrazione, assieme alla ristrutturazione dell'architettura della compagine sociale e alla nuova solidità che il closing assicura, permetteranno a Mediocredito Fvg di recuperare il suo imprescindibile ruolo a sostegno delle piccole e medie imprese del territorio». Nel pomeriggio si è tenuta la prima assemblea ordinaria, cui è seguito il battesimo del cda. Come già trapelato, il nuovo presidente è l'avvocato triestino Antonini. «Ringrazio la Regione per la fiducia che mi ha voluto accordare affidandomi la guida dell'istituto – le prime parole di Antonini –. Sono certo che questa partnership, che giunge alla fine di un lungo percorso di risanamento compiuto saggiamente dai miei predecessori, saprà dare un importante slancio all'economia regionale e alle sue imprese. Oggi più che mai il Fvg ha bisogno di poter contare su partner concreti e consulenti affidabili, capaci di dare alle imprese e agli imprenditori quel sostegno di cui possono aver bisogno per crescere».

Francesca Peruch, Carlo Napoleoni, Enrico Duranti, Alfredo Antonini, Lionello D'Agostini e Ruggero Baggio

Definite le indennità Il compenso base per i consiglieri è di diecimila euro

LE INDENNITÀ

Nel cda il secondo nome indicato dalla Regione è quello dell'ex presidente della Fondazione Crup, oggi Fondazione Friuli, Lionello D'Agostini. I membri di Iccrea, con Duranti, sono Carlo Napoleoni, che sarà il vicepresidente, e Francesca Peruch. Nel collegio sindacale entrano Fernando Sbarbati, come presidente, Ruggero Baggio e Annamaria Fellegara. Definite anche le indennità: il compenso base per i consiglieri è di 10 mila euro, cui si sommeranno altri 50 mila euro per presidente e ad, e altri 10mila per il vicepresidente. Al presidente del collegio sindacale spettano 25 mila euro e al sindaco effettivo 12.500. Non sono previsti gettoni di presenza. «Questa operazione – annota Giulio Magagni, presidente di Iccrea Banca – assume un ruolo ancora più significativo nella strategia del gruppo che si focalizza nel supporto alle Bcc e allo sviluppo delle Pmi, vero motore dell'economia italiana». «Cresciamo» per «qualità e forza di servizio al territorio – aggiunge Giovanni Pontiggia, presidente Iccrea BancaImpresa –. Con questa operazione Mediocredito Fvg potrà offrire anche servizi all'avanguardia sotto il fronte della consulenza e del supporto alle aziende per la finanza straordinaria, l'estero e l'agrindustria».—

AREA SCIENCE PARK, VIA AL PROGETTO

Piattaforma regionale per l'innovazione nel manifatturiero

TRIESTE

Stefano Casaleggi

Entrano nel vivo le attività di Industry Platform 4 Fvg (IP4Fvg), la piattaforma regionale nata per supportare la trasformazione digitale delle imprese della regione. È partito ieri il primo percorso formativo dedicato al personale dislocato nei 4 nodi (Trieste, Udine, Amaro e Pordenone) e che lavorerà a stretto contatto con le imprese. «Sono quattro diversi moduli di un percorso organizzato in una logica di condivisione e ottimizzazione delle risorse, in linea con gli obiettivi di IP4Fvg, cioè sfruttare appieno le competenze specializzate e complementari presenti in regione e far sì che siano accessibili a tutti nel modo più facile possibile», spiega Stefano Casaleggi, dg di Area Science Park. È proprio questo il principio alla base di Industry Platform 4 FVG, uno dei quattro asset del sistema Argo, che, con un'unica cabina di regia, lavora per migliorare i processi industriali manifatturieri favorendo l'adozione di tecnologie digitali e, al contempo, promuovere l'aggiornamento tecnologico degli operatori del settore Ict in regione. Il tutto in stretta partnership pubblico-privata. Sono già 19 i partner che hanno aderito. Il percorso vuole formare il personale dedicato - una ventina di persone in tutto - su sistemi e strumenti digitali più avanzati.—

LA RICHIESTA DEL SINDACATO

Gara per Trieste Airport Cgil: addetti da tutelare

TRIESTE

«Garantire che, nel caso vi sia un nuovo soggetto a dirigere la società, non vengano effettuate esternalizzazioni di servizi in qualsivoglia forma, non vengano toccati stipendi, livelli di inquadramento né scatti di anzianità. L'eventuale acquirente deve essere disponibile a effettuare investimenti in una logica di sviluppo del traffico dello scalo aereo e non essere legato a logiche puramente finanziarie». È questa la richiesta che una delegazione della Filt Cgil ha avanzato all'assessore regionale Graziano Pizzimenti in un incontro sull'operazione di vendita di parte delle quote azionarie del Trieste Airport detenute dalla Regione. Il sindacato comunica di avere chiesto che «i patti parasociali sottoscritti in occasione della gara da poco andata deserta siano integralmente recepiti nel nuovo procedimento».—

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
UN MARMARA	DA MERSIN A ORM. 31BIS	ore 8.00
MAERSK EXETER	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 8.00
NAUTILUS	DA KHARK ISLAND A RADA	ore 14.00
NS CAPTAIN	DA CEYHAN A RADA	ore 16.00
STEMNITSA	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 20.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
DELFINO VERDE	DA ORM. 30 PER TRIESTE	ore 8.00
BAT	DA BACINO 1 PER TRIESTE	ore 8.00
FIAMMETTA M	DA ORM. 26 PER PARENZO	ore 9.00
POLIEGOS	DA RDA PER OMISALJ	ore 12.00
BURHAN DIZMAN	DA SC.LEGNAMI B PER SEBENICO	ore 18.00
UN MARMARA	DA ORM. 31 BIS PER ISTANBUL	ore 20.00
PACIFIC JEWELS	DA RADA PER PIREO	ore 20.00
ULUSOY 5	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00

MOVIMENTI

Nave	Movimento	Ora
CIELO DI GAETA	DA RADA PER SIOT 4	ore 21.00
MSC RHJANNON	A MOLO VII	ore 02.00

CRESCE L'EXPORT

Industria farmaceutica Italia prima in Europa

ROMA

L'Italia sale sul podio e batte, per la prima volta, la Germania sul fronte dei farmaci: nel 2017 il nostro Paese è infatti il primo produttore farmaceutico dell'Unione europea. Dopo anni di inseguimento, ha superato la Germania con una produzione di 31,2 miliardi di euro, contro i 30 dei tedeschi. Un successo dovuto al boom dell'export, che oggi sfiora i 25 miliardi. Si è aperta con la comunicazione di questo «grande successo» l'Assemblea pubblica 2018 di Farmindustria che, ha ricordato il presidente Massimo Scaccabarozzi, quest'anno celebra i 40 anni dalla nascita. L'Italia del farmaco gode, dunque, di ottima salute: «Siamo i primi in Europa per produzione farmaceutica, grazie al traino dell'export».—

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 11-07-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5200**	+1,7600	0,4320	0,6207	-11,4900	327
A2A	**1,5170**	-0,6200	1,3920	1,6865	-1,6200	4753
Acea	**12,8300**	-1,1600	12,6700	16,4300	-16,6900	2732
Acsm-Agam	**2,4500**	-0,4100	2,2800	2,5100	+6,1500	188
Aedes	**0,3245**	-0,7600	0,3135	0,5280	-30,6600	104
Aegon	**5,1980**	-0,4200	5,1120	6,1180	-2,2000	-
Agatos	**0,2320**	+0,0000	0,2220	0,3577	-22,0400	15
Ageas	**42,7000**	+0,0000	40,5800	45,3500	+2,8200	0
Ahold Del	**21,1500**	+0,2400	17,2480	21,1500	+15,4500	-
Alerion	**3,0300**	+0,6600	2,9500	3,6000	+1,5400	155
Allianz SE	**179,2400**	-1,2300	171,5000	205,6000	-6,6500	81205
Ambienthesis	**0,3690**	-1,0700	0,3530	0,4080	-8,0300	4
Ambromobiliare	**3,9700**	+2,0600	3,5500	4,3400	+4,4700	10
Anima Holding	**4,6420**	-1,9800	4,4240	6,5475	-17,8000	1764
Assiteca	**2,9000**	+1,7500	2,1000	2,9000	+15,5400	94
ASTM	**20,8500**	-3,7000	18,1200	25,0000	-13,9500	2064
Atlantia	**24,7600**	-1,6300	23,5800	28,4000	-5,9300	20446
Autogrill Spa	**10,5200**	+0,0000	10,0000	11,5000	-8,5200	2676
Autostrade Meridionali	**26,8000**	-0,3700	26,8000	34,8000	-3,2500	117
Axa SA	**20,7100**	-1,7600	20,7100	27,4400	-16,3900	-
Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	**13,3300**	-3,0500	13,1100	18,9700	-16,5300	1910
B Banca Carige	**0,0086**	+2,3800	0,0073	0,0095	+6,1700	475
Banca Carige ris	**82,0000**	+1,2300	75,0000	93,0000	+4,1300	0
Banca Farmafactoring	**5,1200**	-0,9700	4,8920	6,6100	-20,0000	871
Banca Generali	**22,0600**	-1,8700	20,0400	30,8400	-20,4800	2578
Banca Intermobiliare	**0,4250**	-0,2300	0,3110	0,6860	-9,9000	66
Banca Mediolanum	**5,7200**	-3,7000	5,7200	7,9500	-20,7200	4234
Banca Monte Paschi Siena	**2,4300**	-1,1000	2,4300	4,0180	-37,9200	2771
Banca Pop. Emilia Romagna	**4,6130**	-1,6600	4,0870	5,1480	+9,5700	2220
Banca Popolare di Sondrio	**3,5540**	-1,4400	3,0440	4,0120	+16,7500	1611
Banca Profilo	**0,1996**	-1,1900	0,1920	0,2665	-16,0600	135
Banco BPM	**2,6335**	-1,7400	2,1000	3,1455	+0,5200	3990
Banco di Desio e Brianza	**2,1900**	+0,9200	1,9900	2,3900	-4,7000	256
Banco di Desio e Brianza rnc	**2,1300**	+0,4700	2,0300	2,3600	+1,3300	28
Banco di Sardegna risp	**6,7200**	+0,0000	5,9800	7,3200	-0,8100	44
Banco Santander	**4,6500**	-1,2700	4,5400	6,1200	-14,9900	75033
Basf	**81,1900**	-2,1800	80,3500	98,7000	-11,6500	-
Basicnet	**3,8300**	+0,7900	3,4800	4,0400	+4,0800	234
Bastogi	**0,9860**	-0,2000	0,9580	1,1950	-17,2100	122
Bayer	**92,5000**	-2,4100	87,7714	107,3648	-10,4800	0
Beghelli	**0,3500**	-0,8500	0,3440	0,4480	-15,8700	70
Beiersdorf AG	**97,5600**	+0,0000	86,2000	100,4000	+0,5800	-
Beni Stabili	**0,7555**	-0,7200	0,6520	0,7900	-2,0100	1715
Bialetti Industrie	**0,3800**	-0,5200	0,3800	0,5980	-27,0600	41
Biancamano	**0,2890**	-2,3600	0,2650	0,3690	-12,3200	10
Bio On	**67,9000**	-1,4500	24,3000	70,0000	+134,0600	1278
Biodue	**6,9000**	-2,8200	4,8700	7,1000	+27,1900	77
Bioera	**0,1875**	+1,0800	0,1670	0,2300	+2,2900	8
Blue Financial Communication	**1,3700**	+0,0000	0,7750	1,6800	-16,1600	4
BMW	**78,9300**	-1,3900	77,5000	96,1500	-7,6800	-
BNP Paribas	**52,6100**	-1,5200	52,0000	68,5400	-15,3500	-
Bomi Italia	**3,1400**	-2,1800	2,7166	3,6505	+15,5800	48
Borgosesia	**0,5850**	-1,6800	0,5550	0,8500	-1,8500	7
Borgosesia r	**1,5000**	+0,0000	0,3200	1,5000	+368,7500	1
Brembo	**11,7400**	-1,7600	11,1300	13,6000	-7,3400	3920
Brioschi	**0,0628**	+0,3200	0,0596	0,0840	-23,2300	49
Brunello Cucinelli	**32,2000**	-1,8300	25,1000	38,5500	+19,2200	2190
Buzzi Unicem	**20,7000**	-2,1300	19,0100	24,4400	-8,0000	3423
Buzzi Unicem rnc	**11,5000**	-2,0400	10,9400	13,8800	-9,6600	468
C Caleffi	**1,4300**	-0,3500	1,3400	1,5050	-4,0300	22
Caltagirone	**2,5700**	-2,6500	2,5000	3,4000	-14,8400	316
Caltagirone Editore	**1,2950**	+1,9700	1,2600	1,4450	+1,0900	162
Campari	**7,3600**	+1,3100	5,7450	7,3750	+14,2000	8549
Carraro	**3,0650**	-1,4500	2,5550	4,3100	-21,0100	244
Carrefour	**13,6550**	-4,6400	13,6550	19,6600	-24,1400	-
Casta Diva Group	**1,5700**	+7,9000	1,2850	1,8800	+9,1800	20
Cattolica Assicurazioni	**7,2950**	-0,6100	7,0600	10,7300	-19,3900	1271
CdR Advance Capital	**0,9960**	+0,0000	0,9740	1,0850	-3,3000	12
Cerved Group	**9,2000**	-2,0200	8,5900	11,7000	-13,2100	1797
CHL	**0,0116**	+0,0000	0,0110	0,0214	-43,1400	4
CIA	**0,1680**	-1,1800	0,1680	0,2054	-4,5500	16
Cir	**1,0220**	-4,3100	1,0180	1,2380	-12,2700	812
Class Editori	**0,2810**	+0,3600	0,2730	0,4110	-25,8400	28
CNH Industrial	**8,7000**	-4,9200	8,7000	12,4800	-22,1100	11870
Cofide	**0,4495**	+0,7800	0,4225	0,6050	-22,3700	323
Conafi	**0,2760**	-2,8200	0,1866	0,3802	+28,7200	11
Credem	**6,2600**	-2,0300	5,8200	7,8500	-11,5200	2081
Credit Agricole	**11,3600**	-1,8200	11,3600	15,4400	-17,9800	-
Credito Valtellinese	**0,0902**	-1,9600	0,0900	0,1783	-48,3000	633
CSP	**0,9500**	-2,4600	0,9500	1,1000	-8,1200	32
Culti Milano	**4,2100**	-0,4700	4,1500	4,9100	-10,8100	13
D Daimler	**57,2400**	-1,2900	54,9100	75,8500	-19,0400	-
Damiani	**0,9440**	-0,4200	0,9200	1,0840	-12,9200	78
Danieli	**21,7000**	-0,4600	19,7900	23,8000	+9,5400	887
Danieli rnc	**15,2800**	-1,9300	13,8600	16,9800	+10,2500	618
Danone	**64,1000**	-0,5700	62,9700	71,2000	-8,6900	-
De' Longhi	**24,0000**	-1,6400	22,4400	27,1800	-4,8800	3588
Deutsche Bank	**9,5900**	-1,4400	9,0410	16,3200	-39,5000	-
Deutsche Borse AG	**117,5000**	+0,0000	97,9000	118,2000	+20,0200	-
Deutsche Telekom	**13,8900**	-0,3900	12,7600	15,0600	-6,0200	-
Diasorin	**96,1500**	+0,2600	66,1000	97,7000	+29,9300	5379
Digital Magics	**6,7800**	+0,0000	6,7200	8,8200	-14,0700	50
DigiTouch	**1,3200**	+0,3800	1,3000	1,9400	-13,5000	18
E E.ON	**9,7410**	+0,2500	7,9000	9,9100	+6,2300	0
Ecosuntek	**5,0000**	+0,0000	5,0000	8,3000	-37,5800	9
Edison rnc	**0,9660**	+1,0500	0,9000	1,0150	+1,7900	107
EEMS	**0,0748**	-0,2700	0,0728	0,1020	-10,1000	3
Enav	**4,2560**	-1,3000	3,9900	4,6100	-5,6300	2306
Enel	**4,8110**	-0,7200	4,5940	5,3900	-6,2200	48912
Enertronica	**2,2500**	-0,4400	2,2000	3,1500	-26,4200	12
Enervit	**3,1600**	-0,9400	3,0000	3,6300	-7,6000	56
ENGIE	**13,4550**	-0,5900	12,2250	14,7050	-6,8200	-
ENI	**16,2520**	-1,6800	13,3300	16,7640	+17,7700	59063
ERG	**19,5600**	+0,7700	14,8567	20,1480	+29,8600	2940
Eukedos	**0,9380**	-2,2900	0,9200	1,1000	-8,4000	22
EXOR	**56,6000**	-3,2800	51,1000	65,4200	+10,7600	13641
Expert System	**1,2150**	-3,5700	1,1650	1,4640	-15,0900	43
F Ferrari	**116,4000**	-0,8900	87,3000	127,6500	+33,1000	22573
Fiat Chrysler Automobiles	**16,6620**	-3,0500	14,9100	19,8440	+11,7500	25820
Fincantieri	**1,1150**	-4,7000	1,0810	1,5240	-10,9400	1887
Finecobank	**9,9760**	-0,0600	7,9560	10,3700	+16,8800	6069
Fintel Energia Group	**2,5600**	+0,0000	2,5600	3,9000	-29,5900	66
First Capital	**10,0000**	+0,0000	9,7000	10,9000	+0,0000	26
FNM	**0,6150**	-4,0600	0,5730	0,8210	-8,7500	267
Frendy Energy	**0,4110**	-4,2000	0,3200	0,4800	+21,2000	24
Fullsix	**1,0050**	+0,5000	0,9760	1,2970	-22,5100	11
G Gabetti Property Solutions	**0,3060**	-0,6500	0,2960	0,4350	-25,0700	18
Gas Plus	**2,2300**	+0,9000	2,1400	2,6600	-14,7600	100
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3325**	-1,6300	0,3160	0,7100	-52,6000	169
Generali	**14,3650**	-0,7900	14,1350	17,0550	-5,4900	22484
Geox	**2,3240**	-0,6800	2,3240	3,0060	-19,6400	602
Gequity	**0,0405**	+1,2500	0,0385	0,0507	-18,6700	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2250**	-2,1700	0,2110	0,3060	-19,9300	18
H Hera	**2,7200**	-1,4500	2,6060	3,1000	-6,5300	4052
I I Grandi Viaggi	**1,7920**	-1,4300	1,7920	2,2900	-9,8100	86
Il Sole 24 Ore	**0,6490**	-2,1100	0,6240	0,8850	-26,6700	37
IMMSI	**0,4790**	-2,8400	0,4585	0,8190	-32,3000	163
Imvest	**2,7700**	-7,0500	2,0200	3,3700	+32,5400	118
Industria e Innovazione	**0,0864**	-1,3700	0,0796	0,1480	-33,5400	52
Ing Groep NV	**12,5680**	+0,1800	12,2700	16,6900	-17,9600	48536
Intek Group	**0,3895**	-1,6400	0,2698	0,3975	+44,3700	152
Intek Group risp	**0,4530**	+0,4400	0,3850	0,4720	-0,8300	23
Intesa Sanpaolo	**2,4750**	-2,0000	2,4250	3,2100	-10,6500	39253
Intesa Sanpaolo rnc	**2,5760**	-2,6500	2,5120	3,3320	-3,1600	2402
Iren	**2,2240**	-0,6300	2,0660	2,7400	-11,0400	2893
Italgas	**4,7040**	-0,4700	4,3060	5,3660	-7,5800	3806
Italia Independent	**4,0000**	+0,0000	3,8082	5,1976	-16,3500	22
Italiaonline	**2,7450**	+0,1800	2,6800	3,2900	-11,6200	315
Italiaonline R	**352,0000**	+0,5700	292,0000	352,0000	+17,3300	2
Italmobiliare	**20,5000**	-1,9100	19,6400	25,3000	-14,0500	976
IVS Group	**11,9400**	+1,5300	10,8400	13,4400	-8,7200	465
J Juventus FC	**0,8515**	-5,1800	0,5900	0,8980	+11,3800	858
K K.R.Energy	**3,1960**	-8,2900	3,1842	4,6587	-30,1100	138
Kering	**476,2000**	-3,2500	340,0294	516,0000	+30,1900	0
Ki Group	**2,1000**	-3,6700	2,0400	2,7400	-13,2200	12
L L'Oreal	**208,1000**	+0,6800	170,7500	213,9000	+12,1200	-
Leonardo	**8,6140**	+0,4000	8,3160	11,2900	-13,1700	4980
Leone Film Group	**4,8000**	-3,2300	4,3400	5,2000	+4,3500	68
LU-VE	**9,9600**	+0,6100	9,4000	11,5000	-7,0900	221
Lucisano Media Group	**2,1800**	-3,9600	2,0800	2,5900	-9,6200	32
Luxottica	**55,8000**	-0,3600	48,2200	56,0000	+9,0900	27070
LVenture Group	**0,5780**	+1,4000	0,5520	0,7100	-14,1800	17
Lvmh	**287,3000**	-2,0300	233,3000	311,5500	+16,3200	-
M M&C	**0,1520**	-2,2500	0,1110	0,1815	+21,7000	72
Mailup	**2,4100**	+2,5500	2,0400	2,7500	-4,4400	34
Maire Tecnimont	**4,2700**	-1,6600	3,6680	4,6540	-1,1100	1403
Masi Agricola	**4,3800**	-0,4500	4,1300	4,5500	-1,1300	141
Mediacontech	**0,5680**	+1,4300	0,5580	0,6720	-5,3300	1
Mediaset	**2,7560**	-0,8300	2,5710	3,3800	-14,6700	3255
Mediobanca	**7,9080**	-1,6900	7,6820	10,4500	-16,4100	7015
Merck KGaA	**84,8600**	+0,9500	76,0000	93,2500	-6,3900	-
Micron Technology	**47,5000**	+3,4900	32,3000	55,2000	+32,7600	-
Microsoft Corp	**86,6000**	-0,6900	70,5000	88,1000	+20,7000	-
Mittel	**1,6800**	+0,0000	1,6018	1,8293	+3,9200	148
Molmed	**0,4680**	-0,2100	0,4475	0,5880	-1,5800	217
Moncler	**37,4800**	-2,5000	25,1600	42,1800	+43,7100	9580
Mondo TV France	**0,0610**	-4,6900	0,0610	0,0948	-34,9000	6
Mondo TV Suisse	**0,9340**	-2,7100	0,9100	1,1850	-18,1400	9
Monrif	**0,2080**	+0,0000	0,1907	0,2900	+8,5600	31
Munich Re Ag	**185,7500**	+1,0100	176,7000	199,7500	+2,7400	-
N Net Insurance	**4,5300**	+0,0000	4,2800	6,2000	-21,8300	31
Netweek	**0,3680**	-10,2400	0,2220	0,5480	+49,5300	40
Neurosoft	**2,2800**	+0,0000	2,0800	2,5000	+8,5700	58
Nokia Corporation	**4,9870**	-1,2100	3,8590	5,3480	+28,2700	-
Notorious Pictures	**1,7050**	+0,0000	1,1050	1,8200	+25,0900	38
Nova Re	**4,0600**	-0,9800	3,8100	6,5100	-37,6300	42
O Orange	**14,8500**	+0,0000	13,4050	15,1700	+2,6300	-
Orsero	**7,3600**	-2,1300	7,1500	9,3600	-20,4300	130
OVS	**2,7000**	-4,2600	2,7000	6,1900	-51,4000	613
P Parmalat	**2,9100**	-0,3400	2,8550	3,1600	-6,1300	5398
Philips NV	**36,8100**	-1,2200	29,5300	37,2650	+16,3000	-
Piaggio	**2,2260**	-0,6300	1,9860	2,6400	-3,2200	797
Pierrel	**0,1925**	+0,7900	0,1910	0,2370	-6,3300	10
Pininfarina	**2,7850**	-3,6300	1,9780	3,4450	+40,3000	151
Piquadro	**1,9000**	-2,0600	1,6750	2,0300	+5,2000	95
Pirelli & C	**7,0000**	-2,2100	6,8920	7,9450	-3,4500	7000
Piteco	**4,6000**	+1,7700	4,5200	5,2500	-10,6800	83
PLT Energia	**2,7500**	+0,0000	2,4300	3,0000	+10,8000	7
Poligrafici Editoriale	**0,2130**	+1,4300	0,1910	0,3450	+11,1700	28
Poligrafici Printing	**0,6100**	-1,6100	0,5240	0,7360	-12,4800	19
Poste Italiane	**7,4800**	-1,0600	6,2750	8,2180	+19,2000	9770
Prismi	**2,5100**	-2,3300	1,0800	2,9600	+82,6000	25
Prysmian	**21,4600**	-1,2000	19,7033	28,5398	-18,3600	5054
R Rai Way	**4,0500**	-1,1000	3,9950	5,4100	-20,2000	1102
Ratti	**2,8300**	+0,3500	2,3400	3,0500	+17,1400	77
RCS Mediagroup ord	**1,0920**	-1,6200	1,0420	1,2860	-10,6400	570
Recordati	**31,0100**	+0,0300	27,5200	38,7000	-16,3200	6485
Renault	**73,3100**	-2,5500	72,3000	99,0000	-12,3100	-
Risanamento	**0,0282**	+1,8100	0,0210	0,0354	-16,3200	51
Rosss	**0,9280**	+0,6500	0,8980	1,2250	-19,2300	11
RWE	**21,6100**	-0,6400	15,1500	22,0500	+27,3400	-
S S.S. Lazio	**1,6640**	+1,7100	1,1440	1,9620	+42,3400	113
Safe Bag	**4,8050**	-0,2100	3,9850	5,6500	-9,3400	71
Safilo Group	**4,2200**	-2,3100	3,9000	5,2800	-11,4600	264
Saipem	**4,1560**	+0,1400	3,0810	4,1560	+9,2000	4202
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,2600**	-2,1600	2,1060	3,4620	-29,7700	1112
Salini Impregilo rnc	**6,1000**	+0,0000	5,8500	7,0500	-12,3600	10
Salvatore Ferragamo	**19,3450**	-2,9100	19,3400	25,2900	-12,6600	3265
Sanofi	**71,3200**	-0,4900	63,1800	74,4500	-0,8800	-
SAP	**100,4800**	-1,6800	82,4200	105,0000	+7,7500	-
Saras	**1,9730**	-0,3500	1,5980	2,1300	-1,5500	1876
SIAS	**13,1800**	-3,8000	12,6000	18,3900	-15,0800	2999
Siemens	**116,5000**	-0,2400	99,9600	125,3000	-2,1000	-
Sintesi	**0,0860**	+4,1200	0,0826	0,1160	-25,8600	4
SITI - B&T	**7,2000**	-3,7400	6,9000	9,7000	-14,6400	90
Snaitech	**2,1900**	+0,0000	1,3220	2,2250	+64,6600	413
Snam	**3,5720**	-0,7200	3,4400	4,1420	-12,4500	12391
Societe Generale	**36,2200**	-0,7700	35,8150	47,2700	-15,8500	-
Softec	**2,8500**	-1,3800	2,5600	3,2700	-12,5800	7
Sol	**10,9000**	-2,3300	9,9000	12,1400	+2,5400	989
Stefanel	**0,1578**	+3,1400	0,1506	0,1838	-12,0400	13
Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**19,0900**	-2,3000	17,0250	22,6800	+4,8900	17394
T TAS	**1,8180**	+1,5600	1,6980	2,1000	-13,1800	152
Technogym	**9,8650**	-2,4200	7,9550	10,9100	+22,1700	1983
Telecom Italia	**0,6320**	-0,7200	0,6282	0,8802	-12,2800	9608
Telecom Italia R	**0,5480**	-1,3300	0,5480	0,7566	-8,0500	3303
Telefonica	**7,6350**	-0,1700	7,1790	8,5050	-5,8600	0
Tenaris	**15,9350**	-3,3900	12,7200	17,1650	+21,0900	18812
Terna	**4,6580**	-0,1300	4,4110	5,0520	-3,8400	9363
TerniEnergia	**0,3645**	-0,1400	0,3565	0,6730	-40,1500	17
Tiscali	**0,0225**	-1,7500	0,0224	0,0392	-36,9700	71
Tod's	**52,6500**	-2,4100	52,5500	64,3000	-13,5500	1742
Toscana Aeroporti	**14,5000**	-0,3400	14,4500	16,1800	-10,2200	270
Total	**53,3600**	-2,0600	43,8600	54,8500	+15,6200	-
Trevi	**0,3630**	-0,6800	0,2975	0,4920	+15,5700	60
Triboo	**2,0500**	-0,4900	1,4400	2,5700	-17,8700	59
U UBI Banca	**3,3050**	-1,2800	3,1100	4,4000	-9,3500	3782
Unibail-Rodamco-Westfield	**186,4800**	-1,4400	178,6000	213,8000	-11,5800	-
UniCredit	**14,3200**	-1,8500	13,6000	18,2120	-8,0900	31936
Unilever	**47,6200**	-0,1500	42,2000	48,4450	+1,0400	-
Unipol	**3,3440**	-0,9800	3,2790	4,5180	-14,4800	2399
UnipolSai	**1,9535**	-1,3900	1,8400	2,2500	+0,3300	5528
V Valsoia	**16,2000**	+0,6200	14,2000	16,8000	-2,1100	172
Vianini	**1,2900**	+0,0000	1,1750	1,3500	+4,4500	39
Visibilia Editore	**0,0862**	-2,0500	0,0574	0,1548	-44,3200	3
Vivendi	**20,8300**	+0,0000	20,3600	24,4800	-7,4200	-
Vonovia SE	**41,6200**	+0,0000	36,7000	41,8200	+1,9800	-
W War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2100**	+0,0000	0,1800	0,3200	-18,8600	3
War Enertronica 2013-2018	**0,0580**	+1,7500	0,0385	0,4040	-85,5000	0
Z Zucchi	**0,0220**	-1,3500	0,0220	0,0269	-14,0600	8
Zucchi rnc	**0,2160**	-4,4200	0,1997	0,3000	+2,8600	1

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,9800**	-1,0000	2,6500	4,9700	-9,1300	17
Aeffe	**2,6400**	+0,1900	2,1000	3,4300	+17,3300	283
Aeroporto Marconi di Bologna	**15,2400**	-1,6800	14,8000	16,2400	-4,9900	551
Amplifon	**16,9900**	-0,0600	12,8400	17,9800	+32,3200	3846
Ansaldo Sts	**12,3400**	-1,1200	12,0000	12,8000	+2,8300	2468
Aquafil	**12,1500**	-1,2200	11,3500	13,2000	-3,5700	519
Ascopiave	**2,9150**	-0,5100	2,8750	3,6900	-17,7900	683
Astaldi	**1,9020**	-0,1600	1,9020	3,1800	-10,2800	187
Avio	**14,1600**	-1,5300	12,0400	15,9800	+4,9700	373
B&C Speakers	**11,9000**	-0,8300	10,4000	13,5600	+9,0700	131
Banca Finnat	**0,3800**	-3,5500	0,3580	0,4760	-4,8600	138
Banca Ifis	**26,5800**	-1,1900	21,3000	40,7700	-34,8100	1430
Banca Sistema	**2,0750**	-1,4300	1,9000	2,4650	-8,5100	167
BB Biotech	**58,7000**	+0,0000	54,1000	62,9000	+6,3400	3252
BE	**0,9340**	+0,8600	0,8050	1,0920	-5,9900	126
Biesse	**32,9200**	-5,1300	30,9000	53,1000	-22,1700	902
CAD IT	**5,3600**	+0,0000	4,2380	5,9400	+26,4700	48
Cairo Communication	**3,2350**	-2,8500	2,9850	3,9500	-12,8000	435
Cembre	**24,9000**	-0,4000	21,1000	27,4000	+15,2800	423
Cementir	**6,8700**	-1,5800	6,4500	8,0900	-9,0100	1093
Centrale del Latte d'Italia	**2,9000**	-1,0200	2,8600	3,6100	-16,2300	41
D'Amico	**0,1772**	-0,5600	0,1772	0,2700	-31,4500	116
Datalogic	**31,2000**	-0,4800	24,2000	34,2500	+1,2300	1824
Dea Capital	**1,2600**	-2,1700	1,2340	1,4723	+1,2500	386
Digital Bros	**9,6000**	-0,5200	8,7300	11,3800	-11,2800	137
Ei Towers	**47,1500**	-2,3800	44,0500	53,9000	-11,8700	1333
EL.EN.	**27,7800**	-1,2100	24,6000	34,5400	+6,7200	536
Elica	**2,1800**	-0,4600	2,0600	2,5900	-9,9900	138
Emak	**1,1800**	+0,0000	1,1800	1,6400	-17,7700	193
ePrice	**1,3880**	-1,1400	1,2620	2,9750	-45,1800	57
Esprinet	**4,0000**	-2,5600	3,5150	4,6800	-2,8200	210
Eurotech	**2,5700**	-1,9100	1,3100	3,0300	+89,9500	91
Exprivia	**1,3100**	-0,7600	1,1700	1,6900	-12,9600	68
Falck Renewables	**2,0300**	-0,9800	1,7920	2,3550	-6,4500	592
Fidia	**6,4000**	-0,9300	6,2600	10,3000	-7,4500	33
Fila	**17,9200**	-1,2100	16,5600	21,1000	-8,9400	623
Gamenet	**7,3600**	-2,5200	7,0900	9,6500	-6,2400	221
Gefran	**7,5100**	-0,6600	7,3200	11,4800	-24,3300	108
Giglio Group	**4,1600**	-0,9500	4,0000	7,3400	-39,8000	67
Gima TT	**14,0100**	+3,0100	13,5000	19,3000	-15,6500	1233
IGD	**7,0200**	-2,8400	6,5539	9,3150	-21,6700	775
Ima	**71,8500**	-1,3700	67,4000	84,7000	+5,9700	2821
Interpump	**26,2800**	-1,4300	25,4200	30,8000	+0,2300	2861
Irce	**2,5400**	+1,2000	2,4400	3,1200	-3,1300	71
Isagro	**1,5520**	-2,7600	1,5300	2,1850	-9,6100	38
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2400**	-2,3600	1,1070	1,3750	+12,0100	18
It Way	**1,0400**	+0,0000	1,0200	1,3900	-15,1700	8
La Doria	**11,0800**	-0,1800	10,3600	16,5000	-32,4000	343
Landi Renzo	**1,3760**	-2,1300	1,2700	1,6300	-12,3600	155
Marr	**23,1000**	-0,4300	20,7600	25,4000	+7,3400	1537
Massimo Zanetti Beverage	**7,1000**	-0,9800	6,8200	7,8600	-4,0500	244
Mondadori	**1,4620**	+0,2700	1,2040	2,4850	-29,7800	382
Mondo TV	**3,5600**	-3,1300	3,4100	6,4800	-44,2000	110
Mutuionline	**13,4600**	-4,5400	12,5200	16,6000	+1,5100	538
Nice	**3,2300**	+1,2500	3,0300	3,7500	-7,1800	375
Openjobmetis	**10,2800**	-1,5300	9,3500	14,0000	-20,1900	141
Panariagroup	**3,0950**	+0,4900	2,5650	6,2800	-46,6400	140
Poligrafica S.Faustino	**6,0200**	+0,0000	5,8800	7,1400	-13,8200	7
Prima Industrie	**36,5000**	+0,0000	32,8000	42,5000	+7,9900	383
Reno De Medici	**1,0060**	-0,2000	0,5055	1,0600	+99,0100	380
Reply	**56,7000**	-0,5300	43,5400	59,4000	+22,8100	2121
Retelit	**1,6300**	-1,2100	1,4870	2,0340	-2,1000	268
Sabaf	**17,2000**	-1,0400	17,0200	21,0500	-13,6100	198
Saes Getters	**21,1500**	+0,0000	19,2000	27,2000	-11,3200	310
Saes Getters rnc	**16,5200**	-1,0800	14,8000	18,2600	+9,9100	122
Sesa	**28,8000**	-3,3600	25,6200	30,4500	+12,4100	446
Sogefi	**2,6640**	-2,8400	2,5260	4,3300	-33,5700	320
Tamburi	**5,9400**	-1,1600	5,5550	6,3700	+6,9300	977
Tecnoinvestimenti	**5,5700**	-0,5400	5,3600	7,3800	-7,0100	259
Tesmec	**0,5040**	-0,7900	0,4960	0,5620	-0,2000	54
TXT e-solutions	**10,1600**	-2,6800	8,6399	12,9600	+13,8700	132
Unieuro	**11,7000**	-2,3400	11,3000	15,3000	-17,8400	234
Vittoria Assicurazioni	**13,9400**	+0,0000	11,4800	13,9800	+16,9500	939
Zignago Vetro	**7,8600**	-2,1200	7,7100	8,6000	-3,4400	692

IL PUNTO

Scendono Tnh e Tenaris con Banca Mediolanum Controcorrente Campari

Luigi Grassia

Un giorno sì e un giorno no la guerra dei dazi fa paura alle Borse europee, e questo mercoledì è stato un giorno di paura, che si è riflessa in un calo a Londra dell'1,30%, a Parigi dell'1,48% e a Francoforte dell'1,53%; a Milano l'Ftse Mib ha perso l'1,58% a 21.708 punti (All Share -1,54%).

Sono andati male in particolare i titoli del comparto industria (Cnh -4,92%, Fca -3,05%, Ferrari -0,89% e la controllante Exor -3,28%, ma fuori dal gruppo del Lingotto Leonardo ha guadagnato lo 0,40%) e dell'energia (Tenaris -3,40%, Eni -1,68%, Enel -0,72%, ma Saipem ha retto e ha concluso con un +0,14%). Deboli anche molte azioni del credito e delle assicurazioni come Banca Mediolanum -3,70%, Intesa Sanpaolo -2% tondo, Unicredit -1,85%, Mediobanca -1,69%, Banco Bpm -1,74% e Generali -0,79%. Telecom Italia, sempre in scia a un report negativo di Ubs, ha perso lo 0,72% mentre Mediaset ha lasciato sul terreno lo 0,83%. Nel lusso, Ferragamo -2,91%.

Fra i pochi titoli positivi sul listino principale Campari (+1,31%) e Recordati (+0,03%). Prese di beneficio su Juventus Fc (-5,18%) dopo la lunga corsa dovuta all'arrivo di Cristiano Ronaldo. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,9290**	100	3,8567	+0,1200
Corona Danese	**7,4541**	10	1,3415	+0,0100
Corona Islandese	**125,4246**	100	0,7973	+0,0000
Corona Norvegese	**9,4458**	10	1,0587	+0,3300
Corona Svedese	**10,2745**	10	0,9733	+0,3000
Dollaro	**1,1735**	1	0,8522	+0,1900
Dollaro Australiano	**1,5869**	1	0,6302	+0,8300
Dollaro Canadese	**1,5421**	1	0,6485	+0,2500
Dollaro di Hong Kong	**9,2111**	1	0,1086	+0,2000
Dollaro N. Zelanda	**1,7266**	1	0,5792	+0,4500
Dollaro Singapore	**1,5968**	1	0,6263	+0,4700
Fiorino Ungherese	**324,6600**	100	0,3080	-0,0600
Franco Svizzero	**1,1653**	1	0,8581	+0,0300
Leu Rumeno	**4,6602**	10000	2.145,8307	+0,0400
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**5,6103**	1	0,1782	+1,8900
Rand Sud Africano	**15,8210**	1	0,0632	+0,5600
Sterlina	**0,8848**	1	1,1302	+0,1600
Won Sud Coreano	**1.318,6700**	1000	0,7583	+0,7700
Yen	**130,5300**	100	0,7661	+0,1800

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-07-2018	20	100,0320	**-0,5546**
14-08-2018	34	99,9920	**+0,0769**
31-08-2018	51	100,0540	**-0,3642**
14-09-2018	65	99,8500	**+0,8090**
28-09-2018	79	99,9750	**+0,1114**
12-10-2018	93	99,9910	**+0,0342**
31-10-2018	112	100,0940	**-0,2978**
14-11-2018	126	100,1580	**-0,4457**
30-11-2018	142	100,0280	**-0,0478**
14-12-2018	156	100,1180	**-0,2710**
31-12-2018	173	99,9700	**+0,0814**
14-01-2019	187	99,9600	**-0,0122**
14-02-2019	218	100,0100	**-0,0134**
14-03-2019	246	99,9300	**+0,1424**
12-04-2019	275	99,9720	**+0,0105**
14-05-2019	308	99,8310	**+0,2006**
14-06-2019	338	99,7950	**+0,2098**

OBBLIGAZIONI 11-07-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**103,1000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,3800**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**104,1900**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,0500**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**101,5000**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**100,7300**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8400**
Btp 3.25% 01.09.2046	**98,6900**
Btp 4% 01.02.2037	**112,2000**
Btp Italia 20.04.2023	**98,5000**
Bund 1% 15.08.2025	**106,6800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,0500**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,0400**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4100**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,7700**
Comit 1998/2028 ZC	**77,9900**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**43,9500**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**102,9200**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,0900**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,4600**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**102,4000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,2600**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,0500**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,4400**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**101,2600**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**95,9800**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**95,5700**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**97,6700**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,8600**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**102,5800**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,0400**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**108,1200**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,5800**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,0900**
Oat 0.5% 25.05.2025	**100,8100**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,0000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,3000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4200**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**108,5000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	553,2500	**-1,3100**
Bruxelles (Bel 20)	3.779,7800	**-0,6200**
EuroParigi (Cac 40)	5.353,9300	**-1,4800**
Francoforte (Dax Xetra)	12.417,1300	**-1,5300**
Hong Kong (Hang Seng)	28.311,6900	**-1,2900**
Londra (FTSE 100)	7.591,9600	**-1,3000**
Madrid (Ibex 35)	9.733,6000	**-1,5700**
New York (S&P 500)	2.778,8500	**-0,5400**
Sidney (AllOrd)	6.300,2000	**-0,6700**
Tokyo (Nikkei 225)	21.932,2100	**-1,1900**
Zurigo (SMI)	8.682,9300	**-0,9800**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3700	-0,3750
2 mesi	-0,3360	-0,3410
3 mesi	-0,3210	-0,3250
6 mesi	-0,2690	-0,2730
9 mesi	-0,2170	-0,2200
12 mesi	-0,1800	-0,1830

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	11-07-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**459,1120**	462,6750	-0,7700
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.251,4000**	1.254,0000	-0,2100
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**34,6050**	34,7800	-0,5000

MONETE AUREE

Quotazioni del 11-07-2018

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**194,78**	**210,68**
Sterlina	**245,61**	**265,66**
4 Ducati	**461,96**	**499,67**
20 $ Liberty	**1.009,72**	**1.092,14**
Krugerrand	**1.043,61**	**1.128,80**
50 Pesos	**1.258,25**	**1.360,96**

LE IDEE

SENZA UNIONE BANCARIA L'EUROPA RESTA ZOPPA

FRANCESCO MOROSINI

La relazione del presidente Antonio Patuelli all'assemblea dell'Associazione bancaria italiana (Abi), carica a cui è stato riconfermato, consente utili riflessioni sulle nostre banche (quindi sull'economia italiana); e sui rischi cui esse possono ancora incorrere. Possibilità che conferma, sempre parlando all'Abi, il Governatore di Bankitalia Ignazio Visco, per il quale le turbolenze nel mercato dei titoli di Stato sono un loro sintomo.

Giovanni Tria, Antonio Patuelli e Ignazio Visco all'assemblea dell'Abi

LA MOSSA DI TRIA

In questa chiave vanno pure lette le osservazioni del ministro dell'Economia Giovanni Tria, non a caso sempre attento a infondere nei mercati aspettative di stabilità riguardo alla nostra politica fiscale. E in questa prospettiva va pure considerato l'allarme fatto dal ministro Paolo Savona sulla possibilità che il Belpaese possa «trovarsi fuori gioco rispetto all'Euroarea». Merita quindi porre attenzione alle osservazioni del presidente dell'Abi in quanto rappresentativo del vertice di un sistema, il bancario, invero strategico per il futuro della nazione.

Qual è, allora, lo stato di salute delle nostre banche che, come ben sanno molti risparmiatori, hanno attraversato (dal Nordest alla Toscana) di recente dei veri e propri tsunami? Soprattutto, c'è qualche nuova minaccia incombente? Essendo il credito la linfa vitale dell'economia, la cosa oltrepassa il ristretto ambito degli specialisti per toccare interessi diffusi. Il punto, nota Patuelli, è che le nostre aziende di credito devono affrontare al contempo tre sfide, diverse ma interrelate tra loro: liberarsi dalle tossine della crisi (lo stanno facendo); affrontare il mutamento del business bancario implementando nuove forme di organizzazione aziendale e di gestione del personale; infine, dover operare con quadri normativi frammentati (su base nazionale) e instabili. La qual cosa è, già per se stessa, piuttosto difficile; ma se a essa si somma l'esposizione al rischio bancario determinato dall'eccessiva presenza di debito sovrano nei bilanci delle nostre aziende di credito, allora la possibilità di vanificare gli sforzi innovativi e di finire nei guai è forte.

Credito: le ricette del ministro Tria di Visco (Bankitalia) e di Patuelli (Abi) per un settore che trema

A controprova, la crescita del premio di rischio sui nostri titoli di Stato (lo *spread*, figlio anche della nostra incertezza politica) si è subito riverberata sulle *performance* di borsa delle nostre aziende di credito. Qui, sottolinea Patuelli con Visco, se la politica gioca a una sorta di «keynesismo peronista», la possibilità di farsi male è elevata.

Non a caso, il filo rosso che lega le riflessioni di Patuelli, di Visco e di Tria, attiene alla credibilità del debito pubblico presso i mercati finanziari. Il sistema politico è orientato in questa direzione? Ma! E lo *spread* dice che i mercati dubitano. Certo, ha ragione il governatore di Bankitalia quando dice che è impossibile tagliare da subito il legame eccessivo tra debito sovrano e banche; tuttavia è un percorso che si dovrà intraprendere. Ma Bruxelles, ecco il punto, ce ne darà tempo? La questione, politicamente, è delicatissima: riguarda, infatti, la premessa a un'unione bancaria vera e propria: la condivisione del rischio bancario. Ma se ciò implica anche la condivisione del rischio sovrano, le resistenze, specie a Berlino, sono enormi. L'unione bancaria sarà un vero test delle diplomazie monetarie europee.

NUOVI STRUMENTI

Infine, ricorda problematicamente il presidente dell'Abi, presto le banche dovranno dotarsi di nuovi strumenti (loro acronimo è Mrel) adatti ad assorbire le perdite di capitale in caso di *bail in*. Disposizioni certo utili; ma molto contano le modalità di attuazione che, difatti, il ministro dell'Economia si propone a brevissimo di ridiscutere. Diversamente, c'è il rischio, traspare dalla relazione del presidente Patuelli, aumentando i costi della raccolta bancaria, di credito minore e/o più caro. Insomma, la strada per la "normalizzazione bancaria" è ancora ripida. —

NAZIONALISMO SOVRANISTA CONTRADDIZIONE CONTINENTALE

ROBERTO CASTALDI

Le Comunicazioni al Parlamento del ministro Savona sulla politica europea del governo hanno suscitato molte polemiche. Savona ha detto inizialmente che il governo «non intende uscire dall'euro», ma nella replica ha detto che bisogna essere pronti a tutto, e che l'uscita potrebbe non essere frutto di una nostra scelta. Ciò ha scatenato un dibattito sulle intenzioni gialloverdi – costringendo Di Maio a dire che non si lavora ad alcun Piano B, che non usciremo e non ci metteremo in condizioni in cui altri possano obbligarci a uscire – e tensioni sui mercati. Il ministro sa che le sue parole possono creare allarmi: perché insiste? Specialmente dopo aver detto poco prima che il governo eviterà aumenti di deficit e debito.

Savona vuole che oltre a quelle dal lato dell'offerta ci siano politiche europee dal lato della domanda, attraverso investimenti europei e chiede di ampliare il bilancio europeo 2021-2027. Rilanciare gli investimenti in Italia è semplice: basta contribuire al Fondo europeo per gli investimenti strategici (il Piano Juncker). L'Italia è primo beneficiario del Piano e i contributi degli Stati sono scorporati dal calcolo del deficit. Perché non seguire questa strada? Non richiede eventuali modifiche alle norme sugli appalti, ricorsi al Tar e funziona.

Il ministro Savona continua a stuzzicare l'opinione pubblica sul tema dell'uscita dell'Italia dall'euro

Savona ricorda che nel lungo periodo l'unione monetaria ha bisogno anche dell'unione politica, con la capacità di produrre crescita e convergenza. A tal fine Savona invita a rafforzare la Banca centrale europea, includendo la crescita e l'occupazione, oltre alla stabilità, nel suo mandato. E dotandola di poteri di intervento sul tasso di cambio e del ruolo di prestatore di ultima istanza per l'Eurozona. Inoltre, propone di creare «una scuola di istruzione e formazione europea di ogni ordine e grado che, insieme a un comune insegnamento, lasci spazio alle diversità culturali nazionali, un valore da proteggere».

Ogni parola detta alla leggera rischia di generare seri equivoci e irritare i mercati

Ma per fare l'unione politica non bastano il rafforzamento, pur opportuno, della Bce, né iniziative comunque utili, sul piano culturale. Serve un governo federale dell'Economia, il ministro del Tesoro europeo, responsabile di fronte al Parlamento europeo, titolare di una capacità fiscale e di prestito, e quindi di un bilancio, almeno dell'Eurozona. Lo chiede la Commissione, con l'appoggio di Macron. Per ora su questo il governo non ha preso posizione.

L'obiettivo dell'unione politica esposto da Savona richiama la tradizionale politica europea dell'Italia, ma richiede coerenza, cioè l'abbandono di un nazionalismo sovranista. Altrimenti tutte queste affermazioni verranno interpretate dai mercati e dai *partners* europei come meramente strumentali: l'utilizzo di una narrazione "europeista" volta però solo a criticare l'attuale unione monetaria al fine di cogliere la prima occasione per uscirne. Con tutte le conseguenze del caso sui mercati e sui risparmi degli italiani. —

AL VERTICE DELLA NATO MOSCA CONVITATO DI PIETRA

STEFANO PILOTTO

Il vertice della Nato, che termina oggi, interviene in un momento particolarmente delicato nell'ambito delle relazioni transatlantiche e in quello dei rapporti fra Occidente e Russia. Al di là degli aspetti operativi legati alla necessità di garantire una sicurezza al passo con le minacce dei tempi (addestramento delle forze, riduzione dei tempi di intervento, modernizzazione dei sistemi difensivi, quota degli investimenti pubblici nella difesa, lotta contro gli attacchi cibernetici, efficacia nei confronti del terrorismo), ciò che più interessa la comunità internazionale è la definizione degli indirizzi di natura politica che riguarderanno il futuro.

La Guerra Fredda iniziò nel 1946 e sollecitò, nel 1948-1949, la creazione di una nuova organizzazione di sicurezza, in occidente, per preservare i valori di libertà e democrazia, di fronte al possibile espansionismo sovietico. La Guerra Fredda terminò definitivamente nel 1989-1991, con la caduta del Muro di Berlino e la disintegrazione dell'Unione Sovietica.

L'Alleanza Atlantica, di cui la Nato è l'organizzazione di difesa integrata, non venne messa a riposo, venne mantenuta per continuare a garantire la sicurezza in Europa e per favorire un miglior dialogo fra l'Europa occidentale e l'Europa orientale. Dopo il 1991, tuttavia, qualcuno ebbe l'impressione che la Nato fosse alla ricerca di una nuova ragion d'essere per non cadere in desuetudine: il concetto strategico della Nato venne modificato più volte (1991, 1999, 2010) per associare le funzioni dell'Alleanza Atlantica alla presenza delle nuove minacce legate al terrorismo internazionale, ai progressi nella guerra cibernetica, alla presenza di nuovi elementi di pericolo.

SOLO PRETESTI?

Ma ad alcuni osservatori questi parvero solamente pretesti per giustificare il mantenimento in vita di un'organizzazione superata dai tempi e utile soprattutto agli Usa per soddisfare i propri interessi in Europa e in parte dell'Asia. Sarà capace, la Nato, di evolvere correttamente, in futuro, liberandosi da quelle caratteristiche tipiche del periodo ormai passato della Guerra Fredda? Troppo spesso la Nato, nel recente passato, ha dato la sensazione di agire per conto di Washington. I rapporti diplomatici con la Russia, tuttavia, rappresentano un aspetto centrale per il futuro. Mosca è stata il bersaglio propagandistico della Nato, negli ultimi anni, e alcuni hanno pensato che la Nato volesse creare un nemico *ad hoc* per legittimare la propria ragione di esistenza.

Nel corso degli ultimi anni, inoltre, la Nato si è progressivamente allargata verso Est, accogliendo ampie aree dell'Europa orientale. Ciò rappresenta, per Mosca, un fenomeno simile a quello che gli americani avevano denunciato, in senso inverso, nel 1946 con il celebre "lungo telegramma" di George Kennan. Allora gli americani dissero che l'Urss si stava espandendo e che, pertanto, era necessaria una dura politica di "contenimento". Oggi i russi potrebbero dire la stessa cosa e ritenere doverosa una dura politica di "contenimento" della Nato.

Quali saranno i toni del documento finale del vertice di Bruxelles di oggi? —

TRIESTE

Grandi eventi

Tre super concerti in piazza Unità fra varchi blindati e Rive chiuse

I dettagli sulle misure di sicurezza per la prossima settimana
Iron Maiden, Tyler e Byrne sul palco e migliaia di spettatori

Micol Brusaferro

Trieste si prepara alla grande settimana dei concerti in piazza Unità d'Italia, con il ritorno degli Iron Maiden il 17 luglio, il front man degli Aerosmith, Steven Tyler, il 18 luglio, e il fondatore dei Talking Heads, David Byrne, il 21 luglio. Tre mega eventi concentrati in pochi giorni, per sfruttare al meglio il grande palco che sarà costruito per l'occasione, e

Martedì stop al traffico sul lato mare dalle 14, divieti di sosta nelle vie attorno alla "zona rossa"

che poi sarà rimosso per lasciare lo spazio libero per il resto dell'estate.

Città blindata, limitazioni per soste e viabilità, la task force già mobilitata per garantire la necessaria sicurezza e migliaia di fans in arrivo da tutta Italia e dall'estero. Per gli Iron Maiden e per David Byrne, Trieste sarà l'unico appuntamento previsto nel Nordest. Domani tutti i dettagli dell'imponente macchina organizzativa, tra Comune e forze dell'ordine, saranno annunciati ufficialmente nel corso di una conferenza stampa, dove verranno veicolate anche le informazioni utili per i cittadini e per chi vive e lavora nei dintorni di piazza Unità e che per la durata degli eventi dovrà fare i conti con qualche inevitabile difficoltà.

Intanto il vicesindaco Paolo Polidori anticipa alcune indicazioni fra le tante disposizioni previste, molte ancora in fase di definizione. «Sul fronte del traffico – spiega – per gli Iron Maiden le Rive saranno chiuse già dalle 14, soprattutto per garantire l'avvio di tutte quelle misure di controllo necessarie ai varchi in piazza. Quello principale sarà collocato appunto sulle Rive, subito dopo ce ne saranno altri, che costituiranno l'ingresso vero e proprio all'area del pubblico. L'orario slitterà invece per gli altri due concerti, visto che sono attese meno persone, la circolazione sarà quindi bloccata più tardi. Per quanto riguarda i divieti di sosta invece, ci stiamo ancora lavorando, in questi giorni abbiamo affrontato le ultime riunioni insieme al personale coinvolto. Ricordo comunque che la piazza sarà delimitata e chiusa, con le vie di fuga ai lati, per il resto anche il passaggio pedonale, naturalmente, sarà interdetto. Per ovviare ai problemi di chi vive e lavora in zona, sto effettuando alcuni sopralluoghi, per parlare con gli operatori e cercare di limitare al minimo gli eventuali disagi».

Probabile che, come per altri grandi eventi, i divieti di sosta riguarderanno le vie attorno alla piazza. Quello che è certo invece sono i controlli di sicurezza serrati, che interesseranno il pubblico. «Verranno collocati i metal detector, oltre alle verifiche fondamentali per tutti – prosegue Polidori – è bene ricordare a chi assisterà ai concerti di evitare di portare qualsiasi oggetto in metallo o che comunque venga considerato potenzialmente pericoloso. Due anni fa, ad esempio, erano state sequestrate diverse catene, che la gente aveva con sé di sicuro non come strumento per aggredire, ma le disposizioni non permettono che vengano introdotte nel perimetro dell'evento. Ricordo inoltre di lasciare a casa anche i bastoni per i selfie, può sembrare strano, ma pure

LE DISPOSIZIONI

I metal detector

Ai varchi d'ingresso, da cui accedere all'interno del perimetro riservato al pubblico per i concerti, saranno piazzati i metal detector per i controlli di sicurezza su ogni singolo spettatore.

Il passaggio pedonale

Sarà interdetto, da una certa ora in avanti (che verrà definita in questi giorni), anche il passaggio pedonale lungo piazza Unità in occasione dei concerti. Ammessi, dopo i controlli, solo gli spettatori.

Gli spostamenti

Il consiglio del Comune è di non utilizzare mezzi propri per raggiungere la piazza optando invece per gli spostamenti a piedi o sui veicoli del trasporto pubblico locale.

Si parte martedì con Bruce Dickinson e soci dopo la promessa 2016
Il frontman degli Aerosmith il 18, sabato il fondatore dei Talking Heads

Via con il meglio dell'heavy metal Poi grande rock, infine new wave

I PROFILI

Elisa Russo

«Scream for me Trieste!»: Bruce Dickinson, voce degli Iron Maiden, è pronto a incitare di nuovo il pubblico di piazza Unità, come fece nel 2016 davanti a oltre 15 mila persone, quando aveva promesso «arrivederci a presto». La band britannica torna per l'unica data del Nordest con il "Legacy Of The Beast European Tour".

Sempre in forma, i paladini dell'heavy metal: lo assicura chi ha avuto modo di vederli l'altra sera a San Siro, dove hanno portato una delle scenografie più spettacolari di sempre, con l'immancabile mascotte Eddie e il classico immaginario horror, ma anche qualche novità come un aeroplano gigante, e poi fiamme, fumi, esplosioni e una scaletta generosa che ha pescato tra tutti i classici della loro lunga carriera, che conta oltre 90 milioni di dischi venduti e il dominio indiscusso della scena metal mondiale degli ultimi quarant'anni. Martedì la grande festa all'insegna dell'heavy metal comincia già alle 17.25 con The Raven Age, band in cui milita George Harris, figlio di Steve, bassista dei Maiden, alle 18.25 i triestini Rhapsody of Fire, alle 19.30 Tremonti (band americana di Mark Tremonti, già Creed e Alter Bridge) e alle 20.50 gli Iron.

Poche ore di riposo per gli amanti del grande rock: saranno le affascinanti Sisterhood Band ad aprire le danze di mercoledì. Due figlie d'arte: Alyssa vanta entrambi i genitori nella country band Bailie&The Boys mentre il papà di Ruby è niente meno che Rod Stewart; la musica l'hanno nel sangue e lo dimostreranno sul palco di piazza Unità, riscaldando il pubblico in attesa di Mr Steven Tyler. Icona rock globale e voce che si annovera come una delle più importanti della storia della musica, il leader degli Aerosmith è ora in tour con la band The Loving Mary. La setlist dei nuovi concerti, tra cui quello di Trieste, comprende tutte le più grandi hit di Tyler, così come alcuni brani tratti dal suo ultimo album solista, "We're All Somebody From Somewhere".

Ben differenziati i tre grandi concerti in quanto a generi musicali: dopo l'heavy metal della prima serata e l'hard rock ruspante della seconda, l'ultimo appuntamento, sabato, saprà accontentare anche gli amanti di sonorità lievemente più raffinate. Figura di spicco della musica new wave americana, il grande David Byrne oltre che musicista (fondatore e frontman dei mitici Talking Heads dal 1974) è compositore, produttore, regista, autore (consigliatissimo il suo libro "Come funziona la musica" uscito in Italia per Bompiani). Lunga la lista di riconoscimenti nella sua carriera: un Oscar, un Golden Globe e un Grammy Award, due David di Donatello, uno per le musiche di "This Must Be The Place" (2012) di Paolo Sorrentino e uno per la miglior canzone originale contenuta nella stessa colonna sonora, dal titolo "If It Falls, It Falls". Inserito dal 2002 nella Rock and Roll Hall of Fame, David Byrne è un vulcano di idee, esplosivo nella dimensione live. —

LE DATE E I BIG

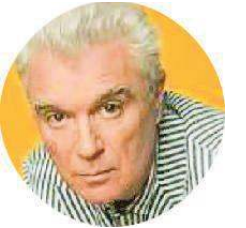
Il 17 la prima tappa

Bruce Dickinson, cantante degli Iron Maiden, l'aveva detto nel 2016: «Arrivederci a presto». Martedì 17 salirà di nuovo con la band sul palco di Trieste.

Mercoledì Mr. Steven

Il frontman degli Aerosmith, di scena mercoledì 18 luglio in piazza Unità, porterà sul palco tutte le storiche hit e anche brani dal suo ultimo album.

Gran finale sabato 21

Chiusura di questo trittico di concerti nel cuore cittadino sabato 21 con David Byrne e le sue sonorità in chiave new wave americana.

Controlli con metal detector sulle Rive prima di un concerto: l'immagine si ripeterà la prossima settimana per i tre eventi

quelli sono sconsigliati, potrebbero essere requisiti all'ingresso».

Suggerimento poi da parte del Comune anche sul fronte degli spostamenti. Nonostante siano stati già previsti treni speciali, molti fans arriveranno in auto. «Non è possibile creare parcheggi ad hoc per l'occasione, deve passare il messaggio che la soluzione migliore è lasciare il proprio mezzo in periferia o comunque non in centro, magari per raggiungere a piedi o con i mezzi pubblici la piazza. È fondamentale infine – aggiunge Polidori – che tutti arrivino con largo anticipo, proprio per i controlli meticolosi. Consideriamo che per ogni persona ci si impiegherà una media di 30 secondi. Viste le migliaia di spettatori, il calcolo è chiaro». Anche per i triestini il consiglio è di evitare qualsiasi mezzo di trasporto privato e di scegliere i bus o gli spostamenti a piedi, tutta l'area infatti sarà congestionata dal traffico probabilmente già dal mattino soprattutto il 17 luglio, e anche per chi ha intenzione di muoversi con scooter o moto, trovare uno spazio libero dove parcheggiare non sarà un'impresa facile. —

LA CURIOSITÀ

Stop a bottiglie di vetro e pure a bastoni da selfie

Tra i vari oggetti vietati ai concerti della prossima settimana che si terranno sul palco di piazza Unità, come bottiglie di vetro, strumenti da taglio oppure ancora liquidi infiammabili, ci sono anche i bastoni da selfie. —

Il ligure Frank e il veneto Milo pronti al bis «con le luci dello show riflesse nel mare»

«Nuovo spettacolo indimenticabile come due anni fa Saremo tantissimi»

LE STORIE

«Sicuramente quello di Trieste è uno dei concerti più attesi dalla band e dai fans. La piazza è veramente straordinaria, è come se fosse parte dello show».

Così il ligure Frank e il veneto Milo, grandi fans degli Iron Maiden e gestori di una delle pagine più popolari su Facebook dedicate alla band, "Iron Maiden – Italy and Glory", anticipano l'evento. «Due anni fa vedere il sole tramontare dietro di noi a Trieste – ricordano – e le luci del palco che si riflettevano sul mare e sugli edifici, è stato uno spettacolo unico. Anche questa volta ci saranno un sacco di fans italiani, ma anche dall'estero. Abbiamo saputo, ad esempio, che uno slovacco ha deciso di venire in bici, è partito qualche giorno fa per arrivare in tempo, sarà un'impresa».

Cresce l'attesa dei tanti appassionati anche alla luce del successo registrato nelle altre performance dal vivo. «Quando si parla di concerti – aggiungono ancora i due fans – potrai vedere le band che vuoi, giovani, vecchie, rock, metal, pop, famose, di nicchia, quando i Maiden salgono sul palco sanno tutti che nessun gruppo si può avvicinare a quei livelli. Nel 2016-2017 tutti dicevano "wow, non credo che si supereranno questa volta". A maggio è iniziato il tour che li porterà a Trieste, e tutti pensavano che nessun concerto sarebbe stato come il primo, quello di Tallin. A Firenze la stampa e gli oltre 55 mila fans sono impazziti considerandolo l'apice della band. Poi la tappa di Milano per molti è stata la più bella di sempre, almeno in Italia. Tutto questo per far capire – sottolineano – che quando pensi sia il massimo che possono dare, loro ti sorprendono ogni volta. Basta vedere i membri della band in scena, per capire da dove viene quell'energia, sorrisi giganti, risate, a volte lacrime di commozione. Dopo 40 anni di carriera per loro salire sul palco è sempre un evento unico, non importa se il concerto sia in uno stadio sold out o in una piazza. Daranno sempre il 110% su quel palco».

E un fan slovacco arriverà a Trieste dopo un lungo viaggio in sella alla bicicletta

Sono proprio la personalità dei componenti della formazione e il contatto con il pubblico a spingere molti amanti del gruppo a seguire quante più tappe possibile. «Degli Iron Maiden apprezziamo la genuinità. Basta guardarli per capire che, tralasciando la capacità da professionisti, sono persone come noi. È come – dicono ancora i due – se fossero dei nostri amici». —

MI.B.

STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATORI

Hotel lontani dal tutto esaurito Per i locali invece affari in vista

La vicepresidente provinciale di Federalberghi Lipanje: «Prenotazioni? Non tante In molti torneranno a casa a fine serata anche se tardi»

Non c'è il pienone negli hotel e nelle altre strutture ricettive, almeno per il momento, e le prenotazioni non sono così tante come forse speravano gli albergatori. La tappa triestina sarà probabilmente una "toccata e fuga" per molti fans, considerando che tanti, secondo le voci che si incrociano tra social e appassionati, arriveranno da fuori città in auto o treno per ripartire subito dopo il concerto.

E se da una parte i pernottamenti non saranno numerosi, dall'altra sono diverse invece le considerazioni per i ristoratori, che guardano con più interesse ai tre mega eventi in piazza.

«Spero arrivi tanta gente ma non so se il periodo scelto è quello giusto – commenta Cristina Lipanje, vicepresidente di Federalberghi Trieste –: molte persone si stanno godendo le vacanze a luglio, forse era meglio programmare questi appuntamenti a giugno. Non credo sia ideale neanche la sequenza di un concerto dietro l'altro, anche se tutto può servire per creare movimento. Vedremo. Per ora le prenotazioni ci sono, ma non tante. Di solito chi si fa più di 100 chilometri di strada per assistere al concerto magari dorme qui la notte stessa, solo quella, gli altri, per esperienza, preferiscono tornare a casa, anche se l'evento finisce tardi. Avremo un quadro più chiaro della situazione la prossima settimana, intanto non c'è troppo fermento e in generale – aggiunge – a detta di tutti gli operatori del settore, assistiamo anche a un calo dei turisti in città in questo periodo, rispetto allo scorso anno».

Le parole di Lipanje trovano conferma anche sui siti più popolari per le prenotazioni di camere online, come booking o airbnb, dove la disponibilità di posti letto per le date dei concerti è abbondante. Nessun avviso, come accade per altri periodi dell'anno, vedi quello della Barcolana, che mette in allerta i viaggiatori su giornate particolarmente richieste da chi desidera pernottare a Trieste. Posti liberi ancora un po' ovunque, tra alberghi, appartamenti, b&b e affittacamere. Non è da escludere che molti possano decidere di fermarsi in città all'ultimo momento, un bilancio più preciso potrà emergere dopo il 21 luglio, considerando anche le prenotazioni last minute.

Vesnaver della Fipe: «Settimana di fuoco, importante occasione per i pubblici esercizi»

Più fiduciosi invece i ristoratori, soprattutto chi gravita attorno a piazza Unità e in generale in tutto il centro cittadino. «Sarà certamente una settimana di fuoco – dice Bruno Vesnaver, presidente della Fipe –. Arrivano tre icone della musica e la città certamente si riempirà di migliaia di persone. Un'altra importante occasione per Trieste e ovviamente anche per i pubblici esercizi che in concomitanza con i grandi concerti hanno sempre avuto modo di lavorare molto bene». —

MI.B.

SICUREZZA & BALNEAZIONE

Cinquanta posti auto e 100 per gli scooter rimedi al nodo-soste tra Bivio e Costiera

Accordo tra Comune, Regione e Fvg Strade. Trieste Trasporti disposta a organizzare la navetta dal centro a Sistiana

Massimo Greco

Il vice-sindaco Paolo Polidori affronta il suo esame di maturità a luglio (come vigeva una volta): la traccia del tema riguarda la convivenza tra sicurezza stradale e balneazione estiva. Il pubblico amministratore leghista, che ben sa quanto le abitudini marine triestine incidano sui livelli di consenso politico, vuole vincere la partita-parcheggi con quattro mosse: bivio Miramare, stalli auto & scooter in Costiera, parking Sissa, navetta a cura di Trieste Trasporti.

Si è dato un tempo entro il quale conseguire l'obiettivo: alla fine della prossima settimana, diciamo venerdì 20, è previsto il proverbiale colpo di gong. Anche perchè a quella giornata la stagione sarà sufficientemente inoltrata e, come nella canzone napoletana di Peppino Fiorelli, "chi ha avuto ha avuto, chi ha dato ha dato".

Cominciamo dall'abbinata Bivio-Costiera. Polidori si è visto con l'assessore regionale e collega di partito, Graziano Pizzimenti, assieme allo staff di Fvg Strade. Due gli impegni assunti: una veloce ordinanza per il tratto Marinella-Bivio, dove la modifica della segnaletica consentirà un legittimo parcheggio, e l'individuazione di 4-5 slarghi/piazzole lungo la Costiera, dove segnare gli stalli per auto e scooter.

In questo modo Polidori, con la collaborazione del comandante della Polizia locale Walter Milocchi, calcola di recuperare una trentina di posti-vettura tra l'ex ristorante "Marinella" e il Bivio, dove terrazze e moletti "free", "militare", Sticco muovono molti bagnanti. A questa trentina di stalli si aggiungono le 4-5 postazioni da ricavare sulla Costiera, lungo il tratto che insiste nel territorio comunale del capoluogo, dove si vorrebbero strappare una ventina di opportunità per auto. All'altezza di "Grignano 2" e della "Tenda Rossa" si sono reperite le prime possibilità. Per dare una mano ai gitanti, considerando l'inclinazione triestina alle "due ruote", ecco allora la novità costituita da un centinaio di stalli per gli scooter. Risultato finale: una cinquantina di vetture e un centinaio di moto.

Marinella, piazzole tra Grignano e Tenda Rossa per attenuare la stretta sul parcheggio

Del terzo atto, intitolato "via Beirut", faremo dopo un accenno a parte. La quarta mossa del "piano Polidori" prevede invece un'operazione più sofisticata e di maggiore prospettiva. Via auto e scooter, stavolta il pezzo sistemato sulla scacchiera comunale si chiama Trieste Trasporti (Tt). Ieri mattina il vice-sindaco ha incontrato la dirigenza della controllata e i funzionari della Regione Fvg. L'azienda sembra molto propensa ad assicurare una spola dal centro cittadino a Sistiana. Il servizio va ancora calibrato: secondo Polidori, partirebbe con un paio di mezzi che avrebbero il loro capolinea alla Stazione centrale o in piazza Oberdan. Il problema da dirimere reca un numero, il "51": è quello del bus extra-urbano che da Trieste porta all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, gestito dall'Apt goriziana. Allora deve essere chiaro che la navetta di Trieste Trasporti non intende mangiare la merenda ai concessionari goriziani, perché l'itinerario tende a sovrapporsi: non a caso Polidori sottolinea che l'iniziativa ha una valenza turistico-stagionale e si pone fuori dalla pianificazione del trasporto pubblico locale. Infatti - precisa il vicario leghista - il biglietto avrà una tariffa differente rispetto a quella dei bus, tariffa che sarà comunque contenuta, affinché il servizio sia il più "pop" possibile e tolga più motore possibile dalla Costiera. —

Nella foto in alto Polizia locale in azione per multare il "parcheggio selvaggio" in Costiera
Sotto a sinistra il Bivio di Miramare che dovrebbe tornare agibile con un'ordinanza di Fvg Strade, a destra l'ampia ma costosa disponibilità del parking Sissa in via Beirut dove i posti sono 65

VIA BEIRUT

"Sconto Trieste" sui 65 stalli Sissa Oggi il dossier ritorna in giunta

Il dossier "Sissa" potrebbe ri-approdare già oggi pomeriggio in giunta, per la ridefinizione delle tariffe all'insegna dello "sconto Trieste" auspicato da Polidori: sono i 65 posti di via Beirut, che potrebbero alleviare la fame di parking non solo e non tanto di Miramare, quanto dei bagnanti indigeni. Ma, per essere appetibile ai triestini, bisogna rivedere gli importi, che erano stati pensati a uso turistico all'attenzione (per ora fiacca) dei visitatori del Castello: 2 euro all'ora in crescendo sono insopportabili per chi resta al mare la giornata. E' uno dei capitoli del piano-mare, che il vice-sindaco, di concerto con la Polizia locale, vuole realizzare, per ovviare alla stretta sui parcheggi in Costiera. Ieri sera Polidori non era ancora sicuro che la delibera fosse già pronta per oggi: premeva per una rapida approvazione che consentisse l'entrata in vigore nel fine settimana 14-15 luglio.

TEST ACEGASAPSAMGA IN PORTO VECCHIO

Nuovi sensori e "onda" per svelare i problemi delle condotte idriche

Francesco Cardella

Un sistema per gestire in modo più mirato la condotta idrica, un progetto durato circa vent'anni in laboratorio e ora testato per la prima volta sul campo in un contesto speciale come quello di Trieste.

Si configura così la sperimentazione avvenuta ieri in Porto vecchio, frutto di una collaborazione tra la direzione acqua dell'AcegasApsAmga e l'Università di Perugia, basata sul monitoraggio della condotta idrica sottomarina, intervento atto alla ricerca delle possibili anomalie che possono emergere nel processo di distribuzione e potabilizzazione in un territorio. Un tema che nel corso degli ultimi anni è stato affidato a gruppi di sommozzatori, missione tuttavia spesso condizionata da diverse variabili, sia tecniche – legate alle condizioni del clima o del mare – sia persino economiche, dettate dall'impiego di più giorni in mare di squadre di specialisti. La svolta sembra ora possibile.

Un momento del test di ieri

Il piano AcegasApsAmga nell'ambito delle ricerche sempre più performanti nella gestione "acqua", ha portato all'incontro con le innovazioni messe a punto da Bruno Brunone e da Silvia Meniconi, ingegneri ricercatori del Dipartimento di Ingegneria civile, ideatori di un progetto sperimentale, sia pur già avanzato, basato sull'utilizzo di sensori e sul concetto di "riflessione" di un'onda creata all'interno della condotta sottomarina. Insomma niente sommozzatori ma analisi tecnologiche e più oggettive, destinate, assicurano gli ideatori, a individuare con maggior margine e celerità le possibili fonti di discontinuità idrica, un test ieri effettuato sotto la cura dei tecnici Acegas, Andrea Rubin, Lorenzo Tirello e Pasquale Lucato. —

ALLO YACHT CLUB ADRIACO

Esperti a confronto sul turismo nautico

"Il turismo nautico: evoluzione e prospettive anche alla luce del nuovo Codice della nautica da diporto". Questo il titolo dell'appuntamento in programma questo pomeriggio, con inizio alle 15, allo Yahct Club Adriaco. Introduzione e moderazione affidate all'avvocato Alfredo Antonini.

Sono previste le relazioni di Gerardo Mastrandrea sul nuovo Codice della nautica da diporto, di Cristina Pozzi sulle nuove disposizioni in tema di strutture della nautica da diporto, Elisabetta Rosafio sui contratti di utilizzazione delle unità da diporto, Rodolfo Barsi sui canoni demaniali, Roberto Longanesi Cattani sui contratti di costruzione e vendita di yachts e infine Lorenzo Pollicardo sul mercato della nautica da diporto in rapporto al turismo costiero. A seguire interventi di Nautica italiana, Marinanow e Osservatorio Fvg Lusso. —

DOPO LA RELAZIONE ARPA SULLO STABILIMENTO

Falda inquinata dal benzene Tensione fra Arvedi e Regione

Siderurgica: «Fatto noto dal 2016». E chiede un sostegno economico al pubblico
L'assessore all'Ambiente Scoccimarro: «Accordo solo se chiude l'area a caldo»

Diego D'Amelio

Si preannuncia un braccio di ferro tra Gruppo Arvedi e Regione sulla porzione di sottosuolo della Ferriera di Servola pesantemente contaminata da benzene e altri idrocarburi. Area che una recente relazione dell'Arpa ha invitato la proprietà a perimetrare entro tre mesi, per poter poi presentare in altri tre mesi lo studio di progettazione del costoso intervento necessario ad arginare un problema noto dal 2016 ma dalle dimensioni mai del tutto accertate.

L'azienda spiega in un comunicato che il «fatto è noto sin dal 2016 e segnalato dalla stessa Siderurgica Triestina agli enti competenti». Arvedi ritiene «singolare che vengano considerati "nuovi" fatti in realtà acclamati», che l'impresa attribuisce alla presenza di «un vecchio serbatoio risalente alle gestioni precedenti». Fatti che anche Arpa riconosce, ritenendo tuttavia che, nei due anni trascorsi dal ritrovamento del cosiddetto hot spot, troppo poco sia stato fatto dall'azienda per stimare le dimensioni del problema, inizialmente sottovalutato nella sua estensione sotterranea. Da qui la decisione dell'Agenzia di dare un ultimatum di sei mesi a Siderurgica Triestina per procedere alla fase di progettazione. Questione di non poco conto, perché il materiale sotterraneo – dove si misurano livelli di benzene cinquecento volte superiori a quelli di aree non inquinate – dovrà essere rimosso e trasportato in appositi inceneritori all'estero oppure "tombato", cioè lasciato dov'è ma all'interno di un invalicabile sarcofago di cemento, che arresti quanto accade da decenni, ovvero il contatto tra l'hot spot e il terreno circostante, in un'area prossima al mare.

Una parte degli impianti della Ferriera di Servola, da anni al centro del dibattito politico. Foto Bruni

Siderurgica Triestina spiega di aver «provveduto ad attivare in quel punto della falda un sistema di pompaggio con barriera idraulica che impedisce il rilascio a mare di sostanze, grazie al quale oggi non vi è alcun danno ambientale», che l'Arpa tuttavia non esclude a priori nella relazione. Arvedi cerca ora di trovare un accomodamento e il nodo è anzitutto economico. Nella sua nota, l'azienda afferma che «al completamento delle ulteriori attività di indagine tecnica, si rende disponibile per la realizzazione di eventuali ulteriori attività di messa in sicurezza operativa (leggasi asportazione o tombamento, *ndr*) da effettuarsi in collaborazione, anche economica, con la parte pubblica deputata alla realizzazione del progetto di barrieramento fisico» a mare, che riguarda il tratto di costa davanti allo stabilimento e che costerà alle casse statali 40 milioni.

La Regione replica tuttavia ad Arvedi spiegando che l'unico modo di trovare una soluzione congiunta, anche e soprattutto sul piano dell'impegno finanziario, è giungere a una revisione dell'accordo di programma che porti alla chiusura dell'area a caldo. La risposta a Siderurgica Triestina arriva dall'assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, secondo cui «se la proprietà è disposta a modificare l'accordo di programma, troverà la Regione assolutamente disponibile a concordare una soluzione che accontenti le parti in causa. Non credo che la soluzione sia quella di trasferire il problema sulla parte pubblica: ricordo alla società che la rimozione della sorgente primaria di contaminazione secondo l'accordo di programma del 2016 spetta proprio all'imprenditore, che si è reso conto che la qualità e la quantità dell'inquinante sono più estesi del previsto».

Scoccimarro aggiunge che «se dallo studio risulterà un intervento a carico della società, noi fin da ora affermiamo di essere disposti a rivedere l'accordo di programma, ovviamente in previsione della chiusura dell'area a caldo». —

CINQUE STELLE

Ussai: «Su Servola solo inutili proclami dal centrodestra»

Il centrodestra è uguale al centrosinistra. Il Movimento 5 stelle va all'attacco della giunta Fedriga sul nodo Ferriera, accusandola di proseguire le politiche del Pd. «Siamo stupiti – denuncia il consigliere regionale Andrea Ussai – perché il Documento di economia e finanzia regionale parla di "proseguire nell'attuazione degli accordi di programma già stipulati"». Ussai si domanda «dov'è la discontinuità proclamata sia alla popolazione sia a mezzo stampa. È finito il tempo dei proclami ed è iniziata l'ora di compiere atti concreti per la revisione dell'accordo di programma e dell'Aia, per arrivare nel più breve tempo possibile alla chiusura dell'area a caldo, come la giunta si è impegnata a fare».

OTTO POSTI ENTRO AGOSTO

Il laminatoio "assume" Altri ingressi in organico

Oltre venti assunti nelle ultime settimane. È questo il bilancio occupazionale parziale dell'area a freddo della Ferriera di Servola, come comunicato ieri in una nota dal Gruppo Arvedi.

«A oggi nel nuovo reparto propedeutico alla rilaminazione a freddo – comunica la società – sono state assunte nelle ultime settimane oltre venti persone ed è previsto l'inserimento di ulteriori otto operativi entro inizio agosto».

Reclutamenti sono già stabiliti anche per il prossimo futuro: «Sono previste inoltre ulteriori risorse tecniche dedicate al controllo processo in cokeria», precisa il comunicato, aggiungendo l'annuncio di ulteriori ingressi in azienda finalizzati al controllo qualità della laminazione.

In merito al nuovo reparto a freddo, il Gruppo Arvedi sta al momento ultimando l'installazione dell'impianto di decapaggio, deputato alle operazioni chimiche che servono a rimuovere lo strato di ossido, ruggine o altri contaminanti presenti nella parte superficiale del metallo, rendendone la superficie porosa e dunque pronta a legarsi saldamente a un secondo strato metallico. La proprietà spiega che «sono iniziate da alcuni giorni le operazioni di avviamento impianto che comprendono i test sulle sequenze automatiche e l'ottimizzazione del sistema di alimentazione delle vasche di trattamento».

Partita inoltre la formazione del personale neoassunto, che sarà addestrato per alcune settimane presso un analogo impianto già al lavoro presso lo stabilimento che Arvedi possiede a Cremona, dove i dipendenti apprenderanno le competenze necessarie da utilizzare poi a Trieste. —

D.D.A.

PROSSIMA UDIENZA A NOVEMBRE

Prosegue il processo sulla nuova struttura

Benedetta Moro

Continua con procedimento ordinario la vicenda giudiziaria relativa alla costruzione del laminatoio della Ferriera, scaturita da un esposto del 2015 dell'ex senatore Lorenzo Battista. Il quale contesta la validità delle procedure e delle autorizzazioni per la realizzazione della struttura.

Cinque le persone chiamate in causa dal pm Antonio Miggiani: Francesco Rosato, ex ad dello stabilimento, Giovanni Arvedi, proprietario di Siderurgica Triestina, Andrea Landini, già ad e presidente dell'azienda, Umberto Facchinetti, rappresentante della ditta esecutrice dei lavori del capannone, la Ferretti International srl di Dalmine, e Daniele Agapito, consulente non diretto dell'azienda.

Il laminatoio di Siderurgica

Ieri il giudice Camillo Poillucci ha rigettato la richiesta da parte dei difensori che sostenevano la mancanza di procedibilità. Poillucci infatti necessita ancora dei documenti sulla conformità del laminatoio da presentare nella prossima udienza che si terrà il 28 novembre. In questo processo parti offese sono Regione, Comune, Provincia e i ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Ambiente. Nessuno di questi risulta essersi costituito parte civile e i termini per procedere ormai sono scaduti. —

COMMISSIONE CULTURA

Audizione in Municipio dei vertici del Verdi sul divorzio con Bosso

Il divorzio tra il direttore stabile residente Ezio Bosso e il Teatro lirico Giuseppe Versi approda in Consiglio comunale. Il 20 luglio, alle 12, sarà al centro di un'audizione in V Commissione (presieduta da Manuela Declich) del sovrintendente Stefano Pace, del direttore generale Antonio Tasca e del direttore artistico Paola Rossa, audizione chiesta da Elena Danielis (M5s), Maria Teresa Bassa Poropat (Insieme per Trieste), Barbara Dal Toè (Lista Dipiazza) e Valentina Repini (Pd). La richiesta di chiarimento arriva a ridosso della presentazione della nuova stagione lirica e sinfonica nella quale non c'è traccia dell'ex direttore stabile residente. «Alla luce delle recente chiusura del rapporto di collaborazione tra il maestro Bosso e la Fondazione Verdi di Trieste pare opportuno chiarirne in Commissione le ragioni. Inoltre, riteniamo importante di fronte alla cittadinanza e agli appassionati illustrare i programmi e le prospettive future, in particolare se vi sia la volontà di sostituire il maestro e quali siano i nomi presi ad oggi in considerazione».

Il maestro Ezio Bosso

La vicenda Bosso ha lasciato anche due vittime sul campo. Si sono dimessi a metà giugno due componenti del consiglio di indirizzo della Fondazione del Teatro Verdi di Trieste: Stefano Crise indicato del ministero dei Beni culturali e Renato Quaglia, indicato dalla Regione Fvg. Il consiglio di indirizzo si trova così con due sedie vuote.

I vertici del teatro avevano nominato in pompa magna Bosso direttore stabile residente il 25 settembre 2017, poi il divorzio con un comunicato stampa congiunto e la consegna dei rispettivi avvocati di non rivelare nulla della separazione. Un silenzio che dovrebbe essere rotto dall'audizione del 20 luglio prossimo. —

CONSIGLIO COMUNALE

Lunedì la seduta d'aula per "limitare" Gabrielli

Cronaca di un autogolpe annunciato. Approda lunedì prossimo, alle 18.30, in Consiglio comunale, la proposta deliberativa di iniziativa consiliare, firmata da tutti i capigruppo di maggioranza, contro il loro stesso presidente del Consiglio comunale, Marco Gabrielli (Lista Dipiazza).

Piero Camber (Forza Italia), Antonio Lippolis (Lega), Vincenzo Rescigno (Lista Dipiazza), Salvatore Porro (Fratelli d'Italia) e Fabio Tuiach (Forza Nuova) chiedono di modificare l'articolo 13 del regolamento dell'assemblea ("Funzionamento delle commissioni") eliminando la possibilità di veto del presidente sulla convocazione delle commissioni. Un'iniziativa presa all'insaputa di Gabrielli. All'ordine del giorno anche alcune variazioni di bilancio di previsione portate dall'assessore Giorgio Rossi. —

IL WEEKEND
IL PICCOLO
GIOVEDÌ 12 LUGLIO 2018
A CURA DI
ANNA SANDRI
SIMONETTA ZANETTI
MAURIZIO CATTARUZZA

L'ITINERARIO
Miti e favole: il Friuli di Sgorlon
ISABELLA FRANCO - PAGINE II E III

PICCOLI MUSEI
Storia di un uomo a Villa Carnera
VALENTINA CALZAVARA - PAG. VI

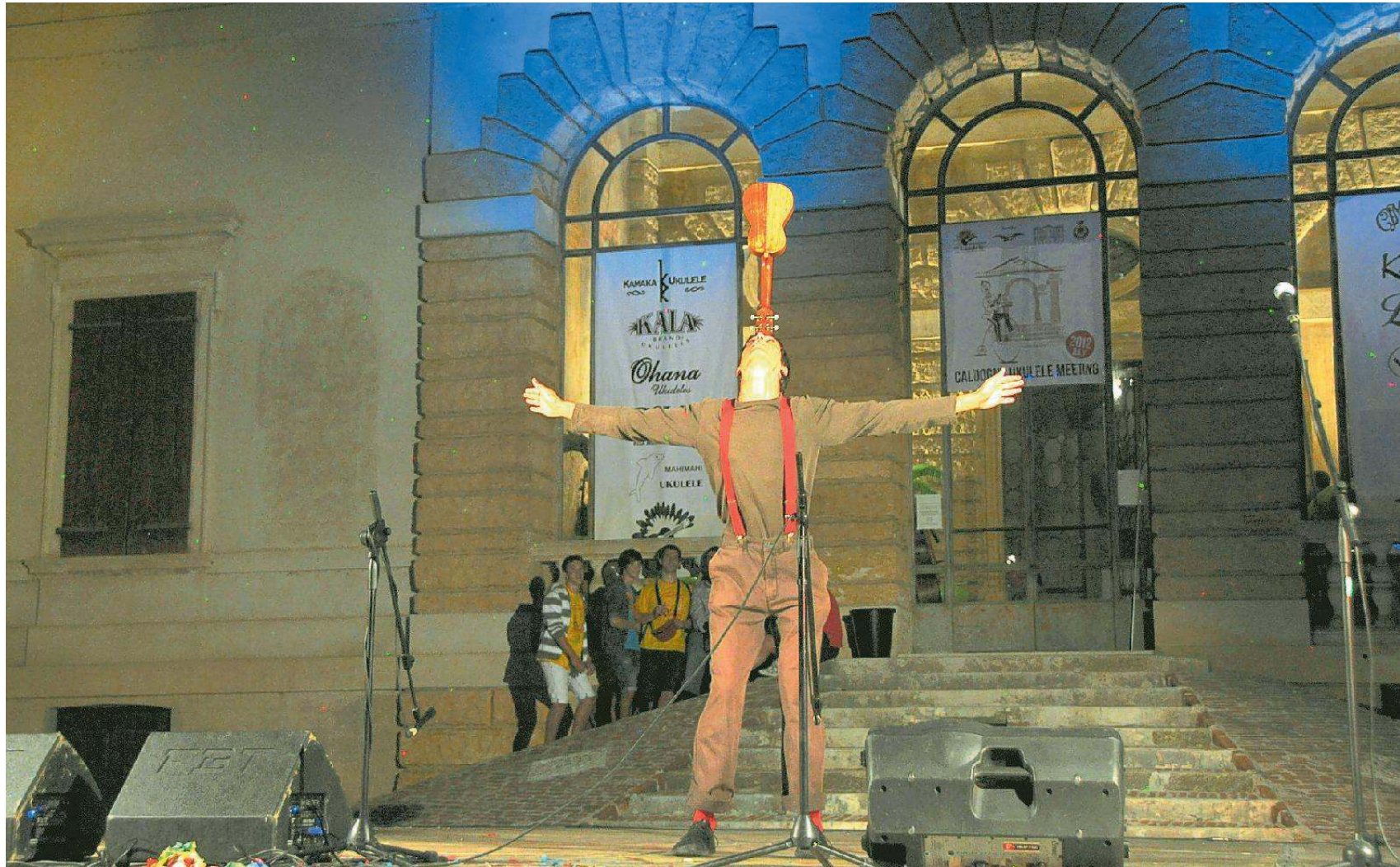
LA STORIA

SIMONETTA ZANETTI

La chitarrina che piace a Jovanotti e Michielin

L'ukulele è l'adattamento hawaiano di un piccolo strumento musicale di origine portoghese denominato "cavaquinho". Di forma minuscola, con il corpo e il piccolo manico, fu inventato nel 1879 da immigrati portoghesi trasferiti nell'arcipelago. Il nome in lingua hawaiana significa "pulce saltellante" e sembra sia collegato alla velocità con cui viene suonato. Sebbene sia comunemente associato alla musica hawaiana, ha goduto di un ampio utilizzo anche nella musica rock e pop, grazie ad artisti - soprattutto britannici e statunitensi - che ne hanno apprezzato il suono singolare e oggi in molti scelgono di utilizzarlo nei propri arrangiamenti. In Italia è salito alla ribalta in questi ultimi tempi grazie a musicisti - da Jovanotti alla bassanese a Francesca Michielin - che l'hanno introdotto nelle loro canzoni.

A organizzare il Festival giunto al decimo anno, l'azienda vicentina Aquila Corde Armoniche Peruffo, famosa per la produzione di corde per ukulele richieste da tutto il mondo. —

CULTURE

Non solo musica: un'esibizione con un uso insolito dell'Ukulele durante l'Aquila Ukulele Festival a Vicenza fino a domenica

L'ukulele porta le Hawaii a Vicenza

Al via il Festival con artisti internazionali e la possibilità di imparare a suonare l'esotico strumento

Simonetta Zanetti / VICENZA

Atmosfere hawaiane a Vicenza: fino a domenica al Teatro Astra in scena l'Aquila Ukulele Festival, la tre giorni dedicata al mondo che ruota attorno a questo strumento esotico, con esibizioni live e laboratori per imparare a suonare. E ancora: simposi, bancarelle, food truck, esposizioni d'artigianato e mostre mercato dei produttori di ukulele tra i più grandi al mondo, come l'americano Kala o il russo Flight.

Si comincia stasera alle 20 all'Osteria Galvan con l'anteprima dedicata al mondo dell'ukulele con il cantabarista One. Man. Pier. Domani al via il Festival con un flash mob (alle 18.30): piazza dei Signori sarà invasa da suonatori guidati del cantautore Fabio KoRyu Calabrò che improvviseranno canzoni fino ad arrivare all'Astra. Tra i protagonisti della serata Francesco Albertazzi, dalla Cina Tony Liu Zong Li, João Tostes Trio dal Brasile e il giapponese Rio. Sabato dalle 9 alle 14 workshop condotti dagli stessi musicisti che si esibiscono durante il festival. Alle 16, Open Mic, mentre per i più avventurosi (alle 17) c'è "Packraft con l'Ukulele!", per navigare tra le acque del Retrone. Alle 18.30 Alvis Chiu da Taiwan e alle 19.30 la band italiana Tubadu. Sullo stesso palco The Ukulele Uff Trio dal Regno Unito e, infine, alle 22 Kalei Gamiao dalle Hawaii.

1879

È l'anno in cui gli immigrati portoghesi sbarcano nell'arcipelago con il loro piccolo strumento a corde che verrà modificato dando vita a quello che è chiamato "pulce saltellante"

Domenica alle 9 visita guidata all'Aquila Corde Armoniche e al Mercatino dell'ukulele e, alle 11, simposio dedicato all'utilizzo dello strumento in ambito sociale: parleranno Uliano Bruner, Diego Crosara, Liz Shropshire; dagli Stati Uniti Lynette Colosimo Jolicoeur che riporterà il suo lavoro negli orfanotrofi e Rossana Gesuato, presidente Siem di Venezia. –

LE COLLINE FRIULANE

– 90 km da Trieste
– itinerario letterario sui luoghi dello scrittore

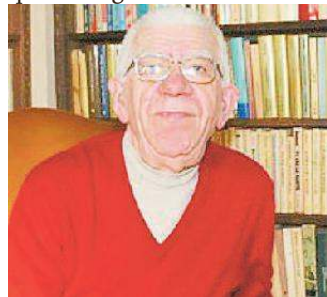
Tra miti e favole, la civiltà contadina di Carlo Sgorlon

Colline moreniche ricche di tradizione nel vecchio Friuli che va da San Daniele a Fagagna e da Moruzzo a Cassacco

di Isabella Franco

Voce poetica dell'epos umile e coraggioso del popolo friulano, Carlo Sgorlon volle narrare nei suoi scritti lo spirito magico della cultura contadina che aveva permeato la sua esistenza fin dall'infanzia, raccontando i segreti di quel mondo duro eppure vero e vitale. Come Garcia Marquez raccontò le sue terre con magico realismo, così nei romanzi di Carlo Sgorlon si respirano i valori delle terre di mezzo del Friuli Venezia Giulia, con rimandi costanti ai racconti dei vecchi e alla grande saggezza che il mondo rurale racchiude in sé. Terre che sembrano fatte apposta per rappresentare le moderne tendenze del turismo, improntato alla ricerca di luoghi suggestivi, punteggiate di castelli e borghi tra i più belli d'Italia, impreziosite da splendidi paesaggi tinteggiati sulle colline moreniche, ricche di storia, cultura, eventi.

I LUOGHI "MAGICI"

Nella fascia collinare che va da San Daniele a Ragogna, da Fagagna a Moruzzo facendo tappa proprio nella città natale di Sgorlon che è Cassacco, ci sono moltissime possibilità per passare qualche giorno godendo di cultura e arte grazie a bellissime chiese affrescate e ville storiche ma anche dei benefici della vita all'aria aperta facendo escursioni in bicicletta o a cavallo, praticando golf, pesca e bird-watching. Miti e favole, tradizione e superstizione, furono il materiale prezioso del percorso umano e letterario di Sgorlon. Chissà quante volte, narrando di eroine femminili nella Luna color ametista o di storie e tradizioni ne La tredicesima notte il pensiero era andato al cortile della sua casa di Cassacco o ai segreti custoditi tra le mura del castello medievale che ancora oggi domina questi luoghi.

Carlo Sgorlon

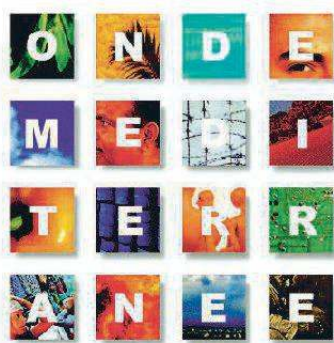
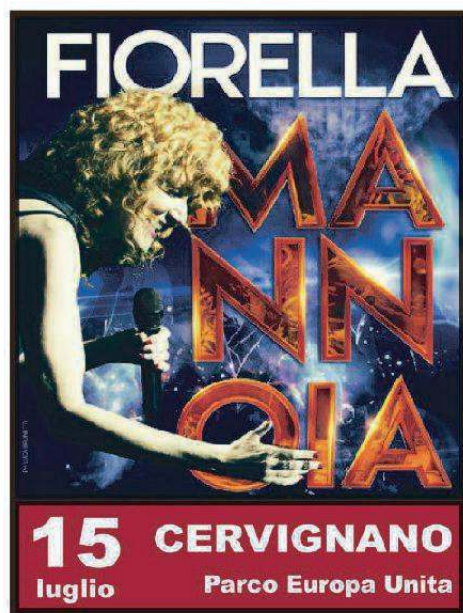
INCANTEVOLI MANIERI

Il castello di Cassacco è infatti uno dei meglio conservati della regione. Nel Medioevo non ebbe un'importanza strategica e perciò fu soltanto sfiorato dai cruenti fatti d'arme che sconvolsero gran parte dei fortilizi del Friuli. Per questo mantiene sostanzialmente inalterata la sua fisionomia autenticamente castellana, presidio strategico per il sistema difensivo della pianura friulana. Costruito nel tardo Quattrocento, è costituito da due torri, ornate da un giro di archetti pensili e unite da un corpo centrale più basso. Da visitare nei pressi anche la Villa Gallici-De Ciani a Montegnacco, risalente al XVI secolo, situata in un magnifico scenario naturale, con dolci colline sul versante sud.

RARITÀ BOTANICHE

Questa zona, dal punto di vista invece naturalistico, è molto interessante per chi è alla ricerca di specie rare, in particolare vegetali. Nei paraggi ci sono infatti diversi biotopi, cioè aree protette di limitata estensione caratterizzate dalla presenza di zone umide ancora integre e dove si possono scovare numerose specie botaniche a rischio di estinzione, specie endemiche e relitti dell'epoca glaciale. Con molta pazienza si possono osservare i rari falchi e testuggini palustri, diverse specie di libellule, farfalle e la puzzola. In località Raspano, ad esempio, si trova la piccola torbiera Chichinot, che custodisce rare specie di flora palustre sorprendentemente conservate.—

Le sale del castello di Cassacco sono visitabili e si possono prenotare anche per convegni:
Via Cassimberg, 10
33010 Cassacco (UD)
Telefono: 0432 880534/881327

Il castello di Cassacco sotto le Alpi Friulane, la località dove viveva lo scrittore Carlo Sgorlon

Cosa comprare
La birra artigianale

A San Daniele e Fagagna non mancano i negozi dove acquistare la birra artigianale "Malto d'Oro, nata nell'ottobre 2010 nel "Birrificio di San Daniele".

Dove dormire
Resort a Fagagna

Ecostenibile e lussuoso, a Fagagna il Villaverde Hotel & Resort, 4 piani di architettura contemporanea. Non mancano i B&B, a San Daniele, il Western House.

Dove mangiare
Il Casale Cjanor

Nella campagna friulana, il Casale Cjanor è un posto di antiche origini. Ecco la genuina cucina del territorio con materie prime fatte di produzione propria.

SAPORI

La trota affumicata a freddo lavorata appena pescata piena di bacche aromatiche

Non ha ancora superato per notorietà internazionale il competitor più blasonato, il prosciutto di San Daniele ma, la conterranea trota ha fatto molta strada negli ultimi anni liberandosi dal complesso di inferiorità nei confronti del cugino ricco. È un prodotto delizioso che deriva dalla regina di queste parti, allevata in modo naturale nelle acque purissime del Tagliamento e affumicata con una miscela di legni ed erbe aromatiche. Qui le acque sono pulite, giungono dalle risorgive, le temperature costanti e i pesci sono allevati a bassa densità rispettando il loro ciclo vitale. Per la precisione, si tratta di filetto di trota affumicato a freddo, senza conservanti né coloranti, completamente salato e spinato a mano e infine affumicato con fumo da legno vergine e bacche aromatiche, in un processo artigianale che dura fino a 4 giorni. Per mantenere integre le caratteristiche nutrizionali della regina, il pesce viene lavorato appena pescato, seguendo metodi tradizionali Questo procedimento permette di valorizzare le qualità organolettiche e di preservare il contenuto naturale in OMEGA 3. Il risultato è un gusto che si avvicina al salmone.

La trota di San Daniele si può gustare a La Tavernaccia in via Umberto I dove il piatto forte sono i tagliolini e anche alla Trattoria Da Catine in via Aonedis. Da non perdere l'antipasto di crostini e burro con la trota.

IL VINO

Il cabernet sauvignon dei Colli Orientali ha una buona intensità

Trovandoci sulle colline del Friuli Venezia Giulia non sarà difficile trovare un ottimo vino da abbinare, ad esempio al famoso prosciutto di San Daniele. Il cabernet sauvignon dei Colli Orientali è rosso rubino, di buona intensità. Al naso è caratteristico, piacevole, di buona intensità e al palato risulta secco, armonico.

Gnocchi al ragù di trota affumicata

Ingredienti

latte 300g
farina di tipo 00 200g
uovo 3 tuorli
sale 1 pizzico
noce moscata 1 pizzico
Per la salsa:
trota affumicata 1 filetto
panna da cucina 2 cucchiai
grappa 1/2 bicchiere
olio di oliva e burro, sale e pepe

Preparazione

Far bollire il latte con sale e noce moscata e versare la farina a pioggia finché non si formerà una palla. Unite i tuorli e formate con l'impasto gli gnocchetti. Tagliate a cubetti piccolissimi il filetto di trota, metteteli in una padella con panna e grappa. Far bollire gli gnocchi in acqua bollente salata. Non appena vengono a galla, scolarli e condirli con burro e la salsa di trota.

COSA VEDERE

12 mila libri antichi alla Guarneriana

Il cielo azzurro di San Daniele ci ricorda che da qui è passato il Tiepolo ma anche importanti poeti come Ciro di Pers e umanisti come Guarnerio d'Artegna fondatore della Biblioteca, considerata il simbolo culturale di San Daniele. Eretta a partire dal 1415, fu la prima istituzione di pubblica lettura in regione.. Nacque dal lascito del signor Guarnerio dei Signori d'Artegna che comprendeva già manoscritti preziosi e testi come la Bibbia Bizantina. La Guarneriana è dotata di12.000 libri antichi.

LA MAPPA

NEI DINTORNI

Rio Acqua Caduta come l'Amazzonia

Il Rio dell'Acqua Caduta è, sotto il profilo naturalistico, uno dei siti più interessanti e scenografici della zona collinare. È incredibile perché sembrerà invece di essere nella foresta amazzonica. Il corso d'acqua, dopo un breve percorso tortuoso, incide una breve e profonda forra nelle rocce e compie un salto di una decina di metri formando l'unica cascata ancora attiva nell'area dell'anfiteatro morenico del Tagliamento. Si accede da un ripido sentiero nei pressi del cimitero di Cimano. Sarà una bella sfida scovare le rare orchidee selvatiche.

SPETTACOLI

CIVIDALE DEL FRIULI

Mittelfest 2018 crocevia di spettacolo per millenials

Gran finale della manifestazione con quindici appuntamenti tra contemporaneità sperimentazione e tradizione in arrivo da venti Paesi

Matteo Marcon / CIVIDALE

Multiculturale, interdisciplinare, transgenerazionale: ultime quattro giornate per l'edizione 2018 di Mittelfest alla scoperta dei "millenials". Da giovedì a domenica il festival friulano, dedicato a teatro, danza e musica, propone quindici appuntamenti tra contemporaneità, sperimentazione e tradizione. Quella che si chiude questo fine settimana è una manifestazione che ha coinvolto, nel segno dell'imprescindibile vocazione mitteleuropea, più di 500 artisti provenienti da oltre 20 Paesi.

Alla generazione Y, cresciuta a pane e internet, nata nell'ultimo scampolo del secolo breve, sono dedicati in particolare gli eventi serali in piazza Duomo, a Cividale del Friuli.

UNA GIRANDOLA DI MUSICA

Hip hop meticcio, nu-world, afro, dj-set: da stasera a domenica si susseguono, tutte alle 23, le esibizioni dei "47 soul" band che arriva dalla Palestina e dalla Giordania con il suo stile "shamste" tra hip-hop e sonorità alla Omar Souleyman (giovedì, 15 euro); della nuova icona sudafricana Simphiwe Dana che unisce jazz, soul gospel e impegno civile (venerdì, 12 euro); dei travolgenti ritmi klezmer e multietnici proposti dai Barcelona Gypsy Balkan Band (sabato, 17 euro) per finire con la fanfara macedone di ottoni Djambo Augusevi assieme alla band hip hop slovena Challe Salle (domenica, 15 euro).

Se questi concerti intercettano certamente i gusti dei più giovani, Mittelfest non rinuncia alle proposte più tradizionali: oggi alle 18 alla Chiesa di San Francesco il soprano Francesca Aspromonte propone composizioni di Haendel (20 euro) domenica, stessa ora, "Hungarian Connection" (25 euro). Al teatro Nuovo Giovanni da Udine e al Teatro Ristori di Cividale tutte le sere si susseguono anteprime di spettacoli teatrali e di danza. —

Simphiwe Dana, tra gli ospiti di Mittelfest 2018

Mittelfest 2018
Cividale del Friuli
Programma completo su mittelfest.org
Biglietti da 15 a 20 euro

LIGNANO, MAROSTICA E VILLAFRANCA

Fine settimana a Nordest Riki e la sua "cabeza" fanno impazzire le fan

Oltre 9 milioni di visualizzazioni in un mese per la sua hit in perfetto stile reggaetton: "Dolor de Cabeza". Riccardo Marcuzzo, in arte Riki, dopo la struggente ballata "Se parlassero di noi" e una manciata di altri singoli di successo, ha sfornato un travolgente brano estivo in collaborazione con i Cnco. Al fianco della boy band americana, ai vertici internazionali del nuovo pop latino, il cantante milanese tiene alto il motto "Italians do it better". Lo indossava Madonna in una celebre t-shirt e vale ancora oggi: sia quando si tratta di cantare i sentimenti, sia quando l'obiettivo è far ballare il pubblico. E nel Nordest, questo fine settimana, Riki fa il tris. Stasera si esibisce all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro (ore 21.30, ingresso 27 euro). Venerdì i fan dell'ex studente Ied catapultato alla ribalta dalla trasmissione Amici di Maria de Filippi, potranno cantare a squarciagola i brani di "Mania", disco doppio platino uscito il 29 settembre 2017, dalla stupenda Piazza degli Scacchi di Marostica (ore 21.30, biglietto da 24 a 34 euro). E poi ancora sabato 14 luglio, al Castello Scaligero Villafranca (ore 21, biglietti da 29 euro).

Riki: classe 1992, studia recitazione, canto, si diploma in design, partecipa al talent di Mediaset, vince nella categoria canto. Sotto l'egida del suo mentore Francesco Facchinetti, scala le classifiche e il gradimento dei teen ager. Nel maggio dell'anno scorso è uscito il primo Ep: "Perdo le Parole", tre dischi di platino. Poi arriva "Mania". Il 2018 per l'artista milanese è l'anno del primo tour ufficiale: ora è il momento di tuffarsi nell'estate.

Dopo la collaborazione con il promettente rapper "low low" in "Sbagliato" a gennaio, a fine maggio Riki alza il tiro: dagli Stati Uniti arrivano i Cnco e il successo latineggiante fa girar la testa, anzi la "cabeza". —

Riki, tre date a Nordest

MAROSTICA E UDINE

Morandi d'amore e d'autore un doppio appuntamento

Doppio appuntamento a Nordest con Gianni Morandi: questa sera al Marostica Summer Festival (Piazza degli Scacchi, ore 21.30, biglietti da 40 a 80 euro) e poi sul palco di Villa Manin Estate (sabato 14 luglio, ore 21.30, biglietti da 46 a 69 euro). Morando continua così la versione estiva del suo fortunato tour "D'amore, d'autore" che ha già fatto il tutto esaurito nei palazzetti. Con 53 milioni di dischi venduti corona una carriera di successi, che attraversa la storia della canzone italiana.

UDINE

Vibrazioni elettriche con Cosmo poi la notte si fa disco e pop

Vibrazioni elettroniche tra nuovo pop italiano e disco: la festa in Castello di venerdì sera offre al pubblico il tris d'eccezione. Alla festosa miscela elettrica di Cosmo, campione di incassi con il suo "Cosmotronic Tour", si affiancano il french touch di Santii (blasonato duo di produttori un tempo noti come M+A) e l'hip hop degli Amari, trio friulano attivo da oltre vent'anni. Una "discolabirinto" con vista sulla città. Venerdì 13 luglio, inizio ore 20. Piazzale del Castello, Udine. Ingresso 18 euro.

PADOVA

Ute Lemper signora del Castello con un mondo fatto di tango

Ute Lemper torna in Veneto con il suo "Last tango in Berlin". Accompagnata da Vana Gierig al pianoforte, Hugo Villena al bandoneon e Romain Lecuyer al basso, Ute Lemper viaggia da sponda a sponda dell'oceano, da Brecht a Piazzolla, con un repertorio di tanghi da tutto il mondo in spagnolo, portoghese, francese, tedesco e inglese. Domenica 15 luglio (ore 21.30), biglietti da 20 a 32 euro. Castello Carrarese, Padova (piazza Castello). In caso di maltempo, Auditorium Pollini di Padova.

MOSTRE

VERONA

Nei luoghi della mente per capire la trasformazione

Opere eterogene dall'installazione alla fotografia alla tecnica pittorica, dialogano tra loro per raccontare un viaggio tra città e spirito

Marina Grasso / VERONA

La Galleria d'Arte Moderna Achille Forti di Verona, fino al 30 novembre, ricorda i 20 anni dalla sua prima acquisizione di opere d'arte contemporanea con la mostra "Luoghi della mente". È una selezione di opere eterogenee, dall'installazione alla fotografia alla tecnica pittorica, che dialogano tra loro per raccontare un viaggio tra periferie di città e luoghi dello spirito, in un percorso espositivo che è anche un percorso nel mondo contraddittorio della contemporaneità, dove la molteplicità dei linguaggi si esprime in un gioco di assonanze e contrappunti nel circuito aperto tra ambiente, opera e fruitore. In un invito a ricordare che dare forma, trasformare, o anche solo guardare al di là delle abitudini l'identità di un luogo, significa anche cambiare chi lo vive.

LA PUREZZA E IL MISTERO

La mostra (realizzata attingendo tanto dalle collezioni del museo quanto dalle più recenti donazioni dei partecipanti al Premio Ottella), spazia dalla purezza della forma e del materiale di Jacob Hashimoto al mistero dell'invisibile di Giorgio Olivieri, fino all'essenzialità e forza delle periferie scolpite in bianco e nero dalle foto di Enzo e Raffaello Bassotto, alle regioni desolate del terrore descritte dalla fotografa iraniana Gohar Dashti e all'esperienza spirituale ed esistenziale dei luoghi raccontanti da Antonio Rovaldi e Hiroyuki Masuyama. Su tutte, si staglia la grande nuvola bianca della fotografa tedesca Julia Bornefeld, con la sua cornice di legno combusto e il contrasto tra vapore, colore e materia. È in questo contrasto che sotto gli occhi del visitatore si sintetizza bene in un immagine come nei "Luoghi della mente" la realtà non si risolve nell'indagine del dato oggettivo, ma nella comprensione stratificata e profonda del mondo. (gam.comune.verona.it). –

L'opera di Jacob Hashimoto esposta alla Gam di Verona

Gam Achille Forti
Verona
da martedì a venerdì 10 - 18
sabato e domenica 11 - 19
Fino al 30 novembre

TORVISCOSA (UD)

Dall'Archivio Snia l'utopia della casa pensata per tutti i lavoratori

La storia di Torviscosa (Ud) cominciò negli anni dell'autarchia, che indusse la Snia Viscosa, all'epoca la più grande azienda italiana del settore dei tessili artificiali, a cercare il modo di produrre cellulosa a partire da materie prime nazionali. Nacque così una città-fabbrica caratterizzata dagli stili architettonici cari al regime fascista, con una piazza ispirata a quelle metafisiche di De Chirico.

"La casa a chi lavora"

Con l'evocativo nome "La casa a chi lavora" l'industria avviò anche un ambizioso progetto che prevedeva l'assegnazione di case ai propri operai ma che si ridusse, però, a poche centinaia di case. In precedenza, l'azienda aveva realizzato numerosi alloggi e strutture sociali accanto ai propri stabilimenti, cui si aggiunsero i villaggi operai già costruiti dalle aziende che a mano a mano entrarono a far parte del gruppo Snia. Nel 1962, quanto l'azienda era la più grande nel settore tessile italiano, fu anche realizzato un edificio destinato a diventare un luogo di rappresentanza per accogliere le delegazioni straniere che venivano a visitare gli impianti, divenuto – dal 2011 – sede del Centro Informazione Documentazione (Cid) gestito dal Comune di Torviscosa. Ed è proprio lì che fino al 29 luglio la mostra "La casa a chi lavora. Villaggi operai e strutture sociali aziendali nelle fotografie e nei documenti dell'Archivio storico Snia Viscosa", ricostruisce la storia di 17 villaggi operai Snia di tutta Italia. Una trentina di pannelli ne illustrano i progetti e un migliaio di immagini svelano interni ed esterni di case per operai e impiegati, vedute aeree, dormitori, mense e spacci aziendali e particolari di quelle strutture sociali che le aziende erano chiamate a costruire negli anni Venti: asili nido, infermerie, dopolavoro, strutture sportive. (cid-torviscosa.it). —

MILANO

Foto e storie di donne, cappelli e strane idee per la testa

Fino al 15 settembre nello Showroom di Alidem, galleria d'arte fotografica in via Cusani a Milano, "Cosa ti sei messa in testa! Storie di donne e di cappelli nella photographie anonyme". E sono proprio donne e cappelli a raccontare la storia dell'emancipazione femminile attraverso duecento fotografie dal 1860 al 1960, mentre un'incredibile collezione di cappelli vintage, velette, cloche, cilindri, bowler hat e canotier, è a disposizione per essere indossata e ritrarsi in un selfie d'altri tempi. (alidem.com).

BOLOGNA

Matta, nelle forme del sogno memoria e visioni del futuro

Alla Galleria d'Arte Maggiore di Bologna, fino al 31 luglio, "Roberto Sebastian Matta. Le forme del sogno": dipinti, tecniche miste e sculture dell'artista cileno che visse intensamente la scena artistica internazionale e che scelse come ultima dimora Tarquinia. Mostra in cui la memoria (da quella del mondo Precolombiano a quello etrusco) si unisce a visioni proiettate in un futuro avveniristico, ma senza mai staccarsi dalla realtà sociale in cui l'artista si sentì sempre coinvolto. (maggioregam.com).

VICENZA

I progetti di Chipperfield in Basilica Palladiana

David Chipperfield, uno tra i più grandi e celebrati architetti contemporanei, fino al 2 settembre è protagonista di una mostra alla Basilica Palladiana di Vicenza. In un allestimento ideato appositamente per il capolavoro palladiano, l'esposizione propone progetti sviluppati dagli uffici di Londra, Berlino, Milano e Shanghai dell'archistar, ma anche un efficace e singolare "modo scelto per mostrare", che offre una vera esperienza di retta di architettura. (chipperfield.abacoarchitettura.org).

PICCOLI MUSEI

SEQUALS (PN)

Villa Carnera a Sequals di Pordenone

La casa e la vita del gigante che si fece pugile

Nelle stanze di Villa Carnera tutto è rimasto come il campione lo aveva voluto I trofei, la palestra e l'enorme vasca da bagno

Valentina Calzavara / PORDENONE

Per non scomparire anche i miti hanno bisogno di essere ricordati. Primo Carnera (1906-1967), il pugile italiano più forte del mondo, era soprannominato "La montagna che cammina". Il 29 giugno 1933 al Madison Square Garden di New York conquistò il titolo mondiale dei pesi massimi strappandolo a Jack Sharkey. Un posto nell'olimpo dello sport, la celebrità. Ma c'è anche il lato più privato dell'uomo e del padre. L'autobiografia del grande campione rivive nell'intimità della sua casa, Villa Carnera, trasformata in museo. Siamo a Sequals, vicino a Pordenone. Gli oggetti raccontano il loro proprietario. Attraversando il portico si entra nel cuore della casa. Il soffitto dipinto di rosa con motivi Liberty, il mosaico che raffigura un arbusto avvolto dall'alloro e dalla quercia, simboli della vittoria e della forza, ma anche metafora dell'ascesa del campione e del forte legame con le sue radici. Nel soggiorno le testimonianze delle imprese sportive, i riconoscimenti, immagini e documenti. Una stanza multimediale con pellicole d'epoca. Ci sono delle belle fotografie di famiglia, i mobili originari, il calco della testa e del pugno di Carnera, simbolo della sua forza. Un sequenza di medaglie, i dipinti e il bagno con l'immensa vasca. Il piccolo studio in stile '800, le carte geografiche dove un tricolore indica i paesi visitati nel corso della carriera. In un angolo del giardino c'è la palestra di Carnera, sulla facciata la scritta "Mens sana in corpore sano". Dentro, ci sono ancora le colonnine di ferro che servivano a tendere le corde del ring. —

Villa Carnera
Località Sequals, vicino a Pordenone
Aperta tutto l'anno
Orario: domenica dalle 15 alle 19 (in altri su appuntamento)

LE PAROLE DEI FIGLI

«Era simbolo delle sue fatiche»

«Per papà questa Villa era molto di più di una casa, rappresentava il simbolo delle sue fatiche, come quelle di migliaia di emigranti, della sua devozione alla sua terra, e del suo profondo bisogno di dare radici sequalsesi alla sua famiglia» scrissero Umberto e Giovanna Maria Carnera i figli del grande lottatore. Lo scorso dicembre, dopo la scomparsa della figlia Giovanna Maria, il museo Villa Carnera ha acquisito per sua volontà altri effetti appartenuti al campione. Cose belle e preziose tra le quali il piccolo rosario con cui Carnera pregava prima di ogni incontro. E ancora penne d'oro, patenti di guida, passaporti e l'originale della sua autobiografia scritto a mano.

Ingresso gratuito
Informazioni 0427.789111
www.villacarnera.com
segreteria @comune.sequals.pn.it

L'APPUNTAMENTO

Fine settimana di sport per ricordare il cittadino più illustre

Primo Carnera nasce a Sequals il 25 ottobre 1906. Sono anni duri, il padre è costretto a emigrare. A 13 anni Primo ha la statura di un adulto, servono soldi a casa, lui trova lavoro come carpentiere e poi viene ingaggiato da un circo come fenomeno da baraccone.

Un impresario nota la sua imponente stazza e lo sprona a diventare un boxeur. È così che inizia la sua incredibile avventura sportiva che lo porta nel 1933 a ottenere il titolo mondiale dei pesi massimi.

Primo Carnera

Da 33 anni la comunità friulana di Sequals celebra il suo illustre cittadino con il Trofeo Carnera. L'iniziativa prenderà il via domani e proseguirà fino a domenica 15 luglio con numerosi eventi in piazza Pellarin. «Ospiteremo anche il campionato italiano dei pesi massimi, oggi vacante, con due pugili famosi, Fabio Tuiach e Sergio Romano, che se lo contenderanno. Avremo anche cinque incontri di professionisti, dieci di dilettanti e molto altro» sottolinea il sindaco Enrico Odorico, ricordando le iniziative domenicali.

SPORT E RICORDI

Variegato il programma. L'inaugurazione del Trofeo domani alle 18.30, poi l'apertura dei chioschi con menu austriaco e il concerto X-Change. Sabato pomeriggio la deposizione della corona sulla tomba di Primo Carnera e la pesatura dei pugili in gara, a seguire il concerto degli Alterego. Domenica mattina tutti in bici per "Sequals pedala per Primo". Nel pomeriggio il dibattito con alcuni campioni dello sport e lo spettacolo "Vita e leggenda di Primo Carnera" di Valerio Marchi. Durante la tre giorni Villa Carnera sarà aperta con la possibilità di effettuare una visita guidata anche in lingua inglese.

«Per la nostra comunità l'allestimento di questo museo ha un grandissimo valore. Per questo il Comune ha deciso di acquistare la villa e renderla disponibile a tutti, grazie al museo che raccoglie le cose appartenute a Carnera» dice il sindaco Enrico Odorico. Un patrimonio condiviso. —

IL CARTELLONE

1

2

3

4

GIOVEDÌ 12

PADOVA Musica giovane
Benji e Fede (1) fanno tappa a Padova con il loro nuovo tour e propongono i brani da "20:05" album del 2015, "0+" del 2016 e l'ultimo "Siamo solo noise".
Ore 21. 30. Arena Live, via Tassinari. Ingresso da 42 euro.

TRIESTE Jazz
Sarah-Jane Morris: è con il suo grande talento che "Trieste Love Jazz" entra nel vivo. Sarà accompagnata da Tony Remy e Tim Cansfield alle chitarre, Henry Thomas al basso e Martyn Barker alla batteria nell'ambito del tour "Soul for the Soul".
Ore 21, Piazza Verdi. Ingresso gratuito.

VAL DI FIEMME In quota
Prosegue "I suoni delle Dolomiti" con Ilaria Capalbo al basso e Sophie Alloway alla batteria ad accompagnare la virtuosa pianista giapponese Chihiro Yamanaka nel suo "Electric Female Trio".
Ore 12, Passo di Lavazè, ingresso gratuito.

TREVISO Classica
Per il ciclo di concerti nel chiostro, Ensemble Opus 34 con Giovanni Agazzi (violino), Sabina Bakholdina (violino), Giuseppe Alessandro Curri (viola), Nazzareno Balduin (violoncello) e Mirko Schipilliti (pianoforte). In programma musiche di Mozart e Brahms.
ore 21, Museo di Santa Caterina, biglietto 6 euro.

CAPRIVA DEL FRIULI Opera
Al Piccolo Opera Festival, "Le nozze di Figaro". Lo spettacolo, con produzione croato-olandese, vede nel ruolo di Figaro il basso Abramo Rosalen. Regia di Eva Buchamn.
Ore 19 prolusione del critico Alessio Screm. Inizio ore 20. Castello di Spessa. Intervallo lungo con cena a tema. Ingresso da 28 a 42 euro.

CODOGNÈ Cjf Festival
Settima edizione per il Cjf Music Festival. Stasera si esibiscono Ruggero dei Timidi, i Rumatera e il dj Christian Effe. Secondo giorno, venerdì, con Jake La Furia, Shade, Shorty Deejay, Damianito e Ketty Passa. Sabato gran finale con Deejay Time (Albertino, Molella, Fargetta, Prezioso) e Ackeejuice Rockers.
Porte aperte dalle 19, Impianti sportivi, via De Amicis. Ingresso da 5 a 22 euro.

PADOVA Jazz
Quello con la clarinettista israeliana Anat Cohen e il chitarrista brasiliano Marcello Gonçalves è l'appuntamento di maggiore rilievo della rassegna musicale Jazz al Caffè Pedrocchi. Un live caratterizzato da melodie leggere ed eleganti.
Ore 21.30, Caffè Pedrocchi, via 8 Febbraio, Padova. Ingresso gratuito, con possibilità di cenare dalle 20.

VENERDÌ 13

JESOLO Data zero
Parte con la data zero al palazzetto di Jesolo il nuovo tour mondiale di Laura Pausini (2). È il "Fatti sentire World Wide Tour 2018" e prende il nome dall'ultimo album dell'artista. In scaletta i nuovi brani e i successi di una straordinaria carriera.
Ore 21, Palazzo del Turismo. Informazioni www.azalea.it.

FELTRE Videoanimazioni
La rassegna "Fuochi Fatui" con le sue suggestive videoanimazioni torna ad elettrizzare il Castello di Alboino. Venerdì sono in programma, oltre alle proiezioni elettro-funk di Bruno Belissimo, Machweo e Indianizer. Sabato si prosegue con i concerti di Makai, Indian Wells e Hit-Kunle.
Ore 21, Castello Alboino, salita Nicolò Ramponi. Ingresso gratuito.

MARGHERA Nave Jazz
Lo stile energico e raffinato di Mike Stern, maestro assoluto della musica fusion, è protagonista alla rassegna "Nave de Vero in Jazz". Si esibisce con un altro grande esponente del jazz-rock, Randy Brecker alla tromba e la sua band (Tom Kennedy al basso e Dennis Chambers alla batteria).
Ore 21.30. Centro Commerciale Nave de Vero, statale Romea. Ingresso gratuito, tavoli su prenotazione.

PADOVA Teatro
Ascanio Celestini, ospite dell'Estate Carrarese, presenta la pièce che chiude la trilogia avviata con Laika e Pueblo, dal titolo "La ballata dei senza tetto". In scena anche Gianluca Casadei, fisarmonica, tastiere ed elettronica.
Ore 21. 30 Castello Carrarese, Piazza del Castello. Ingresso da 10 a 15 euro. Informazioni numero 342.1486878.

CORDENONS Rock Town
La storica band hardcore degli Slapshot si esibisce dal vivo al Rock Town. Nata nel 1985 la formazione è tra i punti di riferimento della scena di Boston: in Friuli l'unica data italiana del tour "Make American Hate Again".
Ore 22, Rock Town, via Goetta 76. Ingresso gratuito.

PADOVA Rap
Padre croato e madre egiziana, nome d'arte "Rancore", stile ermetico e cervellotico, ultimo album: "Musica per bambini". Il romano Tarek Iurcich è da anni considerato uno degli artisti più interessanti del panorama del rap italiano. Il suo tour fa tappa venerdì a Padova con un evento hip hop che vedrà sul palco anche Claver Gold.
Ore 21, Parco della Musica. Parco Europa, via Venezia. Ingresso 11,50 euro.

VILLAFRANCA Festival
In fuga dalla prigione delle proprie fobie: così Caparezza ripropone dal vivo la catarsi del tour "Prisoner 709". Il rapper di Molfetta porta la sua festa di musica e colori al Villafranca Festival.
Ore 21, Castello Scaligero, via Zago, biglietti 28 euro.

TORRI QUARTESOLO Show
Anna Tatangelo, Elodie, Michele Bravi, Alessio Bernabei, The Kolors, Thomas, Fausto Leali, Enrico Ruggeri e i Decibel, Camille Cabaltera e Alice Caioli: secondo (ma in realtà primo, perché il debutto è stato annullato per maltempo) appuntamento per il Festival Show. Presenta Bianca Guaccero (3).
Ore 21, Centro Acquisti le Piramidi. Ingresso libero.

VENEZIA Jazz Festival
L'isola di San Servolo ospita l'inaugurazione ufficiale del Venezia Jazz Festival. Si esibirà per il pubblico il super premiato El Cerrito High School Jazz Ensemble, formazione di studenti della blasonata scuola californiana El Cerrito High School diretta da Keith Johnson.
Ore 20.15, Isola di San Servolo. Ingresso gratuito.

LOREO Ora d'aria
Il tropical rock degli Hit-Kunle e il math rock dei Mood aprono la diciottesima edizione di "Ora d'aria" festival, nel Cortile delle Ex Carceri a Loreo (Ro). Al doppio concerto di venerdì seguono i Maisie sabato sera e i Makai domenica.
Ore 21, Biblioteca Comunale, calle San Marco 11. Ingresso gratuito.

SABATO 14

Sauris Sapori
Oggi e domani a Sauris il primo dei due fine settimana dedicati alla Festa del Prosciutto (4) che si produce in questa zona incantevole della Carnia. Un'occasione per gustare ottimi piatti e ammirare splendidi panorami.
14-15 e 21-22 luglio, informazioni www.sauris.org.

MOGLIANO VENETO Sile Jazz
Rosa Brunello, contrabbassista, per Sile Jazz suona accompagnata dai suoi "Fermentos" con Michele Polga (sax tenore, effetti), Frank Martino (chitarra elettrica, live electronics) e Luca Colussi (batteria).
Ore 21, Parco di villa Longobardi, via Berchet. Ingresso gratuito.

S. GIORGIO DI N. Hip hop
Gli Assalti Frontali sono una storica formazione di hip hop antagonista. Il loro concerto è in programma a Tepee Tal Parco di San Giorgio di Nogaro, tre giorni con campeggio libero, dedicati alla difesa del pianeta e all'autodeterminazione dei popoli.
Ore 21, Parco strada provinciale 80. Ingresso gratuito.

DOMENICA 15

GRADO Musica d'autore
Bungaro è attualmente impegnato nel "Maredentro Tour": una lunga lista di brani scritti per sé e per grandi interpreti della canzone italiana. Ad accompagnarlo un'intera band acustica con piano, vibrafono, contrabbasso e trio d'archi.
Ore 21. 30, Lungomare Nazario Sauro. Posto unico 11,50 euro.

SESTO AL REGHENA Elecrto
Serata dedicata all'elettronica d'avanguardia per la quarta e ultima data di Sexto'Nplugged. Il palco è per il progetto Son Lux (di Ryan Lott con il chitarrista Rafiq Bathia e il batterista Ian Chang) e per Hendrik Weber, già compositore, produttore e artista concettuale di successo, attivo nella scena techno tedesca dal 2002 come Pantha du Prince. Ad accompagnarlo gli immancabili tintinnii di campane, campanellini e carillon del collega Bendik Kjeldsberg.
Ore 21. Piazza Castello. Ingresso 23 euro.

CERVIGNANO Combattente
Fiorella Mannoia porta a Cervignano il suo Combattente Tour 2018.
Ore 21.30, Parco Europa Unita, via Demanio. Ingresso da 32 a 52 euro.

I RIONI

1) La scalinata di via Ciamician, in cima alla quale sabato scorso si è verificata un'aggressione nei confronti di una ragazza. 2) Un altro scorcio della stessa via, lungo la quale durante il giorno passano gli studenti universitari diretti alla sede di via Tigor. 3) Monsignor Ettore Malnati, parroco della chiesa di "Nostra Signora di Sion", da 44 anni nel quartiere. 4) Michela dell'agenzia turistica Civaturs. 5) Alberto, gestore del bar "Al grillo parlante" di via Santi Martiri. 6) Il lucchetto che chiude il portone del palazzo abbandonato di via San Vito 5. 7) L'edificio parte di un'eredità al centro di una querelle giudiziaria. Fotoservizio di Andrea Lasorte

Don Malnati racconta di un'involuzione partita dal 1974: «Un tempo alla sera si cantava assieme nei bar fino alle 23. Ora la socialità è morta»

La vitalità perduta delle antiche vie di San Vito Negozi chiusi e degrado: l'allarme del parroco

IL REPORTAGE

Simone Modugno

Il rione di San Vito è una zona residenziale "bene" dove però da qualche tempo ci si sente isolati, in particolare nella parte alta e antica. Nel tempo hanno chiuso 29 negozi e locali, tra parrucchieri, alimentari, il fruttivendolo, panetterie, trattorie e altri ancora. Una sorta di dormitorio ormai, secondo qualcuno, dove non c'è un luogo di ritrovo neanche per il centinaio di universitari che frequenta le lezioni nella sede di via Tigor. Poi l'aggressione a una ragazza che verso le 18.40 dello scorso sabato stava percorrendo in salita via Ciamician e che, giunta in cima alla scalinata, si è sentita improvvisamente palpeggiare ripetutamente alle natiche e al seno da una persona immediatamente fuggita via.

La correlazione tra l'isolamento del rione e l'episodio di sabato scorso viene evidenziata da monsignor Ettore Malnati, storico parroco della chiesa di "Nostra Signora di Sion", in via Tigor da 44 anni e che quindi conosce vita, morte e miracoli del quartiere. «Dal 1974 ho assistito all'involuzione del quartiere – afferma don Malnati –. Era veramente una realtà dove la sera ci si trovava nei bar e si cantava fino alle 23, un rione sempre vivo. Adesso è morta la socialità e alla sera diviene un deserto, oggetto della presenza di malviventi».

A fronte delle due denunce ufficiali, secondo quanto riporta don Malnati da voci a lui giunte, sarebbero in realtà almeno una decina gli episodi di donne importunate o seguite e qualche volta testimoni di gesti di esibizione che il prete definisce «poco simpatici», senza specificare oltre. Anche per questo motivo, don Ettore si dice preoccupato per l'incolumità dei 330 ragazzi che frequentano l'oratorio e consiglia sempre ai genitori di venire a prendere i loro figli. «Degrado e malviventi trovano oggi terreno fertile se non c'è socialità. Io da pastore devo tenere conto di questo per la dignità della vita della mia gente. Chi è responsabile del vivere civile si metta una mano sulla coscienza», conclude don Ettore Malnati.

I commercianti della zona, anche quelli lungo via Ciamician, riferiscono invece di non aver mai rilevato problemi significativi sul fronte della sicurezza. «Né più né meno che nel resto della città», afferma il gestore di un'attività nella zona. Parlano di San Vito come di un quartiere tranquillo, forse anche troppo tranquillo, dove negli ultimi tempi hanno chiuso una serie di locali e si fatica a campare, nonostante la movida passi appena qualche metro più sotto, tra la città vecchia e le Rive. «Una zona tranquilla, forse siamo noi a percepirla meno sicura di quanto sia», afferma Alberto, gestore del bar "Al grillo parlante" di via Santi Martiri.

«La percorro ogni giorno e il pomeriggio è sempre frequentata. Sono rimasta molto sorpresa», afferma Michela dell'agenzia turistica Civaturs di via Ciamician e residente nella medesima via, dove ha avuto luogo l'aggressione di qualche giorno fa.

Anche un'altra residente sempre di via Ciamician si dice molto sorpresa dall'episodio in questione e afferma che nella zona non si sarebbero mai verificati fatti del genere in precedenza. In realtà, una molestia con una dinamica simile era già avvenuta nei mesi scorsi, verso le 16 di un pomeriggio autunnale in via Giustinelli, una perpendicolare di via Ciamician. Non solo lo svolgersi dei fatti, ma anche l'identikit fornito dalle due diverse vittime sembrano corrispondere: etnia asiatica, «alto un metro e 70, forse 1,75. Corporatura magra, un ragazzo molto giovane, capelli lisci e neri di media lunghezza», sabato scorso «vestito con dei pantaloni corti e una maglietta polo a righe bianche e rosa». Qualcuno, in merito alla descrizione, allude alla presenza di una casa d'accoglienza per profughi all'interno del sistema Sprar in via San Vito, ma non ci sono certezze di un eventuale coinvolgimento di alcun ospite della stessa e fino a oggi sembra che si sia trattato di una convivenza pacifica con gli altri abitanti della zona.

Non sono poi mancati nel rione altri episodi sgradevoli, in particolare nella piccola area verde che si trova all'inizio di via Ciamician, dove in una sera di un paio di settimane fa dei residenti avrebbero assistito a un rapporto sessuale di una coppia molto giovane che si era nascosta lì, coperta da una persona che faceva da palo. Ma gli abitanti della zona hanno anche intravisto uomini defecare e le lamentele arrivano inoltre pure per i padroni che non raccolgono le deiezioni dei propri cani. Infine, c'è anche la presenza in via San Vito 5 di una casa su più piani abbandonata da molti anni, parte di un'eredità che è oggetto di una causa finita in tribunale, e chiusa all'esterno con un lucchetto, che però non ha impedito nel tempo l'accesso alle persone e soprattutto ai topi, che si vedono scorrazzare liberi nella via. —

LA FOTOGRAFIA

Le 29 attività sparite

Tante sono le realtà, fra negozi e locali, che nella parte alta di San Vito hanno abbassato le serrande nel tempo. Il rione per qualcuno è ormai come una sorta di dormitorio.

L'aggressione di sabato

Una ragazza, nel tardo pomeriggio di pochi giorni fa mentre camminava in via Ciamician, si è improvvisamente sentita palpeggiare da uno sconosciuto che poi è fuggito.

Il palazzo abbandonato

In via San Vito 5 un edificio, parte di un'eredità contesa, è abbandonato da anni: il lucchetto non è bastato a evitare intrusioni.

IL CASO

Cani in gabbia a San Sergio, rivolta sul web

L'AsuiTs prescrive adeguamenti alla struttura. Arma e municipale vigilano ma i tempi per un sequestro non sono maturi

Laura Tonero

Una porta in ferro. E dietro due cani. Uno magro, anziano, e l'altro rinchiuso in una sorta di gabbia senz'acqua, più giovane e pieno di energie.

A scoprire quello che chiunque ami gli animali non può certamente definire un paradiso è stato in questi giorni un triestino, che girovagando in moto per Borgo San Sergio è stato attratto dal guaire di uno dei due animali. Vista la situazione, l'uomo, con il suo cellulare, in diretta, ha ripreso e pubblicato su Facebook un video che testimonia le condizioni nelle quali sono tenute le bestiole. Quel post, condiviso da centinaia di utenti, ha totalizzato oltre ventimila visualizzazioni. E, sui social, è scoppiata una rivolta. L'indignazione di quanti hanno visto quelle immagini ha fatto il giro della rete e di ora in ora si moltiplicano, adesso, le richieste dei triestini di un intervento da parte delle autorità competenti. La persona che li ha trovati ha chiamato il 112 e nel giro di qualche minuto in quell'angolo di Borgo San Sergio, più o meno alle spalle della Casa del Popolo, sono intervenuti i carabinieri. I cani, un pitbull femmina di 17 anni e una giovane deutscher jagdterrier, sono stati trasferiti al canile sanitario di via Orsera. La visita della dirigente Maria Teresa Colasanto non ha evidenziato dei maltrattamenti e le due bestiole sono state riportate a Borgo San Sergio e riconsegnate al legittimo proprietario, persona nota in zona, che detiene parecchi animali.

Intanto il video girato da un cittadino spopola su Facebook e indigna gli animalisti

Alla vista di quei cani nuovamente in quel contesto, l'indignazione dei triestini sulla rete ha alzato i toni. A fare un'ispezione direttamente a Borgo San Sergio si è recato a sua volta Massimo Erario, responsabile della Struttura di Sanità animale, igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche di AsuiTs. «Il contesto non è tale da configurare un sequestro – ha spiegato ieri mattina telefonicamente Erario – e durante il mio sopralluogo risultava abbastanza pulito. Il luogo di detenzione è in linea di massima conforme alle disposizioni vigenti, salvo una lieve difformità per la quale ho prescritto degli adeguamenti. Nei prossimi giorni torneremo a controllare». Erario preferisce non rendere pubbliche le prescrizioni indicate. «È certamente vero che uno dei cani è magro – ancora Erario – ma è anche vero che è un pitbull di età dichiarata di 17 anni e quindi lo stato è compatibile con l'età estremamente avanzata. L'altro cane è in buono stato di nutrizione».

A questo punto si può scommetere che gli animalisti e la rete continueranno a tenere i fari puntati su quella situazione, certamente "indigesta" per quanti amano gli animali. Della vicenda si è preoccupato anche l'assessore con delega all'Ufficio zoofilo Michele Lobianco, che ha segnalato la situazione alla polizia locale. Visto che il caso è appena stato trattato dei carabinieri, la polizia locale non è intervenuta ma monitorerà a sua volta la situazione. —

Uno dei due cani in gabbia scoperti a Borgo San Sergio Foto tratta dal profilo Facebook

Resta grave l'uomo investito

È ancora ricoverato all'ospedale di Cattinara, in prognosi riservata, il 56enne investito martedì pomeriggio, in via Levier, a Longera, e rimasto incastrato sotto un furgone. Restano comunque stabili le sue condizioni. L'uomo aveva riportato gravi ferite, traumi, emorragie e fratture.

LE TESTIMONIANZE

«Beveva e la picchiava» Sfilata di testi al processo all'ex marito violento

Benedetta Moro

«Era spesso aggressivo, in particolare quando beveva». Un atteggiamento che diventava via via incontrollato, fino a sfociare in diversi episodi di vera violenza fisica. È la sintesi delle testimonianze di due persone che ieri in Tribunale hanno risposto alle domande del pm e degli avvocati di parte civile e della difesa. L'imputato è un uomo, ex marito di una donna (di cui non vengono riferite le identità trattandosi di una vittima di violenza familiare e della madre del figlio della coppia, ancora minorenne), accusato di averla più volte picchiata, soprattutto sotto gli effetti dell'alcol. «Era un periodo in cui beveva molto, in risposta anche a una situazione lavorativa precaria», ha sottolineato un'operatrice del Goap, il centro antiviolenza di Trieste, secondo le dichiarazioni che a sua volta le aveva riferito la vittima all'epoca dei fatti. Si parla del 2010, ma il processo è entrato nel vivo solo a febbraio di quest'anno.

La sede Goap in via San Silvestro

L'uomo - secondo le ricostruzioni processuali - l'avrebbe più volte ferita, in un caso con un microfono e due testate, e ancor prima le avrebbe sbattuto la testa contro uno spigolo. Ci sarebbe stata poi una notte burrascosa, in particolare, da cui sarebbe scaturita la chiamata decisiva alle forze dell'ordine. «Mi ha minacciato di morte, ero impaurita, sono uscita di casa praticamente in mutande e ho chiamato i i carabinieri – aveva raccontato lei, difesa dall'avvocato Matteo Belli –. Quando sono arrivati, lui ha ammesso quanto aveva appena fatto, e poi finalmente mi hanno portata all'ospedale».

Proprio in quell'occasione l'uomo, 37 anni, difeso dall'avvocato Fabio Nider, sempre stando ai testimoni, alla polizia avrebbe giustificato così la violenza: «Lei non fa nulla qua, io lavoro e la mantengo, sono convinto che se una persona non capisce le deve beccare». Da lì la donna e il figlio minorenne sono stati subito allontanati. La donna aveva sperato che, con un percorso di riabilitazione del marito, forse si sarebbe potuta risolvere la situazione. Così non è stato. —

UN FERITO LIEVE

Due incidenti in un'ora sulla Grande viabilità

Doppio incidente a distanza ravvicinata sulla Grande viabilità triestina. Il primo si è verificato nel primo pomeriggio. La conducente di una Toyota Yaris, B.R, del '93, ha perso il controllo del mezzo, andando a sbattere contro il guard rail all'altezza della Italcementi, in direzione Molo VII. La strada è rimasta chiusa per un breve lasso di tempo. La ragazza è rimasta lievemente ferita. Stessa dinamica per il secondo sinistro, avvenuto quasi un'ora dopo. In questo caso la grande viabilità è rimasta comunque aperta. Non si è riscontrato alcun ferito, ma solo danni ai mezzi. Sul posto in soccorso sono intervenute la polizia municipale e la polizia stradale. Alla base dello scontro potrebbe essere stato il manto scivoloso dovuto alla pioggia di ieri. Con l'asfalto bagnato, la Gvt è spesso protagonista di incidenti. —

LA LETTERA DI PROTESTA ALLE ISTITUZIONI

Dopo la grande puzza arrivano i rumori molesti E c'è chi accusa le navi

Prima, a più riprese, gli odori, e ora pure i rumori. Chi vive vicino, o per lo meno non lontano in linea d'aria dal Porto, di questi tempi lamenta, in determinati casi, un cosiddetto fastidiosissimo «inquinamento acustico». Un fenomeno che, stando alle ricostruzioni di alcune delle persone che ne stanno rimanendo vittima, sarebbe riconducibile ai generatori delle navi accese pure la notte. «Inquinamento acustico notturno», che si presume appunto possa derivare dalle navi del Porto, è in effetti il titolo di una lettera che un cittadino, Alessandro Sancin, ha inviato a più autorità in questi giorni, facendosi portavoce di un'inedita protesta: «Ho più volte segnalato nel corso delle scorse settimane, a diverse autorità, insieme ad altri cittadini, la presenza di navi con generatore acceso durante tutte le ore notturne, ormai la situazione si protrae da almeno due settimane».

Nelle scorse notti, in particolare, incalza Sancin, «si è ripetuta la stessa situazione» e «alcuni amici e conoscenti nelle diverse località della città mi confermano che si può trovare riscontro anche a distanza. Da quello che mi riferiscono miei conoscenti, si riesce a sentire il rumore del motore proveniente dal Molo VII fino in via Capodistria, in zona Campanelle, a Rozzol, per non parlare di chi abita vicino alle Torri d'Europa».

Il portavoce delle lagnanze preme «affinché qualcuno si mobiliti per risolvere la grave situazione di inquinamento acustico», restando in attesa di una risposta da parte delle istituzioni.

In quel di Venezia, per la cronaca, già alcuni anni fa era stata emanata un'ordinanza della locale Autorità portuale per impedire, in quel caso specifico, l'uso di amplificatori sonori esterni a bordo delle navi da crociera dalle 24 alle 7 del mattina. Stesso orario che limita pure le esercitazioni di sicurezza, che non si possono svolgere nelle fasce orarie dedicate al riposo dei residenti, e cioè non solo di notte, ma anche dalle 13 alle 15. Analogo "vincolo" hanno le segnalazioni acustiche legate a problemi di sicurezza o emergenza. —

BE.MO.

L'ALDILÀ MULTIETNICO

Tre immagini del cimitero greco orientale di via della Pace, uno dei sette che sono parte dell'identità cosmopolita simbolo di Trieste. Il sito sarà valorizzato grazie a uno stanziamento complessivo di 700 mila euro deliberato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, un contributo che permetterà di intervenire per la messa in sicurezza della cinta muraria scongiurando così ogni rischio di crollo sulle vicine tombe. Foto Lasorte

Al cimitero greco orientale 700 mila euro per i restauri

La Regione stanzia i fondi per il recupero del muro di recinzione alto 12 metri e delle tombe monumentali tra cui quelle di Carciotti, Ralli, Economo e Galati

Isabella Franco

Il cimitero greco orientale di via della Pace, uno dei sette che fanno parte dell'identità cosmopolita simbolo di Trieste, sarà conservato e valorizzato. Grazie a uno stanziamento complessivo di 700 mila euro deliberato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, infatti, sarà evitato il pericolo che crolli il muro di recinzione sul quale sono addossate le tombe monumentali più importanti e pregevoli dal punto di vista artistico. Si tratta di almeno cento manufatti.

I primi allarmi per la pericolosità rappresentata dal cedimento di parte della cinta muraria, dovuto alle infiltrazioni d'acqua e alla sua costruzione in pendenza, erano stati lanciati dai vertici della comunità greco orientale già nel 2016, quando si attivarono con incontri istituzionali a diversi livelli e sopralluoghi che però portarono inizialmente a un nulla di fatto per la mancanza di capitoli di spesa specifici di conservazione e valorizzazione dei cimiteri monumentali.

Un primo stanziamento regionale di 100 mila euro giunse a fine 2016, finanziamento «la cui prima trance è stata erogata pochi giorni fa», sottolinea la presidente della comunità Maria Kassotaki, che è servito a presentare un progetto di messa in sicurezza e conservazione che tenesse conto dei vincoli imposti dalla Soprintendenza. «Proprio a ridosso del muro pericolante – spiegano la presidente e il consigliere Stylianos Ritsos – si trovano tombe davvero pregevoli risalenti al 1800 e appartenenti a illustri famiglie della comunità che furono importanti nello sviluppo dell'economia e della società triestina dei secoli scorsi. Molte di queste tombe sono piccoli mausolei o edicole costruite con marmo del Carso e abbellite da obelischi, guglie e torrette. Per questo, siamo davvero grati alla Regione che ha compreso l'importanza di salvaguardare un patrimonio dell'intera città».

Inizialmente, la richiesta della comunità per il recupero del muro e delle tombe sfiorava il milione di euro. Oltre ai 100 mila euro stanziati a fine 2016, sono stati decretati nel maggio scorso altri 200 mila euro per il 2018 e 400 mila per il 2019. Da una ventina di giorni, quindi, sono iniziati i primi lavori di ripristino. Dai primi calcoli effettuati, saranno necessari dai 15 ai 20 mila euro per il recupero di ogni singola tomba. Si prevede di concludere i lavori entro un paio d'anni.

Tra i personaggi illustri sepolti in via della Pace, molti sono entrati nell'immaginario collettivo poiché i loro nomi identificano vie, palazzi e ville: Demetrio Carciotti, Giovanni Andrulaki, Giovanni Hatzacosta, Ciriaco Catraro (promotore della costruzione del palazzo della Borsa, ora sede della Cciaa), la famiglia Galati, il cui palazzo è stato sede della Provincia, ma che fece anche dono alla città del comprensorio di San Giovanni dove venne eretto l'ospedale psichiatrico, la famiglia Manussis promotrice dell'ospedale infantile poi intitolato ai Burlo Garofolo, Giannichesi che fondò la Ras, i Ralli, i Scaramanga, il barone Economo costruttore del palazzo della Soprintendenza.

Il cimitero monumentale greco ortodosso ha una superficie complessiva di 7 mila metri quadrati di cui 5 mila destinati alle sepolture e il resto per la chiesa, il cortile e la casa del custode. Il muro di recinzione in arenaria è alto circa 12 metri e lungo 150. —

LA PARTICOLARITÀ

Sette camposanti che meritano una visita turistica

Le radici e la storia delle città sono testimoniate dai cimiteri: luoghi dove il patrimonio artistico può diventare un'attrattiva anche da un punto di vista turistico. Non mancano in questo senso le prime proposte, anche sulla base di esperienze avviate in altre città dove i turisti pagano il biglietto per visitare siti che contengono manufatti pregevoli e tombe dalle quali si evince molto di una città e delle sue comunità: dalle origini dei cognomi fino al tipo di architettura scelto per le tombe monumentali. La singolarità di Trieste con i suoi sette cimiteri, a cui fanno riferimento le confessioni religiose nel corso dei secoli presenti in città – ebraica, greco orientale, serbo ortodossa, cattolica, evangelista, islamica, militare - impone una riflessione su quelle che sono le potenzialità turistiche di questo capitale storico e culturale. —

SANITÀ

Assistenza a misura di anziano Progetto transfrontaliero al via

L'azienda sanitaria locale in rete con le omologhe di Alto Veneto e Carinzia per la cura post-ospedaliera senza particolari spostamenti

Stefano Cerri

Parte da Trieste un innovativo progetto transfrontaliero di assistenza post-ospedaliera dedicato in particolare agli anziani, affinché possano essere seguiti senza doversi spostare da un luogo a un altro. Ieri l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste (AsuiTs) ha presentato infatti "Healthnet", ambizioso progetto interregionale e transfrontaliero indirizzato proprio alla continuità assistenziale post-dimissioni. Il piano di lavoro, che si protrarrà per un anno e mezzo circa, si propone, attraverso una serie di attività di analisi comparata, formazione e sperimentazione, di «sviluppare strategie di intervento innovative in ambito sociosanitario per la definizione di modelli organizzativi condivisi». Tre i partner: la Direzione centrale Salute della Regione, la veneta Azienda Ulss1 Dolomiti e l'Ufficio 5 della Regione Carinzia.

L'AsuiTs abbraccia dunque la parola "sinergia" e la fa sua come filosofia per raggiungere, anche attraverso l'ausilio di soluzioni tecnologiche innovative, l'obbiettivo generale di presa in carico integrata di persone assistite dopo il congedo ospedaliero. Il punto di partenza è costituito da precedenti progetti sia locali ("SmartCare") che di cooperazione europea, con l'intento di stabilire per l'appunto una collaborazione istituzionale in grado poi di creare modelli organizzativi replicabili e sostenibili in ambito sociosanitario. Il progetto - è stato spiegato ieri alla presentazione - ha come riferimenti strategici i distretti sanitari, «e intende mettere in atto azioni volte al miglioramento della qualità delle terapie e dell'assistenza per le persone in diversi ambienti di cura», come «domicilio, residenzialità integrata e Rsa», attraverso un coordinamento quanto più stretto tra i diversi operatori.

Saranno coinvolte più di cento persone affette da pluripatologie e appartenenti

Il piano durerà 18 mesi e prenderà in carico più di cento persone Vale oltre un milione

alla fascia d'età dei 75-80 anni. «Il progetto è un'opportunità perché consente alla nostra azienda di implementare le tecnologie che già usiamo con una tecnologia innovativa, che è quella informatica e che permette di gestire le persone in modo remoto, senza che si spostino», ha osservato Ofelia Altomare, referente del programma e direttrice del Distretto sanitario numero 3. «Con la tecnologia innovativa – ha continuato Altomare – riteniamo che la presa in carico delle persone diventi più efficace ed efficiente: i professionisti parlano e si consultano evitando che gli assistiti girino fra vari luoghi. E permettendo loro, anzi, di restare nel proprio contesto di vita». I finanziamenti per tale sperimentazione ammontano a un milione e centomila euro circa. —

DUINO AURISINA

Causa fiscale con Portopiccolo Il Comune prova la trattativa

Il vicesindaco Pertot annuncia il cambio di rotta sulla storica "guerra" da 3 milioni
Legali delle due parti al lavoro per chiudere il conto prima della sentenza d'appello

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Obiettivo: un accordo fra le parti. L'amministrazione comunale di Duino Aurisina cambia strategia sul contenzioso con la proprietà di Portopiccolo. Una vertenza nella quale sono in ballo ben tre milioni di euro di imposte, riconducibili alla proprietà dell'area di Sistiana in cui un tempo c'era la cava e oggi sorge il comprensorio di Portopiccolo. Com'è noto, il Comune di Duino Aurisina ha vinto a suo tempo davanti alla Commissione tributaria di primo grado. Attualmente, le parti sono in attesa della sentenza di secondo grado, dopo il ricorso presentato dalla proprietà di Portopiccolo.

Ma ieri, nel corso del Consiglio comunale, il vicesindaco nonché assessore ai Tributi Walter Pertot ha annunciato un sostanziale cambiamento di rotta: «I contenziosi comportano spese, lungaggini e dispendio di risorse umane – ha spiegato – perciò abbiamo deciso di tentare una via alternativa, quella della composizione bonaria. Ovviamente nei limiti del possibile». Una decisione importante, quella della giunta guidata dal sindaco Daniela Pallotta, perché sposta la "visuale" del problema.

Una suggestiva veduta di Portopiccolo in un'immagine d'archivio

«Senza un accordo andremo fino in fondo» In primo grado il privato aveva perso

Era stato in effetti l'esecutivo cittadino dell'ex sindaco Vladimir Kukanja, assistito dall'allora assessore Lorenzo Corigliano, nel corso del precedente quinquennio in cui aveva governato la maggioranza di centrosinistra, a lanciare la prima accusa di mancato versamento delle imposte dovute alla proprietà di Portopiccolo. Un tema che aveva subito suscitato grande scalpore fra i residenti, con pubbliche assemblee e dichiarazioni al vetriolo.

Subentrata poco più di un anno fa la giunta Pallotta, è stato Pertot a occuparsi del caso. «Abbiamo analizzato a lungo la situazione – ha precisato ieri il vicesindaco – e siamo arrivati alla conclusione che un tentativo di composizione volontaria doveva essere attuato. I legali e gli esperti delle parti si sono già incontrati più volte, ma è troppo presto per dire che sarà questa la soluzione che metterà le cose a posto. Nel caso non si dovesse trovare un accordo – ha concluso Pertot – continueremo la vertenza davanti alla Commissione tributaria e andremo fino in fondo, perché il comportamento dei pubblici amministratori deve essere sempre specchiato, in particolar modo quando sono in discussione importi rilevanti, che vanno a incidere sul bilancio di un Comune come il nostro».

Proprio di recente, sull'argomento, era stato organizzato un pubblico incontro alla Casa della pietra da parte di un gruppo di cittadini intenzionati a vederci chiaro in una questione che implicherebbe, a loro avviso, anche responsabilità da parte di chi firmò atti amministrativi negli anni dell'insediamento della proprietà di Portopiccolo nell'area dell'ex cava di Sistiana. —

GLI INCARICHI

Nuove guide rosa per III commissione e gruppo forzista

Annalisa D'Errico, consigliera comunale eletta tra le fila di Forza Duino Aurisina, è stata eletta ieri in Consiglio presidente della Terza commissione competente in materia di Bilancio e Affari generali. Chiara Puntar invece è stata nominata capogruppo di Forza Duino Aurisina, al posto di Massimo Romita, che, diventando assessore, ha dovuto rinunciare. a quel ruolo. Tale decisione è stata comunicata ufficialmente all'assemblea.

L'APPUNTAMENTO

Tavolo istituzionale sul traffico pesante fino a Monfalcone

È in programma oggi un incontro fra le parti interessate, alla presenza delle prefetture competenti, per discutere dell'annoso problema del traffico pesante nel Comune di Duino Aurisina e nella zona di confine con quello di Monfalcone. Lo ha annunciato sempre in aula, ieri, il sindaco di Duino Aurisina Daniela Pallotta. «È un argomento molto importante e sentito dalla popolazione – ha detto – e dobbiamo risolverlo».

LE ORE DELLA CITTÀ

COSE DA FARE

9.30 Estate in movimento

Ancora corsi per muoversi, stare bene e divertirsi con Estate in movimento: discipline per tutti i gusti. I corsi sono gratuiti, non serve prenotazione. I corsi si terranno tutti a Barcola, vicino alla fontana. Il programma di oggi: alle 7.15, saluto al sole; alle 10, qi gong; alle 17, yoga in gravidanza; alle 17.45, yoga mamma e bambino (0-12 mesi); alle 18.30, yoga donne; alle 19.15, yoga coppie anche in gravidanza e alle 18.30 ginnastica e ritmo. Per informazioni potete telefonare al seguente numero di telefono 040-569431 (lunedì, mercoledì e venerdì solo la mattina dalle 10 alle 12), o inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica info@estateinmovimento.it, sito è www.benessereasdc.it.

9 Amici del cuore

L'unità mobile degli Amici del cuore stazionerà in via Paganini-angolo via delle Torri fino a sabato con orario solo la mattina, dalle 9 alle 13. Il personale paramedico sarà a disposizione per la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

19.30 Alcolisti anonimi

Al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, si terrà una riunione alle 19.30. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

19 Festa dello sport in via Felluga

Continua dalle 19 la Festa dello sport organizzata dal San Luigi sul campo di via Felluga 58. Chioschi enogastronomici. Oggi intrattenimento musicale con gli Assi. La Festa prosegue fino al 22 luglio.

19.30 Festa patronale a Roiano

Alle 19.30, in occasione della solennità dei Ss. Ermacora e Fortunato, messa solenne nella chiesa di Roiano. Segue la processione per le vie del rione accompagnata dalla Filarmonica di Santa Barbara.

20.30 Rotary Club Trieste

I soci si riuniscono alle 20.30 assieme ai familiari al Savoia Excelsior. Ospite e relatore Sergio Paoletti, presidente di Area Science Park.

20 Cena Lions Club Trieste Host

Alle 20, all'Osteria Ferluga di Conconello, tradizionale incontro con cena riservato ai soci del Club. Necessaria la prenotazione.

19.30 Il Geoparco del Carso

Nell'ambito di "Scopri Opicina... una sera d'estate" (che vedrà domani, dalle 18.30 alle 24, la pedonalizzazione del centro e l'apertura degli esercizi commerciali sino alle 23) questo pomeriggio, alle 19.30 nella sala conferenze della Banka Zkb di via del Ricreatorio 2, con ingresso libero, conferenza "D'acqua, di rocce e di fronde. Il Geoparco del Carso e l'area di Doberdò". Intermezzo con le poesie di Ada Bellina.

DOMANI

Prima la corsa e poi il pasta-party Grandi e piccoli a Borgo San Mauro

Una gara di cinque chilometri per gli adulti 400 metri per i ragazzini. Con festa finale

Ugo Salvini

Una gara di cinque chilometri da completare su un circuito lungo un chilometro da percorrere cinque volte, all'interno dell'abitato di Borgo San Mauro, riservata ai tesserati Fidal e ai possessori dell'abilitazione dell'Autorità della medicina dello sport, e una di 400 metri, che vedrà protagonisti i bambini dai 6 ai 14 anni, con iscrizione gratuita.

Si svolgerà domani, nel tardo pomeriggio e in serata, la prima edizione della "Revolution run", manifestazione podistica e ricreativa promossa di concerto dall'associazione sportiva dilettantistica Evinrude e dal negozio Revolution sport, con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina. «Si tratta - spiega il presidente della Evinrude, Graziano Ferlora - di un'iniziativa che punta ad aggregare le famiglie in un momento ideale, cioè il pomeriggio e la sera del venerdì, quando tante persone hanno concluso l'impegno lavorativo settimanale. È la fase in cui tutti attendono il fine settimana - aggiunge - per goderlo in famiglia al mare o in montagna. Abbiamo fatto questa scelta per non interferire con gli svaghi del sabato e della domenica, dando una simpatica opportunità alle famiglie di vivere un momento insieme - conclude – nel contesto di un appuntamento sportivo che coinvolge anche i più piccoli».

L'Evinrude (nella foto presa da Fb una corsa promossa dall'associazione) organizza domani una gara a Borgo San Mauro

Gli organizzatori propongono anche un pasta party che concluderà la serata. Per partecipare basta mandare una mail all'indirizzo di posta elettronica revolution@euromarathon.it o rivolgersi direttamente al negozio Revolution Sport.

Per iscriversi alla gara per i bambini, che scatterà alle 19, ci sarà tempo fino alle 18.45. Per quella per adulti, che prenderà il via alle 19.30, ci si potrà iscrivere sul posto pagando 10 euro, che comprendono anche la partecipazione al pasta-party. Alle 21 le premiazioni. —

IL PROGRAMMA

Libri in giardino Nati per leggere oggi va al Museo del Mare

Proseguono anche gli "Incontri #abassavoce" promossi dal progetto locale di Nati per leggere in collaborazione con il Comune di Trieste e con altre realtà pubbliche e private. Per coinvolgere quante più famiglie possibile gli incontri si terranno, in questa fase stagionale più calda, soprattutto negli spazi aperti. Ecco gli incontri in calendario durante questa settimana: questa mattina, dalle 10.30 alle 12, al Museo del Mare di Campo Marzio, l'abituale incontro della domenica mattina con i libri di qualità cambia formula e orario, proponendo nel giardino del museo (in caso di maltempo in sala) letture accompagnate da laboratori creativi a tema marino; per bambini da 3 a 6 anni. Ingresso libero. Ancora oggi, ma dalle 17 alle 18, all'Ambulatorio amico di via Oriani 4, incontro di promozione della lettura riservato ai piccoli pazienti fino ai 6 anni e alle loro famiglie.

E domani dalle 17 alle 18, nel giardino del Nuovo guscio (via delle Monache 3, a San Giusto), appuntamento per famiglie con bambini fino ai 6 anni (in caso di maltempo l'incontro si svolgerà negli spazi interni).

Nati per leggere dalle 10.30 alle 12 al Museo del mare. Per info rivolgersi allo 040-0649556.

ESCURSIONI CAI

Domenica camminata sulle Alpi Giulie Dalla Val Saisera la "scalata" allo Jof

Società Alpina delle Giulie e Associazione XXX Ottobre organizzano per questa domenica un'escursione nelle Alpi Giulie con la salita del Jof di Sompdogna (1890 m) dalla Val Saisera (1004 m), passando per il Rifugio F.lli Grego (1389 m) e il Bivacco Stuparich (1588 m).

Si partirà dall'incantevole circo terminale della Val Saisera. Da qui si raggiungerà lo storico rifugio della Sag, inaugurato nel lontano 1927. Si salirà poi sullo Jof di Sompdogna, meta dell'escursione.

> Il monte è un belvedere incredibile sul versante nord del Montasio
> E due sono gli itinerari

Lo Jof di Sompdogna è un belvedere sul versante nord del Montasio. Dalla cima, data l'estrema vicinanza di appena 2 chilometri, si possono osservare tutti i particolari della immane muraglia che si appoggia a tre poderose formazioni rocciose: Cresta di Berdo, lo sperone centrale e la Cresta dei Draghi. Bella è anche la vista sull'ampio altipiano della Paliza e il Bivacco Stuparich. Nella valletta sottostante la cima vi sono i resti una batteria da montagna italiana attiva nella Grande Guerra. Ultima meta dell'itinerario è il Bivacco Stuparich.

A questo primo itinerario viene proposto in alternativa un secondo percorso, con partenza dalla Val Saisera e sino al Bivacco Mazzeni (1630 m) lungo il sentiero 616, conosciuto come Sentiero Chersi. Il bivacco, della Società Alpina delle Giulie, è situato nell'alta Spragna, fra gli ultimi larici. L'ambiente intorno è grandioso e severo. Bella la vista sulle numerose pareti che lo circondano. Le escursioni saranno guidate da Maurizio Bertocchi e da Maria Renna. Partenza con pullman ore 6.30, rientro alle 20.30. Informazioni e iscrizioni: XXX Ottobre (via Battisti 22, tel. 040-635500) e Alpina delle Giulie (via Donota 2, tel. 040-369067) dalle 17.30 alle 19.30 sino a domani.

ASSOCIAZIONE DE BANFIELD

Riconoscere le piante La botanica a CasaViola

Dalle 10 alle 11.30, in via Fabio Filzi 21/1 da CasaViola–Associazione Goffredo de Banfield, terzo appuntamento con "I giardini del ben-essere" con la botanica Silvia Peruzzo. L'incontro è rivolto alle persone che si prendono cura di un malato di Alzheimer e altre demenze. La partecipazione è gratuita previa iscrizione allo 040-362766 o via mail a casaviola@debanfield.it. Sapremo così riconoscere le principali famiglie di piante alle nostre latitudini.

"I giardini del ben-essere" dalle 10 a CasaViola-Associazione Goffredo de Banfield di via Filzi 21/1.

SEGNALAZIONI

La lettura del giornale, un tenero esempio di amore filiale

LA LETTERA DEL GIORNO

Sicuramente il signore che ho fotografato a sua insaputa mi perdonerà (d'altronde il suo volto è irriconoscibile) se ho "rubato" questo suo momento intimo, ma non potevo non fermare questa immagine così bella, così piena di significato umano, che ogni volta commuove me e mio marito.

Sì perché non è la prima volta che ci sediamo, io e mio marito, in un bar di passeggio Sant'Andrea per un caffè, di solito a metà mattinata, e con discrezione osserviamo questo figlio intento a leggere a voce alta gli articoli del Piccolo alla mamma molto anziana.

Vuole renderla partecipe dei fatti del mondo, li legge con grande cura, lentamente, affinché lei non si perda neanche una parola. Meraviglioso.

Lei apparentemente assente, con lo sguardo nel vuoto, sembrerebbe non reagire: e invece un leggero movimento della testa, come se dovesse tendere l'orecchio in direzione della voce, dice il contrario.

Così ci rendiamo conto che quella non è solamente una lettura del quotidiano, con un caffè davanti ma uno scambio amorevole di dedizione e affetto filiale, un bellissimo esempio per tutti noi.

Può ritenersi fortunata questa mamma: sicuramente al suo risveglio, ogni mattina, il pensiero andrà a quel appuntamento così "speciale" che la renderà meno sola.

Eletta Doveri

La lettura del quotidiano

LE LETTERE

Politica
La flat tax fu l'asso di Salvini

Ritengo che una risposta va data a una segnalazione del 9 luglio a firma del signor Tuiach, consigliere comunale, non a lui come persona. Tutta la breve segnalazione è fumosa, incompleta e superficiale, per me naturalmente.
Dice che politica e religione devono essere, per lui, strettamente collegate, che Salvini ha vinto le elezioni perchè ha giurato sul Vangelo e che la religione cattolica condanna l'omosessualità.
Io sono un liberale e riformista e quindi via la religione dalla politica. In certi Paesi, dove le due cose vanno a braccetto, non è che le cose vadano molto bene e trionfi la libertà, o dover tornare ai tempi medioevali, con un certo distinguo, non sarebbe il massimo.
Voglio far presente al consigliere comunale che il ministro Salvoni ha preso quella valanga di voti perchè si è speso, prima di tutto sulla flat tax e poi sui migranti e non certo per il suo giuramento, poco credibile, sul Vangelo. E inoltre non solo la religione cattolica condanna l'omosessualità, ma anche gli ebrei e gli islamici, e questi ultimi con più severità.

Pino Podgornik

CIÒ CHE NON VA

Scandalosa potatura al "Giardino dei sogni"

Volevo invitare i lettori e chi di competenza a vedere come hanno "potato" gli alberi all'interno dell'asilo Giardino dei Sogni, che si trova presso la via Cozzi/Boegan. In merito ho raccolto materiale fotografico e allego una delle immagini, quale esempio dell'intervento sul quale sono del tutto critico.
Con il mio intervento chiedo che vengano attivati immediatamente gli uffici competenti, al fine di vigilare su questo intervento che ritengo ingiustificabile e di, qualora come credo ci fossero i presupposti, eventualmente adottare provvedimenti per regolarizzare questa scandalosa operazione di potatura.

Fabio Aizza

Via San Maurizio
Marciapiede occupato

Con rifermento alla segnalazione riportata dal signor de Walderstein sul Piccolo del 4 luglio, in cui sosteneva che la situazione era "temporanea in una giornata di carico e scarico...", si può tranquillamente affermare che non è assolutamente vero. Basta passare molte volte tra le 7.30 e le 19.30, per constatare che non è più possibile transitare sul marciapiede di via San Maurizio occupato in pianta stabile da ogni tipo di oggetto (quadri, libri, vasi...).
E come se non bastasse gli oggetti sono sistemati anche sul marciapiede di fronte, posti sullo sacalino della vetrata del negozio di articoli di drogheria (con entrata sulla piazza Ospedale).

Patrizia Sponza

Festa di Trieste
Nessuna opposizione con il Friuli

In merito all'articolo sulla Festa di Trieste a firma di Fabio Dorigo, soltanto una precisazione: per quanto ci riguarda non c'è l'intento di contrapporci alla Fieste de Patrie dal Friûl, semmai di affiancarla.
L'idea da cui siamo partiti era quella di stimolare una consapevolezza della nostra storia patria e della nostra specificità identitaria, aperta e inclusiva, materiata dai popoli per cui siamo stati e siamo crocevia.

Pierluigi Sabatti
(Circolo della Stampa)
Luciano Santin
(Società di cultura Maria Theresia)
Alessandro Sgambati
(Club Touristi Triestini)

Scuola / 1
Con il dialogo meno problemi

Sulle frequenti notizie sconcertanti sul comportamento non solo di alunni verso gli insegnanti ma addirittura di violenze anche da parte dei genitori porto la mia esperienza da genitore, istruttore di una scuola professionale e rappresentante di classe per 11 anni.
Ho insegnato per una decina d'anni, sia in classi di ragazzi provenienti dalle medie che persone adulte che frequentavano i corsi serali. Non ho mai avuto problemi in questa fase in quanto c'era sempre grande rispetto sia da parte mia verso gli allievi, sia viceversa.
Poi mi sono trovato non più insegnante ma rappresentante di genitori e allievi. I problemi ci sono stati e anche parecchi sia alle elementari che alle medie.
Alle superiori, con un bagaglio ormai consolidato, mi sono confrontato sia con il collegio insegnanti che con genitori e studenti. Ho verificato che le "colpe" non stanno solo da una parte in quanto molto spesso gli insegnanti si arroccavano nelle loro posizioni di tutori della cultura e dell'educazione, e i genitori spesso valutavano troppo i propri figli e tendevano a scaricare le carenze solo sulle istituzioni scolastiche. Per evitare problemi sia con i rappresentanti degli studenti che con gli insegnanti durante i consigli di classe, mi trovavo una quindicina di minuti prima con i giovani e discutevamo delle loro problematiche, in modo che nella riunione con il collegio insegnanti sapevamo bene quello che ci aspettava e potevamo discutere sul come cercare la soluzione più consona.

Paolo Fabricci

Scuola / 2
Il sistema delle quote è sbagliato

La sindaca di Monfalcone impone un tetto del 45% alla presenza di alunni stranieri nelle classi ed è citata da Salvini come valido modello. A parte la sospetta incostituzionalità della norma, il modello che viene elogiato dal ministro è di continuare a comportarsi in modo emergenziale, senza alcuna progettualità per migliorare i servizi, illudendo la cittadinanza di risolvere le problematiche che invece si alimentano e ingigantiscono.
A Monfalcone il 22% della popolazione ha radici extracomunitarie ma questa minoritaria percentuale sostiene insegnanti, applicati di segreteria, dirigenti scolastici, educatori, cuochi, collaboratori, mense e indotto collegato. Nel 2017 a Monfalcone ci sono stati 118 nuovi nati italiani e 140 (nati in Italia ma considerati stranieri) figli di regolari immigrati con residenza, posto di lavoro e paganti le tasse. Contribuiscono ai servizi del territorio, in questo caso anche delle scuole, da cui dovrebbero essere esclusi i loro figli. Quando un figlio frequenta la scuola, anche la famiglia ne segue il percorso di apprendimento delle discipline, acquisizione delle regole, usi e costumi locali, in quanto i genitori vengono coinvolti nei percorsi isitituzionali e informali.

Maria Luisa Paglia
segreteria provinciale Pd

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131/3385038702
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani-servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons. Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; Via Flavia di Aquilinia, 39/C 040232253; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304. SGONICO - Località Campo Sacro, 1 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225596.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Fabio Severo, 122 040571088

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	San Giovanni Gualberto
Il giorno	è il 193°, ne restano 172
Il sole	sorge alle 5.26 e tramonta alle 20.54
La luna	si leva alle 4.39 e tramonta alle 20.18
Il proverbio	Un pazzo ne fa cento

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	60,8
Via Carpineto	µg/m³	48,0
Piazzale Rosmini	µg/m³	62,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	42
Via Carpineto	µg/m³	21
Piazzale Rosmini	µg/m³	13

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	134
Basovizza	µg/m³	143

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

12 LUGLIO 1968

Con l'imbarco, avvenuto mercoledì sulla motonave "San Giorgio" della Società Adriatica, ha avuto inizio il viaggio ecumenico diocesano che, guidato dall'Arcivescovo, ha per meta la Grecia e la Turchia.

Il centosedicesimo della costituzione del corpo delle Guardie di P.S. è stato solennemente celebrato a San Giusto, in Questura ed alla Caserma Beleno, presenti il Prefetto dott. Cappellini ed il Questore dott. Guida.

Sta per scattare anche quest'anno l' "operazione antifracassoni", per ridare ai cittadini, nelle ore notturne, pace e tranquillità. Il nuovo servizio deve avere soprattutto il merito della sorpresa con il previsto concorso di nuove forze.

L' avv. Giacomo Bologna è stato designato a rappresentare il gruppo parlamentare della Camera al consiglio nazionale della DC, ma anche a far parte della Commissione affari esteri e di quella della difesa.

GLI AUGURI DI OGGI

FRANCO
Cari auguri in occasione del suo compleanno: sono arrivati i 60!

BARBARA
"Xe 50, no corer!": il tempo passa sfiorandoti, lasciandoti incantevole... Mauri

ALBUM

Liceo Galilei, riunite due "A"

I compagni e amici delle prime due classi della Sezione A del Liceo scientifico Galileo Galilei maturatesi rispettivamente 53 e 52 anni fa si sono ritrovati per ricordare i bei momenti passati assieme nell'allora neocostituito secondo liceo scientifico di Trieste.

In piedi da sinistra a destra in terza fila Weber, Rumor, Bellulovich, D'Ambrosi in seconda fila Apollonio, Treselli, Cubani, Sare, de Angelis, Ortolani, Hannich, Zanchi, Valles, Coretti, Mucignato, Camerini, Gandini; in prima fila seduti Di Nubila e Curtis.

LA FOTO DEL GIORNO

"Un antifurto per bici molto particolare"

Immagine del lettore Paolo Zugna. Inviate le vostre fotografie (nome e numero telefonico sono obbligatori) all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it

ELARGIZIONI

In memoria dei genitori Romeo (anniversario 9/7) e Lydia (compleanno 11/7) Grandis da parte della figlia 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Costanza Francesca dalle famiglie: Cechet, Ciuffarin, Cosoli, Mirceta, Pecorari, Trampus 130,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Fabio Zardi e Cristina Giordano - nel XXXII anniversario da Livia e Giorgio 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Silvana Saranz in Caffieri dal figlio Sergio 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

Donazione da Raoul Cosmini 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Albina Retenari da parte di Michelle e Ariane 30,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Dragica Mateljan da parte di Ornella e famiglia - per i bambini leucemici 50,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO

In memoria di G.B. da parte di L.M. 50,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE

In memoria di Laura Favaretto dalla famiglia Maniago - per i bambini leucemici 50,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO

In memoria di Maria Nidia Bandelli da Solideo, Marisa, Lorenzo, Andrea 100,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Nevia Bernazza in Grava da Maida Poloiaz 30,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Ondina Benedetti Diviacco da Laura Piccoli 20,00 pro PEGASO A.P.T. ASSOCIAZIONE PARKINSONIANI TRIESTE

In memoria di Silvio Piccini dagli amici colleghi di educazione fisica (Fulvio, Chiara, Giuliana, Gianna, Dario, Mirella, Stellia, Arianna, Drazen, Giuli, Arianna P.) 120,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

PICCOLO ALBO

Giovedì 5 luglio alle 14.45 circa davanti al Molo T di Muggia, una signora sui 40 anni su un'auto tipo Suv bianca, effettuando un'inversione a U e ritornando in retromarcia nella corsia opposta per mancanza di spazio nella manovra, ha urtato la fiancata della mia Peugeot 108 bianca. Scesa ha verificato i suoi danni e non i miei, urlandomi anche contro. Poi rientrata in auto ha messo in moto ed è andata via, senza lasciare alcuna generalità. Prego i testimoni di contattarmi alla mail giulio_97@outlook.com. Grazie.

Giulio Penco

CONSUMATORI

LUISA NEMEZ

I SALDI A TANTE FACCE

Saldi, parola magica di tempi che furono! Le persone di una certa età ricordano quel cappotto, con collo di pelliccia che era lì, al centro della vetrina in bella mostra a 230mila lire (allora c'era la lira) portato via per 160mila lire, le scarpe, le borsette agognate e che si offrivano a prezzi veramente a portata di portafoglio. Non per niente c'erano le file davanti al negozio dove l'attesa veniva rovinata dalla solita "so tutto" che erudiva i consumatori in attesa raccontando dei saldi a Londra dove la gente passava la notte davanti al negozio di Harrods per comprare (se ci riusciva) la pelliccia di visone a 5,00 sterline, o ad Amburgo dove una signora si vantava di essere riuscita ad arricchire il proprio guardaroba con due maglie di angora, a dir poco, quasi in regalo. Altri tempi, altra moneta, altra disponibilità. E anche altro sistema di vendita.

Ora ci sono negozi che offrono prezzi ribassati (quasi a ridosso dei saldi) per "cambio di gestione", "rinnovo dei locali", "cessazione di attività" e si arriva ai fatidici saldi con merce poco invogliante anche se appetibile: chi ne sentiva il bisogno, ha già provveduto alle proprie necessità. E perfino certe automobili, nello specifico periodo, te le offrono a prezzi ribassati con pagamento rimandato al prossimo anno.

Considerato il tutto, vale la pena a fare raccomandazioni tipo: fate prima un giro perlustrativo; ricordatevi che la merce in saldo non si cambia, salvo si riscontri qualche difetto sottaciuto; se in vetrina trovate scritto "Si accettano carte di credito" avete tutto il diritto di pagare con quella? Il consumatore potrebbe rispondere: «Non sono un ritardato mentale, la lezione l'ho compresa». E allora cosa suggerire: godetevi la serata, occhi aperti e borsetta ben stretta sotto il braccio. —

CULTURA & SPETTACOLI

L'anniversario

Otto Wagner architetto illuminato che inventò la Vienna moderna

Nel centenario della morte la capitale austriaca lo omaggia con quattro mostre: progetti, modelli, arredi, foto e dipinti

FLAVIA FORADINI

Fra gli apporti fondamentali nel riuscito processo di trasformazione di Vienna in metropoli di respiro internazionale tra '800 e '900, quello di Otto Wagner riveste un rilievo particolare, perché attiene alle strutture e infrastrutture di una capitale che nel primo scorcio del ventesimo secolo raggiunse e superò i due milioni di abitanti. Nella sua veste di urbanista, archi-

L'allestimento principale al Wien Museum, depositario del suo lascito

tetto, designer, ma anche pedagogo, Otto Wagner lasciò un'impronta nel volto di Vienna, ancor oggi tangibile e determinante per il fascino che questa città continua a emanare per milioni di turisti. Suo fu infatti il nuovo piano regolatore che nel 1893 consentì uno sviluppo ordinato del tessuto urbano. Sua fu la ferrovia leggera inaugurata nel 1898, con i suoi 78 ponti e le sue 34 stazioni decorate con le inconfondibili flessuosità Jugendstil, che nuovi studi hanno rivelato essere state originalmente di colore beige e non verde acqua, come è oggi.

Allora come ora, la 'Stadtbahn' era pensata per collegare agevolmente il centro alle periferie.

UN'IMPRONTA FORTE

Come architetto Otto Wagner, viennese classe 1841, creò numerosi edifici sia pubblici che privati, fra cui quelli per la regolazione delle acque del Danubio, e i tre condomini Jugendstil ancor oggi oggetto di pellegrinaggio da parte dei turisti, affacciati sul mercato del Naschmarkt. Dentro al complesso dell'ospedale psichiatrico, sua è pure la grande chiesa di Steinhof, una costruzione che si avvalse dell'apporto fra l'altro anche di Koloman Moser, ideatore dei mosaici delle grandi vetrate. Otto Wagner fu del resto molto vicino agli artisti della Secessione raccolti attorno a Gustav Klimt, e fu un sostenitore anche del raffinato laboratorio di mobili, accessori e ceramiche, argenti e stoffe della Wiener Werkstätte. La sua opera più importante dal punto di vista architettonico è certamente la Cassa di Risparmio Postale, per la quale all'inizio del ventesimo secolo creò anche gli arredi, costruiti poi concretamente dalle premiate ditte Thonet e Kohn.

ATTIVITÀ PROLIFICA

Nel primo centenario della morte di Otto Wagner e dato il suo spessore storico, culturale, e artistico, Vienna gli dedica ben quattro mostre, che fino all'autunno affrontano un po' tutti gli aspetti della sua lunga e prolifica attività: il Museo di Arti Applicate e il Museo della Tecnica si concentrano, fino a settembre, rispettivamente sul Gesamtkunstwerk della Cassa di Risparmio postale e sul progetto della ferrovia cittadina leggera.

Il Museo del Mobile punta invece i riflettori fino al 7 ottobre sull'attività di Otto Wagner come designer, proponendo arredi e progetti. La mostra principale si svolge ancora fino al 7 ottobre, al Wien Museum, depositario del lascito del grande viennese, e offre un ampio viaggio cronologico attraverso tutta la sua produzione, con una mostra che, grazie a progetti e modelli, oggetti e documenti, dipinti e fotografie riesce efficacemente a mettere in ri-

LE CURIOSITÀ

Sulle tracce

Oltre alle 4 mostre ora in corso a Vienna, è sempre possibile andare alla scoperta dei principali edifici aperti al pubblico nella capitale austriaca: oltre ai condomini jugendstil sulla Linke Wienzeile, anche la Ankerhaus sul Graben, gli edifici e gli impianti di regolazione delle acque del Danubio e del suo canale che attraversa la città, i due edifici Neustiftgasse 40 e Döblergasse 4 nel settimo distretto e le numerose ville che progettò nel bosco viennese per sè e i suoi committenti.

I saggi

Otto Wagner fu anche un importante teorico. I suoi scritti più celebri: "La metropoli. Uno studio" (1911) e "L'architettura del nostro tempo" (1914), con cui esplicitò le proprie visioni.

La banconota

Il capolavoro di Otto Wagner, la Cassa di risparmio postale, venne utilizzata come immagine per la banconota da 500 scellini nel 1985.

IL ROMANZO

Quei due "Fratelli allo specchio" divisi da rivalità di sangue e potere

Mariella Cerutti Marocco debutta nella prosa con una saga familiare dalla prima guerra mondiale all'inizio degli anni Settanta

Mary Barbara Tolusso

A volte è la separazione che detta il codice dell'affetto. È nella mancanza che la memoria ci restituisci ciò che si è davvero amato e che la vita, inesorabilmente, ha rovinato. Potere, amore, separazione sono anche i temi di **"Fratelli allo specchio" (Mondadori, pag. 101, euro 18,00) di Mariella Cerutti Marocco**. Un vero e proprio esordio narrativo, dopo tre raccolte poetiche. Cerutti Marocco alla poesia ha dato molto, anche nella generosità filantropica di aver fondato il Cetonaverde Poesia, tra i riconoscimenti più importanti per dare ai giovani poeti spazio e notorietà, sostenuto dalla "Fondazione Antonio Maria e Mariella Marocco per la tutela del libro manoscritto e stampato".

Ed effettivamente la matrice poetica si evidenzia anche nel passo in prosa, uno stile che ci restituisce una linearità mai banale, piuttosto la capacità di evocare uno stato d'animo grazie a una scrittura elegante, tesa, talvolta emotivamente ossimorica, così come lo è la vita.

La storia copre più di mezzo secolo, dalla prima guerra mondiale fino alla fine degli anni '70. Ci restituisce una saga famigliare, le vicende di una dinastia che da una promettente azienda giungerà a costituire una società quotata in borsa. A gestirla i due fratelli: Marco e Davide. Sono loro i rispettivi protagonisti, attraversano un tempo indefinito come quello dell'infanzia e dell'adolescenza dove la complicità è totale, per frantumarsi poi in rivalità di potere, coniugato a rivalità di sangue: dimostrare chi è il migliore dei due, soprattutto da parte di Marco, il più giovane, psicologicamente il più fragile. Testimone silenziosa Mamma Piccola, la madre appunto, simbolo dei residui di quell'amore fraterno. Al centro un'altra grande madre, la finanza, e una corsa sfrenata alla conquista dell'imprenditoria internazionale.

Un racconto d'introspezione con una scrittura dal tono talora elegiaco

Una corsa che pare il centro del mondo, almeno finché la vita non dimostra che può fare quello che vuole del successo, dell'ambizione, di noi, la vita appunto, è l'unico valore del nostro esistere. Ed è qui che il romanzo si tende, riavvolge il nastro per proiettarci in ciò che era e non è più, la scomparsa di Davide, per malattia, restituirà al fratello minore la consapevolezza di un affetto perduto, di tutto il tempo perduto. Ma da certi limiti nessuno può tornare. Un romanzo d'introspezione e formazione, misurato nello stile che dà alla scrittura un tono talvolta elegiaco, fatto anche di paesaggi psicologici. Dalla casa materna alla casa del lago, tutto pare riflettere i profili dei protagonisti, in punta di penna, tutto concorre a evocare la memoria dei sentimenti.—

GIORNATA IN PILLOLE

Chagall a Mantova

Il Palazzo della Ragione di Mantova dal 5 settembre riaprirà le porte al pubblico dopo il restauro con «Marc Chagall come nella pittura, così nella poesia»

Traccia dell'Odissea

Una tavoletta con tredici versi dell'Odissea è stata ritrovata nel sito archeologico di Olimpia: è la traccia più antica mai rinvenuta del poema omerico

Pino Pinelli a Milano

«Pittura oltre il limite» è l'antologica di Pino Pinelli a a Palazzo Reale di Milano fino al 16 settembre. Più di 50 anni di lavoro del maestro della Pittura Analitica

Otto Wagner (1896, ritratto di von Hartenkampf, Wien Museum); in alto, edificio sulla Linke Wienzeile 40, 1898 (f. Wolfgang Thaler); sotto, Padiglione sulla Karlsplatz (f. Hertha Hurnaus)

salto la versatilità di Otto Wagner e l'enorme influsso che ebbe sul periodo storico in cui visse e operò.

IMPULSO AGLI ALLIEVI

Curata da Andreas Nierhaus e Eva Maria Orosz, l'iniziativa si basa su un articolato lavoro di ricerca, che ha permesso una mostra forte di 500 oggetti e che è sfociato anche in un corposo catalogo commentato di oltre 500 pagine, destinato a diventare la nuova opera di riferimento.

Eva Maria Orosz sottolinea non solo il rilievo dell'attività di Wagner come urbanista e architetto, ma anche il sostegno che seppe dare ai nuovi sviluppi nel campo dell'arte e dell'edilizia: «Cercò fra l'altro di porre artisti moderni in posizioni chiave, per esempio alla Scuola di arti applicate, dove appena prima dell'inizio del 900, si adoperò per far sì che degli artisti della Secessione ottenessero delle cattedre, cosicché fu indirettamente influente anche per le arti decorative del periodo. Pure la grande stagione edilizia della Vienna Rossa, negli anni Venti e Trenta, è costellata dei suoi allievi, mentre altri portarono le sue idee in numerose città degli ex territori della monarchia austro-ungarica». —

L'INCOMPIUTA

Piazza San Carlo la spina nel fianco

Al Wien Museum sono esposti anche molti importanti progetti mai realizzati da Otto Wagner, fra cui una risistemazione della piazza San Carlo, intervento che è da un secolo spina nel fianco di numerosi progettisti.

LA MOSTRA

"Esserci" per vivere Sánchez Puyade ferma nelle foto lo scorrere del tempo

Nel nuovo studio in via San Michele a Trieste un'installazione tratta da un archivio con cinquecento lastre

GIADA CALIENDO

Esserci per vivere il presente, per assaporare il quotidiano, per non sciupare la preziosità dell'oggi. "Esserci" è anche il titolo della personale di María Sánchez Puyade presentata presso Studio Sánchez in via San Michele 13 a Trieste, appena inaugurato. Un'importante installazione fotografica che entra in un progetto più ampio che vede la realizzazione di tre mostre con la tematica del tempo. «Parto sempre dalla letteratura – racconta l'artista – la letteratura è quella che mi ha avvicinato all'arte». Martin Heidegger e il suo testo "Essere e Tempo" è il concetto primario da cui scaturisce questa ricerca fotografica e interiore. Da una decina d'anni María Sánchez Puyade si è addentrata nel mondo del "visivo" e in particolar modo delle installazioni. Le nove immagini che sono alle pareti appartengono, originariamente, ad un archivio ricevuto in regalo di cinquecento lastre di vetro, anticamente il negativo veniva realizzato su questo solo supporto, successivamente si è passati alla pellicola.

Da questo copioso archivio di foto, ricevuto in eredità dalla famiglia Colbacchini-Laverda la Sánchez Puyade ha iniziato un lavoro di ricerca, di appassionata analisi dei soggetti e della tematica. Con un'accurata pulizia delle polveri, delle tracce di sporco e di impronte, senza però apporre nessuna modifica all'originalità delle foto scattate tra il 1900 e il 1915 in Italia e Sudamerica, sceglie i soggetti che ritiene più intimamente legati al concetto iniziale. Interviene sulle foto con un una sola traccia: uno spazio bianco. María Sánchez Puyade documenta il suo "esserci" con una riga che delinea le immagini e testimonia la propria appartenenza alla contemporaneità legata intimamente ad un passato affascinante e intimamente sentito. Il suo è un taglio fisico e psicologico che le permette un accesso

> Le immagini furono scattate da un prete vicentino nell'America Latina

ad un tempo già trascorso ma per il quale sente un'appartenenza. «Solo appropriandoci del passato – aggiunge l'artista - di quello che è stato, riusciamo a vivere consapevolmente nel presente».

A scattare le foto originarie probabilmente è stato un prete che da Vicenza si è spostato in America Latina, appare sornione in un'immagine in cui viene raffigurato di fianco ad un teschio, con lo sguardo quasi beffardo, probabilmente consapevole del tempo e delle sue contraddizioni. Aperta fino al primo ottobre, Esserci lascerà il passo alla seconda personale di Time Project. —

È firmato da una triestina il primo studio italiano sull'argomento
Nei resort gli animali sono giocattoli, si perde l'armonia con la natura

Irene Candelieri e la delfinoterapia «Efficace se la relazione è pari»

L'INTERVISTA

Federica Manzon

«Una squadra di delfini attraversa in obliquo la rotta di una nave. Creature rilucenti e felici, libere come al tempo in cui il mondo si sentiva popolato di dèi». Le parole di Yourcenar aprono il saggio di **Irene Candelieri "La cura nell'acqua. Una lettura critica della delfinoterapia" (Mimesis, pp.148, 15 euro)**, il primo studio italiano sull'argomento. «L'epoca contemporanea è attraversata da un bisogno sempre più forte di avvicinarsi alla natura» spiega l'autrice triestina. «La delfinoterapia, iniziata negli anni '70 in America, risponde a questo bisogno attraverso la cura in acqua e l'interazione tra il paziente e l'animale.»

Che ruolo ha l'acqua?

«Le antiche pratiche di cura che prevedevano il rapporto con l'animale avvenivano in armonia con il contesto: ogni elemento naturale agiva come manifestazione del sacro. Ora questa dimensione ne sembra non appartenerci più. Le cure si svolgono in ambienti artificiali, privati di significati simbolici. La delfinoterapia sembra realizzare un raccordo con le pratiche curative di impronta sciamanica».

Perché è importante?

«Oggi sentiamo il bisogno di riappropriarci delle nostre strutture interne più connesse al mondo naturale e legate al trascendente. Il rischio però è di usare solo gli aspetti più strumentali delle antiche pratiche, perdendone l'armonia. In questo la delfinoterapia è emblematica di un inceppamento».

In che senso?

«I luoghi in cui si pratica spesso fanno parte di resort costosi. Si tratta di un grosso business a fronte di una non provata efficacia terapeutica. L'aspetto di naturale interazione con l'animale è del tutto alterato».

Ha potuto verificarlo sul campo?

«Per diversi mesi ho lavorato in un centro di delfinoterapia a Bali. Un'esperienza critica. A fronte di un investimento emotivo dei pazienti mi sembrava che il riscontro effettivo di cura fosse difficile da misurare. Gli animali in cattività, più che soggetti di una relazione simmetrica, si trasformavano in giocattoli viventi. I problemi etici e del benessere degli animali erano evidenti».

Cosa ci mostra la delfinoterapia con le sue luci e ombre?

«Nelle nostre condizioni socio-economiche non è possibile pensare una dimensione di rapporto con la natura che non sia già da subito una forzatura dell'uomo».

C'è una via possibile?

«Si dovrebbe abdicare all'ansia di avvicinamento e anzi, rispettare una distanza tra uomo e animale, come unica possibilità per instaurare un vero e proficuo rapporto. Passando attraverso una deumanizzazione dell'animale che apra a una nuova etica. L'essere umano non può essere l'unico paradigma».

GIORNO & NOTTE

COSE DA FARE

Trieste
"Basaglia Live" su Radio Rai Fvg

Prosegue oggi alle 11.55, su Radio Rai Fvg, “Basaglia Live”, il programma ideato e condotto da Carlo Muscatello, a cura di Assunta Cannatà. Dopo Ornette Coleman (maggio ’74), spazio al concerto degli Area del giugno ’74, con musiche dello storico gruppo e un’intervista a Patrizio Fariselli, tastierista della band. Ospite della puntata di questa mattina anche lo psichiatra Franco Rotelli, primo erede di Basaglia, dopo la scomparsa di quest’ultimo nell’agosto 1980.

Capriva
"Nozze di Figaro" cambio di sede

Cambio di sede per l’evento di punta dell’11.ma edizione del Piccolo Opera Festival Fvg. A causa del maltempo, il capolavoro mozartiano “Le nozze di Figaro” (co-produzione con il Teatro nazionale croato di Fiume e la Fondazione Punto Arte di Amsterdam) è stato spostato dal castello di Spessa al Comunale di Gradisca, dove questa sera inizierà alle 20. Alle 19, nella stessa sede, il critico Alessio Screm terrà una prolusione dello spettacolo.

Monfalcone
"Storie di gente e di fame" sul Carso

Prosegue oggi, nella dolina dei Bersaglieri, la dodicesima edizione di Luci e ombre sul Carso della Grande Guerra. In programma “Storie di gente e di fame” con l’orchestra dei fiati di Livenza. Anche i più lontani possono godere dell’iniziativa grazie anche alla possibilità di usufruire, previa prenotazione, del trasporto pullman da Trieste e su richiesta da altre località, per un percorso di visita di un’azienda vitivinicola e relative degustazioni prima dello spettacolo. È possibile prenotare anche il posto a sedere nella dolina (120 i posti), sempre rivolgendosi all’ufficio informazioni e assistenza turistica della Regia stagione di Redipuglia (questi i numeri di telefono: 0481-489139 e 3461761913).

Ronchi
Chitarra e violino in piazzetta

Alle 21.15, in piazzetta Francesco Giuseppe a Ronchi, “Il furore e l’incanto…” con Annalisa Clemente (violino) e PierLuigi Corona (chitarra). Il duo costituisce una delle più importanti formazioni cameristiche.

Guitar Sweetness sotto l’Arco di Riccardo

Una nuova serata a ingresso libero a base di jazz all'ombra dell'Arco di Riccardo. Oggi alle 20.30 (in caso di maltempo l'evento sarà annullato) è in programma il concerto "Guitar Sweetness" con Domenico Lobuono alla chitarra elettrica e Russ Spiegel alla chitarra elettrica. Intrecci melodici e armonie sperimentali di ottimo gusto jazzistico nel contesto di atmosfere morbide.

SPETTACOLI

Storia di Fausta ricordi di una sarta nella Trieste del Novecento

La città raccontata dallo sciopero dei fuochisti del Lloyd fino ai turbolenti anni Settanta

Annalisa Perini

Fausta, figlia dell’alba del Novecento, in un mattino di maggio del 1970 percorre le strade di Trieste e al contempo ripercorre, in un monologo interiore, la sua vita di sarta, poi stilista, ma soprattutto di donna coraggiosa. Ritrae così, muovendosi attraverso i propri ricordi, luoghi, volti e comprimari di un’esistenza intensissima che si interseca anche alla storia tormentata di una città.

Prosegue la rassegna estiva, proposta dall’Amis in collaborazione con altre realtà del territorio, all’ex Lavatoio di via San Giacomo in monte 9: oggi, alle 18.30, è in programma l’evento “In via de la Guardia stava ’na sarta”, monologo di Claudio Grisancich, letto in questa occasione dallo stesso autore.

Nelle “Storie de Fausta” la protagonista, classe 1902, narra le sue vicende, dall’anno dello sciopero dei fuochisti del Lloyd per condizioni di lavoro più umane, alla primavera del ’70. Stilista d’alta moda negli anni Trenta ora a riposo, Fausta cammina attraverso la città per raggiungere un negozio dove scegliere la stoffa per l’abito da sposa della nipote. Ripensa intanto al proprio passato e srotola ricordi, in “un lungo sguardo per ricomporre, e quasi definire nelle sue linee portanti, il paesaggio sentimentale e morale di una vita”. «Il personaggio di Fausta - spiega Grisancich - è ispirato a tante figure femminili che ho incontrato anche durante la mia infanzia. Racchiude il se stessa la rappresentazione del coraggio delle donne triestine nel compiere delle scelte e nel prendere in mano le proprie esistenze da protagoniste. Fausta inizia il suo percorso come sartina e via via si crea uno spazio come stilista. Il monologo porta alla luce incontri centrali per lei, come quello con un sarto ebreo e poi con l’uomo con cui deciderà di sposarsi, ma anche con protagonisti del fermento culturale dell’epoca, come Anita Pittoni».

Claudio Grisancich firma il monologo "In via de la Guardia stava 'na sarta" di scena oggi all'ex Lavatoio

Il monologo è firmato da Claudio Grisancich «Ispirato dal coraggio delle donne»

Il monologo è pubblicato dalle edizioni Vita Activa nella versione originale in dialetto, nella traduzione in italiano di Walter Chiereghin, che firma anche la prefazione, e in una versione in un dialetto anglofono a cura del poeta Sandro Pecchiari. Disegni e acquaforte sono della pittrice Laura Stor. È stato proposto, in quel caso nell’interpretazione di Ariella Reggio e con la regia di Marcela Serli, anche nella stagione del Teatro a leggìo della Contrada. —

"In via de la Guardia stava 'na sarta" alle 18.30 all'ex Lavatoio di via San Giacomo in monte 9.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 10,00; riduzioni e convenzioni € 8,00

Muse	16.30, 18.15, 20.00, 21.45

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Solo oggi

Tito e gli alieni di P. Randi 3€.	18.30, 21.00

Solo domani: **Hotel Gagarin**

FELLINI
www.triestecinema.it
Cinemadays ingresso solo € 3,00

Unsane di Steven Soderbergh con Claire Foy, Juno Temple	16.00, 17.40, 20.20, 22.10

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
Cinemadays ingresso solo € 3,00

Giochi di potere Theo James, Ben Kingsley, Jacqueline Bisset	16.30, 18.45, 21.00
A modern family di Andrew Fleming con Paul Rudd, Steve Coogan	16.30, 18.15, 20.00, 21.40
L'incredibile viaggio del fachiro	16.30, 18.15, 20.00
Il sacrificio del cervo sacro Nicole Kidman, Colin Farrell.	21.45

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
Cinemadays ingresso solo € 3,00

Luis e gli alieni	16.30, 18.00
12 soldiers	16.30, 18.35, 19.30, 21.45
La prima notte del giudizio	16.30, 18.10, 20.45, 22.15
Chiudi gli occhi	16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Stronger - Io sono il più forte	19.50
Big fish and Begonia	16.30
Prendimi	20.10, 22.00
Jurassic world - Il regno distrutto	18.10, 21.50

SUPER Solo per adulti

Trans di notte	16.00 ult. 21.00

Domani: **Bianco e nero da urlo**

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa
Cinemadays - Ingresso per tutti i films a solo 3€ (escluso "Muse"). Apertura ore 15.30. Altro su www.thespacecinema.it

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

La mummia con Tom Cruise e Russel Crowe	21.15

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Avvisiamo il pubblico che da giovedì 12 a mercoledì 18 luglio le sale del Kinemax di Gorizia sono riservate per le proiezioni del 37° Premio Internazionale alla Miglior Sceneggiatura "Premio Sergio Amidei"

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020
Cinemadays: tutti i film a € 3,00

Muse - drones world tour biglietti interi 12€, ridotti 10€.	18.15, 20.30
Caccia al tesoro omaggio a Carlo Vanzina	22.10
Luis e gli alieni	17.00
La prima notte del giudizio (VM. 14)	18,40, 20.30, 22.15
Chiudi gli occhi	17.30, 22.10
12 soldiers	19.50,21.45
Papillon	17.45
A modern family	20.10, 22.00
Come un gatto in tangenziale	18.00, 20.00

APPUNTAMENTI

Sabato a Nova Gorica l’ironia di Gene Gnocchi

Appuntamento da non perdere sabato, al Perla Casinò & Hotel, con la tagliente ironia e le irresistibili battute di Gene Gnocchi. Artista eclettico, comico, ma anche scrittore, conduttore televisivo, attore e musicista, oltre che calciatore, Gene Gnocchi approda a Nova Gorica al termine di una stagione di successo che lo ha visto protagonista della copertina comica del programma DiMartedì, in onda su La7.

Dopo gli esordi negli anni ’80 allo Zelig di Milano e al Maurizio Costanzo Show, viene conosciuto dal grande pubblico nel programma televisivo Emilio, a cui seguono altri show campioni di ascolti come Mai Dire Gol, Striscia La Notizia, Scherzi a Parte e la conduzione del Festival di Sanremo nel 2004, al fianco di Simona Ventura. Ospite fisso per diverse stagioni a Quelli che il Calcio e La Domenica Sportiva, nel 2008 ha ottenuto un grande riscontro su Sky con la trasmissione Gnok Calcio Show.

Gradisca
Prorogata la mostra "Tre storie di frontiera"

La mostra "DKV_ Tre storie di frontiera" ospitata nelle sale della galleria Spazzapan di Gradisca rimarrà aperta fino a domenica 5 agosto. Un momento di riflessione sul percorso artistico di tre maestri del nostro territorio per la prima volta assieme: Franco Dugo, Roberto Kusterle e Giorgio Valvassori.

Staranzano
Note e burlesque a "Notte piccante"

Comincia con il botto la tre giorni della "Notte piccante" con l'elezione di Miss Staranzano, selezione valida per Miss Italia 2018 in programma da domani alle 21 nell'area verde scolastica di via Gorizia. L'iniziativa si concluderà domenica fra musica, spettacoli coreografici, proposte gastronomiche locali ed esibizioni di artisti. Domani, fra gli altri appuntamenti, musica con dj Chris D_Vocalist Mc Viti, mentre sabato alle 21 lo spettacolo di burlesque dove l'artista Christine La Belle porta sul palcoscenico con eleganza, ironia e femminilità la magica atmosfera del Burlesque. Seguirà "Femme fatale", una sfilata dove sarà di scena la sensualità. In passerella ci saranno intimo e abiti da sera e proposte di moda. Fra gli appuntamenti di domenica, dalle 21 grande festa di chiusura con dj Enzo Zippo.

Concerto jazz di Stefano Battaglia

Jazz di livello per Blue Notte Gorizia Festival, che approda per la prima volta al castello di Kromberk con l'arrivo, domani, di un pezzo da novanta del jazz internazionale: il pianista Stefano Battaglia, con Salvatore Maiore al contrabbasso e Roberto Dani alla batteria. Alle 20.15, il breve set introduttivo è affidato all'Aleš Rendla Quartet.

Grado
Laboratori e chioschi

Continuano gli appuntamenti dedicati ai bambini alla ludoteca della Git di Grado. Oggi pomeriggio è in programma, dalle 16 alle 18.30, il laboratorio creativo Nero di notte, per imparare a disegnare un sogno da avverare o un incubo da scacciare. Ma le iniziative per l'estate cercano di accontentare i gusti di tutte le età. Sempre oggo pomeriggio, ma alle 18, in Campo Patriarchi, aprono i chioschi enogastronomici curati dall'associazione Portatori della Madonna, mentre questa sera - alle 19.30 - gli amanti dello sport in mezzo alla natura possono cimentarsi in un'uscita di gruppo in sup e kayak. L'appuntamento è appunto alle 19.30 allo stabilimento Tivoli; al rientro, pasta e musica party per tutti i partecipanti. L'iniziativa è promossa dall'associazione sportiva dilettantistica FairPlay. Prenotazioni al numero di cellulare 3929909061. Infine alle 21, a largo Punta Barbacale (Grado Pineta), "Il disadattato e la sua orchestra" in concerto.

ANCORA OGGI

Alice, la favola raccontata in Grotta Gigante

Ancora oggi, Anà-Thema Teatro porta in Grotta Gigante i personaggi di Alice nel Paese delle meraviglie interpretati dagli attori di Anà-Thema e del Dodicesimo Campus Internazionale. Lo spettacolo di teatro itinerante s'intitola "Alice nella grotta delle meraviglie" e sarà dedicato e ispirato al mondo della bella Alice.

"Alice nella grotta delle meraviglie" dalle 16 alle 19. Per info: info@grottagigante.it e 040-327312.

PARCO DI SAN GIOVANNI

L'Asia e la Cina al Lunatico con Simone Pieranni

Al parco di San Giovanni con ingresso libero, nell'ambito del Lunatico Festival, alle 20.45 serata con Simone Pieranni. Pieranni, laureato in Scienze Politiche, nel 2009 ha fondato China Files, agenzia editoriale con sede a Pechino che collabora con media italiani con articoli sulla Cina. Dal 2006 al 2014 ha vissuto in Cina, scrivendo per media italiani e internazionali.

Lunatico Festival alle 20.45 al parco di San Giovanni. Ingresso libero. Info su www.lacollina.org.

MOSTRE

Al Museo Carà la Bora dell'«audace» Giovanni Montenero

Alle 19, sarà inaugurata al Museo Carà di Muggia la mostra del fotografo Giovanni Montenero intitolata "Audace-Bora/Burja-Finis Jugoslaviae". La mostra sarà presentata da Davorin Devetak, dal giornalista Sergio Canciani e dal direttore del mensile di Pagine ebraiche Guido Vitale. L'inaugurazione sarà aperta dalla Banda Ongia (seguirà, alle 21, il concerto della Banda in piazza Marconi). La mostra rimarrà aperta fino a domenica 5 agosto (da martedì a venerdì 18-20, sabato 10-12 e 18-20, domenica e festivi 10-12).

VIA MADONNA DEL MARE

Petrarchesco, oggi e sabato le visite guidate al museo

Due visite guidate saranno effettuate, oggi alle 17 e sabato alle 11, al nuovo allestimento del Museo Petrarchesco Piccolomineo di via Madonna del Mare 13. Il visitatore potrà ammirare il codice manoscritto delle immortali "Vite di uomini illustri" di Petrarca, miniato a Firenze nel 1466, e ancora le lettere originali scritte da Enea Silvio Piccolomini alle autorità senesi nel 1455. L'esposizione, a ingresso libero, è aperta da lunedì a sabato 9-13, giovedì anche dalle 15 alle 19.

Oggi alle 17 visita guidata al Museo Petrarchesco Piccolomineo di via Madonna del Mare 13.

BIBLIOTECA CRISE

Ljubka, la giovane moglie di Bratuž torturata dai fascisti e salvata dalla poesia

Oggi in largo Papa Giovanni la conferenza sull'intellettuale di Tolmino

Per i suoi sonetti permeati da una vena di delicato lirismo e amore universale, la poetessa Ljubka Šorli si ispirava al sommo poeta sloveno France Prešeren. Liriche da cui traspare l'attaccamento per la natia Tolmino, la natura rigogliosa delle valli che la circondano, il forte senso d'appartenenza per la comunità slovena, ma anche per Gorizia, la città in cui si era trasferita poco più che ventenne e dove aveva iniziato la vita da sposa e da maestra elementare.

Ciò che non traspare è il pesante fardello di tragedie che la vita le avrebbe riservato. Nel 1933 la poetessa, che da alcuni anni aveva iniziato a pubblicare i suoi versi su riviste culturali e quotidiani in lingua slovena, sposa il talentuoso compositore e organista goriziano, Lojze Bratuž. Un'esistenza serena, che dopo soli quattro anni si trasforma in tragedia con la barbara uccisione del giovane marito, catturato da un commando fascista durante una retata e costretto a bere olio di macchina e benzina. Nel 1937, a 27 anni, Ljubka è una vedova con due bambini piccoli e la Seconda guerra mondiale alle porte. Nel '43 è arrestata e incarcerata a Trieste, dove sarà picchiata e torturata per settimane, e poi mandata al confino. A ripercorrere la parabola umana e letteraria della poetessa slovena scomparsa nel 1993, l'incontro tra letture tratte dai suoi versi e riflessioni sulla sua complessa figura di donna, intellettuale e patriota, ospitato alle 17 alla biblioteca Crise in largo Papa Giovanni XXIII. L'appuntamento (in italiano e sloveno) è curato da Elena Cerkvenic, ospiti il poeta Roberto Dedenaro e la docente di letteratura Gabriella Valera Gruber. Ingresso libero. —

PAT. PICC.

Incontro su Ljubka Šorli alle 17, alla biblioteca Crise. Ingresso libero.

MUSICA

A Trieste Sarah Jane Morris, la rossa dal sangue blues

Stasera per LovesJazz in piazza Verdi la cantante inglese presenterà in anteprima alcuni brani del prossimo cd

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

TriesteLovesJazz accoglie stasera alle 21 in piazza Verdi, in un concerto a ingresso libero, una "gigantessa" della voce che, partendo da radici soul, si muove con disinvoltura tra rock, blues e jazz.

La voce di Sarah Jane Morris, "rossa" dal sangue "blues", l'hanno ascolta tutti in radio o ballata in discoteca in "Don't Leave Me This Way" in duetto con Jimmy Sommerville (numero 1 in Uk nel 1986 e singolo più venduto dell'anno). Da lì è decollata una carriera che, attraverso numerosi album da solista e collaborazioni prestigiose – da Chaka Khan a Monserrat Caballe alla Royal Philarmonic Orchestra, passando per Sinead O'Connor e Chrissie Hynde – l'ha portata a essere una delle stelle più luminose del firmamento musicale, vincendo un Grammy europeo e il Festival di Sanremo. A Trieste la cantante e autrice inglese presenterà in anteprima alcune canzoni tratte da un cd che vedrà la luce a fine anno, oltre a vari brani soul, tra originali e cover. «Amo l'Italia – confessa –: gli italiani mi hanno fatto sentire a casa per oltre quattro decenni. Ho molte amicizie qui, alcune dei quali iniziate come semplice rapporto tra artista e fan. Adoro il cibo, il clima e l'architettura: l'Italia è bellissima specie il Nord, in particolare Trieste».

Tra le esperienze più significative ricorda quelle con Peter Hammil di cui ha interpretato un'opera rock e Robert Wyatt. «Lavorare con Hammill è stato meraviglioso: è

Gli italiani mi hanno fatto sentire a casa per oltre quattro decenni

un talento unico e i Van der Graaf Generator sono stati un'ispirazione. Spero che avremo la possibilità di collaborare di nuovo. Wyatt è un genio e poterlo conoscere e cantare le sue canzoni è stato un privilegio». Numerose le partecipazioni a Sanremo, vinto in coppia con Riccardo Cocciante. «È stato grandioso – ricorda – le nostre due voci si sono completate a vicenda come nel caso dell'altro mio famoso duetto con Somerville. Ho amato il periodo trascorso con i Communards e ad agosto mi esibirò di nuovo con Jimmy nel Regno Unito» . Tra gli artisti italiani apprezza molto Cristina Donà. «È una meravigliosa cantautrice – spiega – con cui ho avuto modo di cantare nella Robert Wyatt Band. Ho duettato anche con Mario Biondi e in futuro mi piacerebbe lavorare con Paolo Conte, Ennio Morricone e Paolo Fresu».

Si è cimentata con successo anche con l'orchestra: «Ho registrato "Cello Songs» con il violoncellista Enrico Melozzi e Alessandro Quarta, meraviglioso violinista. È stato estenuante, ma gratificante. Lo eseguiremo di nuovo dal vivo a febbraio 2019». Il suo futuro porterà due album. «Sto registrando un cd dedicato a John Martyn che porterò in tour anche in Italia l'anno prossimo e sto scrivendo un album per celebrare i miei 60 anni. Ho chiesto a molti cantautori di scrivermi una canzone apposta e molti hanno detto di sì». —

Sarah Jane Morris, stasera in concerto in piazza Verdi per TriesteLovesJazz

CONCERTO

Riky stasera a Sabbiadoro

Riky, al secolo Riccardo Marcuzzo, 26 anni, rivelazione di Amici 2017, in concerto oggi alle 21.30 all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. I biglietti saranno ancora in vendita alle biglietterie dello spettacolo a partire dalle 18.30. Porte aperte al pubblico dalle 19.30. Tutte le info su www.azalea.it

MUSICA

Cosmotronic Tour la Festa in Castello illumina Cosmo

Domani a Udine lo show con un set up di luci dove i musicisti appaiono e scompaiono Sul palco anche Amari e Santii

UDINE

Sarà l'evento dell'estate "La Festa in Castello" di domani a Udine (apertura casse alle 17, apertura porte alle 19, inizio concerti ore 19.30 con dj set di apertura Funkabit), una serata – ideata da Homepage Festival – tutta da ballare dedicata alla nuova scena musicale italiana con tre talenti che porteranno sul palco del piazzale del Castello i nuovi suoni e nuovi linguaggi che in questi ultimi anni stanno conquistando l'Italia.

Considerato l'innovatore del pop italiano con uno stile unico e inconfondibile che fa convivere la canzone d'autore alla musica da club, è Cosmo il protagonista de "La Festa in Castello". Da tutti considerato il miglior live del momento, il suo è uno show particolarissimo, enfatizzato anche da un set up di luci molto diverso e lontano da quello dei normali concerti pop. L'idea, infatti, non è tanto quella di illuminare i musicisti, ma far sì che appaiano e scompaiano di continuo fino a mettere al centro la musica, la vera protagonista degli show del Cosmotronic Tour, e quasi provare a disorientare il pubblico.

«La prima parte del tour è andata molto bene – dichiara Cosmo – e il pubblico ha risposto con molto entusiasmo. I miei live sono proprio come li desideravo, l'aria che si respira nelle piazze è frizzante e piena di carica emotiva. I concerti sono potenti e questo è, almeno per metà, merito del pubblico. Con il mio pubblico, infatti, so che posso osare, viene ai miei concerti concedendomi libertà e molta fiducia. Non voglio necessariamente essere un'avanguardista, ma mi piace sperimentare e sentirmi libero e stimolato. Voglio sorprendermi e sorprendere – prosegue Cosmo –. Inoltre è la prima volta che mi metto alla prova suonando al di fuori dei club e devo dire che mi sembra funzionare molto bene anche all'aperto. E il tour estivo me lo sta dimostrando con ottimi risultati».

Assieme a Cosmo, ci saranno gli Amari – i maestri del "pop sbagliato" – e il nuovo progetto artistico dei Santii. Biglietti su Ticketone.it, nei punti vendita autorizzati e la sera del concerto alle casse di piazza Libertà. —

MITTELFEST

Mudimbi a Cividale sabato recupero gratuito

UDINE

Il concerto di Mudimbi a Mittelfest, cancellato sabato scorso a causa del malore di uno dei musicisti, sarà recuperato sabato 14 luglio, alle 11, in piazza Duomo a Cividale. E poiché il festival sarò quasi al termine, Mittelfest fa un regalo al suo pubblico: il concerto sarà a ingresso libero.

Oggi il cartellone propone "Hinkemann", la produzione teatrale balcanica più premiata degli ultimi tempi: sarà in prima nazionale, alle 20.30, al Giovanni da Udine. Igor Vuk Tobica mette in scena uno spettacolo che turba, inquieta, e travolge per la sua pura perfezione artistica. È la storia di un uomo che ha combattuto in guerra ed è stato ferito al pene.

Alle 18, nella chiesa di San Francesco a Cividale, il canto barocco della soprano Francesca Aspromonte contrapposto alla band electro arabo dabke dei 47 Soul, in piazza Duomo alle 23. Alle 21 la replica di Hero 2.0 della compagnia slovena En Knap al Teatro Ristori.

PREMIO

Riccardo Muti insignito del Praemium imperiale

ROMA

Va al Maestro Riccardo Muti il Praemium Imperiale 2018 per la musica, 30.a edizione del più importante Premio d'arte al mondo, assegnato ogni anno in cinque discipline dalla Japan Art Association. Annunciati in contemporanea nei paesi dei Consiglieri internazionali a Londra, Parigi, Roma, Berlino, Tokyo e New York, quest' anno i Praemium Imperiale vanno anche al belga-francese Pierre Alechinsky per la pittura, alla giapponese Fujiko Nakaya per la scultura e ai francesi Christian de Portzamparc per l'architettura e Catherine Denevue per il cinema/teatro. Gli artisti sono premiati per i risultati conseguiti, per l'influenza da essi esercitata sul mondo dell'arte a livello internazionale e per il contributo dato alla comunità mondiale con la loro attività.

L'attore protagonista di "Dogman" premiato a Cannes è l'ospite d'onore a Gorizia per il Premio Amidei che apre oggi

Marcello Fonte: «Il cinema è il mio sogno ho imparato spiandogli altri sul set»

L'INTERVISTA

Beatrice Fiorentino

Occhi neri e dolenti, i lineamenti pasoliniani e una pietas struggente. Marcello Fonte è l'attore italiano dell'anno, il "canaro" mite secondo Matteo Garrone, premiato a Cannes con il premio per la migliore interpretazione maschile, senza rivali sulla Croisette. Questa sera, assieme a Massimo Gaudioso, che affianca il regista romano alla scrittura fin dai tempi di "Estate romana", sarà a Gorizia, al Parco Coronini Cronberg, per l'inaugurazione della 37.a edizione del Premio Internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei", ospite d'onore alla proiezione fuori concorso di "Dogman" che darà il via alla kermesse.

Sono passati solo due mesi da quella sera, al Palais du Cinema, quando Fonte, stringendo tra le mani il riconoscimento meritatamente attribuitogli dalla giuria di Cate Blanchett, ha commosso l'Italia con la sincerità delle sue parole, ricordando i giorni in cui solo la sua immaginazione riusciva a trasformare il rumore della pioggia battente sulle lamiere della baracca in cui viveva in scrosci di applausi poi divenuti realtà.

Classe 1978, Fonte è cresciuto in una famiglia numerosa a Melito di Porto Salvo, in provincia di Reggio Calabria, prima di trasferirsi a Roma sul finire degli anni Novanta. «Il sogno è cominciato molto tempo fa – ricorda – quando ero piccolo suonavo nella banda di paese, mi capitava di fare qualche recita per intrattenere la gente. Ma chi poteva immaginare di arrivare al cinema. Sono partito a 19 anni con il sogno di fare il vigile del fuoco. Ma è cambiato tutto. Il cinema mi ha stregato con la sua magia. Perché il cinema è finzione. Ti permette di realizzare i tuoi sogni, di diventare quello che avresti voluto essere. Un vigile del fuoco o un padre di famiglia. Il cinema è plastica, vetroresina. L'unica cosa vera sei tu».

Il grande sogno comincia con le frequentazioni clandestine dei set romani: «Dove c'era un camion di cinecittà, là c'ero io, a spiare. Mi sono affacciato con curiosità sul set di "Una storia qualunque", c'era Nino Manfredi, stetti in piazza Vittorio fino alle 4 del mattino e alla fine mi fecero fare una comparsata. Poi, nel 2001, per "Gangs of New York", ho lavorato tre mesi. Neppure sapevo che il regista si chiamasse Scorsese, pensavo fosse "scozzese", scozzese della Scozia».

L'attore Marcello Fonte, premiato a Cannes come miglior interprete maschile per "Dogman" di Garrone

Avvicinarsi al cinema e diventare attore, però, sono due cose diverse. C'è un percorso da fare e Fonte lo sa, anche se si definisce un autodidatta: «Ho imparato guardando gli altri, rubando con gli occhi».

Infine, ci si è messo di mezzo il destino. Custode tuttofare del Nuovo Cinema Palazzo di Roma, finisce per rimpiazzare uno degli attori della compagnia di detenuti di Rebibbia, morto all'improvviso in seguito a un malore. È lì che Garrone lo incontra. È lì, come ha dichiarato in tante occasioni, che ha trovato la chiave giusta per il suo "Dogman", che ha riconosciuto l'umanità che cercava per il suo canaro. "Marcellino", come lo chiamano affettuosamente gli amici, è stato anche dietro alla macchina da presa, per l'autobiografico "Asino vola", ma ha l'umiltà di non chiamarsi regista, «una responsabilità troppo grossa». Il suo futuro è ancora nel cinema, magari nuovamente al fianco di Garrone, che pochi giorni fa ha aperto il casting del suo prossimo film: "Pinocchio". «Non si può mai dire - afferma - ma di certo se lui volesse, io ci sto». —

L'attrice il 26 e 27 ottobre a Udine apre la stagione "Il canto della caduta" si avvale dell'animatronica

Marta Cuscunà debutta a Contatto con animali meccanici

LO SPETTACOLO

UDINE

La Stagione 37 di Teatro Contatto sarà inaugurata dall'attrice e autrice Marta Cuscunà con la prima assoluta del suo nuovo spettacolo co-prodotto da Css Teatro stabile d'innovazione del Fvg, Centrale Fies di Dro (Trento), Teatro Stabile di Torino, São Luiz Teatro Municipal Lisbona in collaborazione con Teatro Stabile Bolzano, A Tarumba Teatro de Marionetas Lisbona.

"Il canto della caduta" è liberamente ispirato al mito del regno dei Fanes, una leggenda della tradizione popolare dei Ladini, piccola minoranza etnica (35.000 persone) che ancora oggi vive nelle valli centrali delle Dolomiti. Narra della fine del regno pacifico delle donne e l'inizio di una nuova epoca del dominio e della spada. È il canto nero della caduta nell'orrore delle guerra. Marta Cuscunà vuole portare alla luce il racconto perduto di come eravamo, di quell'alternativa sociale auspicabile per il futuro dell'umanità, che viene sempre presentata come un'utopia irrealizzabile. E che invece, forse, è già esistita.

Prima nazionale il 26 e 27 ottobre a Udine, nella Stagione Contatto del Css, quindi prima internazionale il 15 febbraio al São Luiz Teatro Municipal di Lisbona.

Cuscunà, che firma il testo e la regia, è la protagonista in scena assieme a personaggi meccanici (corvi e bambini/topo) progettati e realizzati dalla scenografa Paola Villani. L'animatronica (la tecnologia che utilizza componenti elettronici e robotici per dare autonomia di movimento a pupazzi meccanici) permetterà un movimento che parte dalle mani dell'attrice, ma che attraverso joystick meccanici produrrà la movimentazione di un sistema complesso di leve a cavo. «Il mio nuovo spettacolo – dichiara Cuscunà – si propone di unire l'immaginario ancestrale dell'antico mito ladino del popolo dei Fanes all'applicazione dei principi di animatronica per la costruzione dei pupazzi». Il cast porta inoltre le firme di Claudio "Poldo" Parrino per le luci, di Marco Rogante, assistente alla regia, di Andrea Pizzalis, progettazione video, di Francesca Della Monica, partitura vocale. —

MUSICA

Rock camp a Trebiciano una cinquantina di band la più lontana dal Messico

Elisa Russo / TRIESTE

Il sogno di portare lo spirito dei grandi festival europei sul Carso triestino si concretizza per la terza volta: torna il Rock Camp Summer Music Festival organizzato dall'associazione Rock Out X Project al campo sportivo di Trebiciano, con apertura alle 12 di domani fino a lunedì, ingresso e campeggio gratuito. Una cinquantina di band che esplorano tutte le sfaccettature del rock più pesante dall'hard rock al death metal, dallo stoner al punk, dal prog all'alternative, tra nomi nazionali come i Soul Seller o i bolognesi Dangerzone - per la prima volta in regione, dalla Svizzera (Comaniac), Slovenia (Shotdown) e Croazia (Animal Drive) e perfino ospiti dal Messico (gli Oxidised Razor), senza dimenticare i gruppi locali come Elbow Strike, Venusia, Antidem, Deadlock, Fist of Rage, Sinheresy, Ursus' Escape, Old Roger's Revenge, Welcome Coffee, Headliner, Mr.Nice, Killjoy, Paz Manera, Shit Fuckin Shit.

Cecilia Petrini, Sinheresy

Se la maggior parte dei nomi in scaletta propone il proprio repertorio, non mancheranno però alcuni progetti cover e tributi, come i Moonchild che propongono i brani degli Iron Maiden, i Wardogs quelli dei Ramones, i Fade To Rage impegnati con i classici dei Rage Against The Machine o i Walkyria che rileggono i Rammstein. «Abbiamo deciso di prolungare il festival anche al lunedì – spiega uno degli organizzatori, Max Barzelatto – perché pensiamo possa coinvolgere qualche fan dei Maiden che arriverà in città già il giorno prima e magari avrà voglia di musica. Quest'anno oltre al palco principale per gli headliner che chiuderanno le serate, abbiamo allestito anche un palco più piccolo nella pineta, dove farà meno caldo, per chi suona al pomeriggio». E aspettando gli Iron Maiden (martedì in Piazza Unità), Barzelatto continua a sognare: «Dato l'amore dei Maiden per il calcio e considerato che si sono già visti sui campi cittadini, un appello lo lanciamo: a Trebiciano c'è un bellissimo campetto a disposizione, fateglielo sapere!». —

TEATRO

La Contrada porta a Borgio Il fu Mattia Pascal e Un autunno di fuoco

TRIESTE

Quest'anno la Contrada debutta non con uno ma ben due nuovi spettacoli al prestigioso Festival di Borgio Verezzi che si svolge tradizionalmente tra luglio e agosto nell'omonima località ligure.

Ad aprire la kermesse sarà oggi, in anteprima nazionale, una produzione triestina firmata Contrada: "Il fu Mattia Pascal" di Luigi Pirandello per la regia di Guglielmo Ferro, figlio del celebre attore siciliano Turi Ferro, che realizzerà uno spettacolo ad hoc per la piazza di Borgio con una regia speciale e la partecipazione straordinaria di Pino Quartullo.

Completano il cast estivo Giovanni Maria Briganti, Rosario Coppolino e gli attori della Contrada Adriano Giraldi, Diana Höbel e Marzia Postogna. L'adattamento del famoso romanzo di Luigi Pirandello è stato curato da Guglielmo Ferro, che fa rivivere con fedeltà e in una sorta di sogno tutti i personaggi delle due vite di Mattia Pascal.

L'edizione autunnale arriverà a Trieste in stagione al Teatro Bobbio il 18 gennaio 2019 in una nuova versione, con una compagnia di dieci attori, la scenografia al completo e avrà come primo attore un protagonista delle scene italiane, Daniele Pecci.

La seconda novità che approderà in prima nazionale a Borgio mercoledì 1° agosto, è la storia dolce e graffiante di "Un autunno di fuoco" di Eric Coble, nuova produzione della Contrada basata sul testo del giovane drammaturgo americano, con Milena Vukotic e Maximilian Nisi. La vicenda è incentrata sul conflitto tra i figli e una madre, nel momento in cui viene esortata ad andare in casa di riposo dopo una lunga esistenza vissuta in piena indipendenza. La risposta non può essere che deflagrante: barricarsi in casa minacciando di farla esplodere con delle bombe Molotov. Entrambe le produzioni hanno in programma una lunga tournée invernale nei più prestigiosi teatri italiani. —

SPORT

Calcio serie C

Triestina, parte la stagione del Centenario ma il problema dei campi resta aperto

Rocco in cantiere per tutto agosto, Grezar non praticabile. La squadra deve allenarsi sull'erba, dovrà andare a Capodistria?

di Ciro Esposito / TRIESTE

Ricomincia l'avventura della Triestina. È una stagione speciale: il secondo campionato tra i professionisti, il terzo dell'era Biasin-Milanese e soprattutto un percorso che tra dicembre e febbraio celebrerà il centesimo compleanno dell'amata Unione. Un traguardo storico per qualunque sodalizio ma particolarmente sentito per un Club che nell'ultimo decennio è incappato in ben due fallimenti. La squadra è quasi fatta (mancano due-tre pedine), l'allenatore Pavanel è capace e stimolato, la società vuole arrivare ai play-off. Ma i problemi logistici che l'Unione deve affrontare sono sempre gli stessi.

Stamattina il gruppo si ritrova al Grezar per una serie di test atletici per poi trasferirsi al Rouna di Prosecco prima della partenza di domenica alla volta del ritiro di Piancavallo.

Il problema come ogni anno è dove si allenerà la squadra di Pavanel dal 26 luglio?

Quest'anno la Triestina giustamente vuole mettere a disposizione dell'allenatore, almeno nella fase di pre-campionato (meglio anche dopo) un campo in erba. Il passaggio repentino al sintetico può compromettere (ed è già successo in passato) non solo lo sviluppo tecnico degli allenamenti ma soprattutto le condizioni fisico-atletiche dei giocatori.

Il manto erboso del Grezar è impraticabile e un'eventuale semina necessita sì almeno un mese di stop. Il Comune ha proposto, come promesso più volte, un contratto per un anno di utilizzo della zona verde alla Triestina che è pronta ad accollarsi tutti gli oneri di rifacimento e manutenzione del prato. Ma lo stop interesserebbe anche l'attività della Fidal, che mette l'impianto a disposizione per gli allenamenti delle discipline dei lanci. E non essendo disponibile il Draghicchio la Fidal stessa difende l' attività delle sue società.

Insomma il Grezar, che peraltro può essere il campo di allenamento per chi giocherà l'Europeo under 21 la prossima estate (e ci sono 600 mila euro messi a disposizione dalla Uefa), non è e non sarà utilizzabile nei prossimi mesi a meno di un "colpo d'ala" del Comune che potrebbe imporre un blocco per esigenze straordinarie (ma magari lo farà a primavera).

Milanese dunque deve trovare una soluzione non facile. Una strada è chiedere (e anche qui le istituzioni potrebbero esercitare una moral suasion) la disponibilità a quelle poche società che hanno in concessione i campi d'erba oppure uscire dalla provincia o andare oltre confine. Gorizia o Capodistria sono due ipotesi concrete.

Il secondo problema, anche più spinoso, è che il Rocco resterà un cantiere aperto fino almeno a fine agosto. Nel triangolare di Coppa Italia di serie C (5,12 e 19 le date) un turno è casalingo e la richiesta di un'inversione è difficilmente praticabile. Per la prima di campionato la Triestina chiederà di giocare fuori la prima ma in caso di ok è difficile che si possano ottenere deroghe ulteriori.

Insomma sul fronte organizzativo la partenza alabardata appare in salita. —

LA PREPARAZIONE

Antipasto a Trieste poi tutti a Piancavallo

Si comincia come l'anno scorso con una sgroppata al Grezar (nella foto) per poi trasferirsi al Rouna di Prosecco. Domenica la partenza per il ritiro di Piancavallo. Intanto Milanese è alla ricerca di campi per gli allenamenti.

IL MERCATO

Nuovo arrivo in alabardato è il giovane Procaccio esterno con il vizio del gol

Antonello Rodio / TRIESTE

Andrea Procaccio

Nel giorno in cui vecchi e nuovi giocatori rossoalabardati si sono radunati per sottoporsi al rito delle visite mediche, ecco un nuovo arrivo per la Triestina. Il suo è un nome noto già da qualche settimana, ieri finalmente ha firmato e perfezionato l'ingaggio: si tratta di Andrea Procaccio, un classe 1996 di grande prospettiva che rientra nel pacchetto degli under a disposizione di Pavanel. Procaccio, che ha sottoscritto un contratto annuale con opzione per la stagione successiva, è un torinese di Chivasso. Di ruolo fa il trequartista, ma è capace di spaziare su tutto il fronte offensivo e grazie alla sua duttilità può giocare anche come esterno offensivo o come seconda punta. Ma quello che colpisce nel suo curriculum è il suo feeling con il gol. Nell'ultima stagione giocata nel Borgosesia, in serie D, pur non essendo un attaccante puro, ha messo infatti a segno ben 14 reti. Cresciuto nel settore giovanile della Juventus, Procaccio ha esordito ad appena 15 anni in prima squadra con la maglia del Bra, con una presenza in Coppa Italia di Serie D. Poi in Eccellenza si è diviso tra Volpiano e Grugliasco, quindi due anni in D con la Pro Settimo & Eureka collezionando 60 presenze e mettendo a segno 8 reti. Poi, come detto, l'ultima straordinaria stagione nel Borgosesia. Intanto, assieme agli altri che oggi inizieranno ad allenarsi (stamane al Grezar, pomeriggio a Prosecco) c'è anche un altro giovane attaccante in prova, Marco Farinazzo, classe 1996, ultima stagione in D con la Clodiense. E mentre da Catanzaro c'è un certo interesse per Bariti, l'ex portiere alabardato Samuele Perisan si è accasato in B con il Padova. —

L'INIZIATIVA

Domani la presentazione del libro su Valcareggi

TRIESTE

Domani alle ore 17.30, nella sala "Bobi Bazlen" di palazzo Gopcevich, sarà presentato il libro "Soltanto col mio babbo sul tetto d'Europa", scritto dal giornalista Alberto Polverosi e da Furio Valcareggi, figlio di Ferruccio, ct della nazionale campione d'Europa nel 1968 e vicecampione del mondo '70 in Messico. Il libro racconta la vita e la carriera di Valcareggi, triestino del Faro della Vittoria. Presenta Paolo Condò, collaboratore della Gazzetta dello Sport e volto noto di Sky. Fino alle 19 aperta la mostra «Oltre il 90°. La Triestina e Trieste nello sguardo dei fotografi della Fototeca dei Civici Musei».

CLUB ALABARDA A SISTIANA

Oggi settimo evento del Centenario dalle 18 al Triestina Club Bar Alabarda di Sistiana 43/a. In mostra caricature sulla storia alabardata. —

BASKET

Alma, è iniziata l'era Scavone Peric e piste Usa per il mercato

Consiglio di Amministrazione ampliato a sette nomi, Consorzio non presente
Mauro ad rassicura i tifosi: «Rimango in società, cambio solamente ruolo»

Roberto Degrassi / TRIESTE

Adesso è iniziata ufficialmente l'era Scavone per l'Alma Pallacanestro Trieste. L'assemblea dei soci del club biancorosso ieri ha nominato infatti il nuovo consiglio di amministrazione, con diverse novità rispetto al precedente. Il nuovo presidente è a tutti gli effetti Luigi Scavone. Il presidente uscente Gianluca Mauro è consigliere e nuovo amministratore delegato. Il Cda viene allargato: riconfermati il vicepresidente Sergio Iankovics (rappresentante dei soci di minoranza), Duilio Bunello (proposto dal socio di maggioranza Alma) e il direttore generale Mario Ghiacci, ci sono Marco Bono, l'imprenditore Luca Farina e, indicato da Mauro di cui è collaboratore, Andrea Marchetti. Il Consorzio Trieste Basket, che non era presente all'assemblea, non esprime consiglieri ma rimane in società così come Trieste Entra in Gioco.

Da sinistra Mauro, Scavone e il sindaco Dipiazza

MAURO

Alla vigilia ha destato sensazione tra i tifosi un lungo messaggio postato da Gianluca Mauro su Facebook. Tra i vari passaggi, anche questo: «Auguro al nuovo Presidente di ricevere tutto quello che questa città di buono e grande ha dato a me.....ringrazio tutti.... quelli che hanno creduto che questo sogno si realizzasse...grazie Trieste...Grazie Alma». Un passaggio che ha fatto temere un addio da parte dell'ex presidente neo-ad. Lo stesso Mauro chiarisce e rassicura i tifosi: «Non lascio la società, ho scritto un messaggio che raccontasse i miei sentimenti nell'ultimo giorno formale da presidente. Cambia il ruolo. Alma è sempre più presente in società».

I riflettori puntati sulla Summer League L'eventuale italiano legato agli stranieri

SUMMER LEAGUE

La Summer League resta il perno attorno al quale ruota il mercato biancorosso. Per almeno tre buoni motivi: darà le proporzioni delle possibilità di rivedere Javonte Green ancora in maglia Alma, potrebbe proporre qualche nuova intrigante scommessa da coltivare, lì oltre ai dirigenti dei club ci sono tutti i procuratori. Per quanto riguarda l'Europa, invece, il nome più caldo rimane quello di Hrvoje Peric, l'ex ala croata della Reyer, classico uomo di talento che sa mettersi al servizio della squadra e che si sposa con la filosofia dalmassoniana. Ci sono nomi già visti su palcoscenici europei anche per lo spot di guardia tiratrice ma in balottaggio con proposte da oltre Oceano. Relativamente al fronte italiani, non sembra essere al momento una priorità. Lo sarebbe stata se fosse stato abbordabile un centro in grado di fare la differenza ma quei pochi sulla piazza si sono accasati a prezzi proibitivi. L'italiano di complemento, se arriverà, verrà quindi preso solo dopo aver ben chiare le caratteristiche degli stranieri. —

IN BREVE

Basket

A Lignano Challenger 3X3

Lignano Sabbiadoro ospiterà sabato e domenica l'edizione italiana del Challenger 3x3 Fiba. «Un Challenger nelle strategie Fiba, la Federazione Internazionale, ha la stessa importanza di un campionato europeo 3x3 - afferma il presidente Fip Giovanni Petrucci in una nota pubblicata dalla Federbasket - Abbiamo deciso di organizzarlo per far crescere la qualità delle attività in Italia e per scalare le posizioni nel ranking Fiba. Il 3x3 è uno sport urbano. Lignano Sabbiadoro ci offre una situazione ideale per promuoverlo tra la gente, in un affollato fine settimana estivo».

Basket

Ceron a Brescia Rossi a Imola

Marco Ceron, esterno di scuola Reyer Venezia nell'ultima stagione a Pçesaro, è l'ultimo rinforzo della Leonessa Brescia (serie A) per tamponare la partenza di Michele Vitali. In A2 il veterano Emanuele Rossi lascia Treviglio per Imola.

Semifinali: la sfida di ieri sera a Mosca

AI SUPPLEMENTARI

La Croazia fa la storia Mandzukic è l'eroe

L'Inghilterra parte a mille e si illude dopo il gol di Trippier
Prima il pari di Perisic poi la stoccata di SuperMario: è finale

Croazia (4-2-3-1): Subasic; Vrsaljko, Vida, Lovren, Strinic (95' Pivaric); Rakitic, Brozovic; Rebic (101' Kramaric), Modric (119' Badelj), Perisic; Mandzukic. Ct: Dalic

Inghilterra (3-5-2): Pickford; Trippier, Stones, Maguire; Walker (112' Vardy), Lingard, Henderson (97' Dier), Alli, Young (90' Rose); Sterling (74' Rushford), Kane. Ct: Southgate

Arbitro: Cakir (Turchia)

Reti: 5' Trippier, 68' Perisic, 109' Mandzukic

Note: ammoniti Mandzukic, Rebic, Walker, spettatori 78mila. Recuperi 2' pt, 3' st, 4' pts, 4' sts

Andrea Gabbi

I tifosi della Juve sono in estasi per **Cristiano Ronaldo**, ma forse l'uomo della storia lo avevano già in casa. Si chiama **Mario Mandzukic**, l'uomo che ha aperto la porta della finalissima del Mondiale alla Croazia. Decisivo insieme a **Perisic** nel ribaltare l'Inghilterra. Due ragazzi che giocano in Italia e che ora sognano qualcosa di grande, qualcosa che potrebbe renderli immortali.

LA SVEGLIA SUONA SUBITO

Esce di scena l'Inghilterra. Tra le lacrime. Peccato, perché il primo tempo era stato praticamente perfetto. Subito in palla, subito pronta la squadra di **Southgate**: non è un caso che dopo soli 5 minuti capiti una punizione dal limite e che **Trippier** la trasformi. Biglia in buca d'angolo, male **Subasic**.

POCA CONCRETEZZA

La Croazia accusa il colpo. **Modric** è chiuso e il problema è grande per la squadra di **Dalic**. Ci provano comunque Perisic e **Rebic** ma sono semplici zuccherini per le manone di **Pickford**. Dall'altra parte invece è **Kane** a divorarsi la sfera del raddoppio quando al 30' spara sul palo (rimpallo sul piede di Subasic) da circa mezzo metro dalla porta. Era in fuorigioco, per carità, ma i brividi sulla schiena del clan croato si sono visti eccome.

L'EQUILIBRIO ALL'IMPROVVISO

Il piano partita voluto da Southgate funziona a meraviglia. L'Inghilterra non gioca un gran calcio, ma è bravissima nel non farlo giocare ai suoi avversari. Il possesso palla è tutto dei croati, ma di occasioni nemmeno l'ombra. All'improvviso però il vento cambia. Palla dentro dalla destra, spaccata di Perisic e pareggio servito in tavola. Una mazzata per gli inglesi che per una decina di minuti vanno in apnea. E rischiano il ribaltone sul diagonale potente di Perisic, ancora lui, che si stampa clamorosamente sul palo.

LA PAURA

Il finale di gara è teso. Nervi a fiori di pelle, poco da segnalare se non l'evidente paura di entrambe le squadre di commettere un errore fatale. Inevitabile quindi andare dritti ai supplementari.

UN PAIO DI PEZZE

Southgate è uno di quelli bravi. Gestisce al meglio le forze dei suoi e cambia gli uomini giusti. Gli inglesi, che poco prima parevano all'angolo, tornano a ruggire. L'occasionissima capita sulla testa di **Stone** che colpisce a botta sicura ma trova sulla linea la respinta di **Vrsaliko**. Ma una pezza ce la deve mettere pure Pickford sull'inserimento perfetto di Mandzukic. Insomma, pari e patta. Di nuovo.

> La squadra di Dalic più concreta nel momento clou Southgate si arrende

COME FARE LA STORIA

C'è aria di rigori, ma la storia (e nello sport è una regola non scritta) la fanno i guerrieri. E Mario Mandzukic è sicuramente un lottatore. Sfrutta un'opportunità gentilmente concessa da Stone e Trippier e al volo sbanca Mosca. E lui l'uomo del miracolo, l'uomo che porta per la prima volta la Croazia in una finale Mondiale. Ora la Francia: sognare costa zero. —

IN BREVE

Francia
Pogba: «Finale dedicata ai ragazzi thailandesi»

Euforia in Francia e anche un occhio a quanto accade nel mondo. Paul Pogba, dopo la conquista della finalissima, ha avuto un pensiero per i ragazzi estratti dalla grotta in Thailandia: «Questa vittoria va agli eroi del giorno. Bravi ragazzi, siete veramente forti». Questo il tweet del centrocampista dello United. «Il messaggio è rivolto a loro - ha aggiunto -. Esiste il calcio per 90 minuti, e dopo c'è la vita normale. Viviamo il nostro sogno, ma non dobbiamo dimenticare le persone fuori e la vita reale».

Sulla Piazza Rossa
Le star si sfidano e Forlan fa sei reti

Una partita di calcio tra campioni del passato: che spettacolo ieri sulla Piazza Rossa. Le squadre, formate da star del calcio russo e internazionale, includevano anche due calciatrici. Ad arbitrare la partita (6-6) c'era l'italiano Roberto Rosetti, riconosciuto migliore arbitro dell'anno nel 2008 Tra i calciatori figuravano Cafu, Michel Salgado, il tedesco Lothar Matthaeus e l'uruguayano Diego Forlan. Quest'ultimo è stato nominato miglior giocatore della partita, dopo aver segnato sei gol.

L'arbitro
Rocchi tra i papabili per l'ultimo atto

Dopo Nicola Rizzoli, che arbitrò Germania-Argentina nel 2014 - potrebbe esserci un altro italiano ad arbitrare la finale dei Mondiali. Gianluca Rocchi è uno dei papabili per la gara di domenica a Mosca nonché uno dei favoriti sul tabellone dei bookmaker.

Il gol partita durante il secondo tempo supplementare segnato dallo juventino Mario Mandzukic che batte Pickford

DCR 4 SPAGNA
5 RUSSIA

DCR 4 CROAZIA
3 DANIMARCA

1 SVEZIA
0 SVIZZERA

DCR 4 COLOMBIA
5 INGHILTERRA

FINALE 3°-4° POSTO
14/07 - 16:00
BELGIO X
INGHILTERRA X

FINALE 1°-2° POSTO
15/07 - 17:00
FRANCIA X
CROAZIA X

IL PODIO
4° classificata
3° classificata
2° classificata
CAMPIONE DEL MONDO 2018

Parola di campione del mondo

Il terzino dell'era Bearzot a 360 gradi: dal miracolo Umtiti alle speranze francesi: «Difensore di altissimo livello, il Barça lo ha fatto svoltare»

Cabrini stoppa i Bleus «Forti, non favoriti»

L'INTERVISTA

Quella di ieri per Antonio Cabrini non era una giornata come tutte le altre. Il ricordo dell'11 luglio 1982, giorno del successo mondiale in Spagna, non svanirà mai. Un passato glorioso, mentre il presente dice che la Francia è la favorita naturale al successo di domenica a Mosca.

Cabrini, questa Francia fa paura...

«Squadra forte, completa, ma nulla è detto fino all'ultima partita».

Nel senso che non sono i favoriti?

«Esatto. Ho notato un grande equilibrio in questo Mondiale, più di altre occasioni. Vedo partite tirate, molti finali ai rigori... vuol dire che chiunque può vincere con chiunque. È sempre stato così, ma ora lo è di più e il motivo è semplice».

Quale?

«Le qualità tecniche non sono elevate. Mi aspettavo di vedere qualcosa di più a livello di giocate. Sta uscendo invece la forza fisica, la qualità della preparazione atletica. Sono pochi i giocatori che mi hanno entusiasmato in questo mese».

Ci dica quali.

«Direi Mbappè prima di tutti, seguito a ruota da Hazard e da Kane dell'Inghilterra. Hanno avuto il merito di arrivare in fondo alla competizione anche grazie alle loro giocate, non solo per merito della potenza fisica».

Antonio Cabrini e la cartina dell'Europa: sguardo rivolto alla Francia

La Francia è arrivata in finale grazie al gol di un difensore. Da "collega" come giudica Umtiti?

«Davvero un bel difensore.

> «In questo mese ho visto poca tecnica e molto forza fisica Quella fa la differenza»

Ha esperienza, l'ha maturata in un grande club come il Barcellona e si vede. Inoltre ha la testa, è in grado di leggere le giocate degli avversari e di anticipare».

E fa gol decisivi. Un po' come Thuram nella semifinale del 1998 contro la Croazia.

«Ma non deve sorprendere il fatto che queste partite vengano decise da difensori. Quando c'è equilibrio gli episodi e le palle inattive diventano fondamentali. Umtiti e la Francia hanno sfruttato il momento ottimale per battere il Belgio».

Una squadra completa. Sicuro che non è la favorita?

«Confermo la mia idea. Possono vincere ma non è scontato. Non mi hanno entusiasmato, dovranno sudarsela». —

AN.GA.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale.
Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.
Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI

VENDITA 1

AURISINA IN trifamiliare vendesi splendido appartamento di 150 mq rinnovato completamente con giardino e box auto di proprietà. Saloncino,cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, ampia mansarda, terrazzo abitabile, termoautonomo € 215.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

CHENI & TUTTA 040/767270 - VIA CAPODISTRIA saloncino 3 camere cucina bagno ripostiglio terrazza 10 mq soffitta . Posto auto condominiale. Ape in corso. € 115.000

CHENI & TUTTA 040767021 - GRADO VIA RIZZO - appartamento primo ingresso con ampia scelta di capitolato composto da soggiorno con angolo cucina e terrazza matrimoniale camera con terrazza bagno/wc completo con finestra loggia . Autometano . Clima . Cappotto d' isolamento. Infissi doppi in legno. CL B.

CHENI & TUTTA 040767021 - VIA PAISIELLO ultimo piano vista citta' ottimo, arredato soggiorno con veranda matrimoniale cucina abitabile bagno/wc ripostiglio ampia terrazza di 20 mq. Clima . Posto auto di proprieta'. APE in corso. € 78.000

CHENI & TUTTA 040767021 - VIA S. FRANCESCO nuova costruzione soggiorno con angolo cucina matrimoniale terrazza bagno/wc ripostiglio. BOX AUTO. CL B

CHENI & TUTTA 040767021 - VILLA ARA ottimo appartamento di salone con terrazza 3 camere camerino cucina doppi servizi completi. Videocitofono. Cantina . Posto Auto di proprieta'. CL E

CHENI & TUTTA 040767021- GRADO CENTRO in viale pedonale soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno/wc. Arredato. CLIMA . Impianti a norma. Cl D

CHENI & TUTTA 040767021- VIA DELLA GUARDIA recente con ascensore soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio. Terrazza verandata. Cantina. €. 75.000 CL F

CHENI & TUTTA 040767270 - COMMERCIALE ALTA attico vista mare con tre terrazze: salone con caminetto tre camere studio cucina doppi servizi lavanderia. Box auto e posto macchina. CL F € 328.000

CHENI & TUTTA 040767270 - FRANCOVEZ- S.DORLIGO ultimo piano soggiorno con cucinotto e veranda due camere bagno / wc ripostiglio. Climatizzazione. Possibilita' acquisto box auto € 95.000 Cl F

CHENI & TUTTA 040767270 - OSPEDALE MAGGIORE primo ingresso arredato con ascensore saloncino due camere cucina bagno. Termoautonomo. Arredato. CL F

CHENI & TUTTA 040767270 - V.lo SCAGLIONI attico su 2 livelli composto da doppio salone possibilita' 3 camere doppi servizi doppie terrazze vista golfo cantina e posto auto. APE in corso. PREZZO RIBASSATO.

CHENI & TUTTA 040767270 - VIA RESSMAN/ CHIADINO VENDESI POSTI AUTO NUOVA COSTRUZIONE. DETRAZIONI FISCALI.

CHENI & TUTTA 040767270 - VIA. F. SEVERO salone doppio 2 matrimoniali camerino cucina 2 bagni ripostiglio terrazza cantina. € 175.000 CL E

CHENI & TUTTA 040767270 CARPINETO - AGAVI soggiorno con cucinino matrimoniale bagno ripostiglio. Arredato. € 65.000 APE in corso.

DUINO CERNIZZA vendesi SPLENDIDA villa accostata con giardino 500 mq. salone, cucina abitabile, tre camere, 3 bagni, terrazza, taverna, lavanderia, cantina, box auto, cl. F € 450.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

OPICINA VENDESI splendida villetta singola su un piano unico con giardino con accesso auto di 600 mq saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, cantina, tettoia esterna per cucina estiva, magazzino esterno, cl. F € 340.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

PADRICIANO IN zona residenziale vendesi splendido terreno edificabile pianeggiante di 3100 mq recintati con facile accesso e urbanizzazione, cubatura 0,8, € 430.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

SANTA CROCE in posizione centrale vendesi casetta d'epoca di cca 110 mq disposta su 2 livelli con cortile con accesso auto e posto macchina, da ristrutturare internamente € 109.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

SANTA CROCE VISTA MARE vendesi casetta accostata da rimodernare internamente con giardino di proprietà, cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazzo, ripostiglio, soffitta, porticato, magazzino esterno € 176.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

STRADA DEL FRIULI VISTA MARE vendesi villa unifamiliare con mq 1000 di giardino.Salone, cucina abitabile, 5 stanze, 4 bagni, terrazzi, cantina, soffitta, posti auto cl. D 327,70 kWh/m2 anno € 530.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

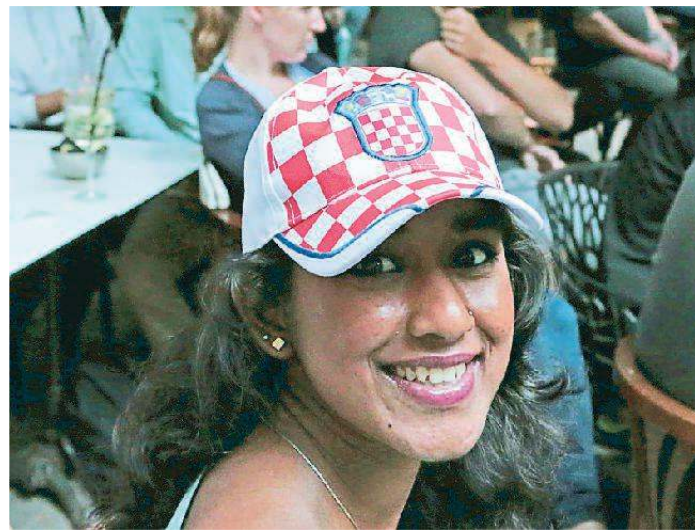
TRIESTE CENTRO con vista aperta sulla città vendesi rifinitissimo attico con ascensore. salone con cucina a vista, due camere, dopi servizi, due terrazzi abitabili, poggiolo, box auto, termoautonomo € 435.000,00 Altipiano Immobiliare 040/2528049

IMMOBILI

ACQUISTO 2

A.A. CERCHIAMO PIANO ALTO soggiorno, cucina, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 200.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251 cell. 338/5640595

UN MOMENTO STORICO

Nelle foto di Massimo Silvano alcuni gruppi di tifosi della Croazia che a Trieste hanno seguito in locali del centro con trepidazione la partita di semifinale vinta sull'Inghilterra che regala una storica finalissima alla formazione di Perisic e compagni

I croati di Trieste esultano: «Una gioia immensa»

I tifosi davanti alla tv trovano inattesi alleati nei tanti delusi dagli azzurri
E c'è chi al fischio di chiusura va subito alla ricerca di biglietti per la finale

Benedetta Moro / TRIESTE

Al 68' del secondo tempo Ivan Perisic regala alla sua squadra ciò che per la prima ora e mezza nessuno era riuscito a dare. Ma è ai supplementari che si compie il miracolo, qualcosa di inaspettatamente superlativo: la Croazia vince, oltre ogni aspettativa, contro l'Inghilterra. Entra per la prima volta nella storia in finale e la vicina, amica Trieste pullula di tifosi residenti qui, ma con il cuore oltre confine.

Da Hops Beerstrò, in Cavana, si esulta prima fuori e poi dentro. Ci sono bimbi e mamme con bandane e magliette bianco-rosso da vera tifoseria. Ci si alza in piedi, si urla, i delusi dall'Italia sono per la maggior parte affluiti verso la squadra più vicina, la Croazia. «Perché sono nostri vicini di casa», esclama infatti Adele Moscatelli. Origini napoletane, triestina di nascita. Fuori la Francia innanzitutto e i suoi desideri sono stati esauditi. E fuori ora l'Inghilterra, accontentata. Adele ha la sciarpetta rosso-bianco che le hanno prestato del bar Stella, in via Punta del forno, dove il proprietario è croato. «Le volevo fuori perché sono due squadre che comunque ce l' hanno con noi e io, essendo italiana, avrei voluto una bella finale tra Belgio e Croazia. Sono stati un po' "moscetti" in queste ultime due partite, però mi piacciono e spero che tirino fuori la grinta che hanno», afferma ancora prima della benedizione finale.

Tutt'altra storia per Brindha Kanniah, tifosa dell'ultimo weekend accompagnata da una birra fredda del bar Aqvedotto. Si è innamorata della penisola croata tra sabato e domenica, le è rimasta nel cuore, in questo suo viaggio italiano che parte dalla Malesia, la sua terra. A 25 anni ha deciso che se la Croazia avesse vinto, avrebbe comprato direttamente i biglietti questa notte per tornarci. Promesse vere, non dette così, nella foga del momento.

«Si festeggia tutta la notte!», esclama invece Joanna Vranjac, nata a Fiume. Camicia bianca e pantaloni rossi, per differenziarsi dall'amica Mikaela Brozolo, nata a Trieste ma pendolare tra Buje e qualche altra città della Croazia, con maglietta rossa e zainetto bianco. «Abbiamo guardato partita per partita, è la prima volta nella storia che potremmo andare in finale», dice ancora quando nulla è premonitore di una vittoria, anzi. L'emozione è forte, ma loro sono le partite di calcio che si espongono ogni quattro anni, quando ci sono i mondiali. La Croazia butta fuori l'Inghilterra? Neanche sentono, per loro è scontato. Troppo attente alla partita, a un certo punto fissano lo schermo, è un momento topico. Il calciatore preferito? «Rakitic», urlano assieme.

La tensione sale, c'è poco da fare. Tifa Croazia anche la loro amica italiana. Come tanti altri made in Fvg che si sono convertiti per l'occasione. «Angolo!! Hanno fatto angolo!». Suspense. Niente in confronto a quello che capita a Zagabria. Fanno il tifo in tanti. «C'è la parata scorreva se vinciamo e cantiamo "La mia Croazia", è questa la hit di quest'anno», dice Joanna. A Zagabria c'è la fidanzata di Stefano Calligaris, gliel'ha regalata lei la maglietta che indossa all'Aqvedotto. «Tifo Croazia», riesce solo a dire. È teso, non risponde. Poi molla gli occhi dalla tv. «Meritano di vincere, sto soffrendo. A Zagabria tutta la piazza è piana - dice mostrando una foto - i croati sono super convinti di vincere, io sono un po' scarantico, ma sono sicuro che daranno il meglio di loro stessi». —

LE REAZIONI

Più bandane che bandiere nelle strade

Bandiere e Slivovitz? Forse una volta. Nel Nord Est italiano oggi si festeggia a suon di birre e e gli immancabili abbracci, una risposta alcolicamente più sobria ma che sprigiona comunque l'entusiasmo della tifoseria. La Croazia ha vinto, un dato di fatto. L'obiettivo è stato raggiunto anche per chi vive in territorio italiano. Anzi, soprattutto per questa fetta di supporter. L'Italia i Mondiali non c'è e allora, finita la partita con la vittoria in mano, si va comunque in giro per la città. Con bandane e magliette bianco-rosse ma senza bandiere: un'allegria più sobria ma non per questo meno sentita. I croati triestini sono felici. E non tutti hanno seguito ha seguito la partita nei bar, c'era anche chi si è riunito a casa propria con amici e parenti. Un esempio? Il presidente della comunità croata a Trieste, Gian Carlo Damir Murkovic.

Piazza Ban Jelacic invasa da una marea di sostenitori già ore prima
La fiducia del pubblico: «Con Perisic e Modric non c'è storia»

Oltre 15 mila persone a fare festa nella lunga notte di Zagabria

L'ATTESA

Giovanni Vale / ZAGABRIA

E' esplosa ieri sera al fischio finale di Croazia Inghilterra la piazza Ban Jelacic, il cuore pulsante di Zagabria. Durante tutta la partita, migliaia di tifosi si sono radunati davanti al maxi-schermo e hanno trattenuto il fiato per quella che è stata la seconda semifinale dei Mondiali nella storia della nazionale di calcio croata (l'ultima risaliva al 1998).

«Vinceremo 2 a 0, doppietta di Strinic», assicura con eccessivo entusiasmo Ante prima dell'inizio del match. Il suo ottimismo è condiviso anche dal vicino, Danijel, secondo cui «Finirà 2 a 0, goal di Perisic e Modric, ma dovremo attaccare molto perché in difesa siamo più deboli e gli inglesi sono giovani e corrono molto».

Arrivato da Monaco in Germania per un viaggio on the road in Austria, Slovenia e Croazia, Andreas, la quarantina, è convinto che la Croazia vincerà «3 a 2. Hanno Mandzukic, ex Bayer Monaco!", esclama Andreas.

Molti dei suoi colleghi in Germania, aggiunge, sono croati e proprio a loro sta inviando delle foto della piazza gremita. Tutta Zagabria è davanti allo schermo. Dopo la vittoria contro la Danimarca e contro la Russia, entrambe ai rigori, la Croazia è stata in effetti invasa da una grande euforia. Esaurite nei negozi le magliette originali dei Vatreni (questo il soprannome del team croato), mentre alla fine di ogni partita, in particolare dell'ultima contro la Russia, i tifosi si erano gettati nelle fontane, sotto lo sguardo non troppo severo della polizia, intenta a festeggiare con le sirene accese.

Ieri, tra i gazebo dove la birra scorreva a fiumi e le bandiere appese ad ogni angolo della città, ogni croato ha voluto credere al miracolo: l'arrivo in finale e la rivincita contro i francesi, che nel 1998 avevano eliminato la Croazia di Šuker e Boban. «C'è tanta voglia di rivincita nei confronti dei francesi», ammette Antonio, che fa parte dell'organizzazione.

Ad ogni partita della Croazia, spiega questo ragazzo sulla trentina, più di 15mila persone si sono riunite a piazza Ban Jelacic. E per la semifinale di ieri sera, una cinquantina di giornalisti sono arrivati da tutto il mondo per seguire l'atmosfera a Zagabria.

A margine della grande festa, va registrato un curioso episodio avvenuto ieri mattina all'aeroporto di Zagabria con protagonisti una turista canadese e il presidente del Parlamento croato, mentre al primo ministro è spettato il ruolo di comparsa. I due politici, prima di imbarcarsi sull'aereo per Mosca, sono stati fermati da una turista canadese, inconsapevole delle loro cariche, che voleva solo una foto ricordo con un tifoso croato. Il presidente del Parlamento, Gordan Jandrokovic, indossava la maglietta biancorossa mentre il primo ministro conservatore Andrej Plenkovic era vestito nella divisa croata alternativa, blu e nero. La turista ha chiesto al premier se potesse scattare una foto con lei che abbraccia un tifoso croato. I due politici sono stati al gioco. —

CALCIO

Allegri senza limiti «Con Cristiano Ronaldo Champions più vicina»

«Questo acquisto ci dà ancora maggiore consapevolezza Come giocherà? Come sempre, cercando di fare gol»

TORINO

Poteva andare al Real e non trovare più Cristiano Ronaldo, gliel'hanno portato a Torino. Massimiliano Allegri che di grandi giocatori, tra Milan e Juve, ne ha allenati tanti, ha ora un fuoriclasse assoluto. E all'indomani della storica firma della Juventus con CR7, rivela che il suo "no" a Florentino Perez è stato dettato solo dall'istinto oltre che dalla parola data al presidente bianconero Andrea Agnelli.

Questa volta però sarà davvero obbligato a vincere tutto, l'accoppiata scudetto-Coppa Italia centrata negli ultimi quattro anni, non basta più: non riportare la Champions a Torino, ora che nel motore bianconero c'è Ronaldo, sarebbe un fallimento. «L'obiettivo di vincerla c'è sempre stato - premette Allegri da Bruxelles, dove si trova per un'iniziativa extracalcistica al Parlamento Ue -: sicuramente l'acquisto di Ronaldo ci dà ancora più consapevolezza per raggiungerlo».

Con CR7 e un Dybala con un anno in più, Emre Can, Cancelo e forse qualcun altro che verrà, la Juventus diventa la squadra da battere anche in Europa. Allegri freme nell'attesa di vedere Cristiano sul campo. Tifosi e addetti ai lavori si sbizzarriscono in formazioni e moduli per la Juve "ronaldizzata": con Douglas Costa o Mandzukic, Cuadrado o Bernardeschi, Dybala al centro di un tridente o in coppia con Douglas Costa alle spalle di CR7, con il centrocampo a due o a tre. «Come giocherà Ronaldo? Come ha sempre fatto: cercando di fare gol» celia Allegri. «Non l'ho ancora sentito al telefono - smentisce il tecnico bianconero - lo vedrò lunedì a Torino. Ma so che è molto contento, è un grande professionista e un valore importante per una squadra che ha già ottenuto grandissimi risultati in questi anni».

Allegri ha sperato ardentemente nell'arrivo di Ronaldo, uno stimolo incredibile anche per una squadra abituata a vincere tanto: «Non ho pensato assolutamente a uno scherzo quando ho saputo della possibilità che venisse alla Juventus. Ma, come ho sempre detto, il mercato lo fa la società, io do solo delle indicazioni. Su Ronaldo, però, non c'era bisogno di grandi indicazioni. Lui è un acquisto importantissimo, un salto di qualità da parte di tutti, della società e di tutto l'ambiente. Quando la squadra sarà al completo e arriveranno tutti avremo davanti a noi un'annata importante come tutte le altre nella quale ci sarà da centrare gli obiettivi». —

Allegri non vede l'ora, lunedì, di incontrare Cristiano Ronaldo a Torino

MERCATO

Sarri al Chelsea con Jorginho

L'affaire CR7 oscura tutto il calciomercato che resta. Al cospetto del colpaccio Juve il resto sembra banale. Ma mentre Eder sta per andare in Cina nello Jiangsu Suning, la notizia è un'altra Jorginho sta arrivando al Chelsea, per giocare ancora una volta con Maurizio Sarri, il cui passaggio a Londra è alla stretta finale.

L'AVVERSARIO

E Ancelotti sfida già CR7 «Non sono venuto al Napoli per arrivare secondo»

NAPOLI

«Sono qui per vincere e dare gioia ai napoletani, non per arrivare secondo».

Nove anni dopo l'ultima panchina al Milan, Carlo Ancelotti torna in Italia nei giorni dell'arrivo di Ronaldo alla Juventus, ma non ha timore di rilanciare la sfida del Napoli ai bianconeri su tutti i fronti: «Ronaldo è tra i migliori al mondo, un vantaggio per la Juve e una motivazione in più per gli altri» sentenza il tecnico emiliano, accompagnato nella sua prima conferenza stampa a Dimaro dal presidente De Laurentiis che lo investe di responsabilità. «Il colpo sul mercato - evidenzia il patron - è stato convincere Ancelotti, è lui il miglior difensore, centrocampista e attaccante».

Carlo Ancelotti

Carletto sorride ma promette di valorizzare ancora di più una squadra reduce dal record, inutile, dei 91 punti, e che ha perso finora solo Jorginho, diretto al Chelsea: «Il Napoli è una sfida per me e l'obiettivo è rendere competitiva la squadra in tutte le competizioni più a lungo possibile. Se siamo dentro le tre competizioni a primavera è già importante, poi si vedrà cosa succede». Un riferimento alle tre competizioni che esalta il club, scontento della scelta di Sarri di «mollare» l'Europa League a metà strada.

Valorizzare la rosa senza nomi costosi, questa la linea che il tecnico sposa: «Ho letto - afferma - che avrei parlato con Ronaldo, Benzema, Vidal, David Luiz, Di Maria, Cavani. Invece ho parlato molto con il ds Giuntoli e con De Laurentiis, io non impongo giocatori. Ripartiamo dallo stile-Napoli che mi è piaciuto molto, non sono qui per cancellare ciò che è stato fatto. Stile e filosofia resteranno gli stessi, poi ho le mie idee».

Idee già chiare anche sul futuro di Hamsik, tentato dalla Cina ma rimasto a Napoli per diventare un nuovo Pirlo: «L'idea di Hamsik centrale - dice Ancelotti - mi piace, ha esperienza da mettere a disposizione del gruppo e proprietà di palleggio tali che in questo ruolo da regista, magari con un minor dispendio di energie, sono convinto farà benissimo». —

CICLISMO

Tour, Sagan brucia Colbrelli Van Avermaet resta in giallo

QUIMPER

E due: Peter Sagan ha vinto anche la quinta tappa del Tour de Franca, la Lorient-Quimper di 204.5 km. Per lo slovacco della Bora, campione del Mondo, è il secondo successo in questa edizione del Tour. Nella volata alle spalle di Sagan si sono piazzato l'azzurro Sonny Colbrelli della Bahrain Merida e il belga Plippe Gilbert della Quick-Step Floors. Il belga Greg Van Avermaet della BMC conserva la maglia gialla di leader della corsa.

Al termine di una frazione combattuta, Sagan ha fatto valere il suo miglior spunto veloce sull'arrivo leggermente in salita di Quimper. Bravo Colbrelli che è riuscito ad affiancare Sagan fino a 50 metri dal traguardo, prima di cedere allo strapotere del campione del Mondo.

Oggi si corre la sesta tappa da Brest a Mur de Bretagne Guerlédan di 181 km. —

TENNIS

Clamoroso a Wimbledon fuori Roger Federer

IL CASO

LONDRA

Clamoroso a Wimbledon. Roger Federer è stato eliminato nei quarti di finale dal sudafricano Kevin Anderson dopo aver sciupato un vantaggio di due set e non aver convertito un match point a favore nel terzo set. Anderson si è imposto in rimonta con il punteggio di 2-6, 6-7 (5), 7-5, 76-4, 13-11 dopo 4 ore e 17 minuti. Il 36enne fuoriclasse di Basilea, n. 2 della classifica mondiale e prima testa di serie nonchè campione in carica, puntava al suo nono titolo a Wimbledon. Federer, che non perdeva un set sull'erba londinese dal 2016, era imbattuto dal secondo turno del 2013 quando venne sconfitto da Sergiy Stakhovsky. Anderson ha compiuto la più grande impresa della sua carriera.

CICLISMO

Il Giro rosa sullo Zoncolan salendo dal lato più duro

Sabato si disputa la tappa più attesa della corsa a tappe femminile
Tutte le indicazioni per gli appassionati anche per il giorno dopo a Cividale

Guido Barella / TRIESTE

Ieri il primo arrivo in salita, in Valtellina, a Gerola Alta, provincia di Sondrio, con la vittoria dell'australiana Amanda Spratt davanti all'olandese Annemiek Van Vleuten e alla sudafricana Ashleigh Moolman e uno scossone non male in classifica con adesso in maglia rosa proprio la vincitrice di ieri, Amanda Spratt.

Niente però in confronto a quello che il Giro Rosa prevede per sabato. Lo Zoncolan. E dalla parte più dura, quella di Ovaro. In effetti già nel 1997 il Giro d'Italia al femminile è salito sullo Zoncolan. Anzi, quasi. Perché le ragazze affrontarono il Kaiser dal lato di Sutrio con l'arrivo però al rifugio Moro, prima dell'irto assalto finale alla vetta: già allora comunque la firma della vittoria fu speciale, Fabiana Luperini.

«Perché noi no?» Questo devono aver provocatoriamente chiesto le cicliste. Accontentate. «Sì, anche voi sì». E allora eccolo lo Zoncolan, dove solo poche settimane fa, il 20 maggio, Chris Froome trionfava nella 15.ma tappa del Giro d'Italia. I numeri, il popolo della bicicletta, li conosce tutti: 1200 metri di dislivello in 10,1 chilometri, pendenze fino al 22 per cento con una media dell'11,9, quelle tre gallerie finali (la prima a 1050 metri dall'arrivo) che rendono la corsa un'avventura. La tappa (104,7 chilometri) scatterà da Tricesimo alle 12.10, l'inizio della salita è previsto tra le 14.20 e le 14.32, l'arrivo in vetta tra le 15.04 e le 15.36. Gli appassionati sappiano che da Liariis la strada sarà chiusa alle 8 e lo stop alla salita in bici e in moto sarà dato alle 13. Si può salire anche in funivia da Ravascletto (attiva dalle 8 del mattino) mentre è chiusa per manutenzione la seggiovia Valvan che sale dal Rifugio Moro (lato Sutrio).

Elena Cecchini, la campionessa friulana molto attesa sabato

Sono 400 i volontari coordinati dall'oragnizzatore Enzo Cainero

Occhi puntati sulla campionessa di casa Elena Cecchini (è la fidanzata di Elia Viviani): la ragazza di Mereto di Tomba, peraltro non una specialista della salita, sarà sospinta dal calore dei suoi tifosi, al pari della giovanissima Sara Casasola, friulana di Majano, che transiterà nella tappa anche dal suo paese.

Il Giro d'Italia rosa si chiuderà poi il giorno dopo, domenica 15 luglio, con un'altra tappa tutta regionale, con partenza e arrivo a Cividale del Friuli e salita nel finale a Castelmonte per complessivi 120,200 chilometri. In questo caso, partenza da piazza Duomo alle 12.10, passaggio al Gran premio della Montagna (quattro chilometri con la media del 10 per cento di pendenza) tra le 14.30 e le 14.53 e arrivo sempre in piazza Duomo, a Cividale, tra le 14.51 e le 15.07. Domenica la strada che sale da Carraria a Castelmonte sarà chiusa al traffico sin dalle 12.

Due tappe, uno sforzo organizzativo importante (400 i volontari impegnati) con la regia esperta di Enzo Cainero. Ma lo spettacolo è assicurato anche con le ragazze del Giro rosa. —

CANOA

Nove atleti del Fvg tra gli azzurri impegnati a preparare i Mondiali

TRIESTE

A dimostrazione dell'ottimo stato di salute della canoa nel Friuli Venezia Giulia, sono nove gli atleti regionali in preparazione ai Mondiali di categoria.

La squadra nazionale di velocità assoluta, dopo l'Europeo di Belgrado e un lungo raduno a Mantova, sarà in preparazione in quota fino al 4 agosto in Val Senales, dove sul lago di Vernago, rifinirà la preparazione in vista del mondiale di fine agosto a Montemor-O-Velho in Portogallo.

Edoardo Chierini

Della rappresentativa azzurra faranno parte i triestini Edoardo Chierini (Cus Pavia) e Francesca Genzo (Ticino Pavia), e la sangiorgina delle Fiamme Azzurre, Sofia Magali Campana.

Reduci dall'Europeo di Auronzo, under 23 e juniores sono fino al 24 luglio all'Idroscalo di Milano sede nella quale saranno effettuati i test valutativi per decidere al meglio gli equipaggi per il mondiale di Plovdiv in Bulgaria dal 26 al 29 luglio. Sei sono i canoisti regionali convocati: la under 23 Meshua Marigo (Ausonia) e gli junior Matteo Crosilla (Ausonia), Dylan Paliaga (Bissolati), Irene Bellan (CC Ausonia), Ilenia Pieri (CMM Nazario Sauro), e Raffaele Dri (Canoa San Giorgio). —

VELA

A Crichiutti e Ripandelli il trofeo Bisso alla Stv

TRIESTE

Le classi 420, Snipe, Laser standard ed Europa si sono date appuntamento nel Golfo di Trieste per contendersi il Trofeo Bisso organizzato dalla Triestina della Vela in ricordo del socio Trento Bisso, grande appassionato di Snipe. La regata si disputa dal 1996.

Trentadue le derive alla partenza con vento da Nord Ovest intorno ai 7 nodi che ha consentito di disputare tre prove nella giornata di sabato, mentre domenica, con il maestrale in calo si sono corse due sole prove.

Conquistano il podio nella classe 420 Francesco Crichiutti e Francesco Ripandelli della Pietas Julia, seguiti da Irene Calici e Petra Gregori Pietas Julia e Stefania Padoan con Ginevra Gregorio dello YC Adriaco. Nella classe Snipe vittoria di Fabio Rochelli con Daniela Semec per i colori della Velica Barcola e Grignano, al secondo posto Andrea Savio e Annarosa Perini della Triestina della Vela, terzi Pietro Fantoni e Marinella Gorgatto, Yacht club Adriaco. Nei Laser standard vittoria di Alessandro Brezovec del Circolo della Vela Muggia, seguito da Mitija Succi (Cd-VM) e Luigi Rocco D'Amico, Triestina della Vela, al terzo posto. Giulia Ceschiutti (anche lei STV) si aggiudica il podio nella Classe europa, seguita da Alan Travaglio ed Elisa Iaiza (entrambi dell'Ass. Sport d. Mare) in terza posizione. Conquistano il Trofeo Bisso 2018 Francesco Crichiutti e Francesco Ripandelli. —

CAMPIONATI

La lanciatrice Pepe e la staffetta 4x100 della Trieste Atletica si esaltano ai Regionali

Assenti molti protagonisti a causa di una scelta non felice della collocazione in calendario per la cussina e il quartetto veloce il pass per i campionati italiani

Emanuele Deste / TRIESTE

I Campionati Regionali Individuali Assoluti svoltisi a Udine, a causa "dell'infelice" scelta di collocazione nel calendario, sono stati falcidiati dalle defezioni di molti protagonisti della scena regionale.

Nonostante le numerose assenze non sono mancate le soddisfazioni per i portacolori triestini. La copertina spetta, in coabitazione, alla lanciatrice del Cus Trieste Letizia Pepe ed al quartetto veloce della Trieste Atletica. La cussina, al prima anno tra le junior, vince la prova del peso grazie ad un lancio di 12,32 m, misura che migliora di 4cm il precedente primato personale e che conferma ancora una volta lo standard (12,20 m) di qualificazione per la rassegna nazionale assoluta di Pescara (7-9 settembre). Dal canto suo, la formazione composta da Mattia Banello-Enrico Sancin-Michele Brunetti-Alessandro Bruni sbaraglia la concorrenza timbrando l'ottimo crono di 42"09 che vale ai ragazzi gialloblù il pass per gli Italiani in Abruzzo.

Nelle altre prove in rosa, il Cus Trieste si regala altri due titoli regionali grazie a Gaia Tomassini (11'57"52 nei 3000 siepi) ed Anna Bionda (14"68 nei 100hs). Infine ha vita facile l'allieva triestina della Fincantieri Monfalcone Valentina Tomasi che doma i 1500m in 4'58"28. Al maschile la Trieste Atletica sfodera un poker di successi grazie alle prestazioni di Enrico Sancin (22"55 nei 200m corsi con un muro di vento di -3.0), Alessandro Bruni che nel lungo (7,07m) vince per l'inezia di 1 solo centrimetro il duello con il friulano Pirrò, ed ai mezzofondisti Luca Tripodi e Daniele Torrico che colgono d'autorità il successo, rispettivamente nei 5000m (14'47"90) e nei 3000 siepi (9'46"37). Sorride pure il decathleta, targato Polisportiva Triveneto, Lorenzo Modugno che vince nell'Asta, orfana dei maggiori talenti regionali, valicando l'asticella posta a 4,30m. —

RILANCIO

Nicola Cassio

Triestina Nuoto Cassio e De Riz nominati guide tecniche

TRIESTE

Alla vigilia delle celebrazioni per il suo centenario, la Triestina Nuoto cambia pelle.

Il presidente Renzo Isler ha infatti affidato la gestione tecnico/sportiva del settore nuoto della società biancorossa a Nicola Cassio, ex atleta olimpico cresciuto proprio nella Triestina Nuoto e poi emigrato a fare importanti esperienze natatorie e manageriali all'Aniene e a Ginevra, e per i tuffi e il sincronizzato a Sigrid De Riz, ex azzurra che ha contribuito a rivitalizzare la sezione dei tuffi e a rilanciarla nel panorama italiano.

Etica, crescita e sviluppo dei giovani rimangono i cardini del club di Passeggio Sant'Andrea, che in questi suoi centro anni di vita ha sempre puntato prima di tutto sulle qualità umane dei suoi atleti e soltanto in un secondo tempo sui risultati tecnico sportivi. L'innesto di due figure importanti e professionali quali sono Nicola Cassio e Sigrid De Riz nei quadri dirigenziali sportivi andrà a supportare la struttura già esistente, portando novità nel cammino futuro. Nuoto, tuffi, sincronizzato, master e nuoto paralimpico saranno ulteriormente potenziati, puntando al raggiungimento di traguardi di prima fascia ma sempre tenendo quello che è l'aspetto umano ben impresso in mente. La volontà della dirigenza è quella di creare una polisportiva, che possa ritagliarsi uno spazio al sole nel Nord Est d'Italia così da poter trattenere gli atleti a Trieste senza farli emigrare in altre squadre agonistiche, potendo proseguire un percorso partendo dalla base. Una nuova mentalità che vuole sposare una filosofia di obiettivi comuni che proiettano la Triestina Nuoto verso un nuovo corso ambizioso con le Olimpiadi di Tokyo e Parigi nel mirino e con la voglia di rinverdire i fasti che hanno fatto diventare campioni diversi "elementi" che hanno militato nell'Ustn. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Adidas vs Puma
RAI 3, ORE 21.15
Puma e Adidas: una guerra che lascia sul campo di battaglia rapporti familiari e l'unità stessa di una città. La famiglia in questione è i Dassler, con i fratelli Adolf (**Ken Duken**) e Rudolf, e la città è Herzogenaurach, in Baviera.

Don Matteo 10
RAI 1, ORE 21.25
Il capitano Tommasi (**Simone Montedoro**) guida le indagini sull'aggressione a una ragazza cresciuta con suor Maria. Intanto, Severino dice di essersi fidanzato.

Escape Plan Fuga dall'inferno
RAI 2, ORE 21.20
Considerato una vera autorità di primo piano nel campo della sicurezza carceraria, Ray Breslin (**Sylvester Stallone**) accetta di farsi rinchiudere per...

I quattro dell'Ave Maria
RETE 4, ORE 21.30
Cacopoulos (**Eli Wallach**) è un bandito al quale viene fatta una proposta: catturare Hutch e Cat, per porre fine al suo soggiorno in carcere.

Wind Summer Festival
CANALE 5, ORE 21.25
Quarto appuntamento con la kermesse canora condotta da Ilary Blasi, Rudy Zerbi e Daniele Battaglia. A settembre il gran finale da piazza del Duomo.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
7.10 Unomattina Estate
10.00 Tg1
10.25 Relazione Annuale dell'Autorità del Garante della Concorrenza e del Mercato Attualità
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 6 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 In viaggio con Elsa Film Tv drammatico ('14)
15.25 La vita in diretta Estate
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Estate
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Don Matteo 10 Serie Tv
23.40 Cose nostre Attualità
0.50 Tg1 - Notte
1.25 Sottovoce Attualità
1.55 Manicure Cortometraggio
2.00 Le meraviglie Film drammatico ('14)

RAI 2
8.55 Summer Voyager Rubrica
9.45 Tg2 Lavori in corso estate
10.35 Un ciclone in convento
11.20 La nave dei sogni Zambesi - Cascate Vittoria Film Tv sentimentale ('03)
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Il commissario Voss
15.00 Question Time Interrogazioni a risposta immediata Rubrica
16.10 Matrimonio rosso sangue Film Tv thriller ('16)
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) Sitcom
21.20 Escape Plan Fuga dall'inferno (1ª Tv) Film azione ('13)
23.15 Crazy Ex-Girlfriend Serie Tv
0.40 Hot Shots! Film comico ('91)
2.00 Double zero Film commedia ('04)

RAI 3
6.00 RaiNews24 / Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Tutta salute Rubrica
11.05 Provincia capitale Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
15.00 Ciclismo: 6a tappa: Brest - Mur de Bretagne Tour de France 2018
16.15 Tour all'arrivo Rubrica
17.30 Processo al Tour Rubrica
18.10 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.20 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 Adidas vs Puma (1ª Tv) Film biografico ('16)
23.25 Tg Regione
23.30 Tg3 Linea notte estate
0.05 Doc 3 Reportage
0.55 Rai Parlamento
1.05 Gli speciali di Rai Scuola

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 Close to Home Serie Tv
9.40 Carabinieri Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.35 Io so che tu sai che io so Film drammatico ('82)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Donnavventura Summer Beach Reportage
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.30 I quattro dell'Ave Maria Film western ('68)
0.10 Delitto in Formula Uno Film poliziesco ('83)
1.50 Tg4 Night News
2.30 La romana Miniserie
3.45 Fratello homo sorella bona Nel Boccaccio superproibito Film comico ('72)

CANALE 5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I grandi oceani selvaggi Doc.
9.50 Tutti insieme all'improvviso Miniserie
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.30 Il segreto Telenovela
16.35 Inga Lindström - I cavalli di Monte Caterina Film Tv sentimentale ('07)
18.45 Caduta libera Game Show
19.05 Calcio: Mondiali Mediaset Live
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Wind Summer Festival Musicale
0.30 Tg5 Notte
1.05 Paperissima Sprint Estate Show
1.40 Il bello delle donne 2 Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.10 Finalmente soli Sitcom
6.50 Chuck Serie Tv
7.40 Speedy Gonzales e Daffy Duck Cartoni
7.45 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni
8.40 Dragon Ball Super Cartoni
9.10 The Flash Serie Tv
11.10 Mondiali Mediaset Casa Russia Rubrica di sport
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
14.05 I Simpson Cartoni
14.55 I Griffin Cartoni
15.20 2 Broke Girls Sitcom
15.50 Anger Management Sitcom
16.40 L'uomo di casa Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.25 #Estatepiuvicini Musicale
18.30 Studio Aperto
19.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.15 Frozen (1ª Tv) Film thriller ('10)
23.10 Turistas Film horror ('06)
0.55 Dexter Serie Tv
1.50 Studio Aperto - La giornata
2.05 Sport Mediaset Mondiali

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.15 La moglie di un uomo ricco Film thriller ('96)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
23.15 Propaganda DOC Attualità
0.20 Tg La7
0.30 Star Trek Serie Tv
2.25 L'aria che tira estate Attualità
4.45 Coffee Break Attualità

TV8
16.00 Bed and Breakfast Film commedia ('10)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.45 Cucine da incubo Real Tv
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Italia '90 Doc.
21.45 Infelici e contenti Film commedia ('92)
23.30 Il pesce innamorato Film
1.15 Paradise - Viaggio a Las Vegas Film ('13)

NOVE
10.55 Torbidi delitti Real Crime
13.45 Segreti fatali Real Crime
16.00 Airport Security DocuReality
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Unti e bisunti DocuReality
20.30 Boom! Game Show
21.20 Razzi vostri Attualità
21.25 Vicini del terzo tipo Film fantastico ('12)
23.30 Razzi vostri Attualità
23.55 Nudi e crudi Real Tv

20 (20)
12.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
14.00 Dr. House - Medical Division Serie Tv
15.55 The Mentalist Serie Tv
17.35 Blindspot Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 Belly of the Beast Film azione ('03)
22.55 Constantine Serie Tv
23.50 Vendetta - Una storia d'amore Film thriller ('17)
1.50 Hannibal Serie Tv
2.30 Do No Harm Serie Tv
3.20 Parenthood Serie Tv

RAI 4 (21)
11.35 UnREAL Serie Tv
13.05 Criminal Minds Serie Tv
14.30 Falling Skies Serie Tv
16.00 Beauty and the Beast Serie Tv
17.30 Reign Serie Tv
19.00 Desperate Housewives Serie Tv
20.30 Cold Case Serie Tv
21.15 The Americans Serie Tv
22.45 Closed Circuit Film thriller ('13)
0.25 Criminal Minds Serie Tv
1.55 Falling Skies Serie Tv

IRIS (22)
13.25 4 marmittoni alle grandi manovre Film ('74)
15.30 Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo Film avventura ('73)
17.25 Le vergini di Roma Film avventura ('61)
19.15 Supercar Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Presagio finale Film thriller ('07)
23.05 Michael Clayton Film ('07)
1.25 La donna invisibile Film

RAI 5 (23)
15.40 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
16.40 Prima della prima Rubrica
17.10 Il tempio della Fenice Doc.
18.05 Rai News - Giorno
18.10 The story of Film Doc.
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15 Pappano e Lisiecki per Chopin Musica
22.55 The Ronnie Wood Show
23.25 Rock Legends: Eric Clapton
23.50 Live from Abbey Road
0.15 Video Killed The Radio Star

RAI MOVIE (24)
8.45 Sono un pirata, sono un signore Film
10.40 La città proibita Film ('06)
12.35 L'uomo della valle Film
13.55 The Forgotten Film ('04)
15.30 I professionisti Film ('66)
17.35 Fico d'india Film ('80)
19.20 La grande vallata Serie Tv
21.10 La ragazza del lago Film giallo ('07)
22.45 Il falsario - Operazione Bernhard Film ('07)
0.25 Sex and the City Film commedia ('08)

RAI PREMIUM (25)
8.45 Le sorelle McLeod Serie Tv
10.15 Il commissario Rex
12.00 Amanti e segreti Miniserie
13.55 La squadra Serie Tv
15.40 Capri - La terza stagione Serie Tv
17.40 Un medico in famiglia 10 Miniserie
19.35 Il capitano Miniserie
21.20 Velvet Collection Serie Tv
23.15 Questo è il mio paese Miniserie
1.10 La squadra Serie Tv
2.40 Le sorelle McLeod Serie Tv

CIELO (26)
12.45 Junior MasterChef USA
13.45 MasterChef Italia 6
16.15 Brother vs. Brother
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Marito e moglie in affari
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Shooter - Attentato a Praga Film azione ('95)
23.15 La figlia di Lady Chatterley Film erotico ('95)
1.00 L'amante di Lady Chatterley Film erotico ('81)

PARAMOUNT (27)
9.40 La casa nella prateria Serie Tv
10.40 La casa nella
13.40 Il ritmo dell'amore Film Tv sentimentale ('11)
15.40 Miss Marple Serie Tv
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 La tata Sitcom
21.10 Una scatenata dozzina Film commedia ('04)
23.00 Matrimonio a 4 mani Film commedia ('95)
1.00 Whip It Film ('09)

TV2000 (28)
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Soul Talk Show
21.15 Speechless Sitcom
22.00 Al paradiso delle signore
23.45 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
8.45 Coming Soon Rubrica
8.50 Ricetta sprint di Benedetta
9.00 I menù di Benedetta
12.05 Joséphine, ange gardien Serie Tv
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.10 Coming Soon Rubrica
1.15 La Mala EducaXXXion
2.25 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
11.00 Beautiful Soap Opera
11.20 Una vita Telenovela
12.40 Il segreto Telenovela
13.50 Colpo di tacchi Rubrica
14.05 The Vampire Diaries
15.55 Una mamma per amica Serie Tv
17.45 Hart of Dixie Serie Tv
19.40 Uomini e donne
21.10 Baciami ancora Film drammatico ('10)
23.50 Colpo di tacchi Rubrica
0.05 Guerrilla Gardeners
0.35 The Vampire Diaries

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.50 Spie al ristorante Real Tv
10.45 House Hunters International Real Tv
12.45 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
15.25 Abito da sposa cercasi
20.10 Enzo Missione Spose Real Tv
21.10 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Real Tv
22.10 Vite al limite DocuReality
0.05 Malattie imbarazzanti

GIALLO (38)
7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
10.45 L'ispettore Barnaby
12.35 Law & Order Serie Tv
16.25 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.20 Law & Order Serie Tv
21.10 DCI Banks Serie Tv
23.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv
0.56 Nightmare Next Door Real Crime
2.50 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv

TOP CRIME (39)
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Monk Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Closer Serie Tv
16.20 Monk Serie Tv
18.15 The Closer Serie Tv
21.10 The Mentalist Serie Tv
22.50 Major Crimes Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
2.15 Motive Serie Tv
3.40 Game of Silence Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.20 Te l'avevo detto Real Tv
9.10 Dual Survival Real Tv
12.45 Banco dei pugni
14.10 Affare fatto! DocuReality
15.05 Colpo di fulmini Real Tv
16.55 Mostri dagli abissi
18.45 Tesori tra i ghiacci Doc.
20.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Affari al volante Real Tv
23.15 Mega macchine d'Alaska DocuReality
0.10 1000 modi per uccidere
1.05 Cops Real Tv

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG; Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18:** Le cose, le case: gustosi duetti tra il conduttore della trasmissione ed una 'casalinga disperata'; **11.55:** Basaglia Live: la musica che ha contribuito ad aprire il manicomio; **12.30:** Gr FVG; **14.00:** Il pomeriggio di Radio Rai FVG. All'interno, Elogio dell'errore: le sfide, nello sport e nella vita. Ospite Margherita Granbassi; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: l'ultimo numero di ''Umago Viva'', notiziario degli esuli dal comune di Umago. A seguire, la prima puntata di ''Se telefonando'', otto appuntamenti dedicati al telefono: non solo un mezzo di comunicazione a distanza, ma anche forte riferimento socio-culturale.
Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; **7.20:** Calendarietto; **7.25:** Primo turno: Magazine del mattino; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: in studio Danijel Malalan; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno: Mio nonno è rimasto in Tirolo - di Dorica Makuc; **11:** Studio D estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; Lettura programmi; **13.20:** Musica locale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Arcobaleno segue Music box; **17.30:** Libro aperto Antonio Scurati: Il padre infedele - 7.pt; segue Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.00 Russia 2018
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
16.00 Tropical Pizza
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Say Waaad?
22.00 Deejay chiama Italia
24.00 Tropical Pizza

RADIO 2
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
21.25 Carl Brave x Franco 126 in concerto
24.00 Rock and Roll Circus

CAPITAL
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Capital Supervision
22.00 Maryland
23.00 Parole note
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Festival dei Festival - Panorama
20.00 Frederiksvaerk Music Festival
22.30 Lean Left
24.00 Battiti

M20
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Lo Hobbit - La desolazione di Smaug Film Sky Cinema Uno
21.15 Un amore all'altezza Film **sentimentale** Sky Cinema Hits
21.00 Il genio Film **comm.** Sky Cinema Comedy
21.00 Sydney White Biancaneve al college Film Sky Cinema Family

SKYUNO
15.35 Elizabeth I e i suoi nemici
17.15 Matrimonio a prima vista Italia Real Tv
17.20 MasterChef USA
19.00 Celebrity MasterChef Italia
20.10 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
23.15 Master of Photography Talent Show
0.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate

SKY ATLANTIC
15.00 Merlin Serie Tv
16.40 The Fall - Caccia al serial killer Serie Tv
17.40 Programma da definire
18.35 Gomorra - La serie Serie Tv
20.15 Il trono di spade Serie Tv
23.15 Oz Serie Tv
1.15 Gomorra - La serie Serie Tv
3.15 Merlin Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Le avventure di Spirou & Fantasio Film Cinema
21.15 Fausto & Furio - Nun potemo perde Film Cinema Comedy
21.15 Presunto innocente Film Cinema Energy
21.15 Matricole dentro e fuori Film commedia Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
16.05 Arrow Serie Tv
16.55 Chicago Fire Serie Tv
17.40 The Originals Serie Tv
18.30 Undercover Serie Tv
19.35 Revolution Serie Tv
20.25 The Last Ship Serie Tv
21.15 Gotham Serie Tv
22.10 Chicago Fire Serie Tv
22.55 Fringe Serie Tv
23.50 Gotham Serie Tv

PREMIUM CRIME
17.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.45 Cold Case Serie Tv
19.35 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
20.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.15 Taken Serie Tv
22.05 Animal Kingdom Serie Tv
23.00 Forever Serie Tv
23.50 Taken Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia (2018) - documentario
13.05 Italia economia e prometeo
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Gorizia 7
14.00 Borgo Italia (2018) - documentario
17.00 Borgo Italia (2018) - documentario
17.25 Rione che passione !!!!
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Trieste Trasporti informa
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Rotocalco Adnkronos
20.30 Il notiziario ---
21.00 Fiolm: Vacanze romane
23.00 Il notiziario ---
23.30 Trieste in diretta - 2018 -
00.30 Studio Telequattro - r (2018)
01.00 Il notiziario ---
01.30 Trieste in diretta - 2018 -

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr F.V.G.
14.20 Pop news tv a cura di Marco Biondi
14.25 Tech princess
14.30 Salve
15.00 Miroslav Kosuta
15.50 Slovenia magazine
16.15 Bellitalia
16.45 Istria e... dintorni estate
17.25 Itinerari collezione
18.00 Progr. in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 L'universo e' ...
20.00 Turisti km 0 alla scoperta del Trentino
20.15 City folk
20.45 Artevisione magazine
21.15 A 40 anni dal terremoto in Friuli
22.00 Tuttoggi II edizione
22.15 Pop news tv
22.30 Programma in lingua slovena

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Cielo variabile, con tempo forse migliore al mattino sui monti e ad ovest e più nubi sulla costa e ad est, dove soffierà Bora moderata e sarà possibile qualche breve pioggia; nel pomeriggio prevalenza di bel tempo su pianura e costa, variabilità sui monti con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale che dalla sera non si può escludere, isolato, anche sulle altre zone. Previsione ancora incerta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	19/21
massima	27/29	24/26
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN FVG

Su pianura costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sui monti variabile; possibile qualche locale rovescio e qualche temporale, più probabili dal pomeriggio e sui monti. Temperature in aumento.

Tendenza per sabato: cielo in genere poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti dove sarà probabile qualche locale rovescio o temporale dal pomeriggio; sulla costa prevalenza di sereno e venti di brezza. Caldo in pianura di pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/19	20/22
massima	28/30	25/27
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,6	24,5	73%	44 km/h
Monfalcone	17,9	21,6	85%	-- km/h
Gorizia	17,9	21,1	90%	27 km/h
Udine	17,4	23,1	76%	27 km/h
Grado	18,7	22,9	90%	27 km/h
Cervignano	18,0	23,4	89%	26 km/h
Pordenone	17,5	23,6	89%	27 km/h
Tarvisio	12,2	17,3	85%	21 km/h
Lignano	19,5	22,6	88%	47 km/h
Gemona	16,2	23,2	84%	20 km/h
Piancavallo	10,1	13,7	98%	13 km/h
Forni di Sopra	13,0	20,7	87%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	23	0,30m
Monfalcone	poco mosso	25	0,30 m
Grado	poco mosso	25	0,30 m
Pirano	mosso	26	0,60 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	25
Atene	23	31
Barcellona	26	27
Belgrado	17	28
Berlino	15	24
Bruxelles	11	23
Budapest	18	25
Copenaghen	16	21
Francoforte	12	23
Ginevra	14	27
Helsinki	12	22
Klagenfurt	13	22
Lisbona	19	25
Londra	15	25
Lubiana	12	18
Madrid	22	35
Malta	25	38
P. di Monaco	23	25
Mosca	17	27
Oslo	15	27
Parigi	15	23
Praga	10	20
Salisburgo	11	18
Stoccolma	11	24
Varsavia	19	28
Vienna	12	18
Zagabria	13	27
Zurigo	11	25

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	21	29
Ancona	22	28
Aosta	19	28
Bari	20	31
Bergamo	19	26
Bologna	19	25
Bolzano	18	28
Brescia	20	27
Cagliari	22	32
Campobasso	17	29
Catania	21	29
Firenze	21	32
Genova	23	27
L'Aquila	16	28
Messina	22	29
Milano	21	27
Napoli	22	29
Palermo	23	28
Perugia	19	27
Pescara	22	29
Pisa	21	30
R. Calabria	21	29
Roma	23	30
Taranto	20	28
Torino	20	28
Treviso	17	25
Venezia	18	25
Verona	18	27

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Residua variabilità al mattino, più sole al pomeriggio salvo locali temporali su Alpi, Prealpi e Appennino emiliano.

Centro: Giornata soleggiata su tutti i settori salvo, locali annuvolamenti e piovaschi sull'entroterra marchigiano.

Sud: Stabilità e bel tempo con cielo generalmente sereno o poco nuvoloso.

DOMANI

Nord: Bel tempo salvo variabilità diurna sulle Alpi orientali con locali rovesci o isolati temporali.

Centro: Alta pressione con tempo stabile e soleggiato su coste e pianure peninsulari e sarde.

Sud: Bella giornata di sole su tutte le regioni grazie alla persistenza di un campo anticiclonico di matrice africana.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

TORO
21/4 - 20/5
Non perdete la calma ed affrontate con decisione le contrarietà della giornata. Con un totale controllo dei nervi ogni iniziativa sarà facilitata senza aiuti esterni. Più riposo.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza fatta di recente. Siate molto curiosi ed interessati a cambiare. Un incontro fuori programma.

CANCRO
22/6 - 22/7
Giornata caotica, in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per fra fronte agli impegni che vi siete assunti. Incomprensioni in amore.

LEONE
23/7 - 23/8
Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre indubbie capacità tutto andrà per il meglio. Temperanza.

VERGINE
24/8 - 22/9
L'intuito vi spingerà ad impegnare i vostri soldi in investimenti proficui. In amore presto o tardi i nodi della vostra relazione verranno al pettine. Vanno affrontati.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Avete dei progetti piuttosto ambiziosi e per realizzarli dovete impegnarvi a fondo ed essere pronti ad affrontare situazioni non sempre facili. Ottime prospettive per la serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
In certi casi sarebbe opportuno mostrarsi coraggiosi. Prestate maggiore attenzione alla persona amata: in questo momento si sente un po' trascurata. Accettate un invito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni di famiglia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
La situazione generale va vista positivamente e tale deve essere il vostro atteggiamento. Un breve viaggio è favorito dagli astri. Fortuna in amore. Non affaticatevi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Un eventuale viaggio per motivi di lavoro è visto con favore dagli astri, ma è molto importante che sia breve. Non lasciate vuoto il vostro posto per troppo tempo.

PESCI
20/2 - 20/3
Tenetevi al corrente dei problemi di chi collabora con voi. E' un interessamento che facilita i rapporti e rende più intensa l'intesa. Possibili tensioni con la persona amata.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) anno € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046

La tiratura dell'11 luglio 2018 è stata di 24.775 copie.

Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Eroga pensioni (sigla) - **4.** Il cubo per giocare - **8.** Il personaggio femminile di un'antica fiaba egiziana - **10.** Il dio sole di Eliopoli - **11.** Militare e mercenario spartano, comandante dei Diecimila - **13.** Buono Ordinario del Tesoro - **14.** Distributore di benzina - **15.** Fusione di due vocali - **17.** Simbolo del rame - **18.** Rotta, fuori uso - **19.** Roccia calcarea pregiata per sculture - **21.** Piante diffuse nelle foreste equatoriali - **22.** Gare a eliminazione - **23.** Sigla di Caserta - **24.** Scuote il petto di Mimì - **25.** Non profani - **28.** Collera - **29.** Sulla bandiera dei pirati - **31.** Fine della canzone - **32.** Partecipano a competizioni sportive - **33.** Felice, contenta - **34.** Antichi abitanti della Beozia.

VERTICALI **1.** Istituto Autonomo per le Case Popolari - **2.** Sollecita, amorevole - **3.** Sceneggiato televisivo che si compone di numerose puntate - **4.** Denominazione di Origine Controllata - **5.** Libro del Vangelo attribuito a San Giovanni - **6.** I giorni feriali finiscono... così - **7.** Sono uguali nel quadrato - **9.** Domenico, contrabbassista e compositore italiano - **10.** I giocatori della squadra di calcio di Palermo - **12.** Il proprietario dell'abitazione affittata - **13.** Battaglio della campana - **16.** Repubblica Sociale Italiana - **20.** Abbreviazione di mistress - **24.** Recipiente per la pigiatura dell'uva - **26.** I Diurna nell'antica Roma - **27.** Atomi carichi di elettricità - **30.** Il nome della Weber - **32.** Contengono aria.

www.imagoclick.com